

Mosca svela un piano di Bin Laden. Confermata la sede del vertice

Allarme al G8 di Genova Bush nel mirino islamico



Il corpo di Mario Deiana viene portato via, dopo esser stato trovato sulle rotaie.

Muore suicida sotto il treno l'attentatore dell'Eurostar

MODENA Mario Deiana, l'uomo che gli investigatori ritengono essere l'attentatore il quale domenica scorsa ha lanciato la rudimentale molotov nella carrozza 7 dell'Eurostar, è stato trovato cadavere nei pressi di Modena lungo la linea ferroviaria. Dai primi accertamenti sembra che Deiana si sia tolto la vita verso le 13.30 gettandosi sotto le ruote di un treno locale. Il macchinista lo ha visto camminare vicino ai binari e ha azionato la sirena; un istante dopo il giovane si è buttato sotto il convoglio. Deiana indossava gli stessi vistosi pantaloni che portava domenica. Per uccidersi ha scelto lo stesso punto in cui l'Eurostar, già attaccato dalle fiamme, si era fermato. Secondo gli inquirenti, è possibile che negli ultimi due giorni Deiana non si sia mosso dalla zona in cui si è ucciso. Sul cadavere è stato trovato un biglietto di poche righe indirizzato alla fidanzata.

● A pagina 3

MOSCA Il G8 di Genova è nel mirino di Bin Laden. I servizi segreti russi lanciano l'allarme: il «grande vecchio» del terrorismo islamico progetta un clamoroso attentato per uccidere i Capi di Stato del vertice. Su Genova pende dunque una minaccia ben più grave degli scontri con il «popolo di Seattle». «C'è il rischio concreto di un attentato contro il Presidente americano George Bush e gli altri leader delle grandi potenze, tutti nel mirino della primula rossa del terrorismo islamico, Osama Bin Laden», è il monito formulato a Mosca dal responsabile dei servizi di sicurezza del Presidente russo, il generale Evgenij Murov. Il generale ha aggiunto che i servizi segreti incaricati della protezione dei leader mondiali sono già al lavoro: «Ci stiamo preparando per affrontare il problema, conosciamo il terrorismo internazionale. Prendiamo seriamente ogni pericolo, ma speriamo che con gli sforzi congiunti di tutti i corpi di sicurezza potremo risolvere la cosa». Murov ha informato di aver già mandato a Genova un suo collaboratore per «consultazioni con gli altri servizi di sicurezza». In ogni caso, il governo italiano conferma che il vertice si terrà a Genova, e nelle sedi previste.

● A pagina 3

Condannata la moglie cinese di Josip Loncaric, grande manovratore del traffico di clandestini

Solo 5 anni alla donna del boss

Stessa reclusione per Slobodan Bielica, 8 anni allo zio della Xumei



Wang Xumei sorridente al processo (foto Tommasini).

Pene pecuniarie per quasi un miliardo. Sanzioni inferiori ad altri sei imputati. Associazione per delinquere il reato. Un procedimento anche a Gorizia

TRIESTE Una pena abbastanza mite per il «commercio di schiavi». Il Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Trieste, Massimo Tommasini, ha condannato a soli cinque anni di reclusione e 60 milioni di multa Wang Xumei, 32 anni, cittadina cinese e moglie del «boss dei boss» dell'immigrazione clandestina Josip Loncaric.

Oltre alla donna, ritenuta a sua volta alla testa di un'organizzazione internazionale dedicata al traffico di clandestini, sono stati con-

dannati a otto anni di reclusione e 600 milioni di multa lo zio di Wang Xumei, Xu Bailing, e a cinque anni di reclusione e 300 milioni di multa Slobodan Bielica. Ad altri sei imputati sono state inflitte condanne minori. Per tutti l'ipotesi di reato era di associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina.

Il processo, celebrato con rito abbreviato, ha riguardato il filone principale dell'inchiesta condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste, nell'ambito

della quale la Xumei era stata arrestata lo scorso settembre al confine tra Slovenia e Croazia.

Alcuni fascicoli del procedimento sono in corso d'esame anche presso i Tribunali di Gorizia e di Bologna.

La bella e giovane moglie di Loncaric ha ascoltato la sentenza in totale tranquillità. Stessa indifferenza hanno mostrato anche gli altri imputati. Wang Xumei ha dichiarato tra l'altro, in sua difesa: «Non ho mai fatto male a nessuno. Non sono una mercante di donne, uomini e bambini. Non sono una miliardaria. Vivevo del mio lavoro, gestendo una pizzeria e organizzando tornei di calcio».

● In Trieste

L'interrogatorio di Alex Bruell, spacciatore pentito al centro di un «affaire» internazionale fermato un anno fa a Lignano

Ecstasy, 007 Usa e inglesi in missione a Trieste

TRIESTE Friuli-Venezia Giulia al centro della caccia ai protagonisti del traffico mondiale di stupefacenti. Ieri a Trieste infatti agenti e magistrati americani della Dea e inglesi del National Criminal Investigation Service hanno interrogato nel corso di rogatorie internazionali Alex Bruell, 27 anni, spacciatore pentito sorpreso un anno fa a Lignano mentre cercava di consegnare una borsa con 80 chili di ecstasy a un corriere arrivato dall'Inghilterra.

Gli investigatori stranieri sono giunti a Trieste in base alle informazioni loro trasmesse a febbraio quando gli inquirenti triestini sono riusciti ad avere da Bruell una mappa dei trafficanti di stupefacenti che agiscono a Londra e a Los Angeles.

In particolare, Alex Bruell ha spiegato ai suoi interlocutori i rapporti intrattenuti con Alan Sokolovsky, il commerciante californiano che secondo l'accusa ha gestito dalla costa pacifica il traffi-

co miliardario delle pasticche sequestrate a Lignano e dirette a Beverly Hills. Il carico era destinato ad essere preso in consegna da Simon Main, il giornalista australiano finito in carcere assieme a Bruell. Main si protesta innocente, vittima di un equivoco, e per cercare di alleggerire la sua posizione ha chiamato a testimoniare un agente di Scotland Yard, Jeremy Nelson.

● In Trieste

C. Ernè e C. Barbacini

I dati Istat sul primo trimestre 2001 indicano una riduzione dell'8,7%: la nostra l'unica regione in calo assieme alla Calabria

Frenata dell'export nel Friuli-Venezia Giulia

Complessivamente in Italia le esportazioni registrano un aumento del 15,9%

TRIESTE Brusca flessione delle esportazioni del Friuli-Venezia Giulia nel primo trimestre del 2001, con una riduzione dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2000 (da 4273 a 3899 miliardi di lire). A determinare il calo — secondo l'analisi dell'Istat — sono state le manca-

te commesse

navali di grandi dimensioni. Il Friuli-Venezia Giulia è l'unica regione, insieme alla Calabria, ad aver registrato un calo delle esportazioni che, nel primo trimestre 2001, hanno registrato in Italia un aumento in valore del 15,9% rispetto allo stesso periodo del 2000. Sempre secondo l'Istat, l'incremento più marcato si è registrato nel Mezzogiorno, con un +25,4%. Nell'Italia nord-orientale solo il Veneto, con un +23%, ha fatto registrare un incremento superiore alla media

In flessione gli occupati nelle grandi imprese. E brutte notizie anche da Eurolandia: si riduce la produzione industriale

è calata dello 0,5% rispetto al mese di marzo. La diminuzione è ancora più sensibile per l'Italia, dove la produzione industriale è calata dell'1,9% in aprile contro l'aumento dello 0,5% che aveva registrato nel mese di marzo.

● A pagina 9

VERSO UN REFERENDUM



Slovenia, la Corte costituzionale salva i duty-free

LUBIANA Alt alla chiusura dei duty-free shop sloveni ai valichi con Austria e Italia. La Corte costituzionale di Lubiana ha bocciato la legge relativa, approvata in febbraio, sicché la chiusura, chiesta dall'Unione europea, si allontana. E si ricomincia a parlare di un referendum sul tema, che potrebbe svolgersi in autunno.

● A pagina 7

Polemica sulla proposta di Contestabile (Fi): parlo a titolo personale

Un'amnistia per Tangentopoli Berlusconi: «Io non la voglio»

ROMA È nata e subito tramontata, tra polemiche, l'ipotesi di un'amnistia per i reati di Tangentopoli. A lanciare la proposta è stato il senatore di Forza Italia Domenico Contestabile. È una proposta personale, ha precisato. E Berlusconi ha subito escluso ogni coinvolgimento del governo: io non ho mai detto questa cosa. La proposta (per un'amnistia e contraria a una commissione d'inchiesta) è così rimasta personale, e non condivisa dalla maggior parte della Casa delle libertà. Solo Rocco Buttiglione l'ha definita «preziosa». Decisamente contrari gli esponenti del Centrosinistra e dell'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro. Per il coordinatore dei Ds Pietro Folena si tratta di una proposta «inaccettabile» che denota «una certa ossessione». In una nota il movimento di Di Pietro ha sostenuto che questo è il vero programma di Berlusconi: mettere una pietra tombale su Tangentopoli.

● A pagina 2

SCUOLA

Venerdì sul «Piccolo» le soluzioni del secondo scritto
**Oggi scattano gli esami di maturità
Mezzo milione di studenti coinvolti**

TRIESTE Per poco meno di mezzo milione di studenti scattano stamane le prove dell'Esame di Stato, ovvero l'ex maturità. Si parte, come sempre,

con la prova scritta di italiano. E come sempre alla vigilia è impazzito il tam-tam dei pronostici: secondo i soliti bene informati, le tracce più probabili sono su G8 e globalizzazione o sui problemi della ex Jugoslavia. Per la narrativa, si parla insistentemente di Svevo e Pirandello, mentre per la poesia si danno

come sicuri Montale e Quasimodo. Domani ci saranno le seconde prove scritte, di cui «Il Piccolo» fornirà lo svolgimento venerdì.

Non mancano i soliti problemi. I docenti impegnati nelle prove saranno quasi 110 mila suddivisi in oltre 11 mila commissioni. Buona parte sarà nominata tra

gli insegnanti precari, reclutati all'ultimo momento dopo gli immane forfait dei colleghi di ruolo.

● A pagina 5

TECNOLOGIA

Il meglio del sistema solare



Il sole è una fonte inesauribile di energia, soprattutto quando viene sfruttata utilizzando le migliori tecnologie presenti in commercio. Come gli assorbitori Tinox, in rame e titanio, adottati da Super Solar. Indefessibili, resistenti alla corrosione, senza bisogno di manutenzione. Non temono nessun confronto, neanche quello con il tempo.

INFORMAZIONI 0432 941208
San Daniele del Friuli

SUPER SOLAR

L'impianto solare più venduto in Friuli Venezia Giulia

Grande mostra a Roma per celebrare il completamento dei restauri dell'Anfiteatro Flavio

Il Colosseo rivive il mondo dei gladiatori

ROMA Una grande mostra «nel» Colosseo: con il titolo a effetto di «Sangue e Arena» (che in realtà è un classico del cinema americano, e riguarda il mondo delle corride, ma pazienza) si terrà a Roma, dal 22 giugno al 7 gennaio negli ambulatori del secondo ordine dell'Anfiteatro Flavio, una grande esposizione sul terribile mondo dei gladiatori. Un mondo su cui l'attenzione è stata recentemente richiamata an-



Una scena tratta dal film «Il Gladiatore».

cora una volta da un film di successo, ma che in realtà non ha mai cessato di esercitare una grande fasci-

no nell'immaginario collettivo. La mostra è organizzata dalla Soprintendenza archeologica di Roma, insieme con quelle di Napoli e Caserta: sponsorizzata dalla Banca di Roma, si inserisce in una serie di manifestazioni che, con il titolo di «Omaggio al Colosseo», celebra il completamento dei lunghi lavori di restauro dell'Anfiteatro.

● Nella Cultura
Sergio Rinaldi Tufi

La «Viribus Unitis» novant'anni fa in mare a Trieste

Un varo festoso al tramonto dell'impero asburgico

● Nella Cultura

OTTICA TRIESTINA

OTTICA DISCOUNT

MASSIMO RISPARMIO • AMPIA SCELTA
MONTATURE A META' PREZZO !!

Due lenti progressive infrangibili.
antiriflesso. L. 275.000

Due lenti infrangibili, antiriflesso, antiriflesso.
da -5,00 a +4,00 diottrie. L. 98.000

Via COMBI, 19/c • Tel. 040.306.338

Ne parla, a titolo personale, il senatore di Forza Italia Contestabile: immediato altolà da maggioranza e opposizione

Amnistia per Tangentopoli: raffica di no

Chiamato in causa, Berlusconi si difende: «Non ho mai parlato di questa cosa»

Una questione ancora aperta: ecco le proposte del passato

ROMA Uscire da Tangentopoli: è la parola d'ordine che a scadenza rafferma e riaccende il dibattito sulla soluzione politica e giudiziaria del problema. Queste le principali proposte del passato.

Conso, marzo '93 Il Guardasigilli Conso propone un'estensione del patteggiamento che definisce «improprio», perché, anziché patteggiare le due parti, imputato e pubblico ministero, è il giudice a decidere in base alla richiesta dell'imputato reo confesso. Punto fermo resta la restituzione del malto e il risarcimento del danno e le sanzioni di carattere amministrativo-elettorale per i politici e quelle di tipo commerciale per gli imprenditori. Il primo Governo Amato lo approva, ma media, «popolo dei fax» e magistrati milanesi lo bocciarono come «colpo di spugna». Il presidente della Repubblica Scalfaro non lo firmò.

Biondi, luglio '94 Il ministro della Giustizia Biondi propone un decreto che allarga la possibilità del ricorso al patteggiamento e limita l'uso dell'istituto della custodia cautelare, collegandola «esclusivamente» alle indagini per le quali si procede e ai rischi di fuga «effettivi e prossimi». Il primo Governo Berlusconi lo approva. I magistrati del pool «Mani pulite» reagiscono: se diventasse legge, chiederebbero in massa il trasferimento. Il ministro dell'Interno, il leghista Maroni, accusa il collega di averlo imbrogliato cambiando il testo di legge e prende le distanze. Il Parlamento respinge il decreto per mancanza dei requisiti di costituzionalità.

Di Pietro, marzo '95 L'ex magistrato propone corsie preferenziali per quella che ritiene l'unica alternativa possibile: «scorrimiento veloce» dei processi per il passato, nuova legislazione sugli appalti, riforma dei reati contro la pubblica amministrazione e anagrafe patrimoniale per i pubblici dipendenti per il futuro.

Flick, agosto '95 Il consigliere giuridico di Prodi, ancor prima di diventare ministro della Giustizia, propone un titolo personale un'amnistia condizionata prima che la prescrizione arrivi a cancellare i reati di Tangentopoli. E le condizioni sono il pagamento di una «tassa» sui profitti per chi ha pagato tangenti, la restituzione del «malloppo» per chi le ha intascate e regole di controllo più rigide per il futuro.

Nordio, settembre '96 Il magistrato veneziano propone una sorta di amnistia «a pagamento», ossia condizionata ad un risarcimento dei danni causati allo Stato.

Di Pietro, settembre '98 Propone un condono limitato ai casi di non arricchimento personale, «premi» (attenuanti, aumenti della condizionale, pene alternative) per chi ha collaborato, il varo di norme anticorruzione più dure, regole nuove sul finanziamento pubblico dei Partiti.

ROMA È nata e subito tramontata, almeno per ora, l'ipotesi di un'amnistia per i reati di Tangentopoli. A lanciare la proposta durante il dibattito in corso al Senato sulla fiducia al governo è stato il senatore di Forza Italia **Domenico Contestabile**. È una proposta personale, ha precisato, ma ne ha già parlato con Berlusconi «senza ricevere da lui né un assenso né un diniego». E **Berlusconi**, mentre già montava la polemica su una sua possibile intenzione di varare un'amnistia, ha però escluso ogni coinvolgimento del governo: «Non ho mai parlato di questa cosa - ha affermato - non ho mai neanche usato quel termi-

ne». Non ha però escluso che qualcuno ne abbia parlato «in una riunione interna». La proposta di Contestabile (si all'amnistia, no a una commissione parlamentare di inchiesta) è così rimasta, come ha chiarito il capogruppo di Fi al Senato **Schifani**, una proposta personale.

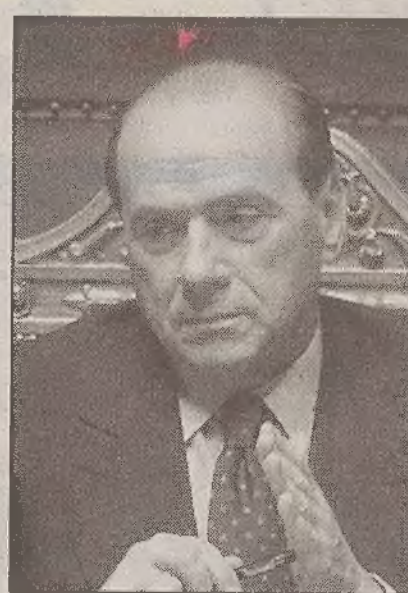
Nella maggioranza, infatti, da un'uscita sentita come intempestiva, spiega che un eventuale atto di clemenza non è nel programma di governo e ripetono che si potrebbe far luce sulle inchieste di Tangentopoli solo con una commissione parlamentare d'inchiesta. Non tutti, però, sono disposti a rinunciare a un atto di clemenza.

Rocco Buttiglione, ad esempio, apprezza l'idea di un'amnistia per i reati inferiori ai 5 anni e riconosce a Contestabile il «coraggio di rompere un tabù». Il ministro per l'Attuazione del programma, **Beppe Pisano**, precisa che si tratta di una proposta che non coinvolge assolutamente il governo mentre il ministro della Funzione pubblica, **Franco Frattini**, spiega che anche se Contestabile dice di averne parlato con Berlusconi, questo «non significa» che il premier abbia aderito alla proposta.

Un secco viene anche da **An** e dalla Lega. **Roberto Calderoli**, vicepresidente del Senato in quota Carroccio, taglia corto: «Amni-

stia? Non se ne parla nemmeno». Il vertice di An è ancora più risoluto. **Gianfranco Fini** chiede «spiegazioni» a Contestabile mentre **Alfredo Mantovano**, sottosegretario all'Interno, non ne vorrebbe nemmeno parlare: «Mi auguro che la discussione non si apra neppure».

Il procuratore della Repubblica di Milano, **Gerardo D'Ambrosio**, si limita a definire l'ipotesi di amnistia come una «vecchia proposta» di forze politiche che oggi sono al governo. «Un'amnistia chiude ogni discorso e analisi su Tangentopoli che si può fare, invece, attraverso una commissione di indagine sul fenomeno della corruzione in Italia», **Francesco Save-**



Silvio Berlusconi

C'è però imbarazzo nell'ambiente governativo. An e Lega Nord chiudono la porta a questa ipotesi. Insorgono Ulivo e Di Pietro. Borrelli favorevole a una commissione d'indagine

una proposta che denota «una certa ossessione» in Forza Italia mentre il senatore **Guido Calvi** (Dc) si chiede se la proposta di Contestabile debba essere considerata come la proposta dell'avvocato di Berlusconi. «Non hanno ancora ottenuto la fiducia in Parlamento e già si preoccupano di ottenere una lasciapassare per i potenti e i corrotti. È una vergogna!», tuona il presidente dei Comunisti Italiani, **Cossutta**.

Ad opporsi all'ipotesi di una amnistia (un modo «sbagliato, imprudente e controproducente» di affrontare la questione) è anche **Bobo Craxi**, anch'egli preferisce una commissione d'inchiesta su Tangentopoli.

Nel dibattito al Senato Andreotti annuncia l'astensione sul voto di fiducia, mentre il ministro Urbani anticipa le conclusioni dei «saggi» sulle aziende del Cavaliere

Conflitto d'interessi: si ripercorre la strada del «blind trust»



Giulio Andreotti

ROMA Berlusconi avrà la fiducia del parlamento in tempi svelti, a fine mattinata al Senato e domani sera alla Camera, dove il dibattito si trasferisce nel pomeriggio di oggi. Rimane in primo piano la questione del conflitto d'interessi, di nuovo evocata ieri dal ministro **Frattini** al Senato. Il Cavaliere ha annunciato una proposta prima della sospensione estiva e Frattini ha precisato che il governo partirà dal modello varato dalla Camera e quindi dalla cancellazione della legge approvata dal Senato, mirata a un «destinatario», cioè Berlusconi. Sarà invece proposta un'altra «regolamentazione, netta e chiara». Ma c'è tempo, perché l'analisi non è ancora cominciata compiutamente. Il collega **Giuliano Urbani** lo ha corretto, dicendo che i «tre saggi» hanno già consegnato a Berlusconi le loro conclusioni e ha precisato che si lavora sulla soluzione del «blind trust», con una modifica: il gestore non sarà scelto dall'interessato.

Nel dibattito di ieri al Senato **Giulio Andreotti** ha annunciato la sua astensione, motivandola con una «fortissima preoccupazione» per l'evoluzione del sistema politico; il senatore a vita ha sottolineato il ruolo costituzionale dei partiti, fuori dei quali si rischiano «pericolosissime involuzioni» e ha riproposto il ritorno al sistema elettorale proporzionale. Intanto **Giuliano Amato** aspetta Berlusconi al varco delle opere annunciate. Ieri ha espresso un «giudizio sospeso», levandosi però lo sfizio di ricordare che la cancellazione del debito dei paesi poveri, annunciata al Senato, deve essere solo attuata, perché già decisa dal suo governo. Quel che indigna Amato, è «la danza» di questi giorni intorno al «presunto buco» nei conti pubblici, che a suo giudizio ha una «chiara motivazione politica»: governo e maggioranza sanno che le promesse elettorali sono «incompatibili con

il patto di stabilità». Alla fine cercheranno di sostenere che le promesse non saranno realizzate «perché il centrosinistra ha lasciato in eredità un buco».

Quale opposizione? È questo il problema principale aperto nel centrosinistra e che sarà quasi certamente affrontato anche dai Ds nella direzione del 25 giugno. Suscita un certo dibattito la proposta di Rutelli di creare nelle città italiane dei «Caffè dell'Ulivo». In una intervista a «Repubblica» il leader della coalizione parla della necessità di creare «nuovi luoghi di aggregazione. L'idea viene chiosata con una certa ironia dalla «Velina rossa». Eppure anche un dalemiano come Claudio Burlando ritiene che «il problema di avere sedi in cui discutere, mantenere una vitalità di relazioni e rapporti, non può essere banalizzato, perché esiste».

Berlinguer, Folena, Cofferati aprono il fuoco di sbarramento contro lo stop alla riforma annunciato dal governo

Centrosinistra e Cgil: «I cicli scolastici non si toccano»

Interlocutorie invece le posizioni della Cisl e dello Snals. Genitori cattolici: adesso i fatti

ROMA Se Berlusconi bloccherà davvero la riforma dei cicli scolastici come ha annunciato, a settembre non potrà partire l'insegnamento in prima elementare di inglese, informatica e musica. Ma Ulivo e Cgil muovono all'attacco dell'intenzione illustrata da Berlusconi di rinviare con un decreto legge la riforma del centrosinistra. «Le scuole vadano avanti senza tener conto delle intenzioni del governo - invita **Luigi Berlinguer**, il padre diessino della riforma. **Pietro Folena**, coordinatore della segreteria Ds, avverte: «Se Berlusconi vuole su questo un braccio di ferro, troverà pane per i suoi denti». E **Sergio Cofferati** è sulla stessa linea.

Per Berlinguer, con lo stop annunciato in Senato, Berlusconi cancellerebbe in un colpo solo due delle famose «tre T» della sua campagna elettorale: «Inglese e informatica, che con i cicli dovevano essere insegnate a tutti i bambini da questo settembre fin dalla prima elementare». Motivo

per cui, aggiunge l'ex ministro, «dovrà vedersela con noi in Parlamento, ma soprattutto con la gente».

Cofferati annuncia una Cgil pronta a scendere sul piede di guerra per difendere la riforma. Quello annunciato da Berlusconi «è un tentativo evidente di mette-

re in discussione il rinnovamento della scuola italiana e di procedere per quella via ad una alterazione della funzione primaria della scuola pubblica». Una «scelta sbagliata e grave».

Fra i sindacati una posizione più interlocutoria la prende la Cisl che si dice

d'accordo se il rinvio annunciato da Berlusconi significa «creare le condizioni migliori per l'avvio di questa riforma e per migliorarne l'impulso». Ma anche la Cisl si schiera contro l'idea della «devolution» della scuola a livello regionale: «Siamo strenui difensori

dell'unitarietà del sistema pubblico». Anche lo **Snals**, il principale sindacato autonomo, avverte che la scuola «deve rimanere tra le prerogative dello Stato», pur apprezzando l'idea di un rinvio della riforma dei cicli.

Il centrosinistra si schiera invece a difesa della ri-

forma. Bloccarla, sottolinea **Amato**, significherebbe «lasciare in piedi l'esistente, perché al momento non c'è una proposta diversa di riforma della scuola». Vogliono «paralizzare la scuola pubblica», denuncia **Marco Rizzo** (Comunisti italiani).

L'Associazione genitori cattolici (Ages) esprime invece apprezzamento per il discorso di Berlusconi e auspica ora una sua «rapida traduzione in fatti». «Appreziamo - sottolinea l'associazione in una nota - la volontà del presidente Berlusconi di promuovere la famiglia e il principio di sussidiarietà e ci auguriamo conseguenti rapide e concrete traduzioni in «fatti» giuridici e regolamentari». «La levata di scudi dei Cofferati e dei Folena dimostra che la sinistra non ha imparato la lezione del 13 maggio, continuando ad essere distante dalla società civile ed incapace di intercettare le istanze che provengono dalle categorie professionali»: è la posizione dei senatori di **An Bonatesta** e **Bevilacqua**.

Giunta per le elezioni, Soro (Margherita) presidente Autorizzazioni a procedere: se ne occupa Siniscalchi (Ds)

ROMA Come previsto dalla prassi parlamentare, le due giunte della Camera dei Deputati, quella per le autorizzazioni a procedere e quella per le elezioni, saranno guidate, in questa legislatura da esponenti della opposizione. A guidare la giunta delle autorizzazioni a procedere sarà **Vincenzo Siniscalchi** (Ds) mentre **Antonello Soro** (Margherita) guiderà la giunta per le elezioni. Soro, capogruppo dei Popolari nella passata legislatura, succede a **Elvio Vito**, oggi presidente dei deputati di Forza Italia. La giunta delle elezioni dovrà affrontare il delicato tema dei «segni mancanti» di Fi a causa dell'impossibilità di indicare propri eletti. Soro è sardo, medico, ha 53 anni: ha fatto sentire la sua opinione sulla vicenda dei seggi vacanti sostenendo che i seggi assegnati a Forza Italia, per i quali non esiste il numero di candidati competente, vanno assegnati alle altre liste che hanno superato il 4%. Siniscalchi, 70 anni, è avvocato penalista, patrocinante in Cassazione. Più volte membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati della sua città natale, Napoli.

Muscardini (An) a Bruxelles: «Slovenia e Croazia restituiscano i beni agli esuli istriani e dalmati»

BRUXELLES La restituzione dei beni ai profughi italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia dovrebbe essere considerata un requisito per il futuro ingresso nell'Ue di Slovenia e Croazia: lo afferma in una interrogazione rivolta alla Commissione Ue la capogruppo di An all'Europarlamento **Cristiana Muscardini**. Nel documento l'esponente di An ha chiesto all'esecutivo guidato da Romano Prodi «quali azioni intendano intraprendere per mettere la parola fine alla vicenda umana dei connotati tragici che ha coinvolto centinaia di migliaia di italiani che alla fine della seconda guerra mondiale hanno compiuto una scelta di libertà lasciando la propria terra». Secondo Muscardini «la soluzione di questo problema sarebbe auspicabile in vista di una riappacificazione storica fra i due popoli, anche attraverso interventi finanziari dell'Ue, che insieme a quelli dei paesi coinvolti possano indennizzare gli italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia».



Taviani, il cordoglio dei politici

ROMA Funerali di Stato ieri per Paolo Emilio Taviani, senatore a vita, esponente di rilievo della Dc, più volte ministro. Alla cerimonia nella basilica di Santa Emerenziana erano presenti le massime autorità dello Stato (nella foto, in primo piano, il presidente della Repubblica Ciampi). L'orazione funebre è stata tenuta da Francesco Cossiga.

Presentata a palazzo Madama dal Biancofiore con la firma di dieci senatori della Margherita: per Buttiglione scopo dell'iniziativa è bloccare le manipolazioni genetiche delle multinazionali

Tutela giuridica dell'embrione: una proposta «trasversale»



Rocco Buttiglione

ROMA L'essere umano diventa tale al momento stesso del concepimento e non più all'atto della nascita: questo l'obiettivo di un disegno di legge «trasversale» presentato al Senato che riconosce la «capacità giuridica» all'embrione. Il primo firmatario è **Francesco Bosi** (Biancofiore) ma tra i 56 sottoscrittori figurano anche 10 senatori della Margherita. Tra gli esponenti della maggioranza di centrodestra un solo leghista (Monti) e il senatore azzurro **Paolo Guzzanti**. «Intendiamo porre l'intera legislatura - è sottolineato nella

relazione che accompagna il testo - sotto il segno dei diritti umani di tutti e della solidarietà verso i più piccoli e i più deboli».

I presentatori si propongono di correggere l'art.1 del codice civile facendo decorrere la capacità giuridica non più al momento della nascita ma dal concepimento. Resterebbe invece immutata la disciplina dei diritti patrimoniali: troppo complesse le norme che regolano successioni e donazioni per cui eliminare la condizione della nascita «comporterebbe mutamenti complessi» che vanno me-

glio valutati. Poche righe di testo ma dalle implicazioni rilevanti: non solo le spinose questioni etiche che riguardano clonazione, fecondazione artificiale, sperimentazione sugli embrioni, ma la stessa legge 194. «Anche nel campo dell'aborto - osservano - dove alla riflessione giuridica si accavallano e si combinano in vario modo concetti diversi è indispensabile individuare con chiarezza il significato giuridico dell'essere umano nella fase più giovane della sua esistenza». Il testo è la fotocopia di una proposta di iniziativa popolare pre-

sentata alla Camera nella XII legislatura (depositata il 20 luglio del '95).

E questa volta non è la modifica della 194, ma il blocco della manipolazione genetica fatta dalle multinazionali farmaceutiche il fine ultimo dell'iniziativa: lo assicura il ministro **Rocco Buttiglione**.

Obiezione di coscienza per i farmacisti che non vogliono vendere la pillola del giorno dopo. E quanto prevede un'altra proposta di legge del Biancofiore e firmata dagli stessi senatori che la scorsa settimana avevano presentato un pro-

getto di legge per il contributo di un milione al mese a tutte le donne che decidano di non abortire. Nel breve testo si stabilisce l'esercizio all'obiezione «per la vendita e la somministrazione di preparati farmacologici che impediscono l'annidamento nell'utero dell'uovo fecondato». Le farmacie, che si rifiutassero di vendere la pillola del giorno dopo, dovranno esporre un elenco delle rivendite dove il farmaco sia disponibile per il pubblico. La dichiarazione all'obiezione dovrà essere comunicata all'assessore alla Sanità della regione.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 11
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione pagante) Internet: http://www.piccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbicini.
Attualità: Baldovino Ugras (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Bada (vicecaporedattore),
Piercarlo Piumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Cultura-Spettacoli: Maria Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello.
Cronaca: Fulvio Con (responsabile), Roberto Degras (vice), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Baracchini, Paola Bolis, Arianna Borla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zuri, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Lino Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cati, Uzza, Bruno Luisi, Giorla: Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberto Missio, Luigi Turri, Montalame: Fabio Malacarne (responsabile), Domenico Disco (vice), Laura Borsari, Matteo Cantessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carignani, Enrico Tommaso Cucciani, Luigi De Paoli, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meiza Carpani, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Riva di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valdegia.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese di trasporto - Arretrati L. 3.000 (max 3 anni) - INTERNET: tre mesi 38 €, sei mesi 75 €, 1 anno 150 €.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia 517.200 - Croazia 103.130
L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (settimanale) e data prestabilita L. 481.000; Finanziaria L. 700.000 (settimanale) e R.P.Q. L. 360.000 (settimanale) - Finestra L. 1.400 per pagina (partecip. L. 8.500 - 16.000 per pagina) - Anni economici vedi rubrica (eventi).
La tiratura del 19 giugno 2001 è stata di 56.750 copie.
Certificato n. 4239 del 23.7.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

G8



Genova 20-22 luglio

In stato d'allerta i Servizi di tutto il mondo: sull'incontro nel capoluogo ligure una grave minaccia per dissuadere l'Occidente a proseguire sulla strada della globalizzazione

ROMA L'ultima retata risale all'aprile di quest'anno: un'operazione congiunta della polizia italiana e tedesca porta all'arresto di sei nordafricani sospettati di far parte dell'organizzazione terroristica di Osama Bin Laden, il multimiliardario saudita a capo del terrorismo islamico mondiale. I sei, tunisini e algerini, erano accusati di traffico di armi e falsificazione di documenti. Nello stesso periodo - ma il legame tra i due fatti non è stato mai confermato - l'ambasciata americana a Roma viene chiusa per timore di attentati.

I gruppi della Jihad di Osama Bin Laden sono considerati responsabili degli

In aprile poliziotti italiani e tedeschi hanno arrestato sei nordafricani appartenenti al braccio armato del fondamentalismo islamico

Da Gaza alla Cecenia, terroristi senza frontiere

attentati alle ambasciate americane in Kenya e Tanzania nel 1988. Nei crolli di Nairobi e Dar as-Salam morirono circa duecento persone. La minaccia fondamentalista è uno degli argomenti su cui Russia e America ritrovano la concordia. Mosca infatti soffre del contributo dei fondamentalisti basati in Afghanistan alla causa indipendentista cecena (il ministro degli esteri Igor Ivanov nel corso del 2000 ha perfino minacciato di

bombardare l'Afghanistan). Washington ha piazzato Bin Laden al primo posto dei terroristi più pericolosi del mondo. Le tracce del movimento islamico messo in piedi dal terrorista saudita (una vera e propria rete globale che avvolge l'intero pianeta) ogni tanto affiorano in una zona diversa del mondo. Gli ultimi avvistamenti sono stati effettuati in India, a Gaza e in Cecenia. Ma i terroristi di Bin Laden non disdegnano nem-

meno il mondo occidentale - il nemico per eccellenza - per le loro sortite clandestine.

Nel giugno dell'anno scorso furono i servizi segreti canadesi a lanciare l'allarme. Il loro paese, contiguo agli Stati Uniti, era considerato un'ottima base per attacchi ai danni di Washington. Un algerino venne arrestato alla frontiera con il Canada e le valigie piene di attrezzature per confezionare ordigni. Ma l'episodio più eclatante risale al 28 dicembre scorso, quando la polizia tedesca arrestò quattro uomini sospettati di essere collegati all'organizzazione terroristica di Bin Laden. I quattro (un algerino, due iracheni e un cittadino francese) avevano documenti falsi e nascondevano nella loro casa di Francoforte armi e venti chili di esplosivo. Passano pochi mesi e il mostro del fondamentalismo islamico fa di nuovo capolino in Francia. Nel febbraio di

quest'anno a Parigi inizia un maxiprocesso a 24 uomini sospettati di far parte della rete del multimiliardario saudita. Dieci accusati sono uccel di bosco e vengono giudicati in absentia. Le loro tracce si perdono di nuovo sulle rotte tra l'Europa, gli Stati Uniti, il medio oriente e l'Asia centrale. Gli inquirenti si rendono conto che trovarli con lo stesso nome e lo stesso passaporto è pura utopia. I 14 arrestati sono condannati per aver faci-

litato l'arrivo e la partenza dei terroristi dall'Afghanistan all'Europa via Bosnia-Erzegovina. Le mete principali sul suolo del vecchio continente sono Londra (se di numerosi giornali e televisioni del mondo arabo, ma anche di campi di addestramento dei combattenti della guerra santa), il Belgio e la Francia (approdo soprattutto degli algerini simpatizzanti del G8). Due sospetti algerini furono arrestati l'anno scorso anche in Italia, a Napoli. In nessuno di questi casi comunque il legame con Bin Laden - sia pur sostenuto con forza dagli inquirenti - poté mai essere confermato con delle prove concrete.

Elena Dusi

Secondo i servizi segreti russi il miliardario terrorista saudita starebbe mettendo a punto un piano per colpire i grandi del mondo durante il vertice

Mosca: «Bin Laden vuole uccidere Bush a Genova»

L'attentato con un aereo telecomandato. Putin ha avvertito il Presidente Usa durante il vertice di Lubiana

MOSCA Sul G8 di Genova pende una minaccia ben più grave degli scontri con il «popolo di Seattle». C'è il rischio concreto di un attentato contro il presidente americano George Bush e gli altri leader delle grandi potenze, tutti nel mirino della primula rossa del terrorismo islamico, Osama Bin Laden. L'allarme è stato lanciato ieri a Mosca dal responsabile dei servizi di sicurezza del presidente russo, il generale Evgenij Murov: «Bin Laden minaccia il presidente americano», ha dichiarato Murov all'agenzia Itar-Tass, «e la minaccia è seria». Il generale ha aggiunto che i servizi segreti incaricati della protezione dei leader mondiali sono già al lavoro: «Ci stiamo preparando per affrontare il problema, conosciamo il terrorismo internazionale».

Prendiamo seriamente ogni pericolo, ma speriamo che con gli sforzi congiunti di tutti i corpi di sicurezza potremo risolvere la cosa». Murov ha informato di aver già mandato a Genova



Nuovo allarme sul G8 di Genova: gravi minacce su Bush.

un suo collaboratore per «consultazioni con gli altri servizi di sicurezza».

Il generale Murov è a capo di una sezione dell'Fsb (ex-Kgb) che si occupa esclusivamente della protezione fisica dei leader del Cremlino: il corrispondente russo del Secret Service americano.

Secondo le radio e le televisioni russe, che hanno dato ieri ampio risalto alle di-

chiarazioni di Murov, il presidente Vladimir Putin avrebbe personalmente informato George W. Bush della minaccia rappresentata da Bin Laden durante il summit di sabato scorso a Lubiana. Il quotidiano Komsomolskaja Pravda ha anche pubblicato i particolari delle informazioni scoperte dagli agenti russi e «passate» agli americani. Gli estremisti di Bin Laden

Bin Laden, il terrorista

Osama Bin Laden, 44 anni, proviene da una ricca famiglia saudita molto vicina alla casa reale di Riad

A 22 anni è in Afghanistan, a fianco dei mujaheddin. Sulle montagne afgane e in Pakistan organizza campi d'addestramento, che ben presto si trasformano in luoghi di tirocinio per organizzazioni terroristiche

Alla fine della guerra da vita ad «Al Qaeda» (la base), un network terroristico che, soprattutto dopo la Guerra del Golfo e l'arrivo delle forze americane in Somalia (dicembre 1992), sceglie gli Usa come principale nemico

Negli anni Novanta Sudan e Afghanistan lo ospitano con i suoi uomini, che si rendono protagonisti di vari attentati anti-americani

Nel 1996 proclama la guerra santa contro gli Usa. Nello stesso anno il Sudan ne decreta l'espulsione e l'Arabia Saudita lo priva della nazionalità. Nel 1998 organizza i sanguinosi attentati alle ambasciate degli Usa in Africa, causando centinaia di morti e feriti

Gli Stati Uniti colpiscono con raid missilistici i suoi campi base in Sudan e Afghanistan, ma Bin Laden scappa alla rappresaglia

Nel 1999 il Vaticano, in occasione del Giubileo, viene indicato fra i possibili obiettivi e successivamente, nel settembre del 2000, le Olimpiadi di Sydney. Infine, nell'ottobre 2000, gli viene attribuito l'attentato contro l'incrociatore americano Cole nel porto di Aden

dovrebbero fomentare disordini a Genova mescolando ai manifestanti anti-globalizzazione, in modo da impegnare il più possibile

le forze dell'ordine italiane. Nel frattempo un commando di guerriglieri islamici dovrebbe far decollare un piccolo aereo telecomanda-

to con un bomba ad alto potenziale, indirizzandolo sull'obiettivo: la sala di riunione dei leader del G8, sia essa a terra o su una nave. Secondo il quotidiano Rossija, questi piani sarebbero stati confermati nelle grandi linee anche dalle informazioni raccolte dai servizi tedeschi e italiani. I mass-media russi sottolineano che per sventare la minaccia, i servizi segreti di tutti i paesi sviluppati collaboreranno senza reticenze: «Un frutto positivo della globalizzazione».

Un primo effetto di questa mobilitazione dei servizi di sicurezza internazionale sembra essere l'arresto di diversi estremisti legati a Bin Laden: dopo la cattura in Europa di diversi uomini dell'organizzazione Al Qaeda, legata al miliardario terrorista saudita, domenica 18 Yemen sono stati arrestati ben 10 uomini di Bin Laden, accusati di aver organizzato anche l'attentato alla nave americana «USS Cole» nel porto di Aden, nel quale morirono l'anno scorso 17 marinai.

Andrea Vesalio

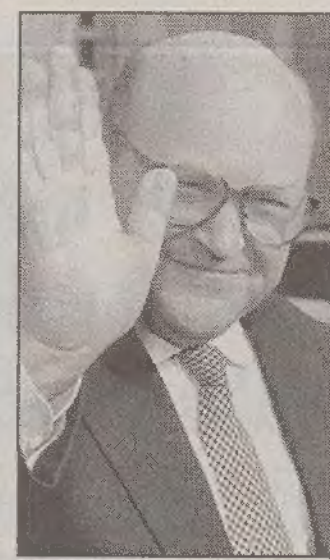
MEDIAZIONE

I Ds: i contestatori hanno diritto a manifestare

Ruggiero cerca un patto con il popolo di Seattle I Verdi: «Voce ai poveri»

ROMA Il Governo apre al dialogo e rilancia la proposta della mediazione. Lo ribadisce il ministro degli Esteri Renato Ruggiero, perché - dice - una volta isolate le frange violente, esiste una reale possibilità di dialogo. Tanto da annunciare che incontrerà le tute bianche, per fronteggiare quella che - dopo Goteborg - sta diventando

una vera e propria emergenza. «Li vedrò già nei prossimi giorni, vogliamo manifestazioni, non vittime della violenza di pochi». Quali i possibili punti di contatto? Il debito dei Paesi poveri, la lotta all'Aids e lo sviluppo della scolarizzazione sono problemi che «uniscono la gente che crede nei vertici come uno dei motori



Il ministro Ruggiero

per un mondo migliore e i manifestanti. L'importante - sostiene Ruggiero - è che non ci sia la violenza perché con essa non si fanno passi avanti, ma si irrigidiscono le posizioni». Il ministro della Funzione pubblica Franco Frattini fa sapere che il ministro dell'Interno sta facendo un lavoro di screening di tutte le associazioni anti-globalizzazione per identificare quelle non violente con cui aprire un dialogo e che tra queste c'è «sicuramente» il Genova social forum. Ma loro, tanto temuti barricaderi, come reagiscono? Attendono i fatti, e non solo le profferte di dialogo. Chiedono innanzitutto di «abo-

lire la zona gialla», perché non vi sia un'area ambigua, dove si può passare ma non manifestare, al di fuori della cosiddetta «zona rossa», quella parte di Genova dove si svolgerà fisicamente il vertice. Dai Verdi arriva la proposta di cambiare tutto il senso del G8 e di stanziare 3 miliardi per un controvertice: «Bisogna far sì che d'ora in poi - dicono - si scelgano altre sedi democratiche perché il G8 è una struttura inadeguata a rappresentare gli interessi del pianeta». Cosa in alternativa? Il P8, ovvero un vertice dei «Grandi Poveri».

Invita al dialogo anche il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione: perché biper un mondo migliore e i manifestanti. L'importante - sostiene Ruggiero - è che non ci sia la violenza perché con essa non si fanno passi avanti, ma si irrigidiscono le posizioni». Il ministro della Funzione pubblica Franco Frattini fa sapere che il ministro dell'Interno sta facendo un lavoro di screening di tutte le associazioni anti-globalizzazione per identificare quelle non violente con cui aprire un dialogo e che tra queste c'è «sicuramente» il Genova social forum. Ma loro, tanto temuti barricaderi, come reagiscono? Attendono i fatti, e non solo le profferte di dialogo. Chiedono innanzitutto di «abo-

Scartata l'alternativa di tenere le riunioni su un grande transatlantico: avrebbe dato un'immagine negativa di isolamento dei leader

Salta l'ipotesi della nave, summit a Palazzo Ducale

Da Napoli in arrivo contestatori via mare: «Siamo senza viveri, non possono fermarci»

ROMA Il G8 si svolgerà a Genova. A Palazzo Ducale, come previsto, nel cuore della città. Non su una nave, come sembrava possibile. Le delegazioni straniere saranno ospitate a bordo di yacht, fermi in rada, e in alcuni alberghi. E questo l'esito della riunione voluta dal ministro dell'Interno Claudio Scajola, affiancato dal capo della Polizia Gianfranco De Gennaro, che nel suo ufficio ha convocato il sindaco di Genova Giuseppe Pericu, il presidente della Regione ligure Sandro Bisotti e quello della Provincia Maria Vincenzi. Obietti-

vo: sostenere «la linea del dialogo che consenta il pacifico svolgimento della riunione del G8 di luglio», come indicato dal presidente del Consiglio Berlusconi. Insomma, piena libertà di manifestare a chi lo vorrà fare pacificamente, ma rigore contro le intemperanze dei violenti. E non solo: l'azione del Governo, durante il G8, sarà ispirata alla tutela dell'incolumità dei genovesi oltre che a consentire

il regolare svolgimento del vertice. Ma la vera «notizia» uscita dal mini-vertice è il tramonto definitivo delle varie e fantasiose ipotesi alternative sul luogo di svolgimento dei lavori. Niente porto vecchio, dunque, quell'elegante bacino restaurato da Renzo Piano che sarebbe risultato però particolarmente vulnerabile in quanto a traffico marittimo. Dissolta anche la proposta «estre-

ma» di ambientare il vertice su una nave: si era parlata della «European Vision» della Festival Crociere, il che avrebbe però finito per accentuare l'immagine dei leader isolati. Resta, dunque, in auge la prima soluzione: il quattrocentesco palazzo Ducale, restaurato l'ultima volta nel 1992, suggestivo e sontuoso.

Fatto sta che Genova è stata praticamente blindata via terra, chiusa l'auto-

strada, via mare, chiuso il porto, e via cielo, off limits anche l'aeroporto. Ed è stata anche divisa in aree, quella rossa inviolabile e la gialla dove potranno manifestare i «no global». Zone, queste, che saranno attrezzate con telecamere. E' stata inoltre messa a punto una mappa con i varchi e le zone più a rischio, che saranno bloccati a terra con mezzi autobloccanti e dall'alto con squadre di agenti piazzati sui tetti e armati di idranti. Tutte le cerimonie - nozze comprese - saranno sospese nell'arco di quei tre fatidici giorni. Sono cento-

mila i dimostranti attesi, alcuni arriveranno in nave da Napoli e indosseranno camicie rosse come garibaldini, o meglio neo-garibaldini. Un'idea lanciata dalla Rete «No Global», nella quale si riconosce buona parte dei centri sociali del Sud e che porterà a Genova almeno cinquemila persone. Questi saranno carichi di «oggetti di difesa» tipici del movimento, ma saranno senza acqua né viveri, «così se ci bloccheranno in mare dovranno assumersi la responsabilità di farci morire di fame e di sete».

Elisabetta Martorelli

L'uomo ieri verso le 13.30 si è gettato sotto le ruote di un convoglio locale diretto a Piacenza. Nell'area dell'autonomia era considerato un isolato

MODENA Svolta imprevedibile nell'inchiesta per far luce sull'oscuro attentato ai danni dell'Eurostar partito domenica pomeriggio da Roma alla volta di Milano e bloccato, verso le 18, a un chilometro di distanza dalla stazione di Modena dai viaggiatori che avevano visto un uomo gettare un ordigno incendiario all'interno di una carrozza. L'anarchico Mario Deiana ricercato per il folle gesto che avrebbe potuto provocare una strage ha trovato la morte proprio sui binari della linea Bologna-Modena nello stesso punto in cui aveva



Deiana si è ucciso nel punto in cui domenica si è fermata la carrozza che ha incendiato.

lanciato la molotov domenica scorsa. Il giovane ha lasciato un messaggio alla fidanzata, scagionandola da ogni coinvolgimento: «Sono arrivato in fondo».

La caccia all'uomo è finita ieri mattina. Il cadavere di Mario Deiana è stato tro-

vato lungo la linea ferroviaria Bologna-Modena. Si è suicidato attorno alle 13.30 gettandosi sotto le ruote di un treno locale per Piacenza, praticamente nello stesso punto dove un passeggero dell'Eurostar si era appeso al freno d'emergenza per

fermare il convoglio mentre sulla carrozza sette si stava sviluppando l'incendio innescato dall'ordigno gettato dal Deiana. Il macchinista lo ha visto camminare vicino ai binari e ha azionato la sirena. Un istante dopo il giovane si è

buttato sotto il convoglio. I resti del cadavere sono stati portati alla medicina legale di Modena dove, attraverso le impronte dei polpastrelli e il Dna, saranno fatti accertamenti per togliere ogni dubbio che si tratti proprio di Deiana.

Il giovane indossava gli stessi vistosi pantaloni che portava domenica, quando ha lanciato la rudimentale molotov in una carrozza del treno. Ha lasciato un biglietto indirizzato alla fidanzata, trovato dagli inquirenti in un marsupio in cui c'erano anche un mazzo di chiavi e un documento con la sua foto. Nel messaggio,

quattro righe manoscritte con una penna, dalla grafia quasi illeggibile, il saluto di un giovane disperato, «arrivato in fondo». Il testo inoltre scagiona la ragazza, R.M., indagata per favoreggiamento, da ogni coinvolgimento nell'attentato. Lei lo aveva accompagnato alla stazione e, secondo l'accusa, forse conosceva il luogo dove si nascondeva. Dal messaggio si evince invece che la giovane era all'oscuro di tutto. Negli ultimi due giorni Deiana probabilmente non si è mosso dalla zona in cui si è ucciso, alla periferia ovest di Modena. Lo conferma il barista

che lo ha visto aggirarsi nei pressi della ferrovia. Prima del tragico gesto era entrato nel bar - nervoso, impaziente - ed ha consumato un tè caldo ed un panino prosciutto e formaggio. «E un caso chiuso, ha fatto tutto da solo» hanno ribadito ieri gli inquirenti modenesi. Era un cane sciolto, pur frequentando le aree dell'anarchismo individualista e dell'autonomia. E da solo ha deciso la sua fine. Anche il legale del giovane suicida, Desi Bruno, ha ribadito che Mario Deiana non c'entrava nulla con i processi evocati in questi giorni, con la protesta dei

centri sociali e degli anarchici contro la globalizzazione e il G8. L'avvocato ha poi aggiunto che il giovane non è mai stato indagato per formazione di alcun tipo e la sua è stata una storia giudiziaria brevissima limitata a due soli episodi avvenuti 10 anni fa. Deiana, 30 anni, era nato a Torino e si era trasferito a Bologna nel 1989, dove era entrato in contatto con gli ambienti dell'anarchia e dell'autonomia locali. Ma non era mai riuscito, soprattutto per le sue iniziative spesso stravaganti, ad inserirsi bene e ad essere apprezzato.

R.C.

A Milano la Mobile arresta un giovane di 25 anni con problemi mentali: ha ucciso transessuali e prostitute

Catturato il killer dei viado

Gli sono attribuiti sette attacchi, ma potrebbero essere di più

Gli investigatori messi sulla pista giusta dalla descrizione dell'omicida: non ha fatto resistenza e non sa spiegare i perché dei suoi gesti

MILANO È durato poco più di un mese il mistero sul serial killer che aveva dichiarato guerra a transessuali e prostitute, seminando il terrore sui marciapiedi del vizio tra Milano e Varese.

Quando i poliziotti lo hanno prelevato dalla sua abitazione di Busto Arsizio, il presunto responsabile, Luca Giudice, di 25 anni, non ha mostrato alcuna sorpresa e ha immediatamente confessato. A lui gli inquirenti sono arrivati dopo l'uccisione del viado brasiliano Carlos Enrique Texeira, ammazzato tre notti fa

con cinque colpi di pistola all'incrocio tra le vie Brivio e Maggiano, alla periferia di Milano. Tenendo conto che alcune settimane prima un altro transessuale era stato trovato ucciso e un altro ancora ferito gravemente il 10 giugno scorso in viale Certosa, la Squadra mobile meneghina ha deciso di compiere un'operazione di setaccio sul fronte del sesso a pagamento, grazie alla quale sono stati raccolti elementi utili per identificare il presunto responsabile.

Al di là della descrizione

fisica del soggetto, qualcuno ha fornito anche il tipo di automobile con cui si sarebbe allontanato il serial killer: una Golf blu targata Varese. A questo punto si è scoperto che prima di accanirsi contro il viado, il giovane, che sarebbe affetto da problemi mentali, aveva scatenato il suo odio mortale nei confronti di diverse prostitute: una nel Varesotto, un'altra sempre tra Milano e Varese, una terza in corso Sempione, nel capoluogo lombardo, e altre due alla periferia milanese. Il tutto nel giro di una decina di giorni.

Adesso Giudice è accusato di omicidio volontario, tentato omicidio plurimo e rapina: quest'ultimo reato contestato per la sparizione

della borsa del viado ammazzato. Un gesto forse attuato per depistare gli inquirenti e far pensare a un'aggressione a scopo di rapina. Il caso sembra destinato a finire davanti alla Corte d'assise, sempre che la perizia psichiatrica che sicuramente sarà effettuata sul soggetto non lo definisca totalmente incapace di intendere e volere e quindi non imputabile.

«Quando è stato tratto in arresto - ha esclamato il capo della Squadra mobile di Milano Luigi Savina - Luca Giudice non ha manifestato alcun tipo di stupore e

non ha negato le sue responsabilità. Si tratta di un individuo che agisce in maniera seriale: sia per il tipo di arma usata che per le modalità emerse nella consumazione dei vari episodi». Al momento, i fatti attribuiti sono sette, ma non è escluso che possano aumentare in quanto è possibile che qualche transessuale, rimasto illeso o magari ferito soltanto leggermente, abbia preferito non sporgere denuncia essendo privo di permesso di soggiorno. Messo a confronto con alcune delle vittime, Giudice è stato riconosciuto. Per ora non è riuscito a spiegare la genesi dell'odio mortale scatenatosi in lui contro chi vive vendendo sesso sulle strade.



Maria Laura Mainetti

quindi inutile fare ipotesi e illazioni su quello che avverrà dopo. Nessuno può dire, quindi, quale sarà l'orientamento del giudice e cosa accadrà poi. Lo per questa fuga di notizie sono davvero furibondi.

Suor Maria Laura Mainetti, 61 anni, fu assassinata a coltellate il 6 giugno 2000. Era uscita dal convento a tarda ora dopo una telefonata di persone che conosceva

Incapaci d'intendere e volere ma pericolose: andrebbero in comunità

e non tornò più. Il corpo senza vita fu trovato la mattina seguente e le assassine scoperte e arrestate dopo giorni d'indagine. Dissero di aver ucciso la religiosa per seguire il volere di Satana. Le perizie depositate l'altro ieri sono di Simone Venturini, Ugo Sabatello e Adolfo Francia, che in febbraio avevano ricevuto dal giudice l'incarico di esaminare Ambra G., Milena D.G. e Veronica P. e di pronunciarsi sulla loro capacità d'intendere e volere, all'epoca dell'omicidio e attualmente, e anche sulla loro pericolosità sociale attuale e futura.

Rosario Caiazzo

Pm di Roma procede contro due detenuti che erano con lui

Violenze dentro la cella: un diciottenne si impicca

Passava di lì, è grave

La polizia spara a un clandestino: bambino colpito da un proiettile

GELA Un bambino di 12 anni è stato ferito da un colpo di pistola sparato da uno dei poliziotti che inseguivano un immigrato clandestino kosovaro armato. Secondo la prima ricostruzione, gli agenti hanno intimato l'alt all'extracomunitario per controllare i suoi documenti ma questi ha puntato contro di loro un'arma, incominciando a correre. Durante l'inseguimento i poliziotti hanno sparato contro il fuggitivo, ferendolo alla caviglia, ma una pallottola ha centrato alla testa il bambino che era in auto insieme con i genitori, a pochi metri dal luogo dove è avvenuta la sparatoria. Il padre è un commerciante di carne. Uno dei proiettili sparati dagli agenti ha raggiunto il piccolo alla testa. I medici dell'ospedale di Gela, dopo averlo sottoposto alla Tac, lo hanno trasferito con l'elicottero all'ospedale di Palermo.

ROMA Dopo il «nonnismo», anche gli episodi di violenza nelle carceri balzano alle cronache dopo il suicidio di un ragazzo, appena diciottenne, detenuto dell'Istituto penale per minori di Casal del Marmo, a Roma, e impiccato la notte scorsa nella sua cella.

Il pm romano Maria Monteleone ha chiesto il rinvio a giudizio per violenza sessuale e violenza privata per due dei tre detenuti che nell'ottobre del 1999 violentarono il giovane che era con loro nella cella, Alessio Bernardini. Il terzo detenuto, che era tossicodipendente, è nel frattempo deceduto.

Bernardini, che aveva da poco compiuto 18 anni, stava scontando una breve pena per reati commessi quando era ancora minorenne. Trovato in fin di vita da alcuni agenti penitenziari, è stato portato al vicino ospedale San Filippo Neri dove però i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Antonio Selvitella e Vincenzo De Bernardo, questi i nomi dei due imputati e pluripregiudicati, dividevano la cella di Regina Coeli con Bernardini, che era stato arrestato per una rapina, e una notte mentre il ragazzo dormiva, lo presero per il collo, lo trascinarono in bagno e lo costrinsero a avere dei rapporti orali. Successivamente il giovane

fu sottoposto a numerose vessazioni, come l'imposizione di un tatuaggio, il taglio forzato dei capelli, botte e lesioni varie.

«È necessario che il ministero di Grazia e Giustizia apra subito un'inchiesta per capire che cosa sia accaduto realmente»: lo ha detto Eugenio Iafate, responsabile di Progetto carcere Villa Maraini, in seguito al suicidio di Alessio Bernardini. E commenta così, con dolore ed emozione, la morte del giovane: «Quel ragazzo non doveva stare in carcere, ma doveva essere curato in una struttura adeguata».

Alessio era di una grande dolcezza e di una sofferenza disperata: ritengo gravissimo che una persona in un carcere minorile possa tentare di suicidarsi e ci riesca senza che nessuno se ne accorga».

Iafate ha anche aggiunto: «Esiste un diritto alla vita e un diritto alla cura che in questo caso è stato violato. Alessio anni fa, quando era agli arresti domiciliari, era stato preso in carico da noi e non aveva mai dato segni di autolesionismo, ma era purtroppo una persona portata a subire».

Il giovane faceva parte, spiegano in Procura, di un'ottima famiglia, a 14 anni cominciò a darsi all'alcol e da quel momento è cominciato il suo «viaggio maledetto».



Le perizie potrebbero evitare il carcere alle giovani assassine della suora di Chiavenna

Ragazze sataniste forse libere

MILANO Potrebbero uscire presto dal carcere le tre ragazze di Chiavenna accusate dell'omicidio di suor Maria Laura Mainetti, essendo affidate a una comunità di recupero. Le perizie psichiatriche depositate al Tribunale dei minori di Milano le giudicano infatti come incapaci d'intendere e volere.

La notizia, trapelata nonostante i magistrati avessero chiesto il massimo riserbo, ha destato profondo clamore e una serie di polemiche. La presidente del Tribunale dei minori di Milano, Livia Pomodoro, frena. Ha infatti voluto precisare

che le perizie vanno ora valutate e i risultati e gli esiti «non sono l'oracolo». Non è detto, dunque, che vadano seguite. La perizia era stata disposta dal gip su richiesta dei difensori nel corso del giudizio abbreviato. I tre esperti parlano d'incapacità d'intendere e di volere, ma sottolineano anche la pericolosità sociale delle accusate.

Il contenuto e le conclusioni dello studio saranno esaminate nella prossima udienza del processo, fissata per il 27 giugno. In quell'occasione, la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Mila-

no, rappresentata dal pm Cristina Rota, riproporrà la perizia in suo possesso, eseguita dal criminologo Massimo Picozzi, uno dei più noti esperti del settore in Italia, e giunta a conclusioni diverse: solo a due delle ragazze viene riconosciuta una parziale incapacità d'intendere e volere.

Livia Pomodoro nel suo intervento di ieri ha protestato per la fuga di notizie: «Penso che questo sia un modo fuorviante e scorretto di dare informazioni perché bisogna capire in base a che cosa questa perizia è arrivata a quelle conclusioni. E

IN BREVE

Sospetti su un minorenne catanese

È clinicamente morto il tifoso del Messina colpito dalla bomba-carta

MESSINA È clinicamente morto il tifoso del Messina ferito gravemente da una bomba carta lanciata domenica scorsa dalla curva Nord dello Stadio Celeste dai sostenitori del Catania durante la partita in cui la squadra dello Stretto ha conquistato la serie B. Il giovane, Antonino Currò, 24 anni, colpito al volto, era entrato subito in coma e, per i medici, non potrà più riprendere conoscenza. Per identificare il responsabile, la polizia sta esaminando i filmati ripresi dalle telecamere dello stadio puntate sulla Tribuna Valleria, il settore della curva Nord riservato alla tifoseria catanese, e le fotografie scattate dalle forze dell'ordine ai supporter del Catania all'ingresso nello stadio. E la Digos di Messina avrebbe già identificato il responsabile che ha lanciato il petardo fatale per Currò. Sarebbe un minorenne di Catania.

Vicino Stresa l'ennesimo incendio in un tunnel Sulla «A 26» intossicati diversi automobilisti

NOVARA Ennesimo incendio in galleria: è successo ieri sulla «A 26», la Gravellona Toce, nei pressi di Stresa, nella galleria «Mottarone 2». A seguito di un tamponamento tra un mezzo pesante e un'autovettura, il vano motore del camion ha preso fuoco e in pochi istanti il grosso mezzo è andato completamente distrutto, originando una nube densa e scura che ha avvolto altri automobilisti in transito in quel momento nella galleria. Nessuno è rimasto seriamente ferito, ma numerose persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici degli ospedali della zona per sintomi da intossicazione. Sul posto dell'incidente sono subito intervenuti i vigili del fuoco, la Polizia stradale e le ambulanze del «Servizio 118». L'autostrada è rimasta a lungo chiusa al traffico.

Roma, un medico filmava con uno stratagemma le parti intime delle passeggere sui bus

ROMA Un medico romano di 38 anni girava da tempo per Roma sugli autobus con una videocamera nascosta all'interno della sua borsa professionale e con questa riprendeva di nascosto le parti intime delle donne, poggiando i bordi della borsa sotto i vestiti. Si tratta di P.F., neuropsichiatra, colto in flagrante ieri mattina da una delle sue vittime, una donna di 48 anni, che aveva avvicinato a bordo di un bus. La donna si è rivolta alla Polizia e l'uomo è stato bloccato da una Volante. Nella sua casa numerose cassette tutte registrate dall'uomo in giro per Roma.

Il parà trovato morto a Pisa nel '99: l'inchiesta ristagna e il procuratore chiederà l'archiviazione

PISA È ipotizzabile entro l'estate una richiesta d'archiviazione dell'inchiesta per omicidio preterintenzionale contro ignoti aperta dalla Procura di Pisa per la morte del parà Emanuele Scieri, rinvenuto morto nella Caserma Gammerra il giorno dopo il Ferragosto '99. L'ha lasciato intendere ieri il procuratore Iannelli, per il quale l'inchiesta potrebbe essere comunque riaperta in qualsiasi momento ove emergessero novità. Gli inquirenti non avrebbero riscontrato elementi tali per proseguire l'inchiesta.

Pesanti critiche del Pontefice alle villeggiature di massa che rischiano di trasformarsi «in una nuova forma globalizzata di sfruttamento»

Condanna del Papa contro «il turismo senza etica»

Lo «scandalo intollerabile» dei viaggi sessuali. No alle vacanze superficiali nei villaggi

ROMA No alla vacanza facile e stereotipata dei club esclusivi, sì alla villeggiatura intelligente che fa da apripista al dialogo tra le civiltà. Divoratore di chilometri per vocazione, Giovanni Paolo II, nel suo messaggio per la Giornata mondiale del turismo, non ha lesinato consigli e soprattutto pesanti critiche ad un settore che le ambigue alchimie della globalizzazione economica rischiano di trasformare in «una nuova forma di sfruttamento». Sulla linea di tiro Wojtyła mette la filosofia del disimpegno, del last minute, del panorama da cartolina: il rischio scrive - è quello di generare «una forma di sottocultura che avvilisce sia il turista che la comunità che l'accoglie».

Particolarmente presi di mira sono i villaggi-vacanza, «sofisticati e lontani da un contatto reale con la cultura del Paese ospite»: una formula basata su «un esotismo superficiale, ad uso dei curiosi assetati di nuove sensazioni». Punti sul vivo



Villaggio-vacanze in un Paese centro-americano.

due grandi operatori del settore, Franco Rosso ed Alpitour, hanno già obiettato che forse il Papa si riferisce ai villaggi «vecchio stile»: quelli di oggi - spiegano - sono sensibili alle suggestioni culturali che li circondano, oltre a produrre posti di lavoro per la manodopera locale.

Ma tant'è, il fendente è ormai partito. Ed il Pontefice rincara la dose contro il

neo-colonialismo in chiave turistica, sottolineando come talvolta «si tende a strumentalizzare a fini commerciali» vestigia e riti delle cosiddette «civiltà primitive», mentre il consumismo imperverisce, sempre ad uso e consumo dei turisti, riti folkloristici e cerimonie religiose. L'esatto contrario, secondo il Papa, «di ciò che dovrebbe essere un vero dialogo tra le civiltà».

Ma non basta: il turismo ha lati molto più oscuri, come lo «scandalo intollerabile» di un mercato del sesso che coinvolge donne e bambini. Approva le parole del Pontefice la Federazione Italiana degli Agenti di Viaggio e Turismo (Fiafet): il presidente Antonio Tozzi ricorda come già da alcuni anni le associazioni europee della categoria avessero segnalato con preoccupazione l'aberrante fenomeno. Tuttavia il turismo non è solo banalità e business: il Papa dichiara di intravedere un'autentica «opportunità per il dialogo tra civiltà e culture». Esso pone il viaggiatore a contatto «con altri modi di vivere, altre religioni, altre forme di vedere il mondo e la sua storia»: sorge così una nuova visione del mondo, presupposto essenziale della pace tra i popoli. Wojtyła invita a non cadere mai nella costante ed insidiosa tentazione di «fare del tempo libero un tempo di riposo dai valori».

Manfredi Colella

Uno studio congiunto europeo-statunitense conferma: può essere colpito un abitante ogni 10 milioni in un anno

Un asteroide sulla testa: il rischio è reale

TRAPANI Cinquanta scienziati europei e statunitensi partecipano a Erice (provincia di Trapani), nel Centro Ettore Majorana, a un corso sui rischi d'impatto di asteroidi contro la Terra. Si calcola che un abitante su un milione in un anno può morire dopo essere stato colpito, come dice Alberto Cellino dell'Osservatorio astronomico di Torino.

I lavori, che si concluderanno domenica, sono promossi dalla Scuola internazionale di chimica dello spazio, con l'apporto della Nasa e delle Agenzie spaziali italiana ed europea.

A Erice sono posti a con-

fronto numerosi studi, alcuni dei quali eseguiti anche con simulazioni al computer. Il tema è stato oggetto di approfondimento per alcuni giorni in un altro incontro, durato quattro giorni, a Palermo e promosso dall'Osservatorio astronomico Vajana con la partecipazione di 300 studiosi.

«Per un abitante del pianeta, la probabilità di morire per l'impatto fra un asteroide e la Terra è di una su un milione in un anno - afferma Cellino - che è condirettore del corso - e questo può sembrare irrilevante, ma in effetti non lo è. Fra l'altro ignoriamo quanti sia-

no esattamente gli oggetti potenzialmente catastrofici». Gli scienziati riuniti a Erice concordano nell'affermare che il monitoraggio dev'essere fatto con satelliti utilizzati solo per questo scopo. Vi sono già progetti in questa direzione.

Di recente in occasione del rientro e della conseguente disintegrazione a contatto con l'atmosfera terrestre della vecchia stazione spaziale russa Mir nell'Oceano Pacifico, il centro di controllo russo e i governi di alcuni Stati della regione avevano disposto misure di sicurezza proprio per evitare eventuali incidenti simili.



Il Sud nella morsa dei nubifragi La neve compare sul Gran Sasso

ROMA Cime imbiancate sul Gran Sasso, acquazzoni su Lazio, Puglia e Sicilia: a due giorni dal debutto ufficiale dell'estate 2001 il tempo fa le bizze. E fa temere a molti, con le valigie già pronte, il ripetersi del copione della scorsa estate, quando pioggia e freddo rovinarono le vacanze a chi aveva scelto l'inizio della stagione per partire, in particolare in luglio. Almeno fino al 21 giugno, però, i meteorologi dell'Aeronautica militare rassicurano: la coda della perturbazione che dal nord si è spostata sul centro-sud lascerà l'Italia. Nel giorno del solstizio d'estate splenderà il sole e le temperature che oggi nel meridione si sono abbassate fino a media di 21 gradi, risaliranno.

NEVE SUL GRAN SASSO. La neve ha fatto la sua comparsa sulle cime più alte della montagna, dove il termometro in nottata è sceso fino a zero gradi. Temperature al di sotto della media stagionale in tutto l'Abruzzo, anche sulla costa dove i

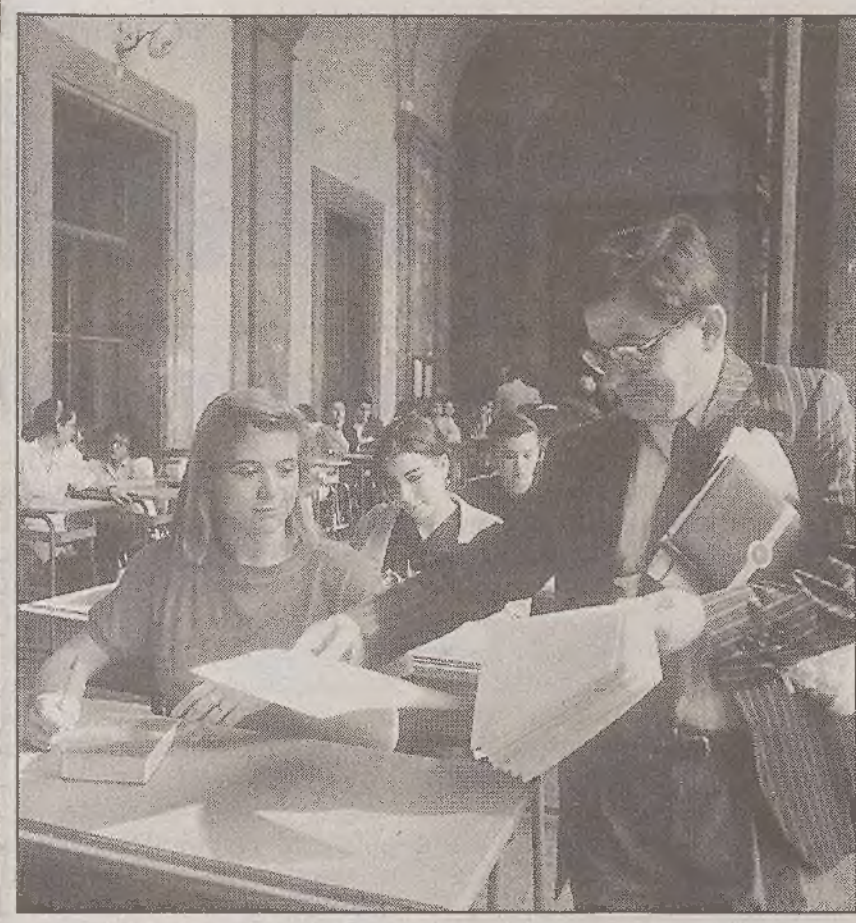
sta bloccata perché invasa da fango e detriti. A Foggia i vigili del fuoco hanno ricevuto oltre 300 richieste di intervento a causa di allagamenti di scantinati e negozi.

SOCCORSI DIFFICILI. A causa del maltempo non si sono potuti levare in volo ieri gli elicotteri che partecipano alle ricerche di Michele Cortese, l'escursionista disperso da sabato scorso sul massiccio delle Madonie, in provincia di Palermo. Sul Gran Sasso dove era in vacanza, invece, un velista sardo è stato tratto in salvo dalla Capitaneria di porto di Manfredonia dopo che la sua imbarcazione si era rovesciata a causa del forte vento. Il peggioramento delle condizioni meteorologiche hanno infine impedito il recupero di un elicottero dell'Aeronautica militare italiana che si è im-

bisato durante l'esercitazione italo-maltese «Canale 2001». Due dei tre membri dell'equipaggio sono stati dimessi, uno è ricoverato con prognosi riservata.

Un violento acquazzone si è abbattuto ieri pomeriggio sulla Capitale causando la caduta di diversi alberi. Una donna di 35 anni che viaggiava a bordo di un motorino è stata investita in pieno dalla caduta di un albero. La donna è stata ricoverata per fratture alla spalla e alle gambe. A Orvieto un uomo è stato schiacciato nella sua autovettura da un ramo staccato dal vento durante un violento temporale: è ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

Incidenti stradali e allagamenti in Puglia. Salvato un velista in difficoltà nel Gargano. Alberi sradicati a Roma



ROMA Dopo ansie, previsioni e «totesami» vari, il momento è arrivato: stamane alle 8.30, ora d'inizio della prima prova, oltre 450.000 candidati alla maturità dovranno essere già in aula, con penna e dizionario, per affrontare lo scritto d'italiano.

Fra i banchi, per l'esattezza, ci sono 466.009 ragazzi, qualche migliaio in più rispetto allo scorso anno. I più numerosi sono i «maturandi» degli istituti tecnici: 191.939, seguiti dai liceali di classico, scientifico e magistrale pari a 186.939. Gli studenti degli istituti professionali giunti all'esame di Stato sono 71.013 mentre quelli dei licei artistici sono 16.259. Le commissioni esaminatrici sono 11.507, dirette da altrettanti presidenti; 68.461 sono i membri interni, mentre 39.493 quelli esterni.

Iniziano stamane con lo scritto di italiano le prove conclusive del ciclo scolastico superiore

Maturità: la «carica» dei 466 mila

Qualche migliaio in più del 2000. Prevalgono gli studenti dei tecnici

Ai maturandi viene oggi richiesto un elaborato - il tempo concesso è in genere di 6 ore e viene comunque specificato al momento della prova - sottoforma di tradizionale tema (traccia storica o di attualità) oppure di analisi di testo letterario oppure in forma di saggio breve o di articolo giornalistico (tracce artistico-letterarie, socio-economica, storico-politica, tecnico-scientifica). Quanto alle tracce, i giochi sono ormai fatti. I bustoni con le tracce

delle prove, racchiuse in borse ignifughe sigillate e predisposte per ciascuna provincia, sono infatti già stati consegnati ai Provveditori agli studi convocati presso il ministero della Pubblica Istruzione. A loro volta, i Provveditori ne hanno curato la distribuzione, «in via immediata», ai capi di istituto interessati, i quali li hanno affidati alle forze dell'ordine che devono provvedere a consegnarli alle singole sedi d'esame alle 7.30. Fughe di notizie sui te-

mi? Più che improbabili, impossibili: quando in passato una busta, per accidente o altro, è stata aperta in anticipo lo si è visto sempre a sapere e le tracce sono state sostituite all'ultimo momento da parte del ministro.

Domani sarà la volta della seconda prova scritta, diversa per ciascun indirizzo: matematica per il liceo scientifico e per il magistrale, greco per il classico, economia aziendale e informatica per gli istituti tecnici.

Entro venerdì la commissione d'esame dovrà poi definire i quesiti della terza prova scritta, che si svolgerà lunedì 25 (la durata della prova è stabilita dalle commissioni).

Il terzo scritto diventa da quest'anno più articolato. Sono infatti previste diverse tipologie di prove: quesiti a risposta singola e multipla, trattazione sintetica di alcuni argomenti, analisi di casi pratici, problemi a soluzione rapida, sviluppo di progetti. Le commissioni po-

tranno decidere di articolare la prova utilizzando il numero massimo di domande previste: quaranta.

Ultimo atto, il colloquio orale, a partire da lunedì 2 luglio (o giorni successivi, in base alla decisione delle commissioni). L'esame prevede la valutazione su tutte le materie.

Il punteggio minimo per la sufficienza all'esame di maturità è 60, quello massimo è di 100/100. Per calcolare il voto finale si sommano il credito scolastico (vale a dire, un bonus di punti per un massimo di 20 che il consiglio di classe assegna tenendo conto del profitto degli ultimi tre anni) e i punti ottenuti con le prove. Per le prove scritte: il punteggio massimo per ciascuna prova è 15, per un totale di 45. Per la prova orale, la commissione dispone invece di 35 punti per la valutazione.

Sostituiti il 15 per cento dei docenti designati. Il tam-tam dei pronostici dava per favorito il G8 fra i temi di attualità, Svevo e Pirandello per la narrativa

Undicimila commissioni e i problemi di sempre

Il sindacato: «Sono i precari, reclutati all'ultimo momento, a garantire lo svolgimento dell'esame di Stato»

Il provveditore Lenoci assicura che la «macchina» è a posto e raccomanda serenità ai 1251 candidati

Trieste: una trentina di docenti rimpiazzati

TRIESTE Anche in provincia di Trieste si è riproposta l'ormai abituale rinuncia dell'ultimo momento da parte di alcuni commissari all'incarico: più o meno saranno in trenta a mancare all'appello davanti alle cattedre riunite per formare il tavolo dell'esame di Stato, come oggi si chiama l'antica prova della maturità che conclude il ciclo scolastico alle superiori. Poco male, l'importante è che siano presenti loro, i candidati, dei quattordici istituti medi superiori triestini più i quattro con lingua di insegnamento sloveno. È un esercito di 1251 candidati quello che affronta da oggi l'esame di maturità e che si presenta questa mattina alla prima prova scritta di italiano. Per gli studenti dei quattro istituti con lingua d'insegnamento sloveno (che sono in tutto 124), invece, la prova si svolge nella loro madrelingua.

L'istituto che presenta alle prove il maggior numero di allievi interni è lo scientifico Galilei, con 177 candidati. Quello con il numero più ristretto, l'istituto tecnico professionale Sandrinelli, dove davanti ai commissari d'esame saranno soltanto in 24.

Le tracce dei compiti vengono consegnate alle 8.30 dai commissari. Nella provincia saranno complessivamente all'opera 43 commissioni: ognuna formata da sei a otto membri, di cui tre o quattro interni, quattro esterni ap-

partenenti a altre scuole triestine, e un presidente, locale o al massimo regionale, nominato dal ministero della Pubblica Istruzione.

Domani si replica con la seconda prova scritta, che avrà come oggetto una delle materie caratteristiche dell'indirizzo frequentato, mentre la terza prova pluridisciplinare si terrà lunedì prossimo. Gli orali cominceranno il 2 luglio. La caccia ai 100 (il vecchio 60) è aperta.

Il provveditore agli studi di Trieste, Nicola Lenoci, esprime un giudizio lusinghiero sulla nuova maturità: «Alla prova dei fatti - commenta - credo che questa riforma sia stata opportuna e tempestiva. Infatti, permette di accertare in ogni studente le famose tre «C»: conoscenza, capacità e competenza. E al di là delle valutazioni personali, le cifre parlano chiaro: più del 90 per cento dei candidati supera l'esame di Stato».

Quindi, ragazzi, state tranquilli: anche il provveditore sottolinea questo aspetto: «Ho incontrato di persona i commissari in modo da garantire il massimo dell'uniformità con i criteri di valutazione». Ai candidati faccio i migliori auguri, dicendo loro di affrontare le prove con serenità, la stessa che regnerà tra i commissari. Sono sicuro che saranno capaci di dimostrare quello che hanno acquisito in questi anni».

m.k.

La distribuzione nell'Isontino delle buste vigilate fino all'ultimo nelle caserme dei carabinieri

Atterrato a Ronchi l'aereo con le tracce dei temi

GORIZIA A Ronchi dei Legionari è giunto un aereo carico di buste. Dentro questi involucri di carta, ben sigillati con la cera lacca, ci sono le tracce delle prime due prove scritte degli esami di maturità. I plichi da Ronchi sono stati quindi portati al Provveditorato agli studi di Gorizia da dove le buste, prese in consegna due giorni fa dai responsabili dei vari istituti superiori, come vuole la prassi, sono state affidate per la custodia alla Questura e alle caserme dei carabinieri più vicine alle sedi scolastiche.

Questa mattina auto di polizia e dei carabinieri raggiungeranno le varie scuole e consegneranno i preziosi plichi nelle mani dei presidenti della commissione, che avranno il compito di dare il via an-

che nell'Isontino alla prova di maturità 2001, la terza edizione «nuova formula» dell'esame più famoso e più temuto dagli studenti.

In provincia di Gorizia sono 853 gli studenti pronti a affrontare le prove scritte e orali. Si comincia oggi con la prova scritta d'italiano, uguale per tutti gli istituti. Si prosegue quindi domani con il secondo scritto, che cambia in base ai vari indirizzi di studio, e lunedì mattina, con la terza prova la cui tipologia è scelta dalle singole commissioni d'esame. Dai primi di luglio sarà quindi la volta degli orali, su tutte le materie dell'ultimo anno di superiori.

Degli 853 maturandi della provincia di Gorizia, 640 appartengono a istituti isontini e 213 a scuole

del Monfalconese. Riguardo ai dati riferiti alle singole scuole, il primato spetta all'Istituto «Galileo Galilei» di Gorizia con 95 maturandi. Seguono il liceo scientifico monfalconese «Buonarroti» con 84, l'Istituto «Fermi» con 76, l'Istituto «D'Annunzio» di Gorizia con 67, il Polo tecnico «Einaudi-Marconi» di Staranzano con 66, il Polo professionale monfalconese di via Boito con 63, l'Istituto magistrale «Slataper» di Gorizia (alla «prima» nella sede di via Diaz) con 60, il liceo scientifico goriziano «Duca degli Abruzzi» con 57 e il Liceo classico Alighieri di Gorizia con 42.

I commissari, a livello provinciale, sono invece 338, dei quali 30 presidenti (tutti presenti), 132 esterni (13 i sostituiti) e

176 interni (due i sostituiti). I compensi sono rimasti stabili rispetto allo scorso anno: i presidenti percepiscono 2 milioni 200 mila lire, gli esterni 1 milione 600 mila lire, gli interni 700 mila lire per circa un mese di lavoro straordinario.

E più si avvicina l'esame più aumenta la paura degli studenti, alle prese con gli ultimi ripassi e con la ricerca delle «dritte» utili a migliorare la qualità del proprio esame. Oltre ai tradizionali bigliettini e ai cellulari (che però nel 2000 sono stati banditi dai banchi), anche nell'Isontino sembra che i maturandi si affidino sempre più a Internet per sapere in anticipo qualcosa sulle tracce degli scritti. E il sito che «tira» di più è sicuramente www.matura.it.

m.c.

ROMA Debutta oggi il popolo dei maturandi. Per i 466.009 studenti italiani - quasi 15 mila in più dell'anno scorso - l'Esame di Stato, ovvero l'ex maturità, inizia, come noto, con la prova scritta di italiano. E ieri, tra nervosismi e angosce della vigilia, è impazzito il tam tam dei pronostici. Secondo i bene informati, le tracce più probabili sono su G8 e globalizzazione o sui problemi della ex Jugoslavia. Per la narrativa, si parla insistentemente di Svevo e Pirandello, mentre per la poesia si danno come sicuri Montale e Quasimodo che mancano da tempo dai temi firmati dal ministro della Pubblica Istruzione.

Le tracce - spesso accompagnate da una documentazione di testi e di fonti - sono sette: classico tema generale, storico, politico, socio-economico, artistico-letterario o tecnico-scientifico. Qualsiasi sia uno dei sette temi scelti, i 186.939 liceali e i 191.939 studenti degli istituti tecnici devono impegnarsi a scrivere qualcosa di personale. E non è facile.

Qualcuno è pronto ad impegnarsi con vari «tutor» tecnologici: cellulari Wap, capaci di navigare su Internet, computer palmari e auricolari sono pronti a soppiantare i tradizionali «bigliettini» nascosti ovunque.

Domani ci sarà la seconda prova scritta, con la novità dei test di matematica, e lunedì 25 i quiz a risposta singola o multipla, oppure a risposta scritta in forma breve, preparati dalle commissioni. La «terza prova», pur aumentando il numero dei quiz fino

a un massimo di 40, sonderà la preparazione degli alunni soltanto su quattro materie, e non su tutte come aveva previsto la riforma.

Saranno gli scritti a pesare di più nella valutazione finale: 45 «punti» contro i 35 degli orali che quest'anno inizieranno il 2 luglio.

Non mancano i soliti problemi: i docenti impegnati nelle prove saranno 108.500 e circa il 15% delle 11.507 commissioni - costituite da 39.493 membri esterni e 68.461 interni - sarà nominato tra gli insegnanti precari, reclutati all'ultimo momento dopo gli immaneabili forfait dei colleghi di ruolo. «Sono i precari a garantire un regolare svolgimento degli esami - sostiene Antonio Antonazzo, presidente del Cip, il Comitato italiano precari - tra l'altro si prevedono altre rinunce e dunque altre chiamate in extremis». Insomma, la caccia ai commissari continua.

«Cari ragazzi, è una tappa impegnativa». L'augurio della Moratti, neoministro della Pubblica Istruzione

Fortunatamente, le rinunce sono comunque diminuite. Per ora non ci sono percentuali allarmanti di astensione di commissari che si danno alla fuga per protestare contro i compensi irrisori. Il dato più confortante arriva da Milano: si è dimezzato il numero. Un «augurio affettuoso» ai ragazzi che oggi sono chiamati alla prima prova scritta degli esami di maturità è stato rivolto ieri dal nuovo ministro della pubblica Istruzione. «Cari ragazzi, è sicuramente una tappa impegnativa - ha esordito Letizia Moratti parlando dai microfoni del Tg1 - che rappresenta la fine del vostro percorso scolastico e l'inizio della vostra vita, sia di lavoro che di proseguimento degli studi».

Mariella Lestingi

Siti Web specifici trasformati in un confessionale di paure

ROMA È stata «webmania» nelle ultime ore che separavano l'inizio idurno delle prove dell'esame di maturità. Nell'attesa della prima prova scritta di italiano, tutti a collegarsi con i siti dedicati all'esame di Stato, in cerca delle «new entry» per i temi.

Tanti accessi al punto che per molti la Rete non è stata in grado ieri pomeriggio di soddisfare le richieste di collegamento, come è accaduto di recente per i risultati delle elezioni, o tempo addietro per «assister» sul Web ai grandi fenomeni celesti e spaziali.

Gli osservatori assicurano, però, che quest'anno, a far paura sembra essere soprattutto la prova orale.

Resta il cruccio insolubile: ce la farà la Rete ad azzeccare il «tototemi»? Da ieri, afferma Attilio Velasco di Studenti.it, «è un diluvio di collegamenti al nostro sito: oltre 2.000 messaggi in poche ore, per un totale di 2,5 milioni di pagine viste e 90.000 contatti al giorno nell'ultima settimana. E anche lui conferma la una novità: rispetto agli anni scorsi, è la prova orale più che quelle scritte a intimorire maggiormente i maturandi».

Il link più frequentato resta naturalmente quello dedicato al «Tototema». Di previsioni sulle tracce per lo scritto di italiano se ne sono fatte tante anche se, l'esperienza insegna, a memoria d'uomo mai un pronostico si è dimostrato azzeccato in passato, se non per una pura e isolata

coincidenza. Ma gli studenti in fibrillazione a questo non vogliono pensare, sperando in quel colpo di fortuna sempre, dopo tutto, possibile.

I temi sono stati indicati dagli stessi studenti in forum di discussione. Su quali basi? «C'è anche chi - sottolinea Velasco - ha fatto un vero e proprio studio basandosi sui temi assegnati negli anni scorsi e andando per esclusione».

Ma Internet, oltre a fonte di previsioni, in queste ore si è anche trasformato in una sorta di «confessionale»: paure, confidenze e manie sono rivelate alla Rete in cerca di «cyber-consolazione».

Il timore che affligge di più? Quello di non riuscire a affrontare l'esame

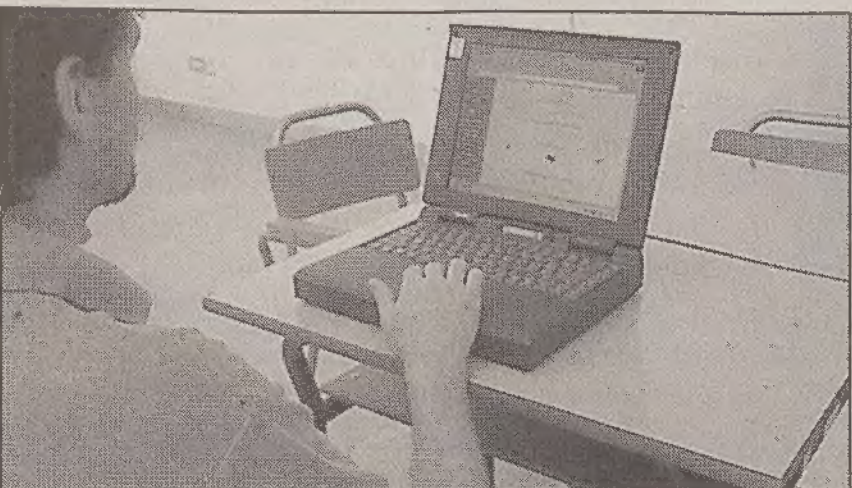
orale, vera «bestia nera» della maturità 2001. Gli scritti, quindi, fanno meno paura, forse perché, sottolinea Velasco, «dall'entrata in vigore del nuovo esame se ne è sicuramente parlato di più».

Maturandi in tilt perché temono di non riuscire a collegare le materie e gli argomenti nel colloquio pluridisciplinare oppure a svolgere correttamente la tesina prevista per l'esame orale. Molti, afferma Velasco, «sono nel panico più totale». Che fare? Forse prenderla con un po' più di filosofia e seguire i consigli degli esperti: le abbuffate di studio dell'ultima ora servono a poco. Meglio una passeggiata, una serata al cinema e infine una bella dormita.

Microfoni e microspie: un arsenale pericoloso ma oggi in commercio

ROMA Chi potrà aiutare, da oggi, i maturandi alle prese con lo scritto di italiano? Una volta si diceva i Santi del Paradiso. Molto di più possono adesso le tecnologie. Ma attenzione: a fare i furbi utilizzando cellulari o marchingegni elettronici (in giro ve ne sono davvero tanti) si rischia di brutto, fino all'annullamento della prova.

Che i cellulari accessi siano off-limits dalle aule scolastiche non è una novità: esiste infatti una circolare in proposito di alcuni anni fa. Tanto più se in ballo non vi è una semplice lezione



Il pc, strumento utile, è fra i mezzi tecnologici banditi.

bensi l'esame di Stato. Stamane, dunque, cellulari a casa. Rischiare infatti non conviene, anche se a essere vietato è l'uso e non il possesso del cellulare: essere «beccati con un telefonino acceso nel corso della prova scritta, fanno sapere dal ministero della Pubblica Istruzione, può costare l'annullamento della prova e quindi la sicura bocciatura (la decisione spetta comunque alla commissione d'esame).

Oltre al cellulare, le opportunità offerte dal mercato ai maturandi furbetti sono ad ogni modo molteplici. Ci sono ad esempio in commercio, assicurano gli addetti ai lavori, mezzi acustici adattissimi allo scopo: microspie e microfoni, di dimensioni ridotte, facilmente occultabili in una tasca, che consentono di comunicare con l'esterno e di ricevere. Ci vorrebbe un'accurata perquisizione per trovarli. E procurarseli non è affatto difficile, nei negozi di telefonia e di accessori tecnologici, ma anche su Internet. Più si miniaturizza più cresce il costo. Per un apparecchio delle dimensioni di un mozzicone di sigaretta ci vuole uno che a sei zeri.

Il ministero ricorda che non è vietato il possesso dei cellulari ma guai a essere sorpresi a usarli durante lo svolgimento degli scritti

Telefonini banditi, il rischio è la bocciatura

C'è il vecchio trucco del bagno, anche in chiave digitale

ROMA Ed i bagni, rifugio di generazioni di maturandi? Il rischio di annullamento della prova vale anche se si è scoperti a comunicare via telefonino dalla toilette. Ma dal fatto che il divieto non riguarda il «possesso» di un cellulare, ma solo il suo «utilizzo» per comunicare all'esterno, nasce la possibilità di un trucco che è stato segnalato da alcuni presidi ed ex commissari

d'esame. Il candidato tiene il telefonino sotto il banco, o in altro luogo nascosto, con un numero di telefono già digitato, ma senza la comunicazione attivata. Pochi istanti prima che il commissario d'esame cominci a leggere le tracce, il candidato fraudolento spinge un tasto e inserisce la comunicazione, in modo che chi si trova all'altro apparecchio possa ascoltare la lettura

delle tracce. Si compie così la prima parte dello stratagemma, senza il pericolo di venire scoperti a usare il telefonino.

Per la seconda e conclusiva parte (ossia lo scritto già svolto che torna al candidato imprevisto) si preferisce usare due metodi tradizionali e non troppo rischiosi, tramite foglietti nascosti in un bagno oppure in un panino. Entrambi questi trucchetti «di ritor-

no» possono venir messi in atto a metà del periodo concesso per la prova - e nel caso dello scritto d'italiano dopo tre ore dalla lettura delle tracce - perché questo è il limite minimo prima del quale non è possibile uscire per recarsi in bagno. Lo stesso vale per il panino, visto che negli ultimi anni è invalso l'uso di concedere uno spuntino ai candidati che lo desiderano: ma ne vale la pena?

Ue: ancora divieto per le farine animali Mucca pazza: presto forse di nuovo in tavola la bistecca «fiorentina»

ROMA Proroga del divieto di utilizzo delle farine animali, speranze per un ritorno anticipato della «fiorentina» sulle nostre tavole. La decisione sulle farine animali - dice Beate Gminder, portavoce del commissario alla Sanità David Byrne - «sarà formalizzata dalla Commissione europea entro un paio di settimane (anche perché il divieto ora in vigore scade il 1° luglio, ndr)». La battaglia alla Bse (encefalopatia spongiforme, volgarmente detta morbo della mucca pazza) dunque continua, anche se con meno clamore.

In Italia a fronte di 134 mila 785 test i casi positivi sono 15, di cui uno riguarda un animale non italiano. Non solo, le positività hanno riguardato vacche da latte con oltre 30 mesi di età e, comunque, il morbo era allo stato latente.

Una sicurezza in più per la carne italiana, che dà al ministro delle Politiche agricole, Giovanni Alemanno, la forza per chiedere che le razze italiane siano esonerate dall'obbligo dell'eliminazione dell'osso nella bistecca. La richiesta è stata avanzata ieri a Lussemburgo e la risposta, fa sapere il ministro Alemanno «potrebbe arrivare dalla Commissione europea già entro l'estate, al massimo a settembre».

Il risultato sarebbe il ritorno della «fiorentina» sulle tavole italiane già dal gennaio 2002. La Regione Toscana ha già chiesto che il divieto fosse sospeso per la razza chianina, la richiesta del governo riguarda ora la romagnola, pugliese, maremmana e piemontese.

«Sul fronte sanitario - ha detto ancora Alemanno - l'Italia si è schierata con forza sul terreno della prevenzione, in favore della proroga del divieto di utilizzare farine animali negli allevamenti». Ma sulla questione è chiaro che all'interno del consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei Paesi Ue, che si teneva

L'Italia è contraria al bando definitivo del mangime: preme per il ritorno della carne nazionale con l'osso

ieri a Lussemburgo, c'è stata una profonda spaccatura. Da una parte Francia, Germania, Austria e Spagna che chiedevano il bando definitivo delle farine animali, mentre gli altri Paesi hanno spinto per una misura meno drastica, la proroga dell'attuale divieto. Proroga che, secondo gli esperti, potrebbe scadere fra due anni. «Nel frattempo - dice ancora Beate Gminder - la Commissione intende realizzare una nuova classificazione del livello del rischio Bse per ogni Paese dell'Unione europea». Intanto si registra l'82.º caso di Bse in Germania, con la Baviera, Land più colpito, che da sola ne conta 42.

Gli Stati maggiori stanno studiando la missione, che verrà avviata solo per un disarmo volontario e col consenso delle parti In Macedonia fino a 1000 italiani

Difficoltà per gli organici: potrebbero venire da Sfor, Kfor o dalla Madrepatria

ROMA Da alcune centinaia a un massimo di circa 1000: dovrebbero essere, per quanto appreso in ambienti militari, i soldati italiani dell'eventuale forza Nato in Macedonia. «Ma non ci sono ancora certezze. Tutto dipende - spiega la fonte - dall'entità del contingente che l'Alleanza atlantica deciderà di schierare, dai partecipanti e da dove s'intende «pescare» per costituire la forza».

Riguardo il primo aspetto, la missione dovrebbe mettere in campo, secondo prime indiscrezioni, tra i 3.000 e i 5.000 uomini. Più sono, più ovviamente sarà alto il contributo chiesto dalla Nato ai singoli Paesi. Che saranno essenzialmen-

te europei. Tra gli altri, Francia, Gran Bretagna e Germania; ma anche l'Italia, come è stato confermato ieri in ambienti militari, sarà di certo della partita. E gli Stati maggiori, oltre al Comando operativo interforze, sono già al lavoro per pianificare questa nuova missione «fuori area».

Quanto alla costituzione del contingente, le opzioni

sono due: o si attinge da Sfor e Kfor, le forze Nato già schierate nei Balcani, oppure si decide per un contributo ad hoc, ricorrendo a reparti in Patria. Nel primo caso, l'aliquota italiana sarà di modeste dimensioni, perché non è pensabile, viene sottolineato, sguarnire Sfor e Kfor, due forze che hanno entrambe una massiccia presenza di no-

stri militari, rispettivamente in Bosnia-Erzegovina e Kosovo. Nel secondo caso invece il contingente potrà essere più cospicuo, «ma senza esagerare». Il problema infatti, rileva la fonte, è che 9.500 militari italiani sono già impegnati in diverse aree del mondo e che, proprio a luglio, altri 2.000 verranno impiegati a Genova per il G8. «La disponibili-

tà, dunque - viene sottolineato - è pur sempre estremamente ridotta. Né, d'altro lato, è pensabile «spremere» i soldati dei reparti normalmente impegnati all'estero oltre il consentito: i turni sono già massacranti e il periodo di recupero in Patria già ridotto all'osso».

In ogni caso, i vertici militari italiani, per quanto appreso, avrebbero sottolinea-

to la necessità che questo nuovo impegno sia comunque a tempo, e che la durata sia piuttosto limitata: appunto un mese, come sembra abbia ipotizzato lo stesso comando militare Nato. Di più, sarebbe «probabilmente uno sforzo insostenibile».

Dal punto di vista dei possibili rischi, l'eventuale missione in Macedonia, che già oggi potrebbe avere il via libera del Consiglio atlantico, viene considerata «impegnativa». Anche qui, in ambienti militari italiani, si rileva la necessità che l'impiego delle truppe Nato sia limitato a sovrintendere al disarmo «volontario» della guerriglia albanese, sulle basi di un chiaro piano concordato tra le parti.

In Kosovo arrestati 15 guerriglieri albanesi infiltratisi

PRISTINA In Kosovo la forza internazionale Kfor ha intercettato 15 guerriglieri albanesi che tentavano di rientrare in Kosovo dalla Macedonia. Due di loro, feriti, sono stati arrestati lunedì vicino Suriane: hanno confessato di fare parte dell'Esercito di liberazione nazionale (Uck), la guerriglia

di etnia albanese che da febbraio opera nelle zone settentrionali della Macedonia. Altri 13 combattenti sono stati bloccati nelle zone di Stanic e Babus Srpki; alcuni di loro avevano materiale militare destinato al Kosovo. Il gruppo è stato trasferito alla base militare Usa di Bondsteel.

Per l'organizzazione giovanile palestinese Tanzim la tregua non si applica agli insediamenti nei Territori

Israele riesamina il cessate il fuoco

GERUSALEMME Israele ha cominciato ieri quello che un portavoce governativo ha definito «riesame del cessate il fuoco alla luce delle continue violenze» nei Territori, mentre il ministro degli Esteri Shimon Peres avverte che la tregua rischia di franare ogni ora.

Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat, ieri a Madrid, ha inteso di nuovo chiesto l'invio nei Territori di osservatori internazionali. Dopo l'uccisione lunedì di due coloni in due agguati, e sotto la crescente pressione dei 200 mila coloni che vivo-

no in Cisgiordania e Striscia di Gaza e chiedono con sempre più forza una guerra contro l'Anp, il premier Ariel Sharon ha riunito ministri, capi dei servizi segreti e alti ufficiali per esaminare la situazione. «Mentre noi ci riteniamo sempre legati al piano (per consolidare il cessate il fuoco del capo Cia George) Tenet - ha dichiarato un portavoce - dobbiamo dire che la parte palestinese non lo sta rispettando». Il ministro dell'Interno Eli Shai spera che il governo «decida di cambiare politica e autorizzi l'esercito a usare tutta la sua forza per

porre fine agli attacchi contro il nostro popolo». Decisioni importanti in merito appaiono però poco probabili nell'immediato: Sharon sarà la settimana prossima negli Usa e incontrerà Bush. E ancora lunedì il premier si era detto deciso a respingere pressioni «di chi vuole una guerra», a suo dire in questo momento contro gli interessi dello Stato.

Sharon privilegia per ora la linea politica per creare un contesto politico estero più favorevole allo Stato ebraico, sia rafforzando i legami con gli States, sia il dialogo, seppure troppo

spesso problematico secondo Israele, con l'Unione Europea. Israele vuole pure aumentare la cooperazione, anche militare, con la Turchia, potenza regionale.

I palestinesi rispondono alle accuse ebraiche di non rispettare alla lettera l'obbligo di prevenire attacchi contro Israele affermando di poter imporre la tregua solo nelle aree sotto il loro pieno controllo. Qui però, per Israele, si trovano i mandanti e i progettisti degli attacchi. Ahmed Abdel Rahman, collaboratore di Arafat, ha accusato Israele «di condurre una dura campagna contro i



Il premier Ariel Sharon

palestinesi. Invece di rimuovere l'assedio (delle nostre città) e aderire al cessate il fuoco, lo vediamo soffocare e incoraggiare i coloni estremisti a danneggiare le nostre proprietà». In Cisgiordania e Gaza la situazione resta incandescente. Tanzim, ala giovanile paramilitare di Al Fatah, ha dichiarato che la tregua non si applica ai coloni degli insediamenti. Questi, a loro volta, reagiscono agli attacchi con azioni di rappresaglia e puro vandalismo contro villaggi palestinesi, erigendo blocchi stradali in Cisgiordania, aumentando le pressioni su Sharon perché dia il via libera all'esercito. La polizia ha fermato sei coloni sospettati d'accerchiare e attaccare arabi. Per Israele alcune bombe di mortaio sono cadute vicino a una posizione e a insediamenti nella Striscia.

I coloni ebrei premono perché l'esercito scateni tutta la sua forza

Trovato un bimbo di 11 anni abbandonato: dal '99 aveva per famiglia una muta di randagi

In Cile un «Mowgli» allevato da cani

Avrebbe succhiato il latte delle femmine: sa parlare ma non vuole

Castello di Windsor: è allarme rosso per ragni velenosi

LONDRA Allarme rosso al Castello di Windsor: una colonia di ragni velenosi e particolarmente feroci è stata scoperta nel parco della tenuta reale, a pochi metri dalla villa dove abita la regina madre. È stato un ingegnere di una società telefonica a scovare gli ospiti indesiderati nel palazzo appena fuori Londra, aprendo un tombino per controllare alcuni cavi. È tornato in superficie molto agitato: nel sottosuolo s'aggravavano decine e decine di ragni grossi, pelosi e aggressivi. Nonostante sia stato subito avvertito l'ente di disinfestazione, gli animali non possono essere distrutti.

Potrebbero infatti essere di una specie protetta. Il biologo Graham Smith, dell'associazione Ark per le specie in via d'estinzione, non li ha mai visti prima: «Siamo in fibrillazione; potremmo essere di fronte a una specie nuova o a una che pensavamo si fosse estinta in questo Paese migliaia d'anni fa». L'esperto non è in grado di giudicare quando la colonia si sia insediata vicino al Castello di Windsor, né quanti elementi conti. «Questi ragni abitano sottoterra. Potrebbero essere nascosti lì sotto da decine d'anni». Lo studio degli aracnidi, neri, rossi e con zampe lunghe nove centimetri, è complicato. Nessuno sa quanto siano pericolosi. «Sicuramente sono velenosi - ha spiegato Smith - e hanno denti forti abbastanza per penetrare la pelle umana. Ci vorrà qualche giorno per avere dati concreti». I ragni, i loro dipendenti e i visitatori, sono stati avvertiti.

Dalla Cina al Caspio invasione di locuste Rimedio? Le anatre

LONDRA Miliardi di locuste stanno devastando intere regioni dell'Asia centrale, tra la Cina e il Mar Caspio. Lottava piaga d'Egitto distrugge raccolti e ruba il cibo a popoli già poveri e colpiti da durissima siccità. Povertà, problemi ambientali, scarsa capacità di controllare i territori alle frontiere delle ex province sovietiche hanno favorito lo sviluppo di sciame immensi. Dalla Cina, dove sono stati colpiti 8 milioni di ettari, al Daghestan, vicino al Caspio, dove 70 mila ettari coltivati sono in pratica spariti, gli sciame fanno rivivere paure antiche. Le locuste (famiglia delle cavallette) pesano circa due grammi e ogni giorno mangiano l'equivalente del loro peso. Uno sciame di decine di milioni di animali diventa distruttivo per ogni coltura. Le femmine depongono circa 200 uova; in 15 giorni gli insetti diventano adulti e possono volare per spostarsi, riuscendo a coprire anche 50 km al giorno: diventa difficile fermarli.

In Cina stanno cercando di affrontare il problema con le anatre. Milioni di animali allenati a mangiare locuste sono stati trasferiti con un ponte aereo a Nord, dove gli sciame sono tanto numerosi che si ammassano circa 10 mila locuste ogni metro quadro. Le anatre riescono a inghiottire circa mezzo chilo di locuste al giorno e, dicono le autorità, mangiano anche le uova, costituendo così un eccellente antidoto naturale. La siccità che sta colpendo la Cina ha essiccato l'erba di cui le locuste si nutrono spingendole verso aree coltivate.

SANTIAGO DEL CILE La vicenda di un bambino di 11 anni (ma sembra ne abbia sette), abbandonato dalla mamma all'età di cinque mesi, poi ripreso e infine fuggito e vissuto per due anni in una caverna con un branco di una quindicina di cani ha commosso il Cile. Una storia come quella di Mowgli, il protagonista del «Libro della giungla» di Rudyard Kipling.

La polizia di Talcahuano (città portuale nel Sud) ha scovato Axel, che per un po' di tempo si sarebbe alimentato anche succhiando il latte dalle mammelle di una cagna o più, e cercando fra i rifiuti, dopo la segnalazione di un abitante locale. All'arrivo di agenti e personale dei servizi sociali, che volevano prelevare il «cucciolo d'uomo» ha cominciato a gridare e correre, e i cani ad abbaiare ferocemente.

Addirittura Axel, quasi del tutto nudo, non ha esitato a gettarsi nelle gelide acque dell'Oceano Pacifico costringendo una poliziotta a un bagno fuori programma per salvarlo.

Nessuno ha saputo riferire esattamente da quanto tempo il «bambino cane», come lo chiamava la gente del posto, avesse scelto il branco di cani come famiglia, ma di sicuro la sua presenza era nota a tutti. Portato nella casa per bambini Nuevo Amanecer per essere lavato e rifocillato, il piccolo Axel sarà ora trasferito nel centro d'osservazione psicologica di un ospedale di Santiago del Cile. Ol-

tre a un acuto stato di denutrizione, gli sono stati diagnosticati anche gravi problemi fisici e mentali.

L'assistente sociale che lo ha in cura ha raccontato che il vero problema di Axel è la mancanza di una famiglia: «Manifesta un comportamento molto aggressivo. L'unico affetto che ha provato nella sua fanciullezza è stato quello dei cani». Il bambino non parla molto, anche se è capace di farlo.

Dagli archivi del Servizio nazionale dei minori (Sename) è emerso che il «Mowgli cileno» fu abbandonato dalla mamma di 16 anni, Marisel Elizabeth Rivas Espinoza, quando era ancora in fasce, e che all'inizio fu allevato da una vicina. Sballottolato fra orfanotrofi e centri assistenziali, il bambino è tornato a un certo punto con la mamma, che nel frattempo aveva avuto un altro figlio. Ma la mancanza di preparazione per il delicato riavvicinamento aveva indotto Axel alla fuga, nel '99. Da allora se ne erano perse le tracce.

Negli anni scorsi, casi di bambini allevati da cani sono stati segnalati in Romania, Ungheria e Russia. Ma in quest'ultimo Paese il salvataggio di Vania Mishukov, 4 anni, ha amareggiato i servizi sociali. Non appena infatti il piccolo, che aveva passato due anni con un branco di cani randaggi, ha avuto l'uso della parola ha esclamato: «Stavo meglio prima. Loro sì (i cani) che mi amavano e difendevano!».



Il Mowgli disneyano

Unico pensiero, preparare i bagagli.

Summer Check-Up Lancia 2001.
35.000 lire, 20 controlli, 6 mesi di Targa Assistenza.

Garantirevi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Summer Check-Up Lancia. Dal 1° giugno al 30 settembre 2001, con sole 35.000 lire (18,07 euro), potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Lancia. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il Check-Up, quindi, non vi sarà costato nulla.

Superato il Check-Up, riceverete la Card che vi darà diritto a 6 mesi di Targa Assistenza in tutta Europa. E se in occasione del Check-Up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore e del filtro olio, riceverete in omaggio una confezione da rabboeco di Olio Selenia, per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore.

Prenotate il vostro Check-Up on-line su: www.buy@lancia.com

Se l'intervento prevede solo il cambio dell'olio motore e la sostituzione del filtro olio, il costo del Check-Up sarà comunque addebitato.

POLA L'ex ministro per le Integrazioni europee è stato indicato dalla presidenza della Dieta democratica al vertice della giunta

Istria: Nino Jakovcic sarà presidente

Vice il connazionale Giuseppe Rota, mentre Damir Kajin guiderà l'assemblea

Obersnel riconfermato primo cittadino di Fiume

Fiume Vojko Obersnel sindaco, Zeljko Glavan presidente del Consiglio cittadino, Nikola Matejic e Sime Jagicic, vicepresidenti dello stesso Consiglio. Questo l'esito delle votazioni avvenute nella sessione costitutiva del «parlamentino» fiumano, riunitosi ieri mattina. All'appuntamento, svoltosi a Palazzo municipale, hanno partecipato tutti e 33 i neoconsiglieri. La prima parte della seduta è stata guidata (secondo la normativa in materia) dallo zupano uscente, Milivoj Brozina, che quindi è stato sostituito dal membro più anziano del Consiglio cittadino, Nikola Matejic (Accadizeta). Egli ha presieduto la sessione sino all'elezione del social-liberale Zeljko Glavan a presidente del Consiglio, elezione avvenuta con 29 voti a favore e quattro contrari. A opporsi i consiglieri della Lista indipendente di Vladimir Bebic. A vicepresidenti sono stati eletti Nikola Matejic (Accadizeta) e Sime Jagicic (Partito popolare). L'ordine del giorno è stato poi allargato a sorpresa con la proposta di elezione del sindaco. A ricoprire la carica di primo cittadino è stato eletto il socialdemocratico e sindaco uscente, Vojko Obersnel, il quale ha ottenuto la fiducia di 21 consiglieri. Contrari gli esponenti dell'Accadizeta e della Lista Bebic. Quest'ultimo ha avuto interventi polemici sia nei riguardi di Glavan sia di Obersnel, affermando tra l'altro che la città è in ostaggio del Partito socialdemocratico e del vicepremier Slavko Linic.

A un certo punto della seduta, il presidente Glavan è stato costretto a togliersi la parola, vietandogli di proseguire l'intervento. I rappresentanti dell'Accadizeta si sono opposti a Obersnel, affermando che il suo programma di rilancio della città è in contrasto con i piani avanzati dai partiti nazionalisti. Ricordiamo che in Consiglio ci sono 13 esponenti della coalizione tra socialdemocratici, contadini e pensionati; sette del cartello formato da accadizeti, democristiani e Unione cristiano-democratica; quattro della coalizione tra Alleanza litoraneo-montana e Dieta democratica istriana; quattro della Lista Bebic; tre social-liberali e due popolari. Tra i consiglieri anche un connazionale, il socialdemocratico Erik Fabjanic, per il quale si tratta del secondo mandato consecutivo.

A Cherso elezione a sindaco dell'accadizetiano Gaetano Negovetic, che viene così riconfermato. La sua candidatura (il voto è stato segreto) è stata appoggiata da nove consiglieri, con cinque voti contrari e uno astenuto. Nel parlamentino isolano sei seggi sono di marca HdZ, quattro della coalizione tra dietini e popolari, due dei socialdemocratici, altrettanti i contadini, oltre a un rappresentante del Partito social-liberale.

a.m.

POLA Le previsioni della vigilia si sono avverate: la Dieta democratica istriana ha indicato Ivan Nino Jakovcic, ex ministro per le Integrazioni Europee, al vertice della regione. Lo ha deciso la presidenza del partito regionalista nella riunione dell'altra sera. Vista la maggioranza assoluta di cui gode il partito nell'assemblea regionale non ci dovrebbero essere sorprese domani in sede di votazione e quindi Jakovcic regnerà le sorti dell'Istria per i prossimi quattro anni.

Il ritiro di Giancarlo Zupic, già sindaco di Pola e indicato inizialmente quale possibile successore di Stevo Zufic alla carica di presidente della giunta istriana,



Ivan Nino Jakovcic

na, ha facilitato il lavoro della presidenza del partito, che ha sostenuto a larga maggioranza di voti la candidatura di Jakovcic, il quale non sembrerebbe più intenzionato a riprendersi la sua poltrona parlamentare, occupata al momento

dal collega di partito Dino Debeljuh, deputato di Buie, che potrebbe così rimanere al Sabor di Zagabria.

L'uscita dalla tenzone di Zupic, che è stata motivata come un'iniziativa personale, sembra in realtà causata da forti contrasti all'interno del partito regionalista: una gran parte delle sezioni dietine era fin dall'inizio contraria alla sua nomina e puntava ancora sul presidente uscente Stevo Zufic, che comunque ha sempre rifiutato una nuova candidatura.

L'indicazione di Jakovcic, leader storico del partito delle tre caprette, dovrebbe mettere d'accordo tutti. Dal canto suo l'esponente regionalista ha già anticipato di volersi im-

gnarsi maggiormente nella realizzazione di alcuni programmi politici strategici del suo partito e di sviluppo per l'intera regione. Alla carica di vice presidente è stato indicato Giuseppe Rota, attuale presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana, seggio riservato, come previsto dallo statuto, alla minoranza italiana.

Nessun cambiamento sembra essere previsto invece alla presidenza del consiglio ovvero dell'assemblea regionale. Alla riunione costitutiva programmata, come detto, per domani, dovrebbe venir riconfermato l'attuale presidente Damir Kajin. Sarà questo il suo terzo mandato consecutivo.

Il leader del Foro democratico ha ottenuto quindici voti, compresi i due dei consiglieri del blocco croato

Pola: Delbianco è di nuovo sindaco



Luciano Delbianco

POLA Luciano Delbianco torna al vertice della città dell'Arena. È stato eletto dal consiglio comunale l'altra sera con i voti anche dei consiglieri del blocco croato, contrari invece gli esponenti della Dieta democratica istriana.

Luciano Delbianco, leader del Foro democratico istriano è dunque il nuovo sindaco di Pola. Questo il responso della prima seduta post-elettorale del Consiglio municipale. Delbianco ha ottenuto 15 consensi: sei del suo partito, cinque della lista civica di Loredana Stok, due del Partito socialdemocratico e altri due del blocco croato. Hanno votato contro i consiglieri della Dieta, presenti nove su dieci. A presidente del Consiglio cittadino è stata eletta all'unanimità Loredana Stok, Miriana Ferjanec sarà invece la sua vice. Dopo otto anni di dominio nella capitale morale dell'Istria, i regionalisti sono adesso all'opposizione e

hanno fatto capire subito che per la coalizione al potere non sarà facile governare. I dietini hanno criticato duramente sia Delbianco sia la Ferjanec, ritenuti non idonei a ricoprire le cariche poiché, secondo il portavoce della Dieta, Valter Drandic, si sono compromessi quando il primo era presidente della regione e la seconda a capo del Consiglio comunale. Critiche e accuse ritenute infondate dai due chiamati in causa. Delbianco, nel ringraziare per la fiducia, ha detto, tra l'altro, che è giunto il momento di lasciare da parte le tensioni createsi durante e dopo la campagna elettorale e di rimboccare le maniche tutti insieme per il bene della città. In una delle prossime sedute del Consiglio comunale dovrà essere eletto anche il vicesindaco italiano. Il candidato, proposto dalla coalizione al potere, è Tullio Persi, eletto nella lista civica di Loredana Stok.

LUBIANA La Corte costituzionale ha annullato la legge che ne aveva decretato la chiusura

Duty-free shop, è tutto da rifare

E ripartono pure le procedure per il referendum popolare

LUBIANA Nuova battuta d'arresto per la chiusura dei duty-free shop sloveni ai valichi di confine stradali con Austria e Italia. La Corte costituzionale di Lubiana ha dichiarato la legge relativa (approvata il 21 febbraio scorso) mai entrata in vigore, vietando l'uso delle due disposizioni. I giudici hanno riscontrato irregolarità nelle procedure seguite dal parlamento, che alla fine di febbraio aveva respinto la richiesta di referendum sui duty-free, avviata dal Partito nuovo, piccola formazione extra-parlamentare, impegnata in campagne contro l'adesione della Slovenia all'Unione europea e alla Nato. Nella motivazione, i consulenti legali della Camera avevano scritto che la mozione era stata recapitata troppo tardi, nonostante l'atto contestato fosse stato colpito dal veto sospensivo del Consiglio di stato e i deputati avessero dovuto votarlo una seconda volta. La Corte costituzionale è stata di parere diverso. Dopo aver preso in esame due articoli del regolamento di procedura parlamentare,

ha stabilito che essi violano il diritto dei cittadini al referendum. Da qui la decisione che finirà per bloccare per mesi la riforma dei negozi franco dogana.

Il presidente del parlamento Borut Pahor, pur ribadendo che l'iter seguito è stato in armonia con le regole allora in vigore, ha preso atto della nuova situazione. Nel giro di pochi giorni completerà la verifica del quesito referendario proposto e quindi, quasi certamente, definirà il termine (in genere un mese circa) entro il quale il Partito nuovo dovrà garantire 40 mila firme d'appoggio alla consultazione. Se riuscirà nell'intento, la cittadinanza si esprimerà sulla sorte dei duty-free shop nei primi giorni d'autunno. Per il governo si prospettano così nuovi, spiacevoli intoppi nelle trattative con l'Unione europea. Le nuove norme sui negozi ai valichi di confine con Italia e Austria erano state promesse a Bruxelles già tre anni fa. Il negoziato potrebbe, di conseguenza subire un rallentamento, almeno in alcuni capitoli.

Piccolo traffico di frontiera: accordo all'esame del Comitato esteri del Parlamento di Lubiana

LUBIANA La ratifica dell'accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di frontiera dovrebbe essere questione di giorni. Il documento è stato esaminato ieri, a porte chiuse, dal Comitato esteri del Parlamento mentre oggi i domani dovrebbe approdare in aula. L'accordo è stato già ratificato dal Sabor croato, ora tocca agli sloveni, dopo il «via libera» della Corte costituzionale investita sul problema se l'accordo stesso inficciasse o meno le trattative sulla questione delle frontiere tra i due Paesi.

Benzina in Slovenia Super eliminata dai distributori

CAPODISTRIA Niente più benzina super a 98 ottani ai distributori della capodistriana OMV Istrabenz. È stata infatti ultimata la riconversione dell'ultima pompa di benzina, sulla base del decreto governativo che fissa a giugno il termine ultimo per la modifica degli impianti.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 8,89 Lire*	
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 264,41 Lire	
Kuna 1,00 = 0,1365 Euro	
Benzina super	
SLOVENIA	
NON IN VENDITA	
CROAZIA	
Kune/1,78 = 2078,27 Lire/	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/1,78,30 = 1666,28 Lire/	
CROAZIA	
Kune/1,72 = 1922,26 Lire/	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Fiume Brutta avventura per una sessantina di giovani istriani in gita al castello di Stara Susica

Ragazzi intossicati dall'acqua di fonte

Fiume Avrebbe dovuto essere una rilassante parentesi sulle alture alle spalle del capoluogo quarnerino e invece il soggiorno a Stara Susica si è trasformato in un tormento per una ventina di ragazzi provenienti da Pola a Dignano. I giovani istriani se ne sono tornati a casa con tanto di diarrea e vomito, sintomo di un'intossicazione che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi. Anche se la notizia non è ancora ufficiale, sembra che il malfattore sia stato provocato dopo che i polesi e i dignanesi avevano bevuto acqua da una fonte situata nel Parco nazionale del monte Risnjak, in Gorski kotar. Gli esperti dell'Istituto centrale per la salute pubblica hanno subito analizzato l'acqua in questione e

vi avrebbero rinvenuto tracce di un inquinamento batteriologico, che potrebbe essere indicatore della presenza di sostanze fecali; insomma non era potabile.

I ragazzi, una sessantina in tutto, erano giunti nel castello di Stara Susica dopo aver fatto tappa sul Risnjak. Una ventina ha cominciato quasi subito a lamentarsi, precipitandosi più volte nelle toilette e rischiando una disidratazione. Un'équipe medica e diversi ispettori regionali alla sanità sono giunti in questa località montana: i sanitari si sono presi cura degli intossicati, mentre gli ispettori hanno preso a ricercare le cause. Le prime escluderebbero gli ambienti del castello e il personale quali fonti o portatori dell'infezione. «L'acqua pota-

bile a Stara Susica è al di sopra di ogni sospetto - ha dichiarato Mario Kajapi, responsabile dell'impianto -, nel castello abbiamo inoltre installato un depuratore per l'acqua e filtri speciali. Il depuratore è di produzione slovena e di affidabilità. Probabilmente i ragazzi avranno bevuto acqua malsana nel parco del Risnjak».

Intanto le forti escursioni termiche - in breve tempo si è passati da 27 a 18 gradi di temperatura massima - hanno contribuito a Fiume al diffondersi di virus e di allergie di vario tipo. Gli ambulatori sono stracolmi e non mancano gli affetti da meteoropatia, cioè di coloro che soffrono le variazioni del tempo.

a.m.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

1 IMMOBILI

Feriale 2200 - Festivo 3500

BUONARROTI ultimo piano vista mare due livelli soggiorno cucina abitabile due matrimoniali due bagni ripostiglio terrazzino terrazza a vasca cantina lire 350.000.000 Casaimmedia 040/941424.

IMPRESA costruzioni vende centro città grande appartamento con giardino e box di proprietà. Tel. 040/660094 ore 9-12/30/16-19. (A6844)

L'IGLOO 040/7600243 via Negrelli palazzo d'epoca ottimo appartamento saloncino doppio matrimoniale singola cucina abitabile arredata su misura e bagno Lit. 210.000.000. (A00)

L'IGLOO 040/7600243 via Vespucci in stabile recente con ascensore alloggio di ingresso ampia cucina matrimoniale bagno e balcone Lit. 75.000.000. (A00)

MONFALCONE alloggio in palazzina recente atriocucina abitabile soggiorno con terrazzo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio box auto 190.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

MONFALCONE Kronos: casa indipendente su un unico livello con 3 camere soggiorno cucina bagno ampio garage e giardino circostante. L. 250.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: centralissima attività di pizzeria al taglio, 40 mq, possibile anche altra attività. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare, appartamenti con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato. Da L. 285.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: villetta indipendente su due livelli, con alloggio al 1.º piano e accessori al piano terra. Ampio giardino e ulteriore fabbricato annesso. L. 340.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE villetta a schiera biplano costruzione recente saloncino cucina arredata doppi servizi ripostiglio due stanze giardino garage 270.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

MUGGIA vendesi alloggio in casetta bifamiliare accostata da un lato, alloggio sito al primo piano composto da atriocucina abitabile bagno con doccia e giardino di 150 mq di proprietà vista golfo facilità parcheggio 220.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

PROSECCO in palazzina appartamento luminoso ristrutturato a nuovo atriocucina abitabile bagno due camere soggiorno due camere bagno con doccia e giardino di 150 mq di proprietà vista golfo facilità parcheggio 220.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ROSSETTI recente ascensore ingresso corridoio soggiorno cucinino due matrimoniali bagno due poggiori ripostiglio 195.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Giuseppe casetta ottime condizioni soggiorno cucina tre camere due bagni soffitta, cortile box due posti macchina 400.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

SEMICENTRALE ottimo alloggio atriocucina abitabile bagno ripostiglio cantina automotano 118.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

SERVOLA casetta accostata da un lato con piccolo giardino atriocucina abitabile bagno matrimoniale bagno 108.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

SETTEFONTANA alta in residence recente appartamento tranquillo e luminoso in ottime condizioni interne composto da: atriocucinacucinacucinacucina bagno ripostiglio poggiori impianti a norma 137.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SIT Campanelle Lit. 105.000.000 casetta adatta 1/2 persone internamente al grezzo: soggiorno con cucina stanza antibagno bagno ripostiglio. Telefonare 040/636222. (A00)

SIT Campi Elisi soleggiatissimo tranquillo piano basso anche vista mare: atriocucina bagno con doccia e poggiori due stanze grande bagno ripostiglio 040/636222. (A00)

SIT Emo Lit. 180.000.000 da rinnovare ca. 85 mq tranquillissimo luminoso: atriocucinacucinacucina bagno cantina, stabile recente 040/633133. (A00)

STAZIONE adiacenze mandsarda completamente ristrutturata in stabile d'epoca composta da ingresso ampio soggiorno con travi a vista cucina camera cameretta abaini con panorama sulla città soffitta adiacente Lit. 250.000.000 cod. 233 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

TRIBUNALE adiacenze alloggio in palazzo signorile piano alto ascensore atriocucina abitabile soggiorno matrimoniale ampia singola servizi ripostiglio grande terrazzo 310.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

VIA Locchi appartamento luminoso composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggiori veranda e cantina Lit. 280.000.000 cod. 407 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Commerciale appartamento 60 mq nel verde con vista mare ottime finiture arredato riscaldamento autonomo posto auto scoperto Lit. 180.000.000 cod. 412 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

2 IMMOBILI

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina bagno con giardino o cortile proprio per numerose richieste nostri clienti selezionati pagamento contanti nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO Gretha Roiano Barcola e limitrofe soggiorno due/tre camere cucina bagno definizione immediata nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno una/due camere cucina bagno pagamento contanti nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno 2 stanze cucina bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente a Roiano appartamento soggiorno una-due camere cucina bagno pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

L'IGLOO 040/661777 cerchiamo per clientela selezionata e referenziata appartamenti lussuosi di grande metratura dotati di terrazze e posti auto in zone residenziali. (A00)

3 IMMOBILI

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CENTRALISSIMI primingresso, soggiorno 1-2 stanze, cucina, bagno, climatizzati, termoautonomo, ottime rifiniture, possibilità garage, da lire 850.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO arredato, ultimo piano, soggiorno 2 stanze cucina/bagno, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

IN affitto urgentemente cerchiamo casette-villa-appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)

PROGETTOSCA casa via Donata tre livelli arredata soggiorno con caminetto cucina tre camere servizi mansarda, periodo estivo 1.600.000 cod. 456/P 040/368283. (A00)

PROGETTOSCA casa via Donata tre livelli arredata soggiorno con caminetto cucina tre camere servizi mansarda, periodo estivo 1.600.000 cod. 456/P 040/368283. (A00)

PROGETTOSCA casa via Donata tre livelli arredata soggiorno con caminetto cucina tre camere servizi mansarda, periodo estivo 1.600.000 cod. 456/P 040/368283. (A00)

PROGETTOSCA casa via Donata tre livelli arredata soggiorno con caminetto cucina tre camere servizi mansarda, periodo estivo 1.600.000 cod. 456/P 040/368283. (A00)

PROGETTOSCA casa via Donata tre livelli arredata soggiorno con caminetto cucina tre camere servizi mansarda, periodo estivo 1.600.000 cod. 456/P 040/368283. (A00)

PROGETTOSCA casa via Donata tre livelli arredata soggiorno con caminetto cucina tre camere servizi mansarda, periodo estivo 1.600.000 cod. 456/P 040/368283. (A00)

PROGETTOSCA casa via Donata tre livelli arredata soggiorno con caminetto cucina tre camere servizi mansarda, periodo estivo 1.600.000 cod. 456/P 040/368283. (A00)

ADECCO Trieste cerca due macellai, quattro salumieri, una assistente anziani, un magazzino di conoscenza sloveno, un aggiustatore impianti termici, un diplomato con compiti di rappresentanza/piccola manutenzione per multinazionale, un pizzaiolo, 40 operai generici per lavoro su turni, manutentori elettromeccanici, elettricisti, saldopercipienti, autisti pratici mezzi scarrabili. Via Venezia 5, tel. 040/3223502. (A7277)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02-48517998. (F11)

AIUTO cuoca/o veramente capace cerca hotel a Grado per stagione. Tel. 0431/83101. (C00)

APPRENDISTA cercasi parucchiera/e vengono preferite/ con esperienza. Telefono 040567282. (A7091)

CERCASI apprendista banconiera/e e banconiera/e per bar nuova apertura in Trieste. Telefonare dalle 12 alle 17 allo 040/308913. (A7340)

CERCASI apprendista tecnico hardware software, conoscenza installazione reti. Firmo scrivere curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AA6208299. (A7262)

CERCASI banconiera/e, cameriera/e bella presenza per birreria. Presentarsi via Giulia 57, dalle 11 alle 12. (A7330)

CERCASI personale generico disponibile lavoro festivo per inserimento in complesso turistico. Presentarsi Cooperativa Pulitecno, piazza Vicco 7/c. (A7350)

CERCHIAMO collaboratori consegne elenchi telefonici Trieste centro Muggia centro periodo luglio. Telefono 040/661111. (A7261)

DIPLOMATO/A attitudine pubbliche relazioni assunzione. Manoscrittura curriculum Abs Servizi, via Martiri Libertà 8. (A7205)

MANPOWER Trieste ricerca operai generici per attività di produzione su tre turni in importante azienda, un saldopercipiente esperto, un elettricista, un carrozziere, una impiegata con buona conoscenza contabilità ordinaria, un elettricista civile, un programmatore Oracle o Cobol esperto, un idraulico esperto, un macellaio esperto. Corso Cavour 3/a, tel. 040/368122. (A7275)

NOVITÀ cercasi agenti con esperienza vendita al privato offriamo lavoro nel campo della consulenza arredamento, guadagni superiori a qualsiasi altra organizzazione. Tel. 0421/222321. (F1148)

PARRUCCHIERA/E cercasi per shampoo e colori anche non giovane. 0335/5484773. (A7248)

PROMYCOM vacanze promozionali cerca concessionario esclusivista incaricato commercializzazione soggiorni turistici riservati aziende. Offresi supporto finanziario. Tel. 030/9902968. (F17026)

STUDIO immobiliare assume diplomato/a ragioniera, segretaria d'azienda, geometra, max 23enne, richiedesi bella presenza, disinvolta, predisposizione contatto con il pubblico, volontà esperienza computer. Scrivere curriculum a Fermo posta Trieste 3 patente n. TS5045448K. (A7097)

VUOI aprire un'attività in proprio? Società in franchising seleziona affiliati per completamento rete. Tel. 0434/923132 www.iccasa.com. (A7088)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

MARKETING e strategia d'investimento in www.legens.it info@legens.it. (F1130)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

TELEFONIA primaria agenzia campo telecomunicazioni ricerca partner con propria rete venditori in regione pagamento mensile delle provvigioni. Tel. 040/302004.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025.

A.A.A. IN Friuli per apertura nuova sede Wool Service ricerca collaboratori capogruppi ambasci per sviluppo rete di vendita. Offriamo provvigioni, premi, fisco mensile. 800063464 335/5203462.

ADECCO Monfalcone ricerca giovani periti per corso di formazione gratuito, commessa/o per lavoro stagionale, operatori macchine, elettricisti, saldatori via Bixio. Tel. 0481/791900. (C00)

Continua in ultima pagina

Una riduzione dell'8,7 per cento nel primo trimestre dell'anno dopo il balzo del 2000

Export, brusco calo in regione

A quota 3899 miliardi. Il rallentamento nella cantieristica

Nella classifica dei distretti arriva prima Pordenone

MILANO La provincia esportata di più se ha il distretto, tra le prime venti per valore dell'export ben 18 sono ricche di questa forma organizzativa che riguarda circa 200 aree che producono un terzo dell'export del Paese. Pordenone si colloca al settimo posto della classifica dell'export pro capite, con 19 milioni di esportazioni per ogni abitante. A guidare questa graduatoria è

Vicenza (27 milioni), davanti a Prato e Modena. Milano e Torino sono quelle che esportano di più in termini assoluti, ma con deboli presenze di distretti. Sono questi i risultati di una ricerca fatta dalla Fondazione Montedison, condotta in collaborazione con il Centro ricerche in analisi economica dell'Università Cattolica, presentata oggi a Milano sulla base dei dati del 2000.

TRIESTE Brusca flessione delle esportazioni del Friuli-Venezia Giulia nel primo trimestre del 2001, con una riduzione dell'8,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2000 (da 4.273 a 3.899 miliardi di lire). A determinare il calo più vistoso (se confrontato con il boom registrato nel 2000 come ha confermato anche il recente rapporto sull'economia della regione di Bankitalia) secondo l'analisi dell'Istat sono state le mancate commesse navali di grandi dimensioni.

Il Friuli-Venezia Giulia è l'unica regione, insieme alla Calabria, ad aver registrato una calo delle esportazioni che, nel primo trimestre 2001, hanno registrato in Italia un aumento in valore del 15,9 per cento rispetto allo stesso

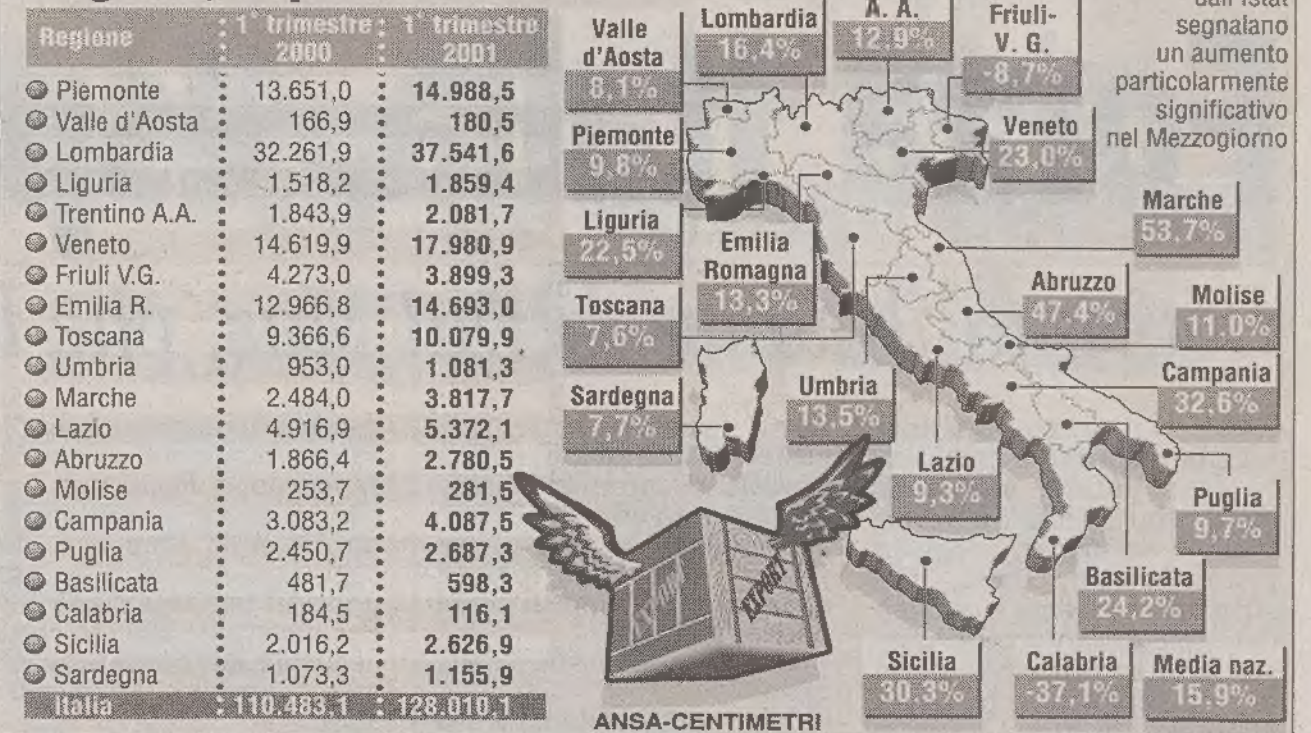
periodo del 2000. Sempre secondo l'Istat, l'incremento più marcato si è registrato nel Mezzogiorno, con un +25,4 per cento. Alle spalle del Mezzogiorno l'incremento maggiore delle esportazioni si è avuto nell'Italia Centrale, con un +14,8 per cento rispetto al primo trimestre 2000, seguita dal Nord-Est (+14,7 per cento) e dal Nord-Ovest (+14,6 per cento).

I dati diffusi dall'Istat confermano dunque il ruolo di traino alle esportazioni che sta recitando il sud Italia, dove in alcuni casi si sono registrati incrementi esportativi da record e fissano a 128.010 miliardi di lire il valore dell'export italiano nel primo trimestre dell'anno.

In particolare, per ciò che riguarda il Mezzogiorno, in

Abruzzo le vendite oltre confine hanno segnato un +47,4 per cento (a 2.780,5 miliardi) rispetto al primo trimestre dello scorso anno, grazie soprattutto ai settori del tessile, dell'abbigliamento, del cuoio e dei prodotti metalmeccanici; in Campania l'aumento è stato di +32,6 per cento (a 4.087 miliardi), favorito dalla crescita delle vendite di mezzi di trasporto; in Basilicata (+24,2 per cento, a 598,3 miliardi) l'incremento delle esportazioni è stato determinato soprattutto dall'aumento delle vendite di mobili. A contraltare di questi dati positivi per le regioni del Mezzogiorno, c'è il risultato della Calabria, che nel primo trimestre ha visto calare il valore delle sue esportazioni del 37,1 per cento (a 116,1 miliardi).

Regioni, export in crescita



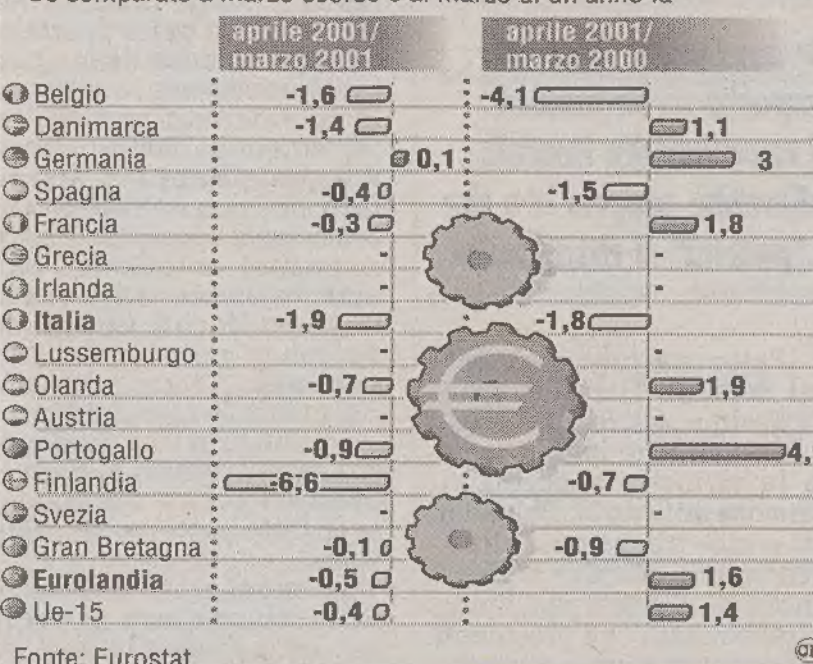
Buoni i risultati anche dell'Italia insulare (+22,4 per cento), con una punta positiva nella crescita dell'export siciliano a +30,3 per cento (a 2.626,9 miliardi).

Nell'Italia nord-orientale solo il Veneto, con un +23 per

(a 17.980,9 miliardi), ha fatto registrare un incremento superiore alla media nazionale. Nell'Italia nord-occidentale invece, l'incremento dell'export più consistente si è avuto in Liguria (+22,5 per cento, a 1.859,4 miliardi).

Produzione in calo in Eurolandia

Il tasso di produzione industriale registrato in aprile nei paesi della Ue comparato a marzo scorso e al marzo di un anno fa



Fonte: Eurostat

tive. Questo ha svegliato l'attenzione sui titoli tecnologici in Europa e negli Usa e ha portato quasi tutte le Borse a chiudere in positivo: Mibtel +0,22 per cento, Londra +0,16 per cento, Parigi +0,76 per cento, Francoforte +0,91 per cento, Dow Jones e Nasdaq, partiti a raz-

zo, in serata hanno però perso tutto lo slancio con il Dow Jones in calo dello 0,54 per cento e la Borsa dei tecnologici quasi piatta. Ma secondo il segretario al Tesoro Usa, Paul O'Neill l'economia americana è ben lontana dalla recessione. Fra i ti-

di), mentre risultati più modesti si sono avuti in Lombardia (+16,4 per cento, con 37.541,6 miliardi rappresenta quasi il 30 per cento nazionale) e in Piemonte (+9,8 per cento).

Nell'Italia centrale infine è da segnalare l'exploit delle Marche (unica regione dell'area sopra la media nazionale), il cui export rispetto al primo trimestre 2000 ha aumentato in valore del 53,7 per cento (a 3.817,7 miliardi).

In Italia la grande impresa registra una diminuzione di 17 mila posti di lavoro

toli del Mib30 spicca il balzo di Bipol-Carife (+3,18 per cento) e il recupero di Mediasset (+1,20 per cento), Seat (+1,22 per cento).

Contrattati i telefonici: Telecom -0,69 per cento, Olivetti +1,18 per cento e Tim +0,80 per cento. Il gruppo Benetton (-0,93 per cento a 17,28 euro) ha smentito le voci di un interesse per Montedison (+0,54 per cento a 2,78 euro). Discorso a parte meritano gli unici due titoli di società sportive quotati in Borsa. La Lazio mette a segno un rialzo dello 4,6 per cento a 2,65 euro. Male la Roma che perde un altro 10,43 per cento e arriva a 5,12 euro.

g.f.

Ancora cattive notizie sul fronte dell'economia mentre i mercati azionari cercano di risalire la china grazie al rimbalzo dei tecnologici

Frena l'industria, Eurolandia teme la recessione

MILANO Arrivano cattive notizie dal fronte dell'economia ma i mercati azionari cercano di risalire la china, convinti ormai di essere arrivati a toccare il fondo.

Allarme recessione. Eurolandia continua a frenare. Nei Paesi aderenti all'euro la produzione industriale in aprile è scesa dello 0,5 per cento rispetto a marzo. Su base annua è cresciuta dell'1,6 per cento. La maglia nera va alla Finlandia che ha fatto peggio di tutti. Seguita dall'Italia che ha conquistato il secondo posto in tutte le graduatorie con un -1,9 per cento su ba-

se mensile e -1,8 per cento in un anno. Dopo l'allarme lanciato dalla Bundesbank prende corpo l'allarme recessione.

Meno occupati in Italia. In Italia nel primo trimestre 2001 nelle grandi imprese c'è stata una diminuzione di 17 mila posti di lavoro. Lo rende noto l'Istat. Milioni di posti di lavoro sono andati perduti anche nel settore dei servizi. Analizzando i vari settori, vediamo la flessione maggiore (-6,1 per cento) nel comparto energetico. Perdono occupati anche le attività manifatturiere (-1,7 per cento), le industrie editoriali (-9,4 per cento) e quel-



Wim Duisenberg

li alimentari (-4 per cento). Più posti di lavoro, invece, nel commercio (+9,4 per cento) e negli alberghi e ristoranti (+6,3 per cento).

Euro in ribasso. Le noti-

zie poco confortanti sul fronte delle industrie hanno indebolito l'euro, arrivato a 0,8535 dollari (la moneta americana viene cambiata a 2,268 lire). I segnali di rallentamento dell'economia sono sempre più visibili anche in Europa e in questo contesto si collocano le decisioni sui tassi che verranno prese nei prossimi giorni. Domani si riunisce la Bce e c'è qualcuno disposto a scommettere che, contrariamente alle previsioni, Wim Duisenberg potrebbe tagliare i tassi dello 0,25 per cento. La mossa avrebbe rischi inflazionistici contenuti e potrebbe, dall'altro lato,

favorire la ripresa. Inoltre verrebbe contenuta la forbice con i tassi americani, dato per scontato che la Fed li abbasserà nella prossima seduta del 27 giugno.

L'inflazione. Sulla dinamica dei prezzi ha parlato il senatore Gianni Agnelli. «Il livello di inflazione - ha detto - è abbastanza preoccupante perché inaspettato. Non è un problema solo nostro e a surriscaldare i prezzi c'è, soprattutto, il costo del petrolio».

Borse in ripresa. Il colosso del software Oracle ha diffuso dati economici non buoni, ma migliori delle aspetta-

Il ministro Antonio Marzano garantisce che il documento di programmazione finanziaria sarà presentato entro la fine di giugno

Governo: «Nessuno slittamento per il Dpef»

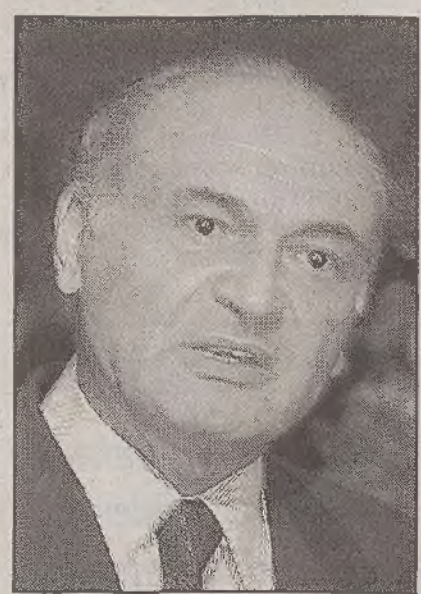
Escluso un decreto per la Tremonti-bis. La Confindustria preme: «Tagliare le pensioni»

Berlusconi: «I tempi sono stretti ma ce la faremo». Ma intanto Cofferati insiste: «Prima una verifica sulla previdenza».

ROMA Il documento di programmazione economica (Dpef) sarà presentato, come da calendario, entro la fine di giugno. Lo ha assicurato il ministro delle attività produttive Antonio Marzano. Aggiungendo che il Governo intende puntare sulle infrastrutture, interpretate come volano di rilancio dell'economia. A sua volta il ministro del lavoro Roberto Maroni ha detto che avrebbe convocato i sindacati per avere un loro parere sulla stesura del Dpef, ma poi sarà il Governo a decidere. Su tutto il programma, aleggia la decisione di rinnovare la Tremonti, la legge che prevede la detassazione degli utili reinvestiti da sempre vista come una panacea da tutto il mondo produttivo. Non sarà un decreto, spiega Beppe Pisanu, ministro per l'at-

tuazione del programma, perché per fare un decreto «ci vogliono ragioni costituzionali di necessità e di urgenza». E non si pensa che un provvedimento a favore delle imprese abbia di per sé queste caratteristiche.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sembra cauto, ma non preoccupato. «I tempi sono molto stretti, ma la nostra intenzione è di riuscire a rispettare il termine del 30 giugno». Quanto ai contenuti, nulla è ancora emerso: «L'attuale situazione economica, in Italia e fuori, certamente non aiuta, ma credo che ci sia lo spazio per fare bene», ha detto il presidente alludendo all'inflazione che è di livello sostenuto. Per quanto riguarda i tagli di spesa o delle previsioni delle entrate non sono ancora emersi dettagli particolari. Ma si continua a escludere una possibile manovra.



Antonio Marzano

E' noto che la Confindustria preme per un taglio alle pensioni. I sindacati nella loro generalità non intendono far passare quello che reputerebbero un colpo di mano perché nella legge Dini è previsto che prima di qualsiasi nuova norma ci dovrà essere la verifica dei conti. Secondo il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, sono forti le

aspettative dalle cifre del Dpef. «Credo che sia necessario aumentare i valori dell'inflazione programmata, perché diversamente verrebbero penalizzate pesantemente le pensioni e le retribuzioni dei lavoratori che hanno dei contratti in scadenza».

C'è una verifica da fare, aggiunge il sindacalista, ed è quella in materia di previdenza: «Non so cosa intenda fare il Governo in questo settore: se la maggioranza accetterà l'idea, proposta dalla Confindustria, di scrivere nel Dpef i risparmi della spesa previdenziale per l'anno 2002 al di là e al di fuori della verifica, sia già adesso che incontrerà l'opposizione del sindacato». Il Dpef è il momento della verità per i sindacati. E' di questo parere anche il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta: «Prima di parlare di tagli alle pensioni, vogliamo vedere i conti e io credo che i conti siano dentro i parametri della riforma».

«Necessità storica» secondo il sottosegretario Urso intervenuto a un seminario della rivista Limes. Le perplessità di Vattani

«Verso un'Euroregione adriatica»

ROMA La costituzione di un'Euroregione adriatica non è tanto una scelta politica quanto una necessità storica. Lo ha detto Adolfo Urso, viceministro per le attività produttive, in apertura di un seminario organizzato dalla rivista Limes nel corso del quale sei ambasciatori di altrettanti paesi balcanici e rappresentanti della Farnesina e degli enti locali, oltre agli ex ministri Enrico Letta e Gianni De Michelis, hanno fatto il punto sullo stato della cooperazione con l'area balcanica.

Urso ha sottolineato l'impegno militare italiano nella regione e ha anche volu-

to ricordare «le recenti turbolenze croate nei confronti della minoranza italiana» evidenziando peraltro l'attività «positiva e propositiva» italiana per l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

Ma è sullo sviluppo delle infrastrutture portuali, sulla realizzazione dei corridoi ferroviari e stradali e sulla integrazione economico-commerciale che si è articolato il dibattito. Sulla creazione di un sistema economico «utile per tutte le sponde dell'Adriatico» si è soffermato Enrico Letta. Per Gianni De Michelis si presenta un'ottima occasione

per rilanciare la cooperazione e il discorso dell'allargamento dell'Unione europea. Apertura ed interesse per le opportunità offerte dall'ipotesi di un'Euroregione adriatica, sul modello delle regioni transfrontaliere istriane o del Monte Bianco, sono stati palesati dagli ambasciatori di Jugoslavia, Croazia, Slovenia, Bosnia ed Erzegovina, Albania e Grecia, presenti al seminario.

Sugli strumenti finanziari che alimentano con i progetti di ricostruzione e pacificazione nei Balcani è intervenuto Rocco Cangelosi,

responsabile della Direzione per l'Integrazione europea del ministero degli Esteri, mentre Cesare Maria Raggi, coordinatore della Task Force per i Balcani, si è soffermato sull'illustrazione dei «percorsi progettuali».

Per il segretario generale della Farnesina, ambasciatore Umberto Vattani esistono però ancora troppi ostacoli che in materia di cooperazione con l'area balcanica impediscono di produrre i risultati che l'Italia sarebbe legittimata ad attendere in vista della futura creazione di una vera e propria Euroregione adriatica.

All'assemblea degli industriali di Roma Valori: «Servono le riforme per rilanciare lo sviluppo e creare le infrastrutture»

ROMA L'Italia ha «perso» nell'ultimo anno, il 2000, circa 7.000 miliardi di lire di capitali che hanno scelto altre nazioni a causa «di un sistema economico e normativo opaco». Lo ha detto il presidente dell'Unione industriali di Roma, Giancarlo Elia Valori, nella sua relazione all'assemblea.

«Il problema dello sviluppo si identifica - ha spiegato - sempre più con quello di creare legami e sempre meno con quello di colmare di vari. In una economia chiusa la questione dello sviluppo poteva essere interpretata e trattata come un fatto di divario, in un contesto aperto non c'è più un solo divario ma mille divari».

Valori ha sottolineato quindi che il rischio è di essere semplicemente «saltati», vale a dire che «tra territori ad altissimo reddito e territori a bassissimo reddito vengono scartate». «Dobbiamo guardare - ha spiegato - alla capacità che abbiamo di costruire una rete nazionale intorno a dei poli di eccellenza per non disperdere il filo dello sviluppo. Oggi è proprio il territorio a costituire l'ambiente di rife-

limento dove si gioca la sfida della competitività. Le città italiane e Roma sono invece ancora lontane dal poter rappresentare centri macroeconomici di sviluppo».

A questo proposito Valori ha sottolineato che le città del centro e del sud hanno «una concentrazione di imprese nell'indu-

stria elettronica, dell'informatica e del software che le colloca ai primi posti in Italia e in Europa».

«Profondi cambiamenti». Ecco di cosa ha bisogno l'Italia per il presidente dell'Unione industriali della capitale. I cambiamenti a cui ha fatto esplicito riferimento Valori, nella sua relazione, sono quelli, soprattutto, «della riforma federale e della riforma della pubblica amministrazione». Ancora, nella sua relazione il presidente degli industriali romani ha elencato altre priorità: avanzare con la politica di liberalizzazione in settori come energia, trasporti e servizi locali; partire da un'impostazione competitiva di scuola e università; formazione di un nuovo capitale umano mobile adeguato alle innovazioni tecnologiche e organizzative.

Benetton smentisce interesse su Montedison Bruxelles, il mercato elettrico in mano a pochi grandi gruppi: «Una liberalizzazione truccata»

BRUXELLES Sono solo virtuali le liberalizzazioni del mercato dell'elettricità e del gas nell'Unione Europea. Uno studio oggi all'esame dell'esecutivo Ue evidenzia come in un Paese come la Germania, che sulla carta ha aperto al 100 per cento il proprio mercato, in realtà solo il 3 per cento dei clienti ha cambiato fornitore elettrico e l'1 per cento quello del gas. Di queste mancate liberalizzazioni si discuterà oggi in Commissione europea. La base del dibattito sarà un documento redatto dal commissario alla concorrenza Mario Monti e dalla commissaria all'energia Loyola De Palacio.

Nel documento Ue si mette in evidenza come, al di là delle cifre ufficiali sul grado di apertura dei rispettivi mercati, esistano evidenti strozzature che impediscono una reale liberalizzazione. I fattori determinanti, come hanno riferito fonti comunitarie, sono essenzialmente due: la limitata capacità di interconnessione tra i Paesi per il trasporto dell'energia elettrica e del gas (è il caso della penisola iberica e dell'Italia) e il «fattore psicologico», combinato ad un elevato grado di «fedeltà» del cliente. Quest'ultimo aspetto è particolarmente forte proprio in Germania.

Il Paese, tra i cinque più grandi dell'Unione, che ha l'apertura reale dei mercati elettrico e del gas più alta è il Regno Unito: i clienti che hanno cambiato fornitore sono il 35 per cento nel primo caso e il 25 per cento nel secondo. In Spagna solo il 3 per cento dei consuma-

tori ha cambiato fornitore di elettricità o gas, contro un'apertura teorica rispettivamente del 54 per cento e del 72 per cento. Qui la capacità di interconnessione è fortemente condizionata dalla situazione geografica e dal monopolio del colosso francese Edf.

Non vanno meglio le cose in Italia che, come la Spagna, ha adottato un decreto per contrastare lo shopping di Edf. L'Italia ha liberalizzato il 96 per cento del mercato del gas ma solo il 7 per cento dei clienti ha cambiato fornitore, mentre per l'elettricità, a fronte del 35 per cento teorico, destinato ad aumentare al 70 per cento entro il 2003, la Ue non dispone di cifre reali. Infine la Francia, il Paese in questo momento sul banco degli imputati: sia nell'elettricità che nel gas ha aperto, sulla carta, alla soglia minima chiesta da Bruxelles, rispettivamente il 30 per cento e il 20 per cento. Le cifre reali dell'Ue dicono, invece, che solo il 7 per cento dei clienti nel primo caso e il 5 per cento nel secondo ha cambiato fornitore.

Intanto, sul mercato si rincorrono voci di trattative tra i due principali azionisti Montedison, Edf e Mediobanca. Piazzetta Cuccia ha definito «un'invenzione» l'incontro tra Maranghi, amministratore delegato di Mediobanca, e Roussely, numero uno di Edf. Smentisce anche il gruppo Benetton: «Non c'è alcun interesse su Montedison». Infine, dovrà essere convertito in legge entro il 24 luglio il decreto del governo Amato che ha sterilizzato al 2 per cento il diritto di voto di Edf in Montedison, a fronte di una partecipazione del 20,097 per cento.



Mario Monti



Giancarlo Elia Valori

Ieri sera a Udine la riunione che avrebbe dovuto designare il nuovo capogruppo azzurro si è trasformata nel primo atto della resa dei conti. Discussione rinviata a venerdì

Forza Italia, esplode la contestazione a Saro

Bocciato il nome di Dal Mas, che la componente interna d'ispirazione socialista voleva imporre

TRIESTE È il primo partito in regione, esprime il presidente della giunta, suoi sono moltissimi amministratori locali e ha ormai, anche in Friuli-Venezia Giulia, una struttura possente e consolidata. Nonostante tutto questo (o forse proprio a causa di ciò) l'atmosfera che regna all'interno di Forza Italia in quest'angolo di Nordest è tutt'altro che idilliaca. La resa dei conti tra le varie correnti che caratterizzano il movimento è iniziata ieri sera, nella sede azzurra di Udine, dove si sono ritrovati i quadri e i consiglieri regionali: c'era da eleggere il nuovo capogruppo in Consiglio regionale, e da lì si doveva prelevare il testimone dalle mani del neodeputato Ferruccio Saro, grande tessitore delle strategie forziste.

Ma è proprio contro le manovre di Saro che una consistente parte dei presenti (e anche qualche illustre assente) si è sollevata. Sul piatto, infatti, c'era in gioco ben più della sola nomina per cui era stata formalmente convocata la seduta di gruppo; era invece in ballo la guida del partito, una lotta di potere che si consuma tra le fazioni intestine a Forza Italia.

Lo scontro più evidente è quello che contrappone la corrente d'ispirazione socialista e quella con radici democristiane: da una parte gli ex Psi Francesco Decarli e Ferruccio Saro, dall'altra gli ex scudocrociati Michelangelo Agosti e Adriano Biasutti. Finora è stato Saro a fare e disfare a piacimento: ha imposto il fedele Renzo Tondo alla presidenza della Regione, gli ha affiancato come portavoce il suo uomo di fiducia Alessandro Colautti, è riuscito a «punire» Maurizio Salva-

dor (appartenente allo schieramento rivale) non facendolo riconfermare assessore. Ieri ha sferrato l'attacco finale: ha tentato di scegliere il successore, indicando come capogruppo il portodorinese Franco Dal Mas, altro suo fedelissimo.

Ma Saro stavolta ha trovato ad attenderlo un potente fuoco di sbarramento che lo ha respinto. La seduta, iniziata alle 18, avrebbe dovuto durare al massimo un paio d'ore. Invece si è protratta fino alle 22. Sono volate parole grosse, è stata sfiorata la clamorosa rottura. Alla fine Saro ha dovuto inchinarsi alla volontà della maggioranza e desistere. La discussione è stata rinviata a venerdì.

Determinante il «veto» imposto da Antonione. Il coordinatore Romoli: «Sarebbe proprio ora che i «padrini» si ritirassero»

D'altra parte le resistenze sul nome di Dal Mas erano fortissime. Oltre ad Agosti e Biasutti, che hanno cercato la rinvincita appoggiando l'ancora infuriato Salvador, un «veto» trasversale alla linea voluta da Saro è giunto anche da Trieste via Roma: sarebbe stato l'ex presidente della giunta e ora sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, a imporre lo «stop». La sua posizione ufficiale non era così esplicita, ma comunque netta: «In questo momento - sosteneva ieri pomeriggio al telefono - in Friuli Italia gli animi sono troppo surriscaldati. Meglio pensare a qualche giorno di

decantazione, per poi scegliere con maggiore serenità il capogruppo. Eppoi non vedo perché dovrei astenermi dal dire la mia: Romoli e Saro oggi (ieri, ndr) non avevano impegni parlamentari, io sì. Per questo ho chiesto che la decisione sia rinviata: voglio esserci anch'io». E venerdì ci sarà.

A essere in corsa, comunque, non ci sono solo Dal Mas e Salvador. Rivendicano la visibilità che l'incarico di capogruppo comporta almeno altri due consiglieri: l'udinese Aldo Ariis e il triestino Bruno Marini (all'epoca del Ccd). Il primo, anch'egli assessore uscente non confermato, è sostenuto dalla componente udinese del partito, che dagli ultimi rimescolamenti è uscita con le ossa rotte. Il secondo sarebbe al limite pronto a farsi da parte a patto di ottenere la presidenza della Quinta commissione, quella per le riforme istituzionali; ma ora su quella poltrona siede il leghista Beppino Zoppolatto, che non ha nessuna intenzione di spostarsi, contrariamente a quanto Saro avrebbe invece assicurato allo stesso Marini. Che quindi ritorna in gioco con le pretese iniziali. A complicare ulteriormente le cose, su Marini si è abbattuta l'ira della componente avversa a Saro: il triestino è stato accusato di aver fatto patti con il... «diavolo».

In mezzo a tante tensioni, nella delicata veste di mediatore, ecco il coordinatore regionale Ettore Romoli che, esausto, ieri dichiarava: «Il capogruppo? Ma basta... Che se lo scelgono i consiglieri in carica. Per me il gruppo dovrebbe arrangiarsi, senza i suggerimenti dei vari «padrini» e di chi ormai con il Consiglio regionale non c'entra più».

Alberto Bollis

L'esordio del neopresidente Renzo Tondo, che si trova a gestire le ben note contrapposizioni territoriali. Sedute in tutta la regione

Trieste perde l'esclusiva: sarà una giunta itinerante

TRIESTE Il Centrosinistra rivolge ironici «auguri». Forza Italia si ingambrava al suo interno. La Lega si becca la bellezza di quattro assessorati ma riesce egualmente a far finta di esser scontenta. Ecco la nuova giunta regionale, trionfo di un compromesso che, nei fatti, non entusiasma nessuno ma riesce a mantenere tutti dentro le righe. Sarà, e il presidente Renzo Tondo non ne fa mistero da subito, una giunta itinerante: oggi a Trieste, domani nelle altre sedi istituzionali della Regione, da Villa Manin a Udine, Gorizia e Pordenone, dove l'amministrazione possiede palazzi interi. «Una maniera - sottolinea in assoluta buona fede Tondo - di superare le contrapposizioni territoriali». In realtà, così facendo, rischia solo di innescarle, con certi Paperoni triestini e altri teorici udinesi già pronti a rimproverarlo, sostenendo tesi assolutamente dissimili ma speculari.

Il carnio Tondo, persona gentile e di buoni sentimenti, crede davvero alle sue anticipazioni, ai suoi programmi ideali, ai suoi obiettivi di mimima. Sarà interessante, dunque, vedere in prima battuta se gli lasceranno portare a termine. La linea, comunque, è nota. Il primo obiettivo che vorrebbe raggiungere è quello di «spostare, dal



La prima seduta della giunta capeggiata da Renzo Tondo. (Foto Montenero-Arc)

piano tecnico a quello politico, il confronto con il governo sulle risorse finanziarie per il settore sanitario». Nei suoi primi 50 giorni, invece, vorrebbe riuscire a fissare il calendario delle riforme. «Da aprire a settembre - spiega - e chiudere fra febbraio e marzo».

E un presidente che batte cassa, Tondo, forse perché l'ancora recente esperienza alla Sanità l'ha segnato in maniera determinante. Dalle variazioni di bilancio - racconta - dovrebbero arrivare almeno 50 miliardi dei 400 neces-

Tratteggiare le linee d'azione: «Dovremo cercare di ottenere dal governo maggiori risorse, che verranno assorbite soprattutto dalla Sanità»

sari, ma appare chiaro che dovremo rinegoziare i nostri «decimi» con lo Stato, anche alla luce di una lettera spedita dall'allora premier Amato al mio predecessore Antonione, che confermava l'estrema partico-

larità del nostro deficit sanitario». Problemi di liquidità a parte, le priorità della giunta Tondo sono il rafforzamento del ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia, le riforme, la risoluzione della «partita finanziaria» con lo Stato, la definizione dei problemi del personale regionale. «In due anni - ha comunque ammesso il neopresidente - non si possono fare miracoli». Il nuovo esecutivo proseguirà dunque sulla strada della giunta guidata da Roberto Antonione,

oggi sottosegretario agli Esteri, «che è quella della valorizzazione della Regione sui mercati esteri, dello sviluppo delle relazioni a livello internazionale, nella certezza che questo ruolo possa andare a beneficio dell'intero «sistema Paese» e non solo del Friuli-Venezia Giulia e del Nord-Est italiano».

Il primo esempio di decisionismo, comunque, Tondo l'ha già fornito, abbandonando, su imbecillata del suo predecessore alla Sanità, Santarossa, la conferenza stampa di ieri per paracadutarsi a chiedere soldi al neosottosegretario Cursi, traghettato in Regione dai «provinciali» Codarin e Scoccimarro.

La fronda, a ogni modo, non demorde. Il gruppo dei diessini in Consiglio parla di giunta «debole e inconsistente», vincolando tale dato negativo all'attribuzione delle deleghe assessoriali. Franco Brussa, Cristiano Degano e Gianfranco Moretton del Cpr rivolgono invece gli anzidetti «auguri» a Tondo e compagnia. «Dovranno spiegare - annotano Brussa, Degano e Moretton - come la Lega, a fronte di un vero e proprio tracollo alle urne, viene premiata con ben quattro assessorati, e come mai per la prima volta dopo molti anni, il capoluogo regionale non avrà né presidenza né vicepresidenza...»

Furio Baldassi

TRIESTE «Debole e inconsistente, la stessa assegnazione delle deleghe assessoriali rende evidente quanto sia basso tale profilo»: questo il giudizio espresso sulla giunta Tondo dal gruppo regionale dei Ds, riunitosi in presenza del proprio segretario regionale, Alessandro Maran. «Il balletto che ha movimentato la nomina del nuovo esecutivo si è infine concretizzato - polemizza una nota del gruppo - nella proposizione di un accordo spartitorio tutto interno alle logiche delle forze che costituiscono il Centrodestra regionale».

A giudizio dei Ds «è stato del tutto ignorato ogni riferimento programmatico e nes-

Il nuovo esecutivo chiamato subito a confrontarsi con la bordata di critiche dell'opposizione

«Governo di basso profilo e spartitorio»

sun cenno è stato dedicato alle necessità di ammodernamento e innovazione delle realtà istituzionali, economiche e sociali della regione: le prime dichiarazioni del nuovo presidente sono del tutto in linea con la giunta precedente, che si è distinta per l'inconsistenza programmatica e che ha fatto perdere preziosi appuntamenti con le riforme praticando un deciso neocentrismo regionale». Di qui l'annuncio di «una nuova stagio-

ne politica di opposizione intransigente e ferma» con l'obiettivo di «battere il Centrodestra nel 2003» in coordinamento con tutte le forze del Centrosinistra.

Intanto stasera il comitato regionale del Ppi solleciterà tutte le formazioni che a suo tempo aderirono al cartello elettorale del Centro popolare riformatore (dallo stesso Ppi all'Udeur, dall'Unione slovena alla Lista Dini) perché, insieme ai Democratici prodiani, invitino

i propri consiglieri regionali ad assumere il nome della Margherita. Sia l'attuale capogruppo del Cpr - quel Gottardo che con Cruder e Molinaro ha già preso le distanze - sia i futuri rappresentanti della Margherita (Degano, Brussa e Moretton) hanno espresso giudizi critici sulla giunta Tondo.

«È vero che si fa il pane con la farina che si ha, ma il risultato dell'operazione riflette una composizione conciliare politicamente, ormai,

anacronistica. Tondo - osserva Gottardo - è da buon montanaro, un passista: alla lunga può instaurare sulle riforme un certo feeling in aula con le opposizioni; ma chi può garantire che la velleità di rivalsa della leghista Guerra non disseminerà il percorso di mine?».

Brussa, Degano e Moretton ironizzano, dal canto loro, su una giunta che vede Fi in minoranza, laddove la Lega conta ben quattro assessorati «in barba alle indi-

cazioni elettorali, vedi l'esempio della Seganti, entrata in giunta forte del 1,4% e di 43 preferenze raccolte alle comunali di Trieste». E infine «si aspetta che passino i ballottaggi per comunicare che Trieste ha perso la presidenza e anche, a vantaggio della Guerra, la vicepresidenza».

Sempre dall'opposizione, Paolo Fontanelli (Pdc): «Una difficile spartizione di poltrone ha fatto saltare il percorso delle riforme prospettato in aprile». Mario Puatti (Verdi-Sdi): «Forse, dopo tre mesi di paralisi e tre anni di attesa, da questa maggioranza sentiremo infine delle dichiarazioni programmatiche...».



g.p. Paolo Fontanelli (Pdc)



Isidoro Gottardo (Cpr)

In Friuli i crimini fiscali stanno subendo un'evoluzione oggetto di analisi E adesso la Guardia di finanza controlla pure i volumi d'affari

UDINE Verifiche personali per fasce di volumi d'affari, controlli per fatti specifici che riguardano le aziende, attenzione particolare alle imprese con fatturato tra i 10 e i 50 miliardi, collaborazione continua con Inps e Inail. Cambiano i crimini legati al fisco e cambia anche l'attività della Guardia di finanza per quanto riguarda la polizia tributaria. È uno degli aspetti principali che emerge dall'analisi dei dati sull'attività investigativa del Comando provinciale di Udine della Gdf negli ultimi 12 mesi. «Il ruolo che siamo chiamati ad assolvere - dice il comandante provinciale delle Fiamme gialle, colonnello Gaetano Rabuazzo - si conferma delicato e insostituibile nella tutela degli interessi fiscali ed economico-finanziari del Paese».

Azione di polizia tributaria, dunque, in prima linea nell'attività della Gdf in Friuli, con forte attenzione al proliferare di reati di natura fiscale. Ecco che allora, dal giugno 2000 alla fine di maggio di quest'anno, le Fiamme gialle hanno eseguito in provincia di Udine 1526 verifiche fiscali, generali o parziali, che hanno portato ad accertare in materia di Iva e imposte dirette

rispettivamente 52 e 175 miliardi di evasione. Anche l'attività di controllo nei settori degli scontrini, delle ricevute fiscali e dei documenti di trasporto è stata di tutto rilievo con quasi 45 mila controlli. «Anche il bene di uso personale e prelevato dal proprio negozio deve essere soggetto a tassazione», spiega

Antonio Rossetti, comandante del nucleo di polizia tributaria, evidenziando una tra le più comuni infrazioni riscontrate nel settore del commercio.

Restando in tema di evasione fiscale, 77 sono stati negli ultimi mesi gli evasori totali o paratotali individuati in Friuli. Un'attività di



Per la Guardia di finanza è stata un'annata intensa.

controllo, questa, che ha portato all'accertamento di un'evasione tra Iva e imposte dirette superiore ai 110 miliardi. «In forte espansione -

spiega ancora il maggiore Rossetti - è l'evasione fiscale da parte delle aziende derivata dal lavoro nero. In collaborazione con Inps e Inail

Anche a Pordenone resi noti i dati dell'attività delle Fiamme gialle: evasione sempre in cima alla classifica

Venti miliardi di Iva non pagata

PORDENONE Violazioni all'Iva per circa 20 miliardi di lire, elementi positivi di reddito non dichiarati per 69 miliardi, elementi negativi di reddito non deducibili per 7 miliardi, ritenute d'acconto non versate per oltre 122 milioni. Questi, in sintesi, i dati relativi alle verifiche fiscali condotte nell'ultimo anno dal comando provinciale di Pordenone della Guardia di finanza.

Nel settore fiscale e tributario sono state eseguite 61 verifiche generali, di cui tre a complessi di rilevanti dimensioni, sono stati individuati 16 evasori totali o paratotali, sono state denunciate all'autorità giudiziaria 53 persone, ai sensi della legge 516 dell'82, meglio conosciuta come «manette agli evasori».

Massicci anche i controlli strumentali sulle merci viaggianti e sull'emissione delle ricevute e scontrini fiscali che, sommati, sfiorano il numero di 14.000 verifiche. Il Friuli Occidentale, dal rapporto della Gdf, non è estraneo all'insorgere dei reati dell'ultima generazione, quali l'abusivismo finanziario. Individuata una società e quattro persone che sono state deferite alla magistratura: a loro carico la contestazione di violazioni per oltre due miliardi e l'emissione di fatture per operazioni inesistenti. Nel mirino delle Fiamme gialle sono finiti i videopoker, oggetto di numerosi interventi in esercizi pubblici e privati: 68 le denunce, 118 gli apparecchi sequestrati.

E se il doping dilaga nello sport pro-

fessionistico, nemmeno le palestre ne sono estranee. L'attività svolta dal comando provinciale alla ricerca dei luoghi dove si spacciano sostanze anabolizzanti, ha portato alla denuncia di 45 persone e tra queste vi sono titolari di palestre di body building e di pesistica, nonché al sequestro di numerose confezioni di queste sostanze commercializzate illegalmente: un «bottino» da 1177 fiale e 860 pastiglie.

Infine sono sei le persone che dovranno rispondere del reato di usura ed estorsione. L'operazione ha consentito ai militari di sequestrare titoli ed effetti cambiari per cinque miliardi e mezzo, beni mobili e immobili per oltre un miliardo, quote sociali per 109 milioni.

e.d.g.

Il lavoro nero diventa un nodo cruciale: numerosi accertamenti di extracomunitari risultati non in regola con le norme nazionali

abbiamo riscontrato anche in qualche grossa azienda la presenza di numerosi extracomunitari, in un'occasione una trentina, non in regola con le norme di legge sul lavoro. In genere, si tratta di prestati di manodopera effettuati da altre aziende attraverso intermediari o cooperative specializzate. Spesso gli extracomunitari provenivano dalla vicina Slovenia».

Non solo attività di polizia tributaria, però, per la Gdf in Friuli, ma anche controllo delle frontiere, per il quale viene impiegato ogni giorno il 30% del personale. Ecco allora che gli investigatori sono giunti al sequestro di oltre 2 mila kg di tabacchi e al conseguente recupero di tributi evasi per 410 milioni. Si è giunti, inoltre, alla denuncia di 15 passeur e all'individuazione di 241 clandestini.

Imponente è poi lo sforzo delle Fiamme Gialle contro la repressione del traffico di sostanze stupefacenti, che ha portato negli ultimi 12 mesi gli investigatori alla segnalazione all'autorità giudiziaria di 393 soggetti e al sequestro di 25 mila grammi di droga, oltre mille piante di canapa indiana e quasi 326 mila pastiglie di ecstasy.

Antonio Simeoli

Definite le deleghe a Palazzo Belgrado Alla Provincia di Udine sarà una donna a occuparsi delle attività economiche

UDINE Dopo la definizione della squadra di assessori, passata da 6 a 9, ieri l'assegnazione delle deleghe. A metà strada tra il voto e la prima seduta dell'assemblea provinciale, in programma a Palazzo Belgrado fra una settimana, la squadra che affiancherà Marzio Strassoldo alla guida della Provincia di Udine è da ieri operativa. Il neolettore presidente, alla presenza dei componenti dell'esecutivo che hanno controfirmato per accettazione, ha siglato ieri i decreti di nomina dei nove assessori che comporranno la giunta.

Tutto come previsto per l'assegnazione degli incarichi. Marzio Strassoldo, dopo essersi trattenuto le deleghe al Bilancio e Finanze, Personale e Affari Generali, Enti e Organismi Partecipati, ha nominato alla vicepresidenza Renato Carlanoni di An cui andrà, come nella passata giunta, la Viabilità, nonché quella relativa alle Infrastrutture e alle Grandi opere. All'altro rappresentante di An, Fabio Marchetti, è stata assegnata la delega ai Trasporti, alla Programmazione e al Controllo di gestione. Per quanto riguarda i quattro assessori di Forza Italia, Paride Carnegutti è stato confermato alla Pubblica Istruzione, ma si occuperà anche di Patrimonio edilizio, Decentramento e Rapporti con gli enti locali; ritorno anche per «fabrizio Cigolot che se la vedrà con Cultura e Affari sociali; Lanfranco Sette si occuperà di Riforme istituzionali, Affari comunitari e Turismo. Chiude la rosa dei forzisti la new entry Irene Revelant, unica donna, cui sono state assegnate le deleghe alle Attività economiche e produttive, alle Innovazioni tecnologiche e alle Pari opportunità. Conferma, invece, per il leghista Loretto Mestroni all'Ambiente, mentre l'altro esponente del Carroccio, Sandro Bianco, se la vedrà con le Attività sportive e ricreative, la caccia e la pesca. Infine, a Vittorio Caroli, del Ccd-Cdu, è stata assegnata la delega allo Sviluppo della montagna, alla Protezione civile e alle politiche agricole.

Soddisfatto il neo vicepresidente della giunta Renato Carlanoni, recodman di preferenze nella sua Tarvisio. «Penso sia una giunta equilibrata sia da un punto di vista anagrafico - ha detto - sia da un punto di vista delle deleghe».

a.s.

Grave incidente all'alba di ieri nel canale d'ingresso all'Isola del sole: «batela» rovesciata dalla prua di un peschereccio

Speronamento in mare, un ferito

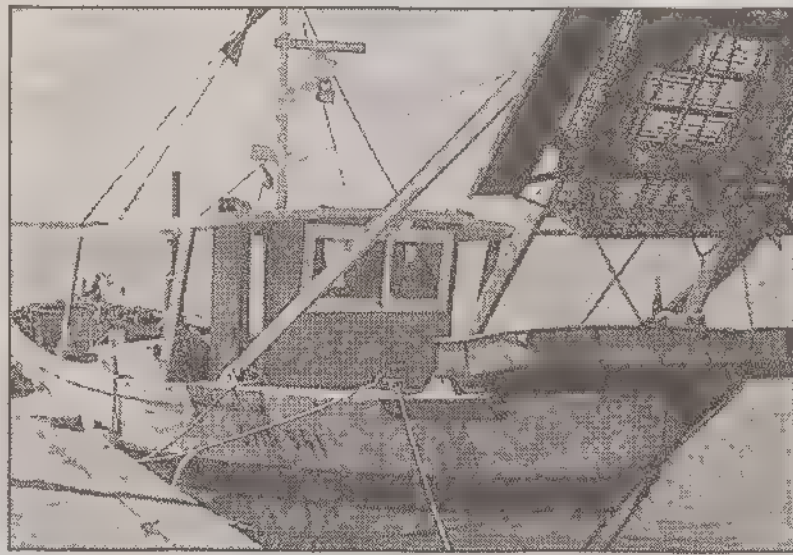
L'anziano travolto è stato subito ripescato. Ora è in ospedale a Gorizia

GRADO Si è sfiorata la tragedia ieri all'alba nel canale d'accesso marino all'Isola di Grado. Complici le tenebre ancora fitte, dovute anche al cosiddetto «scuro» di luna, un motopeschereccio della flotta gradese ha infatti speronato una «batela» (piccola barchetta a fondo piatto, con a bordo il proprietario, un anziano pescatore del luogo, Bruno Marchesan, di 78 anni).

Il tutto è accaduto attorno alle 4 del mattino. Da pochi minuti alcuni grandi pescherecci gradesi avevano lasciato gli ormeggi e si stavano dirigendo, quasi incolonnati, lungo il canale d'accesso all'isola. Lo speronamento si è verificato più o meno all'altezza della statua della «Madonna del mare». C'era buio e gli uomini del «Papa Gio-

vanni XXIII» di Santopaulo, il motopesca che tra l'altro da quest'anno sostituisce l'«Ortensia» come barca ammiraglia per la tradizionale processione del «Perdon di Barbana», non si sono accorti della presenza della «batela» di Marchesan, che si trovava posizionata di traverso proprio sulla rotta del peschereccio, in un punto dove non è permesso gettare l'ancora.

L'urto tra la prua del motopesca e la fiancata della piccola barca è stato inevitabile e piuttosto violento: la «batela» si è capovolta e l'anziano pescatore è finito in mare. Per lui un grande spa-



Il peschereccio «Papa Giovanni XXIII» all'ormeggio.

Tessarin che seguiva il «Papa Giovanni XXIII» a pochi metri di distanza e che ha assistito alla collisione. Tra l'altro, il «Papa Giovanni»

non aveva potuto intervenire in maniera autonoma in soccorso del naufrago perché nell'elica erano finite le reti.

Marchesan è stato immediatamente trasportato a terra a Grado dove nel frattempo, al molo Torpediniere, era arrivata un'ambulanza del 118 appositamente allertata dai pescatori. Da qui il trasferimento all'ospedale di Monfalcone, dove l'anziano pescatore ha ricevuto le prime cure. Ieri mattina è stato sottoposto anche ad una tac con esito rassicurante; tuttavia, avendo riscontrato una sindrome commotiva da trauma cranico, i medici monfalconesi hanno preferito trasferire il paziente all'ospedale di Gorizia per ulteriori accertamenti.

an. bo.

Il Tribunale del riesame temporeggia

Strage di Natale: tre accusati detenuti chiedono la libertà

TRIESTE Strage di Udine. Ieri il Tribunale del riesame di Trieste ha discusso per quasi due ore i ricorsi contro l'arresto per strage presentati dai legali di Tatiana Andreicik, Giuseppe Campese e Ilir Mihasi. Secondo gli avvocati nell'ordinanza di custodia in carcere firmata tre settimane fa dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro, non vi sono sufficienti elementi per giustificare la detenzione dei loro clienti. Per questo motivo gli avvocati Laura Luzzato Guerini e Alberto Tedeschi hanno chiesto la liberazione di Tatiana Andreicik, Giuseppe Campese e Ilir Mihasi, ora detenuti in carceri di massima sicurezza.

Il Tribunale presieduto da Gioacchino Termini si è riservato di decidere. Con tutta probabilità lo farà a tempo di record, com'è già avvenuto per i riesami promossi da Saimir Keqi e Irena Shazimani, anch'essi coinvolti nell'inchiesta. Il primo è ritenuto uno degli organizzatori della strage, l'altra è accusata di favoreggiamento. In sintesi, di aver cercato di depistare l'inchiesta diretta dal pm Raffaele Tito. I loro ricorsi sono stati entrambi respinti. Secondo l'ordinanza del Gip Sarpietro Tatiana Andreicik, Giuseppe Campese, Ilir Mihasi, Nicola Fascicolo e Saimir Keqi, «tutti appartenenti a un'associazione di stampo mafioso, al fine di agevolare le attività di questo sodalizio delinquenziale, hanno preparato la trappola per eliminare i due poliziotti che nella logica criminale «meritavano» tale sorte, determinando in questo modo la morte di tre persone e il ferimento grave di altre due».

c.e.

Commercianti esasperati nella località turistica: quest'anno carabinieri senza rinforzi e il centro è in balia dei malintenzionati

Grado fa da sé: ronde dei negozianti contro i ladri

GRADO I commercianti gradesi si ribellano ai vandalismi e alle incursioni ladresche che nell'ultimo periodo hanno colpito l'isola. La risposta è l'assunzione di un vigilante privato per fare la guardia notturna lungo le più importanti strade del centro balneare. I più arrabbiati sono i negozianti del viale principale, ma anche di via Caprin e della galleria Excelsior, che l'altra sera si sono riuniti, col coordinamento dell'associazione Grado Inverno e dell'Ascom, per approfondire la questione.

L'animata riunione è terminata con alcune dichiarazioni drastiche: per protesta tenere accese le luci dei negozi per tutta la notte e as-

sumere in servizio un vigile giurato che faccia da ronda notturna. Una decisione quest'ultima che è asseritamente un atto di protesta per la mancanza di un costante servizio di vigilanza da parte delle forze dell'ordine.

Non solo. Nel corso della riunione è stato deciso anche di inoltrare formale protesta al prefetto e al Sindaco per sollecitare i rinforzi stagionali che quest'anno non sono arrivati (sono sei anziché i soliti 18 i carabinieri in servizio per l'estate 2001). Così a firma dell'Ascom di Grado ieri mattina è stato inviato un telegramma al prefetto, al sindaco, al neoparlamentare gradese Alessandro Ma-

ran e ai consiglieri provinciali, anch'essi gradesi, Del Bello e Quarngali.

«I commercianti gradesi - è scritto sul messaggio - sollecitano immediate contromisure problema sicurezza di Grado, come già esortato tre anni fa al prefetto allora in carica. Urge una copertura del territorio 24 ore su 24. A sollecitare in tal senso il prefetto attraverso un messaggio alla stampa era stato di recente anche il presidente della locale Azienda di promozione turistica, Alessandro Felluga.

Fatto sta che Grado continua ad essere in balia dei vandali e dei ladri che continuano a colpire indisturbati, sia provocando dan-

ni per arraffare i pochi spiccioli del fondo cassa di qualche chiosco (in questo caso si tratta solo di teppisti), sia mirando invece a botini molto consistenti (e allora è probabile l'azione di qualche banda di professionisti del crimine). È il caso della gioielleria «Boutique del corallo» che un paio di notti fa è stata assalita e svaligiata nel cuore della notte: il colpo ha fruttato un bottino in gioielli di circa mezzo miliardo di lire. È stata proprio quest'ultima azione ladresca che ha fatto perdere la pazienza ai commercianti di viale Europa, dove si trovano buona parte dei migliori negozi dell'isola.

Antonio Boemo

IN BREVE

Maggiore efficacia, più facile somministrazione

Epatite C nei trapiantati: dal Policlinico di Udine una terapia rivoluzionaria

UDINE Una nuova terapia per l'epatite C nei trapianti di fegato, che utilizza il Peg-Interferone alfa-2b in combinazione con un antivirale, la Ribavirina, è stata messa a punto dal Centro trapianti del Policlinico universitario di Udine. I vantaggi rispetto alla formulazione «tradizionale» del farmaco sono sia di una maggior efficacia terapeutica, sia di comodità di somministrazione. In particolare, il Peg-Interferone è somministrabile una volta la settimana rispetto alle tradizionali tre iniezioni settimanali, migliorando quindi l'accettabilità della terapia, mentre i caratteristici effetti collaterali dell'Interferone, e cioè febbre, mialgia e sindrome influenzale, non sembrano essere incrementati. «Nel trattamento dei pazienti trapiantati di fegato - ha sottolineato Pierluigi Toniutto del Policlinico udinese - le potenzialità terapeutiche del nuovo Interferone sono di particolare importanza». Il problema dei pazienti che per un'epatite C cronica in fase avanzata, hanno subito un trapianto di fegato, è che il fegato impiantato può venire nuovamente infettato dal virus HCV e sviluppare quindi un'epatite cronica con stadi diversi di gravità. «Risolvere o arginare la sequela di questo problema - ha precisato Toniutto - è una delle più grandi sfide che gli epatopatologi del Centro trapianti di Udine portano avanti, nel tentativo di migliorare la qualità della vita dei pazienti trapiantati».

Colpi con un calcio la fidanzata e ne provocò la morte

La Corte d'assise lo condanna a sei anni e otto mesi

UDINE Accusato di aver causato la morte di Lucia Segatti, di 24 anni, di Ciconico di Fagnana, avvenuta il 2 giugno 1998, Francesco Fedele, di 26 anni, originario di Milano, militare della Gdf, è stato condannato, l'altra sera tardi, a sei anni e otto mesi di reclusione dalla Corte di assise di Udine per omicidio preterintenzionale. Dovrà risarcire la parte civile con 10 milioni di danni morali e 5 di spese; infine gli è stata inflitta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Fedele, che aveva una burrascosa relazione con la giovane, era accusato di aver sferrato alla ragazza, una decina di giorni prima della morte, con un stivaleto anfibio, un calcio alla gamba sinistra che le provocò un embolo e la trombosi, individuata quale causa del decesso.

I ANNIVERSARIO

Luciano Bosazzi

Ogni istante sei tra noi, il tuo dolce amore è la nostra vita. Sempre tuoi

LUCILLA, PAOLA, ROBERTO, IMMA, RICCARDO

Trieste, 20 giugno 2001

I ANNIVERSARIO

CAVALIER

Umberto Urbanis

Papà, ci manchi tanto.

LUISSELLA, SILVIA, ROBERTO, PAOLO e famiglia

Trieste, 20 giugno 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30



È mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Seles

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, il figlio LUCIO, la nipotina NICOLE unitamente al fratello DANILO, cognata MARIA, nipote GRAZIANO.

I funerali seguiranno domani, giovedì 21 giugno, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2001

Partecipiamo al vostro dolore per la scomparsa del caro

Adriano

I condomini di via Conti 11/2.

Trieste, 20 giugno 2001

Partecipano i cugini ADRIANA, GIORGINA, GIORGIO, GINO.

Trieste, 21 giugno 2001

Lella de Vergottini

Romano

Sono vicini con grande affetto ad ALESSANDRA e MARIO per la perdita della mamma: MIRIAM con PIERO, ALESSANDRA con PAOLO e FEDERICO, FILIPPO con CATERINA.

Trieste, 20 giugno 2001

XI ANNIVERSARIO

20.6.1990 20.6.2001

PROFESSOR

Giorgio Marsico

Con l'amore di sempre.

Mamma LIANA

Una Santa Messa verrà celebrata oggi, 20 giugno 2001, alle ore 19, nella chiesa di Notre

Dame de Sion.

Trieste, 20 giugno 2001



Dopo una breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Paulin

Ne danno il triste annuncio la moglie SUSANNA, i figli PETER e DANIEL, i fratelli MAURO e MASSIMO con le mogli e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dottor LIPARTITI. I funerali partiranno sabato 23 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo, Opicina.

Trieste, 20 giugno 2001

Si unisce al dolore la famiglia MESSERE.

Trieste, 20 giugno 2001

Partecipano al lutto le famiglie del condominio Stajpce.

Opicina, 20 giugno 2001

EUROSPITAL SpA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 20 giugno 2001

Vi sono vicini in questo triste momento PAOLO, LOREDANA e famiglia.

Trieste, 20 giugno 2001

Il Presidente ITALO VASCO, il Vice Presidente LUCIO TELLINI, i Consiglieri ARMANDO CUCUZZA, ENZO LAURENTI, ANTONIO ONOFRI, AREDIO POLEN, ANNAMARIA PRINCIPI, ROBERTO SPAZZALI, MARGHERITA SZECSÓ, MARINO URSINI BISSI, i Revisori dei conti ANGELO DODI, ERNESTINA GAUDENZI, PAOLO ROSSI e tutti gli iscritti all'Associazione Deportati e Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (A.D.P.P.I.A.) di Trieste partecipano con grande affetto al lutto dei familiari per la scomparsa del

Trieste, 20 giugno 2001

SENATORE A VITA

PROFESSOR

Paolo Emilio Taviani

Presidente della Federazione Italiana Volontari della Libertà (F.I.V.L.)

Trieste, 20 giugno 2001



Si è spento serenamente

Aldo Terzon

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA la figlia DARIA con LIVIO e SARA, la cognata TERESA, i nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia il personale della Casa di riposo STUPARICH. I funerali seguiranno domani, giovedì 21 giugno, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2001

Vola colomba.

Ciao.

- DARIA

Trieste, 20 giugno 2001

Partecipa al lutto la famiglia SEGULIN.

Trieste, 20 giugno 2001

LINA, BRUNO, ELENA con PIERO, FABIO con ELENA ricorderanno sempre con nostalgia il carissimo zio

Trieste, 20 giugno 2001



Trieste, 20 giugno 2001

Partecipano: ALDO, ELENA, DENIS, GIOIA.

Trieste, 20 giugno 2001



Dopo una lunga malattia si è spento serenamente

Bruna Bonivento

in Padovan

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, la nuora ALBA, i nipoti BARBARA ed ANDREA, le sorelle VITTORIA e LUCIA con le nipoti LUCIA e MARIA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 21, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2001

III ANNIVERSARIO

Tullio Granbassi

Sei sempre nei nostri cuori.

TINA e DORINA

Trieste, 20 giugno 2001



Si è spenta serenamente nel Signore

Luisella Petrini

Lo annunciano il papà DANTE, la sorella MARINA con FABIO, i nipoti MASSIMO con ELENA, MARCO, unitamente a UMBERTO e ANNA PETROSSI, con FURIO e ANNA e i parenti tutti.

Un affettuoso ringraziamento a ORIANA e MARIA per l'amorevole cura prestata.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 21 giugno, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2001

Non fiori

ma offerte

Trieste, 20 giugno 2001

Con tutto il nostro affetto: GIANNI, CLAUDIA; FRANCO, ONDINA; CICCIO, SU-SI; BRUNO, URSULA; BRUNO, SILENE; SANDRO, ADA; GIORGIO, MIRNA; ALDO, GIULIANA; FULVIO, SILVIA; GIGI, ESTER; IVO; SERGIO.

Trieste, 20 giugno 2001

Partecipano al lutto ROSANNA e Istituto Beskariti.

Trieste, 20 giugno 2001

Un abbraccio affettuoso.

- Zia LANDA e famiglia

Trieste, 20 giugno 2001



Il giorno 15 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Menis

in Dezorzi

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la sorella GLIOLA ved. DEBONI con il figlio FRANCO, il marito ALDO e i parenti tutti.

Trieste, 20 giugno 2001

Partecipano al lutto ANNA, MARCO, ELENA.

Trieste, 20 giugno 2001



È mancata all'affetto dei suoi cari

Nelly Francalanci

ved. Vatovec

Ne danno il triste annuncio la figlia BARBARA con il mari-

to CORRADO, il figlio MA-

RIANO con LALLA e i nipoti

REBECCA, AMANDA, RIC-

CARDO e LUCIANO.

Un grazie particolare alla si-

gnora TULLIA e a tutto il per-

sonale della Casa di riposo

«LA MERIDIANA».

I funerali seguiranno venerdì

22 giugno, alle ore 12.40, dal-

la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2001

Si unisce al dolore l'amatissima cugina GINA con CORRADO, JANET e famiglia.

Trieste, 20 giugno 2001

Partecipano al dolore i dipendenti delle GRAFICHE BIONDI.

Trieste, 20 giugno 2001

Partecipano al dolore i dipendenti delle GRAFICHE BIONDI.

Trieste, 20 giugno 2001

Si associano al dolore dei figli BARBARA e MARIANO: CARLO BIONDI e famiglia.

Trieste, 20 giugno 2001



Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato

Claudio Urti

Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano la moglie NIVES, la figlia MARIA GRAZIA, il fratello TULLIO, i cognati IRMA, LAURA e FULVIO, i nipoti e pronipoti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 21 giugno, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Sant'Anna.

Un sentito ringraziamento al dottor BIANCHINI e al personale tutto della 1.a Medica.

Trieste, 20 giugno 2001

Vicini a MARIA GRAZIA partecipano commossi colleghi e Direttore della Ragioneria Provinciale.

Trieste, 20 giugno 2001

Si è spenta serenamente

Diomira Catalfamo

ved. Sottile

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti.

Un ringraziamento al personale della casa di riposo «Nonna Adriana».

I funerali si svolgeranno giovedì 21, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2001



VI ANNIVERSARIO

20.6.1995 20.6.2001

Maurizio Botteri

Continuare a vivere nei nostri

cuori significa non morire mai.

I tuoi cari

Una Santa Messa sarà celebrata alle 18.30 nella chiesa di San Francesco.

Trieste, 20 giugno 2001

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.15**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **4.23**
cala alle **19.57**

25.a settimana dell'anno, 171 giorni trascorsi, ne rimangono 194.

IL SANTO

Sant'Ettore

IL PROVERBIO

Anche le scimmie cadono dagli alberi.

TEMPO

Temperatura: 15,5 minima
22,5 massima
Umidità: 66 per cento
Pressione: 1015,2 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 2,2 km/h da N-O
Mare: 21,3 gradi

MAREE

Alta: ore 10.19 **+28** cm
ore 21.24 **+55** cm
Bassa: ore 3.49 **-63** cm
ore 15.25 **-16** cm

DOMANI

Alta: ore 10.59 **+32** cm
Bassa: ore 4.23 **-67** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Un magistrato e tre agenti americani hanno interrogato in tribunale Alex Bruell, in carcere da oltre un anno per la vicenda dell'eccstasy di Lignano

Droga, gli occhi del mondo puntati su Trieste

Spacciatore e pentito ha fornito la mappa della coca. Nella story un giornalista australiano e un agente di Scotland Yard

Spacciatore e pentito. Si chiama Alex Bruell, ha 27 anni ed è in carcere dall'aprile del 2000 per iniziativa della Procura di Trieste e in particolare della direzione distrettuale antimafia. Era stato sorpreso a Lignano mentre cercava di consegnare una borsa con 80 chili di ecstasy a un corriere giunto dall'Inghilterra.

Bruell in questi mesi ha fornito al pm Federico Frezza e agli investigatori della Guardia di finanza una mappa dei trafficanti di cocaina che agiscono a Londra e a Los Angeles. Queste informazioni sono state inviate da Trieste alla Dda americana e al National Criminal Investigative Service di Londra.

Ieri un magistrato e tre agenti americani hanno interrogato Bruell fino a tarda sera nell'ufficio del presidente del Gip Mario Trampus. Una rogatoria internazionale per uno dei più importanti «pentiti» degli ultimi anni. Nella stessa stanza Bruell era stato sentito all'ora di pranzo dagli investigatori inglesi. Le informazioni inviate a febbraio in America e a Londra dal pm Federico Frezza sono state ritenute più che interessanti e la presenza dei due gruppi di agenti ha dimostrato concretamente che l'indagine va approfondita anche se molto tempo è andato sprecato.

Bruell ha spiegato i suoi rapporti con Alan Sokolowski, il commerciante californiano che, secondo l'accusa,

ha diretto da Los Angeles il trasporto degli 80 chili di ecstasy intercettati a Lignano. Era destinato a Beverly Hills e il corriere avrebbe dovuto essere Simon Main, il giornalista australiano finito in carcere assieme a Bruell. Main si protesta innocente, vittima di un equivoco e per cercare di ridimensionare il proprio ruolo ha chiamato a testimoniare un agente di Scotland Yard, Jeremy Nelson che lo avrebbe accompagnato a Lignano, riuscendo a sfuggire al blitz della Finanza. «Credevamo di dover portare in Inghilterra una grossa somma di denaro in contanti. Non certamente ecstasy. Con la droga non ho nulla a che fare».

Jeremy Nelson è stato sentito a Londra per rogatoria e subito dopo è stato sospeso dal servizio e messo in pensione. Se le accuse di Alex Bruell saranno provate rischia non solo il carcere ma anche la pensione: degradato e buttato in strada dopo aver perso ogni diritto che sembrava acquisito. Per anni è stato ritenuto un poliziotto irreprensibile, un abile detective. Oggi la sua credibilità vacilla sotto la spinta dell'indagine promossa dalla procura di Trieste.

La vicenda degli ottanta chili di ecstasy sequestrati a Lignano si sta rivelando sempre più importante per far luce sulle triangolazioni dei trafficanti di droga tra Europa e America. Le informazioni fornite da Bruell hanno già por-

tato a un ulteriore sequestro di ecstasy a Beverly Hills: 420 chili, record statunitense.

Della «finestra» aperta a Lignano un anno fa sta iniziando a interessarsi la stampa americana e australiana, paese d'origine di Simon Main. Ieri all'esterno dell'aula del Gip dove si è tenuta l'ennesima udienza di questo caso, era presente tra gli altri l'attore Barry Crockett, noto al pubblico d'oltreoceano con lo pseudonimo di Barry Humphries. Ha accompagnato Jenny Main, la mamma di Simon, che in ogni udienza proclama l'innocenza del figlio. Un tempo Barry e Jenny erano sentimentalmente legati l'uno all'altro. Si sono informati con gli avvocati dell'andamento del processo ma non hanno voluto parlare con i giornalisti. «Scrivete cose sbagliate su mio figlio» ha detto la signora risentita all'inviato di una catena di periodici australiani. Prossima udienza il 18 luglio: saranno sentiti altri due finanziere che hanno partecipato al blitz di Lignano.

Mentre l'aula si svuotava di avvocati e investigatori, è stato fatto uscire Simon Main. Un attimo prima gli agenti della polizia penitenziaria avevano indossato il giubbetto antiproiettile e spianato il mitra.

Alex Bruell intanto attendeva di iniziare a parlare con gli americani.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



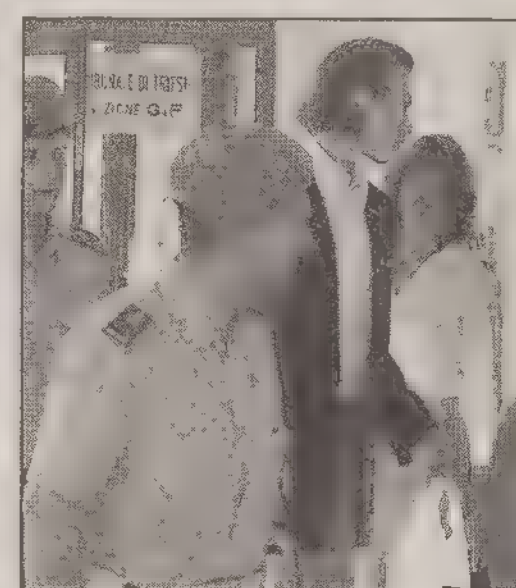
Alex Bruell, il trafficante pentito.



Simon Main mentre esce dall'aula.



La madre di Main con l'ex compagno.



L'abbraccio di Jenny Main.

Nella primavera del 2000 scattò la trappola tesa dagli investigatori ai due trafficanti, che vennero arrestati nel centro balneare friulano

Il blitz a Pasquetta, davanti alla pizzeria

Il blitz a Lignano era scattato nel giorno di Pasquetta dell'anno scorso. «Gli avevamo costruito attorno una gabbia invisibile» aveva commentato qualche giorno dopo il pm Federico Frezza. Quando Alex Bruell e Simon Main sono usciti dalla pizzeria in cui si erano dati appuntamento al termine di una serie di telefonate depistanti, gli investigatori li hanno bloccati. Con i finanziere c'era una bellissima ra-

gazza di Latisana, sentimentalmente legata ad Alex Bruell. I militari l'avevano bloccata pochi minuti prima che entrasse nell'appartamento dove doveva avvenire lo scambio. «Dove sei, perché non sei venuta ad aiutarci?», le aveva chiesto Bruell al telefonino. «Sono stata tamponata. Ho l'auto in panne», aveva risposto la ragazza, accogliendo il suggerimento degli investigatori. Poi erano scattate le ma-

nette. L'eccstasy era stata acquistata alcuni mesi prima ad Amsterdam ed era rimasta nascosta. Prima a Udine poi a Palazzolo dello Stella. I boss statunitensi avevano frequentato contatti con il trafficante ora «pentito». Gli telefonavano dalla California, gli davano «suggerimenti»

sui luoghi più opportuni per lo scambio. Ma sulla stessa linea usata da Dave, il boss californiano, gli investigatori americani erano in ascolto e riferivano in diretta ai finanziere che pedinavano 24 ore su 24 il cittadino britannico, figlio di un'affermato psicanalista di Beverly

Hills e di un'inglese ora sposata con un pari. La droga avrebbe dovuto consegnarla a Simon Main. Agli investigatori Main ha sempre detto di aver creduto che si trattasse di un'ingente somma di denaro. «L'Italia è un Paese a rischio, voglio che tu mi protegga dai malintenzionati». In quei due borsoni Nike non c'erano banconote ma pastiglie di droga. A tener d'occhio i trafficanti non erano malintenzionati, ma finanziere.

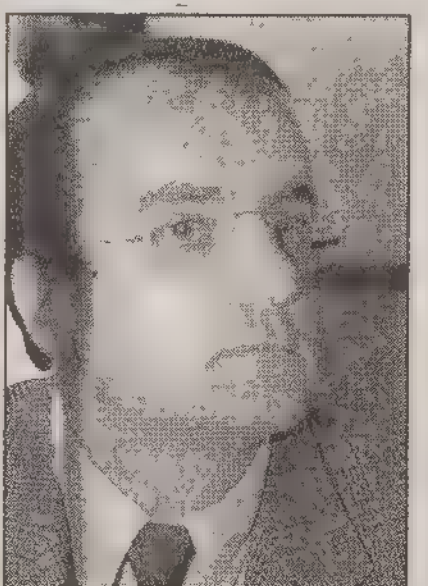


Wang Xu Mei al momento dell'estradizione a Ferneti.

Condanna mite del Tribunale alla giovane cinese Wang Xu Mei, moglie del boss sloveno Josip Loncaric

Cinque anni alla «regina» dei passeur

Deluso il pm Frezza: «E' una donna spietata e gestisce traffici di povera gente»



Federico Frezza

Cinque anni di carcere per Wang Xu Mei, la giovane e bella moglie del boss del traffico di clandestini Josip Loncaric.

Questa la condanna pronunciata ieri dal giudice Massimo Tomassini al termine del processo celebrato con rito abbreviato. Una pena contenuta rispetto alle gravissime contestazioni dell'accusa tra cui quella di far parte di un'associazione a delinquere di stampo mafioso. Il pm Federico Frezza aveva chiesto per Wang Xu Mei, otto anni di prigione.

«E' la numero tre nei traffici di immigrati clandestini in

tutta Europa. Una donna manager spietata che tratta questa povera gente come animali» aveva detto il magistrato citando numerose intercettazioni telefoniche. Ieri alla lettura della sentenza il pm è apparso deluso. Deluso anche il difensore, l'avvocato Sergio Mameli che si è battuto in primo luogo per dimostrare l'inutilizzabilità di molte intercettazioni effettuate dalla polizia slovena; poi per trasferire il processo ad altro Tribunale, lontano da Trieste. «Il clima è sfavorevole alla mia cliente. Lo hanno creato la stampa e la televisione con accuse assurde».

Va anche detto che la richiesta di spostare il processo è ancora al vaglio della Cassazione. Se verrà accolta il dibattimento andrà rifatto. Certo è che dopo la mite condanna pronunciata ieri, ripartire da zero in altra sede, potrebbe rivelarsi un clamoroso boomerang per Wang Xu Mei.

La moglie di Josip Loncaric ha ascoltato la lettura della sentenza in totale tranquillità. Attorno a lei e al suo abito verde bottiglia, due guardie carcerarie. Stessa indifferenza ha manifestato anche Xu Bailing, zio di Wang Xu Mei e storico gestore da un

appartamento di via Tor San Piero a Roiano di un traffico di immigrati cinesi destinati a mezza Europa. Ieri è stato condannato a otto anni di carcere e 600 milioni di multa. Il Gip ha inflitto invece cinque anni e 300 milioni di multa a Slobodan Belika, braccio destro dello stesso Loncaric e «spasimante» di Wang Xu Mei. Voleva predele il posto del «capo» nel cuore della bella cinese. Lo attesterebbero molte intercettazioni.

«Non ho mai fatto male a nessuno. Non è vero che sono separata da mio marito. Lui dal carcere di Lubiana mi

scrive con frequenza. Ci vogliamo bene. Non sono una mercante di donne, uomini e bambini. Non sono una miliardaria. Vivevo del mio lavoro, gestendo una pizzeria e organizzando tornei di calcio. Ho due figli ancora piccoli che in questo momento so-

no in difficoltà perché entrambi i genitori sono rinchiusi in carcere». Questo aveva dichiarato Wang Xu Mei per difendere la propria immagine e il proprio futuro. Nell'ordinanza di custodia in carcere, al contrario, le sono contestati in un verso nu-

Indifferente ha ascoltato la lettura della sentenza. Identico atteggiamento di Xu Bailing, gestore da un alloggio di Roiano del traffico di clandestini

merosi episodi di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina; nell'altro di far parte con un ruolo di spicco di un'organizzazione a delinquere.

«Wang Xu Mei» si legge nel documento firmato nel luglio del 2000 dall'allora Gip Raffaele Morvay: svolge un ruolo di capo, tenendo i contatti con gli organizzatori dei viaggi di clandestini. Si occupa inoltre di coordinare il passaggio, l'eventuale permanenza per pochi giorni in Croazia e Slovenia e infine trasferisce in Italia cittadini cinesi avuti in carico dal gruppo di Xu Bailing».

c.e.

NUOVA OPEL CORSA.
LA SICUREZZA MOSTRA I DENTI.

Prezzi chiavi in mano I.P.T. escluso.

4 motori benzina plurivalvole: da 1.0 a 1.8, da 58 a 125 cavalli • 2 motori turbodiesel a iniezione diretta 1.6V DTD • Di serie: doppio airbag; poggiatesta attivi; pedaliera sganciabile; servosterzo EPS; chiusura centralizzata con radiocomando e alzacristalli elettrici. A partire da **lire 16.900.000**

SICUREZZA A 360° ABS E DOPPIO AIRBAG

1.0 12V 58 CV 3p	1.2 16V 75 CV 3p	1.7D 16V 65 CV 3p
17.700.000	19.200.000	21.300.000

Panauto Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
www.panauto.com E-mail: info@panauto.com

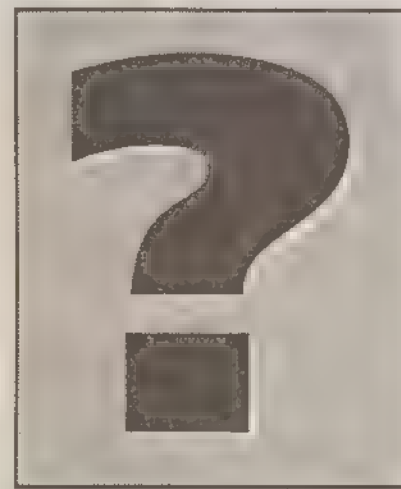
OPEL CREDIT Sta dalla tua parte.
www.corsa.opel.it

OPEL

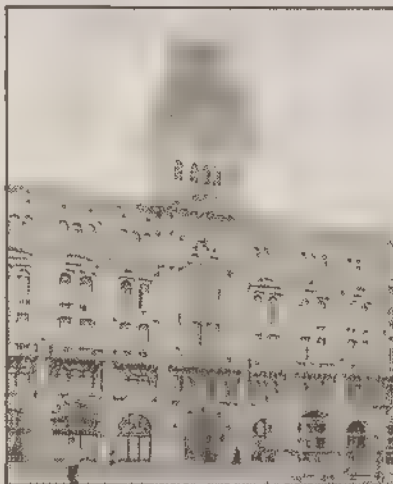
UNA DOMANDA AL GIORNO Faccia-a-faccia tra i candidati fino al ballottaggio

Meno carte in Comune

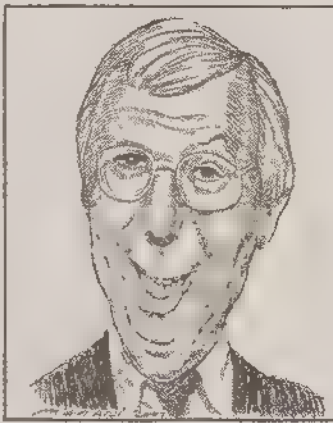
In Provincia diverso riparto dei fondi alle associazioni



COMUNE
COME SNELLIRE LA
MACCHINA AMMINISTRATIVA
ED ELIMINARE
BUROCRAZIA?

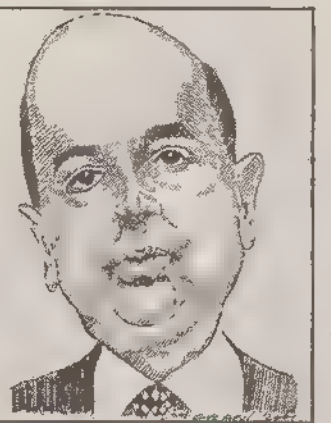


Federico Pacorini: «Snellire l'apparato e migliorare il contatto con il pubblico sono due facce dello stesso problema. Non si può incidere sul secondo se non si riesce a risolvere il primo. Ho detto sin dall'inizio che nei primi cento giorni del mio mandato avrei lavorato sull'organizzazione aziendale e mi sarei dedicato a capire come arrivare a Trieste Expo. Qualsiasi amministratore deve subito prendere contatto con la macchina, quindi occuparsi della motivazione del personale, della riorganizzazione delle competenze e delle ripartizioni funzionali. La giunta dovrà operare unita, con grande collaborazione tra gli assessori e con il sindaco: in questo modo sarà possibile rivedere la struttura po-

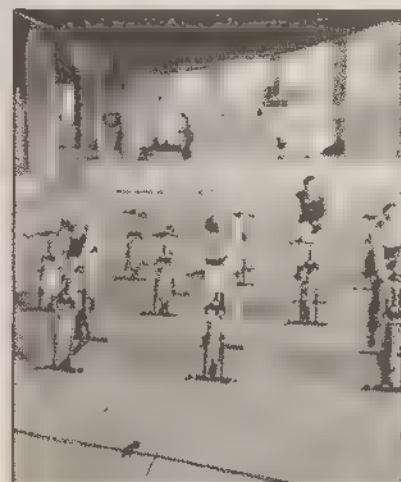


sta sotto ciascun assessore e quindi operare non per funzioni ma per obiettivi. E' importante coinvolgere il personale sulla valenza degli obiettivi e sui risvolti positivi che comporterà raggiungerli, quindi ci dovrà essere un sistema di incentivi. Non si smantella né si riorganizza un sistema di 2.800 dipendenti da un giorno all'altro, bisogna necessariamente passare attraverso l'enunciazione degli obiettivi e degli incentivi. Se cambia questo approccio interno alla macchina amministrativa non ci sarà più quella risposta burocratica che oggi è "mi compete", "non mi compete". Il cittadino sarà uno degli obiettivi e con il lavoro congiunto di più Aree si arriverà a dargli risposte più complete e veloci».

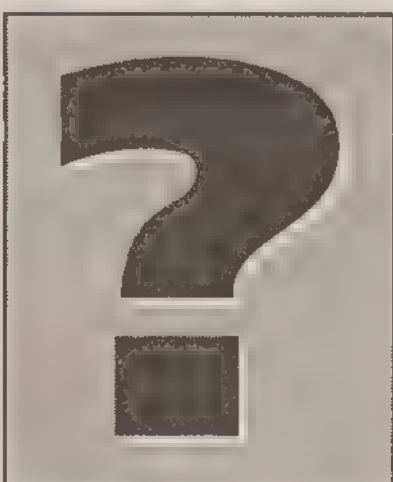
Roberto Dipiazza: «In Comune ci sono uffici fermi, basta vedere recenti episodi. La prima fase del mio intervento sarà quella di una valutazione sulla logistica e poi sugli arredi e gli ambienti di lavoro. Al terzo posto metto gli indirizzi da dare alla macchina amministrativa, al quarto i carichi di lavoro, al quinto la motivazione dei dipendenti, che poi è il punto più importante. Penso che si debba intervenire subito sugli uffici dell'Urbanistica, del Protocollo - dove mi dicono ci sono code interminabili - sui Lavori pubblici. Ho già parlato dell'accorpamento tra Traffico e Vigilanza, ma intendo anche togliere all'Urbanistica la delega su territorio e ambiente, non per creare un nuovo assessore ma per attribuirlo a un altro: questo dovrebbe velocizzare le pratiche. Bisognerebbe un museo. Si dovrà fare un piano ferie razionale, per impedire il blocco di certi uffici e il conseguente malcontento della gente. Riorganizzando il personale e ripartendo in maniera diversa i carichi di lavoro si elimineranno lungaggini e attese».



Alcuni giovani professionisti emigrati all'estero, intanto, dopo aver letto il programma di Federico Pacorini hanno deciso di sostenere il candidato a sindaco del Centrosinistra. Alessandro Bertocchi, ingegnere a Valencia, Matteo Cainer, architetto a New York, Laura Capellari, impiegata a Vienna, Paolo Cesaro, consulente a Bruxelles, Manuela Chiappari, analista finanziaria a Bruxelles, Giovanna Ferin, fotografa a Londra, Elena Iakonic, responsabile amministrativo a Londra, Stefano Macchi, assistente regista a Parigi, Pietro Maranzana, consulente a livello europeo, Pietro Perelli, ingegnere a Londra, Carlamaria Rumor, giornalista a Londra, Rodolfo Verzegnani, ingegnere a Valbonne, Vittorio Zane, ingegnere a Samsun, Marco Vitiello, impiegato a Londra, Giulio Zecchini, parrucchiere a Londra in una nota appoggiano l'impegno di Pacorini a consolidare e sviluppare le cose fatte da Riccardo Illy e la sua volontà di fare di Trieste una piccola capitale europea. Piena adesione anche all'idea di valorizzare ulteriormente il patrimonio delle istituzioni scientifiche, legandolo più strettamente alla formazione universitaria e di eccellenza. E appoggio anche all'allargamento dell'Europa a Est.



PROVINCIA
COME VANNO RIPARTITI
I FONDI DESTINATI
ALLE ASSOCIAZIONI
CULTURALI E SPORTIVE?



Ettore Rosato: «Il primo criterio sarà di dare tutti i fondi che la legge destina all'associazionismo. Cosa che finora non è stata fatta. Perché spesso questi soldi sono serviti per attività proprie della Provincia. Credo che il criterio debba essere di garantire una base a tutte le associazioni che operano nella realtà territoriale, garantendo quelle risorse per la loro vita. E poi vi devono essere dei criteri, concordati con tutti, che premiano la loro attività e la loro progettualità. In questo contesto lancerei un primo ragionamento che vede la necessità della Provincia di costruire relazioni e rapporti stretti con le amministrazioni comunali, nella progettualità delle iniziative. Un esempio specifico potrebbe essere la Casa delle



ogni associazione a seconda delle dimensioni. Questa potrebbe quindi essere il contributo che le amministrazioni pubbliche danno all'associazionismo, che rappresenta una ricchezza per la città. Compreso l'ambito sportivo».

Fabio Scoccimarro: «Premettiamo una cosa: i fondi provengono in parte da un trasferimento regionale - la legge 10 - che non è finalizzato solo alle associazioni, ma al funzionamento di tutto l'ente. Una parte che è andata progressivamente aumentando (fino a un miliardo e mezzo) e ho intenzione di continuare a farlo. Da presidente della Provincia prometto che aumenteremo le contribuzioni a tutte le società, anche a quelle culturali. Questo è il massimo che può fare la Provincia, nel senso che nulla trattiene per sé. E posso garantire che come assessore ho gratato il barile per dare fondi alle associazioni sportive. Di conseguenza abbiamo dato il massimo che era disponibile a tutte le società. L'intenzione è inoltre di continuare a finanziare quegli eventi, piccoli e grandi, che hanno secondo noi una rilevanza. Naturalmente non è solo con i soldi che potremo aiutare le associazioni. Anche perché voglio aprire uno sportello specifico per quanto riguarda la consulenza legale e fiscale. Ci è stato inoltre chiesto di reperire delle sedi. Ho avuto un incontro con le associazioni della musica: la grande esigenza da parte loro è proprio quella di reperire sedi. Ad esempio, un unico grande edificio potrebbe essere diviso e ripartito. Il criterio di come aiutarli finanziariamente deve essere necessariamente meritocratico, tenendo conto non solo del livello, ma anche del contributo che queste società danno allo sviluppo dello sport fra i più giovani, e non solo».



HANNO DETTO

Proposte, prese di posizione, progetti mobilitano politici e sostenitori

Impegno concreto a favore della città per sanità, assistenza, sport e musica

APPUNTAMENTI

Incontri, cene e qualche festa nell'agenda dei candidati

● Oggi, alle 17, al Circolo della stampa, conferenza stampa sull'autonomia del commendatore Primo Rovis, presidente di «Amare Trieste», affiancato dai candidati del Centrosinistra Dipiazza e Scoccimarro.
● Federico Pacorini, candidato sindaco del Centrosinistra, sarà alle 15.30 all'incontro-dibattito organizzato dal Cup-Federprofessionisti in via Roma 17; dalle 17.30 alle 19.30 incontrerà i cittadini insieme al candidato alla presidenza della Provincia, Ettore Rosato, a «L'isola di Pa Ros» in piazza Hortis. Ci sarà musica con i Balkan Bau Bau, «sbisbigli» e vino per parlare dei problemi del rione; alle 19.30 prenderà parte alla festa dell'Indipendenza del-

l'ingresso dell'ex caserma Monte Cimone di Banne, verrà presentato il progetto di riqualificazione e recupero dell'area.
● Fabio Scoccimarro, candidato del Centrodestra alla presidenza della Provincia, sarà dalle 9.30 alle 10.30 a Borgo San Sergio; insieme a Massimo Romita e Piero Degrossi di An, dalle 11 alle 12, a Sistianna centro; dalle 16 alle 16.20 a Radioattività; dalle 18 alle 19 al Molo IV per la consegna delle maglie per l'incontro di basket All star game tra amministratori pubblici e velisti; alle 20 a Sistianna, al Camping Pineta, per una festa con gli elettori; alle 21 a cena con gli equipaggi della Nations Cup.
● Ettore Rosato incontrerà alle 10 i cittadini nel rione di Borgo San Sergio; alle 16 interverrà a un incontro organizzato dall'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza al Comprensorio di San Giovanni; dalle 17.30 alle 20 sarà in piazza Hortis e alle 21 assisterà all'esibizione degli studenti del Conservatorio Tartini alla Sala Trippovich.
● Il «camper delle libertà» a sostegno di Dipiazza e Scoccimarro sarà dalle 10 alle 11 a Borgo San Sergio; dalle 11.30 alle 12.30 in piazzale Valmaura; dalle 17 alle 18 in piazza Oberdan; dalle 18.30 alle 19.30 in piazza Goldoni.
● Il candidato sindaco Dipiazza incontrerà gli elettori alle 9.30 a Borgo San Sergio, insieme a Lorenzo Spagna, alle 11 a San Giacomo e alle 12 in piazza Purgino. Alle 15.30 sarà al Cup. Alle 17.30 parteciperà al dibattito sulla lirica al Verdi all'auditorium del Revoltella. Alle 19 incontrerà al Ferdinando il console sloveno e alle 21.30 sarà alla festa del Cod-Cdu al campeggio mare pineta.
● Alle 9 i candidati Pacorini e Rosato, insieme a Laura Tamburini, saranno in via dei Moreri n. 3/1 per effettuare un sopralluogo all'edificio che ospita un'antenna per la telefonia mobile nelle immediate vicinanze dell'asilo Isola del tesoro.
● Alle 11.30, al Caffè San Marco, Rosato e Dennis Vissoli di Rifondazione comunista parleranno di «Centrosinistra e Rifondazione: c'è accordo sulle cose da fare».
● Faccia a faccia domani su Radioattività alle 10 e alle 11 (con replica rispettivamente alle 18 e alle 19) fra Ettore Rosato e Fabio Scoccimarro. Venerdì il confronto sarà tra Dipiazza e Pacorini negli stessi orari.



Dipiazza e Scoccimarro a un incontro elettorale.

realizzazione. Nel corso della recente visita di Rosato e di Camerini al «Tartini» e alla «Glasbena matica» è stata rilevata poi la necessità di «seguire le problematiche dell'istruzione musicale classica, che costituisce opportunità di sviluppo per i nostri giovani».

Stefano Beltrame consigliere d'amministrazione dell'Università e dell'Erdi su in una lettera ricorda che in una faccia a faccia di fine maggio tra Pacorini e Dipiazza a una domanda che interrogava sull'accoglienza che la città sta riservando e intende riservare agli universitari fuori sede, in particolare sul versante degli affitti, Dipiazza rispondeva tra l'altro «... anche noi in zona Università affittiamo agli studenti». E Beltrame si chiede «a quali regole rispondono i contratti d'affitto per studenti universitari stipulati dal candidato Dipiazza assieme ad altri?» considerato che la recente normativa prevede sgravi fiscali per i privati che affittano agli studenti, ma che il numero di contratti regolarmente registrati è esiguo. Beltrame chiede altresì, «quali concreti provvedimenti i candidati sindacati vogliono adottare per affrontare un mercato delle locazioni "selvaggio" che peggiora la concorrenzialità di Trieste rispetto ad altri atenei».

la Slovenia al Ferdinando; alle 20.30 sarà alla cena in onore degli equipaggi di «La sfida Nations Cup» al Molo IV.
● Alle 12, nella sede di via della Geppa 9, conferenza stampa promossa dei Ds sul tema: «Trieste messa ai margini della giunta regionale di Centrodestra». Parteciperanno il segretario Stelio Spadaro e Bruno Zvech.
● Alle 10.30, nella sede di Trieste città digitale (via Silvio Pellico 4) verrà presentato il servizio di «Telemedicina sanitaria on line». L'incontro sarà introdotto dall'assessore agli Affari generali Mauro Tommasini. Alle 12 avrà luogo una passeggiata nel recuperato parco di Villa Cosulich (Strada del Friuli-Gretta). Umberto Fortuna Drossi sarà a disposizione per fare il punto sull'intervento e sviluppare una panoramica sui principali progetti realizzati dall'amministrazione comunale in tema di recupero, ambientale e verde pubblico. Alle 15.30, al-

AVVISO A PAGAMENTO
Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»
PRIMO ROVIS
intervistato da Paolo Pichierri
questa sera su TELEQUATTRO alle ore 20
replica 23, giovedì 6.45, venerdì 14.15

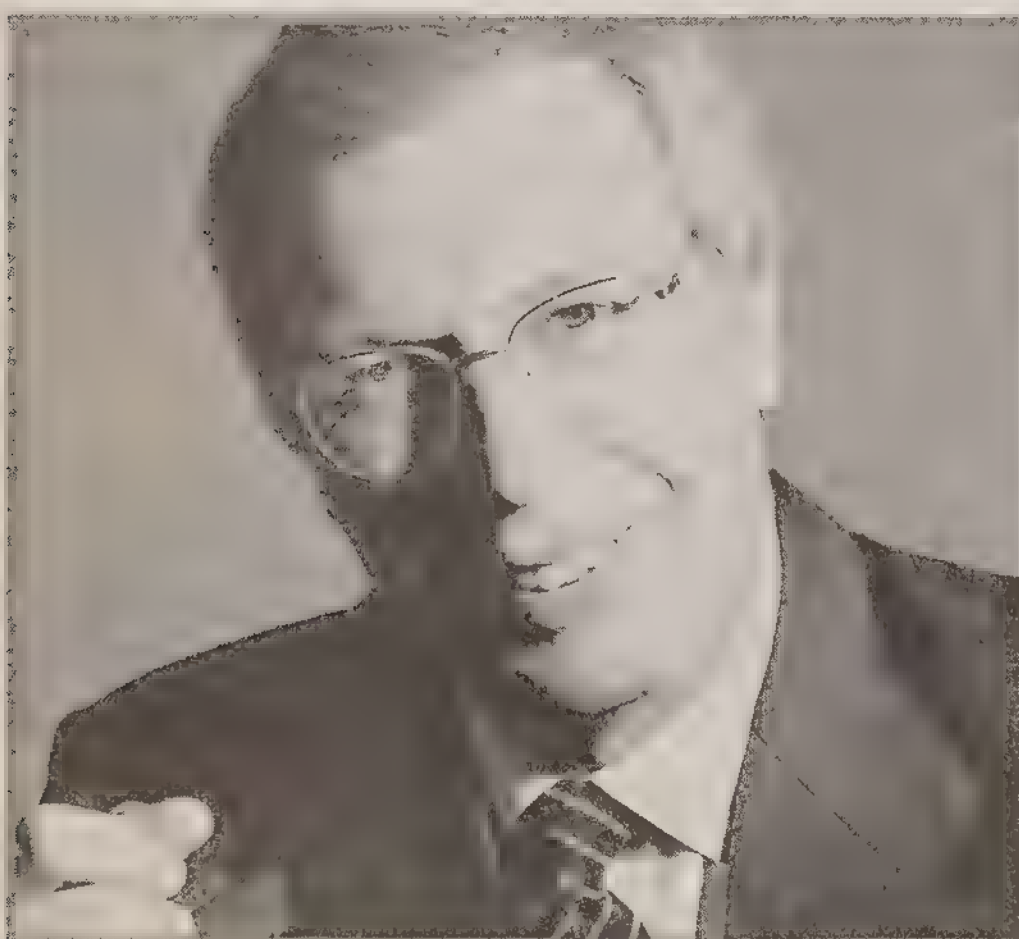
Domenica 24 giugno scegli un Sindaco che ama la sua città

Federico Pacorini

- ✓ Per una Trieste governata dai Triestini
- ✓ Per espandere il lavoro di Riccardo Illy
- ✓ Per essere sempre più orgogliosi di Trieste

Vi aspetto all'isola di «Pa-Ros» mercoledì 20 giugno dalle ore 17.30 in piazza Hortis

www.federicopacorini.it



Nervosa reazione della Casa delle libertà all'apparentamento del Fronte Giuliano con Pacorini e Rosato

Il Centrodestra spara sulla Tamburini

Dipiazza: «Cosa dirà la sinistra?». Gambassini: «Zigante era della Lista»

Sull'apparentamento tra il Centrosinistra e il Fronte Giuliano di Marchesich si abbate la pesante riprovazione della Casa delle libertà. Ieri, in una conferenza stampa convocata sul tamburo, i due candidati Dipiazza e Scoccimarro hanno riproposto ed evidenziato le contraddizioni che, a loro avviso, viziano l'intesa, liquidata come una «scelta di scorta» degli indipendenti - scaricati dal Centrodestra cui si erano inizialmente rivolti - per ritornare in consiglio comunale con la loro rappresentante, Laura Tamburini. Per di più, ha tenuto a puntualizzare l'aspirante sindaco, l'operazione costringerebbe, nel caso di vittoria di Ulivo e alleati, «uno dei rappresentanti democraticamente eletti ad andarsene dall'assemblea».

Dipiazza ha commiserato il «gentleman» Pacorini, «costretto a scendere al livello di quel "non rappresentante" della politica che è il segretario del Fronte Giuliano, protagonista del discusso fotomontaggio che inneggiava ad Haider sindaco, «ministro degli Interni» del Governo provvisorio del Territorio libero di Trieste, insediato appena otto mesi fa dal Fronte Giuliano a Villa Geiringer, nonché da sempre virulento nemico dell'amministrazione Illy. «Voglio vedere - ha attaccato Dipiazza - che cosa farà il popolo della sinistra triestina, la base della sinistra, per cui ho il massimo rispetto. Sono allibito nel

pensare che Pacorini possa sedere allo stesso tavolo con Marchesich. E' una scelta solo di comodo, per tenere il potere».

Scoccimarro confida nel cervello degli elettori, i quali - dice - «non fanno riferimento ai capipopolò che li considerano come pacchetti azionari». «Questo teatro della politica mi ha nauseato. Si può anche perdere con dignità. E visto che ho in programma un faccia-a-faccia alla televisione, valuterò - ha aggiunto - se mandare al posto mio un attore di strada».

All'incontro hanno preso parte anche il segretario listai-forzista, nonché assessore in pectore dell'esecutivo Dipiazza, Maurizio Bucci, e il presidente del Melone, Gianfranco Gambassini. «Non accettiamo lezioni sull'autonomia» ha precisato Bucci, enumerando i quattro disegni di legge in materia presentati dal Centrodestra e le altrettante iniziative in consiglio comunale. Quanto al tandem Pacorini-Marchesich, l'ha definito «non un teatro, ma un circo della politica, con nani e ballerine».

Per Gambassini, fessatosi in apertura «sconfortato da quest'incredibile apparentamento», il Centrosinistra è ridotto alla disperazione nel tentativo di rimontare il distacco di sei punti rispetto agli avversari. Solo così si spiegherebbe l'aver accettato il potenziale aiuto del Fronte Giuliano, «anche al di là di qualsiasi valutazione di opportunità politica». Secondo il

presidente della LpT, quello degli indipendenti non è altro che un disconoscimento del loro programma - i cui punti sulla tutela del porto franco, l'autonomia e la salvaguardia dei diritti degli esuli sono, dice, «assolutamente identici» a quelli del Centrodestra - nonché un tradimento del proprio elettorato.

Gambassini ricorda infine che al primo turno, insieme al Fronte Giuliano si era presentata anche l'Associazione Regione Venezia Giulia, e invita il suo leader, Denis Zigante («che

Ma Marchesich continua imperturbato a imperversare sul «botegher Dipiazza»

«Furlàn... e con la terza media»

«Roberto Dipiazza è un botegher furlàn, per giunta in possesso soltanto del diploma di terza media. Se diventasse sindaco, sarebbe un insulto per la città». A Giorgio Marchesich, leader del Fronte giuliano, appena apparentatosi con Pacorini e Rosato, determinati concetti, peraltro espressi con una genuini-

«Non possiamo omologare la storia di Trieste - ha precisato - a quella delle città del Friuli. Dipiazza è nato ad Ajello, il nuovo presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, a Tolmezzo. Alessandra Guerra a Buia. Se venisse eletto il candidato della Casa delle libertà un pericoloso cordone legherebbe

ni accorgimenti. Ebbene oggi quell'invito lo ripeto, adattandomi alla situazione - ha sottolineato - votiamo Pacorini dopo esserci turati il naso».

Insomma anche il candidato sindaco del Centrosinistra - per Marchesich - ha dei difetti. «Però sono meno numerosi e ingombranti di quelli di Roberto Dipiazza - ha dichiarato a questo proposito - che non ha neppure il tatto necessario per gestire le situazioni di conflitto».

Poi un'impennata di orgoglio: «La nostra candidatura a sindaco, Laura Tamburini, è pur giunta prima fra i rappresentanti dei cosiddetti "partitini", alle spalle dei colossi del Centrosinistra e del Polo. Perciò non sarebbe giusto che rimanesse fuori dal consiglio comunale. Con questo meccanismo tecnico, speriamo di poter conseguire un risultato che permetterà all'alabarda di sventolare ancora nella sala più importante dei municipi».

Su questo concetto si è espressa la stessa Tamburini: «Non abbiamo tradito i nostri elettori - ha dichiarato - anzi, scegliendo Pacorini, abbiamo creato i presupposti affinché le battaglie che abbiamo iniziato a favore della gente della città, possano continuare ad avere successo nell'aula dove si decidono le sorti di Trieste».

Ugo Salvini



non ha alcuna propensione, né potrà mai nemmeno concepire la propria adesione a un apparentamento con il Centrosinistra» a fare un atto di «rispetto verso se stesso e verso la memoria storica dei suoi precedenti di carriera», come ex listaiolo ed ex presidente dell'Unione degli istriani: dissociarsi pubblicamente dalla decisione di Marchesich e di Laura Tamburini.

ar. bor.

fra loro questi personaggi, pronti a penalizzare la nostra città».

Il portavoce del movimento indipendentista Fronte giuliano non è stato tenero neppure con il suo freschissimo alleato politico: «Ai nostri elettori ricordo il vecchio motto di Indro Montanelli, per il quale era comunque necessario votare Dc, ma dopo aver adottato gli opportu-

Stelio Spadaro, segretario dei Ds, commenta le aspre battute del Centrodestra sull'apparentamento con il Fronte giuliano

«Criticano i triestini e fanno il tifo per i friulani»

Pronta replica del segretario provinciale dei Democratici di sinistra Stelio Spadaro agli attacchi provenienti dal Centrodestra, che ieri ha criticato l'apparentamento di Pacorini con il Fronte giuliano. «Dipiazza - rileva Spadaro - a pochi giorni dal voto se la prende con i Ds. Avremmo preferito che da lui venissero delle critiche sul programma di cambiamento delineato da Pacorini, che

noi sosteniamo, per la città di Trieste. E invece Dipiazza guarda la pagliuzza negli occhi dell'altro e dimentica la trave nel suo. Vogliamo ricordargliela questa trave. E' votando uno schieramento che ha al suo interno un partito, la Lega Nord, il cui leader è riuscito a dire come i triestini ricorderanno che il tricolore italiano, lui, Bossi, lo getterebbe nel water. E che pochi giorni

fa, da ministro, ha giurato sulla bandiera per poi, da ministro, dichiarare a Pontida che quel giuramento lo aveva fatto da padano, e non da italiano».

«Qui Dipiazza - ricorda Spadaro - è espressione di uno schieramento che ha costruito in regione una maggioranza la cui punta di diamante è rappresentata dalla vicepresidente Alessandra Guerra della Lega Friu-

li, in una giunta essenzialmente friulanistica, non solo polista». «Ammetterà Dipiazza, uomo di quello schieramento, che in città vi siano diffuse e comprensibili preoccupazioni, espresse anche con linguaggi irrivali sulla sua effettiva capacità di rappresentare Trieste, di rappresentarla in modo autonomo da logiche friulanistiche all'altezza della città e della sua storia».



Il ministro Bossi

u. sa.

u. sa.

Democrazia europea ora ufficializza l'indicazione di voto, ma a favore dei candidati Dipiazza e Scoccimarro

Confluenza su Pacorini? «Pio desiderio»

Fusco: «Il nostro è un partito di centro moderato, alternativo alla sinistra»

Pacorini conferma l'intesa: «Evidentemente in seguito hanno incontrato altre proposte più vantaggiose. Ora dicano che hanno cambiato idea».

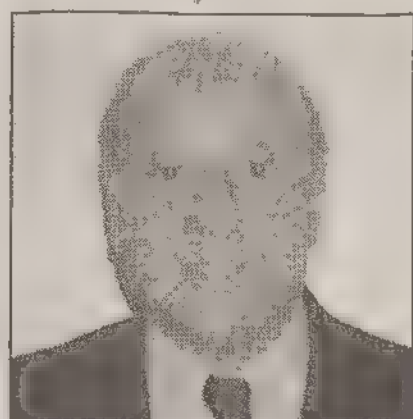
«Il Centrosinistra ci ha chiesto l'apparentamento. Lo abbiamo respinto. Avremmo promesso la confluenza dei voti? Pio desiderio di Pacorini».

Sconfessa così Gianni Fusco, candidato sindaco per Democrazia europea al primo turno delle amministrative, la notizia che in vista del ballottaggio dava la sua formazione in quota Centrosinistra. Tutt'altro. «Il nostro è un partito di centro moderato - specifica Fusco - alternativo alla sinistra. A chi ci ha finora votato rivolgiamo l'invito di esprimere la propria fiducia al candidato della Casa delle libertà».

A pochi giorni dal voto, Democrazia europea spiega la posizione assunta all'indomani dell'incontro tra la direzione regionale e i coordinatori provinciali. «Nessun apparentamento, nessun accordo, addirittura nessun incontro con i candidati del Centrodestra», hanno precisato ieri Fusco e Fiorenzo Zoccato, il candidato alla presidenza della Provincia. Sono bastati gli apprezzamenti che Dipiazza ha manifestato pubblicamente. «Condividiamo alcuni valori - sottolinea Fusco - il voto al Centrodestra rappresenta una spinta per cambiare ri-



Gianni Fusco



Fiorenzo Zoccato

petto alla linea di condotta delle passate amministrazioni. In cambio non chiediamo nulla».

Pacorini si dice stupito del cambio di rotta e conferma che dai contatti intrattenuti con Democrazia europea era emersa l'indicazione

a sostegno dei candidati del Centrosinistra. «Non hanno voluto l'apparentamento - spiega - avrebbero però indirizzato i propri voti dalla nostra parte. Evidentemente in seguito avranno incontrato altre proposte più vantaggiose. Ora farebbero me-

glio a dirlo pubblicamente che hanno cambiato idea». Che di confluenza di voti con Pacorini si è parlato, Fusco non ne fa mistero, ma nulla è stato concordato. «Saranno stati più desideri che non abbiamo condiviso».

Fusco e Zoccato appoggiano quindi Dipiazza e Scoccimarro. Allo stesso tempo riaffermano la propria autonomia nei confronti dei due schieramenti. «Il nostro progetto va lontano - dicono - e non si esaurisce con le tornate elettorali». Portare la voce del sociale all'interno delle istituzioni e recuperare al centro il coinvolgimento dei cittadini, questo l'impegno del partito che il 10 giugno scorso è stato ricambiato con 1100 preferenze.

i. de.



L'appuntamento!

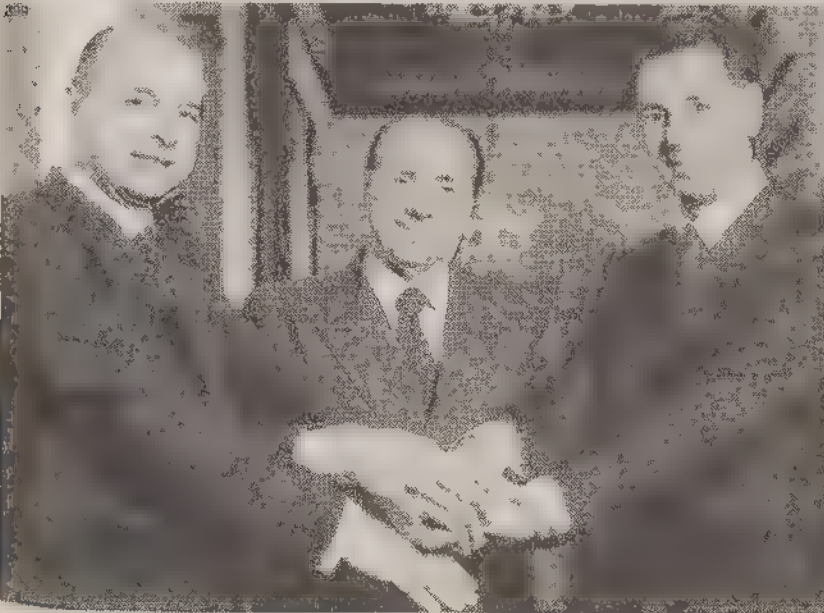
Presentando questo coupon alle biglietterie della Fiera (Piazzale De Gasperi - Via Rossetti)

avrete diritto ad un biglietto d'ingresso ridotto (L.5000)

oggi & domani

(20 & 21 giugno)

Fiera Trieste



DIPAZZA Sindaco a Trieste

Con la gente 800-964488

PARLANE CON NOI

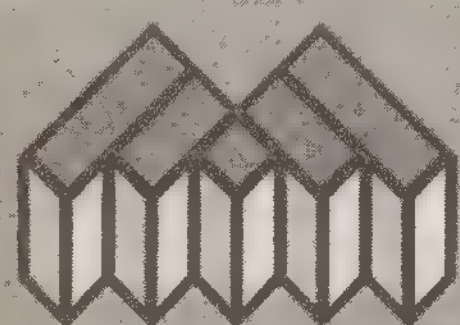
Incontraci nei rioni ogni giorno. APPUNTAMENTI DI OGGI MERCOLEDÌ 20 GIUGNO

Ore 9.30 Borgo S. Sergio
Ore 11.00 S. Giacomo
Ore 12.00 P.zza Perugino

Ore 16.00 Servola
Ore 17.00 Famila di Val Maura
Ore 18.00 V. Baiaumonti

Chiama i numeri verdi

SCOCIMARRO Presidente per una Provincia protagonista 800-964333



Tel. 040.382191



Tel. 040.3363333



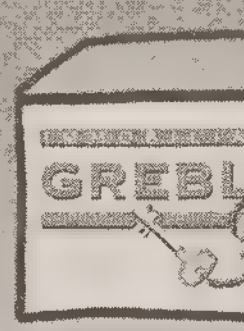
Tel. 040.766676



Tel. 040.766676



Tel. 040.310990



Tel. 040.362486



Tel. 040.630174



Tel. 040.630728



Tel. 040.635583



Tel. 040.366901

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.



FARO DELLA VITTORIA, panoramico: salone doppio cucinino con tinello, stanza matrimoniale, doppi servizi, ampio balcone, posto auto in garage. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTINO Sangiacomino, cucinona e camerona con wc e veranda. 40 mq sportivissimi 59.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO coccolissimo alloggio con cucinona, stanzona, camera, bagno, totali 60 mq. Riscaldamento autonomo. Luminosissimo, adattissimo persone amanti del "tutto pronto". 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

PONZIANA bellissima! Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo scorcio mare! 65 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcino in soggiorno, con ascensore! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA PONZIANA zona tranquilla in mezzo al verde appartamento cucina soggiorno matrimoniale bagno e cantina. 48 mq. Completamente ristrutturata a nuovo con bellissimo giardino condominiale. Termoa autonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SCALA MONTICELLO (DI FRONTE IL GIULIA) in stabile recente appartamento 1° piano con ascensore composto da cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. 60 mq molto ben distribuiti. Riscaldamento autonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ROIANO nuova palazzina appartamento IV° piano con ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio. Rinfiniture pregiate. Conseguenza primavera 2002. POSSIBILITA' ACQUISTO BOX MACCHINA. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA UNIVERSITA' recente appartamento modernamente arredato, ingresso cucina ampia stanza bagno poggolo, condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA VERGA decoroso tranquillo, ingresso, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio poggolo cantina, ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA D'ANNUNZIO splendido dodicesimo piano come primo ingresso, ampia entrata, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

A 2 PASSI DAL CENTRO (adiacenze Garibaldi), particolare e silenzioso appartamento adatto per single o coppia, ristrutturato in stile rustico con tavernetta e cortile 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676

DONADONI: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, poggolo, bagno, autometano, III p 110.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA PITACCO SERVOLA in buono stabile recente appartamento luminoso in buone condizioni ingresso soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno poggolo veranda cantina parcheggio condominiale 126.000.000. GRATTACIELO 040/635583

TIGOR adiacenze primingresso: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina. Termoa autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMI, TRANQUILLISSIMI e prestigiosi alloggi! Nuova edificazione. 90 mq signorili + BOX indipendenti. Geom. MARCOLIN 040/366901

RARISSIMI alloggi 90 mq con GIARDINO e box. Oasi centralissima. "Nuova costruzione"!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

FRONTE PIAZZA CENTRALE! Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggolo interno. Da ammodernare. Apertissimo e luminoso! 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE bella palazzina moderna nel verde. Cucinona, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo + BOX auto + posto macchina condominiale, bello, tranquillo e salutare. 235.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

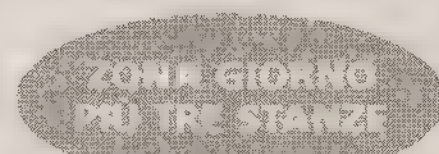
CENTRO STORICO (A 2 PASSI PIAZZA HORTIS) ultimo piano! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio. 100 mq insolitamente accattivanti. Tutto ottime condizioni 220.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA ROSSETTI adiacenze appartamento al 3° piano composto da matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggolo e cantina. GREBLO 040/362486

VIA MAZZINI appartamento di 80 mq, 2° piano, composto da 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni e ripostiglio adatto anche come ufficio 170.000.000 GREBLO 040/362486

CAPOLINA appartamento luminoso 2° piano cucina salone 2 camere bagno e cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

PARAGGI CORONEO 1° piano ascensore atrio, cucina, doppio salone, matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggolo, veranda e cantina, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. ADATTO ANCHE USO UFFICIO. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752



VIA ROMAGNA bassa in stabile epoca appartamento luminosissimo da ristrutturare soggiorno 3 stanze letto cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo soffitta e cantina. GRATTACIELO 040/635583

UNIVERSITA' b'ipiano moderno, ampie terrazze: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ampio vano mansardato, ripostigli, box auto. Termoa autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CAPODISTRIA moderno, perfetto: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terraz-

bagni 3 camere cucina dispensa cantina e veranda. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ROIANO piano alto con ascensore, in bella casa d'epoca, grande atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, servizi, cucina abitabile, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE CON CAMINETTO, 4 matrimoniali, stanzetta, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, zona Giardino Pubblico, in bella casa d'epoca, da rimodernare. CENTROSERVIZI 040/382191

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoa autonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

MARGHERITA palazzo d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore

ALTIPIANO villetta moderna su tre livelli, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazze, mansarda, taverna, giardino. Riscaldamento a metano. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BELLOSQUARDO vilino b'ipiano consegnato primingresso, 100 mq, giardino, box auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VILLINI PANORAMICISSIMI periferici zona tranquilla, servita bus. Salone, cucina, due stanze, tripli servizi, terrazze, vasta taverna accesso giardino proprio. Termoa autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ARCO RICCARDO - CASETTA - Cuore centro storico. Particolarissima abitazione, 100 mq su 4 livelli. Tavernetta, camera, cucina, bagno e stanza mansardata. Appassionati antiquari. Geom. MARCOLIN 040/366901

COMPENSORIO CON 2 CASETTE semicentrale, 960 mq totali. Adattissimo a 2 famiglie che vogliono stare vicine ma indipendenti. Da sistemare. Ingresso carrai. Veramente 1 rarità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARISCA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILI-

luca. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIOVANNI box auto e ultimo posto macchina scoperto in garage appena costruito a prezzi interessanti. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBOLDI adiacenze vendesi unica soluzione complesso di 4 box, 6 posti auto di recente costruzione e locale di 63 mq. GREBLO 040/362486

PERIFERICO box auto di 27 mq con luce e acqua. GREBLO 040/362486

BARCOLA affittasi magazzino al piano stradale di 46 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174

PORTO SAN ROCCO ultimo piano mansardato, arredato: zona giorno, tre stanze, bagno, terrazzo. Termoa autonomo, aria condizionata. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN GIUSTO ultimo piano arredato, luminoso, esposizione verde/ ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, riscaldamento, ascensore. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

EDICOLA CENTRALISSIMA decisamente potente e ben avviata adatta a 2 persone imprenditoriali-



ULTIMO PIANO PANORAMICO, arredato: soggiorno, cucina, due stanze, guardaroba, confort. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO appartamenti arredati, vista mare o giardino: zona giorno, una stanza, bagno, terrazzo o giardino. Termoa autonomo, aria condizionata. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO ultimo piano mansardato, arredato: zona giorno, tre stanze, bagno, terrazzo. Termoa autonomo, aria condizionata. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN GIUSTO ultimo piano arredato, luminoso, esposizione verde/ ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, riscaldamento, ascensore. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO/AMBULATORIO/ECC. centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, 100 mq circa, 4 stanze, servizi. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Rappresentanza e prestigio. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ufficio di 70 mq composto da 3 stanze, wc e ripostiglio in ottimo stabile d'epoca ristrutturato con ascensore 700.000 più spese. GREBLO 040/362486

VLO CASTAGNETO: ottimo, 3° piano con ascensore, 2 stanze, comodo soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e terrazzino 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486

"IL GIULIA" adiacenze appartamento per 3 studenti con 2 camere, bagno, cucina, grande ingresso 750.000 più spese. GREBLO 040/362486

SEMICENTRALE in buone condizioni alloggio ammobiliato con ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinino bagno, ripostiglio e poggolo adatto a giovane coppia. GREBLO 040/362486

APPARTAMENTI VUOTI soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, termoa autonomo: Rossetti splendida mansardina, ascensore, 950.000. Z. Balamonti, vista mare, p. auto, 850.000; centrale 65 mq 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI ARREDATI: miniappartamenti carissimi v. Crispi, 700.000; mansardina Muggia, 1.000.000. S. Giovanni, v. F. Severo, Ospedale maggiore, 4-5 p. letto, da 1.200.000 a 1.500.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze, 140 mq, quasi 1° ingresso, luminoso, arredato, ampia reception, 5 stanze, ripostigli bagno, riscaldamento autonomo, ottimo stabile, ascensore, 2.900.000. CENTROSERVIZI 040/382191

LAZZARETTO VECCHIO condominio nuovo, primingressi non arredati, composti da cucina soggiorno con poggolo 2 stanze doppi servizi termoa autonomo, possibilità garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

TEATRO ROMANO settimo piano in palazzo signorile, appartamento di 200 mq circa, con ampio poggolo, vista aperta. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROMAGNA signorile spazioso appartamento non arredato, ingresso, salone con terrazza, cucina, 2 stanze, stanzino, doppi servizi, poggoli, posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICI CENTRALISSIMI: v. S. Nicolò 1.500.000/1.900.000; v. Milano 850.000; v. S. Francesco 1.500.000/1.800.000. PIZZARELLO 040/766676

BELLOSQUARDO - COMBI soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggolo, ripostiglio, cantina, contratto lungo 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE RIVE vendesi capannone industriale/commerciale di 450 mq più ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174

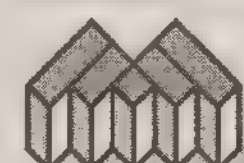
ADIACENZE S. NICOLO' LOCALE 150 mq ristrutturato, climatizzato, vendesi attività non alimentare o buonsuscita per subentro contratto locazione nuovo con ottimo canone. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI P. LIBERTA' 150 mq da rinnovare completamente, affittasi 3.000.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche a valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990

Ancora pochi posti disponibili
nei nuovi parcheggi di Viale XX Settembre e di piazza Vittorio Veneto

Esempio di finanziamento: acconto 10 milioni +

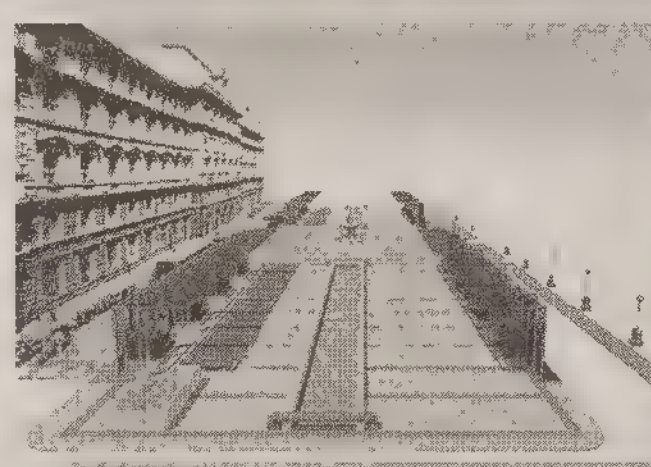
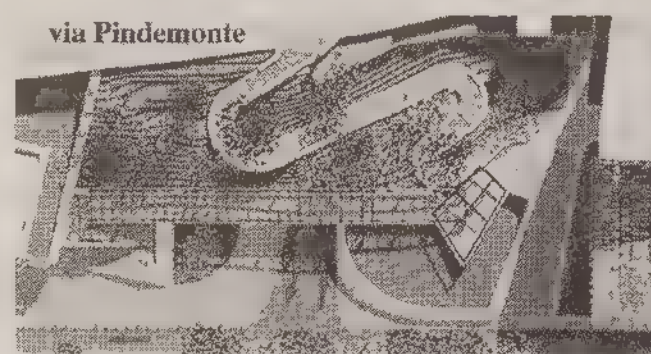


CONSORZIO
MEDIATORI
TRIESTE

AGENZIA
INCARICATA
DAL CMT

PER INFORMAZIONI E ACQUISTI
il Quadrifoglio
TEL. 040 630174

Il progetto di arrado
urbano legato ai
nuovi parcheggi
è nato per valorizzare
l'area del Viale e di
piazza Vittorio Veneto



GRETTA appartamento in ottime condizioni in ottimo stabile, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantinona, riscaldamento autonomo, p. auto, scoperto, 230.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

Z. TRIBUNALE appartamento 120 mq in bella casa d'epoca, con terrazza, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, possibilità doppi servizi, termoa autonomo, doppia entrata, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA CATULLO tranquillissimo appartamento in ottimo stabile recente, ampio atrio, salone, cucinona, 2 matrimoniali, guardaroba, doppi servizi, terrazzo, cantinona, box, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

S. CROCE, luminoso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, ingresso indipendente. GEOM. GERZEL 040/310990

RIVE fronte mare, appartamento mansardato con sopralcino di circa 100 mq, molto particolare ed originale. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONTEBELLO palazzina recente panoramico, attico con terrazza di 90 mq, composto da ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

CRISPI zona Politeama, recente panoramico, perfetto quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

INIZIO S. FRANCESCO silenzioso, recente, 5° p. ascensore, luminoso, perfetto, elegante appartamento: soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, porta blindata 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA: 3 ampi vani, 95 mq, bella palazzina recente 2 parcheggi 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

PASCOLI - GARIBOLDI: ultimo piano con ascensore in elegante stabile d'epoca: saloncino, 2 stanze, 2 bagni, cucina, autometano, ottime condizioni 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676

zini. 150 mq bellissimi + BOX e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, Via Giulia. Rarissima e bellissima abitazione. Cucina, salone d'angolo, 3 camere, palestra servizi!! 200 mq più unici che rari. Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA bellissimo condominio silenzioso e verde. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostigli. Posto macchina garage. 130MQ bellissimi, anche ampio scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040/366901

PZZA GARIBOLDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggolo e termoa autonomo. GREBLO 040/362486

VIA IMBRIALI stabile d'epoca, signorile completamente ristrutturato appartamento 1° ingresso con rifiniture di pregio cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostiglio, termoa autonomo. ALTRI DIVERSE METRATURE

ADATTI ANCHE USO UFFICIO, PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

SAN GIUSTO in villa d'epoca trifamiliare appartamento su 2 livelli collegato con ascensore da risistemare composto da salone sala pranzo taverna 3

autometano, primingresso di cucina soggiorno tre stanze servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE D'ANGELI appartamento in bifamiliare da rimodernare, cucina salone 4 stanze, servizi, 2 terrazze, garage di 70 mq, giardinetto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE TEATRO ROMANO vista aperta città, signorile piano alto ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi, poggolo, cantina, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO CENTRALISSIMO - LARGO RIBORGO casa signorile: atrio, ampia sala (agibilità assemblee), 7 stanze, 2 servizi, ottime condizioni. Giardino mq 900. GEOM. GERZEL 040/310990

RONCHI DEI LEGIONARI (Verdegliano) casetta a schiera, 2 livelli, giardino, cortile e box. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su 2 piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura 2 matrimoniali 2 servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

MINICAPANNONE centrale, vendesi. Passo carrai. Adatto sosta automezzi, deposito e altro. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MARCONI bassa, splendido box per 2 macchine comodissimo, acqua e

mente volenterose. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA centro storico, bel negozio e posizione, 90 mq adattissimi qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA GHEGA adiacenze cedesi attività tipo latteria in piccolo locale commerciale con vetrina. Profitti interessanti. GREBLO 040/362486

RISTORANTE CON GIARDINO prima periferia, indirizzo culinario specializzato, trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

PUB BIRRERIA con cibi cotti, sede di ritrovo e club 100.000.000 PIZZARELLO 040/766676

LOCALE

PORTO SAN ROCCO affittiamo fronte marina, 60 mq: destinazioni da concordare. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SEMICENTRALE 180 mq, parte fronte strada resto sviluppato internamente. Adattissimo: LOCALE PUBBLICO, ARTIGIANATO, RISTORAZIONE, STUDI TECNICI, ecc. Da reinventarsi. Localizzazione mirata. Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE RIVE vendesi capannone industriale/commerciale di 450 mq più ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE S. NICOLO' LOCALE 150 mq ristrutturato, climatizzato, vendesi attività non alimentare o buonsuscita per subentro contratto locazione nuovo con ottimo canone. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI P. LIBERTA' 150 mq da rinnovare completamente, affittasi 3.000.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

I mutui Fineco sono a Trieste
Corso Italia, 21

aperto anche il sabato mattina

Tel. 0403480310 - Fax 0403480334



Monito dell'ex sindaco, che tuttavia dice di aver apprezzato le assicurazioni di Berlusconi sull'adesione della Slovenia

Illy: «L'Ue a Est, vigileremo sul Polo»

Boato (gruppo misto): «L'allargamento non può subire rallentamenti»

BOTTA...

Cursi: «Aboliremo la riforma Bindi»

Il ministero della Sanità e quello del Tesoro verificheranno, «entro dieci giorni, quali sono stati gli impegni del precedente Governo nei confronti della Regione Friuli-Venezia Giulia» per risorse aggiuntive nel settore sanitario: lo ha detto, ieri, a Trieste, il sottosegretario alla Sanità, Cesare Cursi, in un incontro con il presidente della Regione Renzo Tondo, al quale ha partecipato anche il neo assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa. Cursi che ha visitato il Burlo ha sorprendentemente posto l'accento su una «disorganizzazione di fondo causata forse dal numero eccessivo di personale nel nosocomio infantile» e ha ribadito che la riforma Bindi deve essere abrogata. Tondo ha ricordato che, nel 1996, il Friuli-Venezia Giulia è uscito dal Servizio sanitario nazionale, rinegoziando i trasferimenti di risorse dallo Stato alla Regione.

«Con il passare degli anni, però - ha spiegato Tondo - questi trasferimenti si sono rivelati insufficienti a causa dell'aumento costante della spesa, dovuto anche all'incremento del costo dei farmaci e al rinnovo dei contratti per il personale del comparto. Molte di queste scelte - ha aggiunto - sono state fatte a livello nazionale, ma le conseguenze sono ricadute sulla Regione Friuli-Venezia Giulia, che ha dovuto destinare alla sanità finanziamenti aggiuntivi, sottraendoli ad altri settori».

Tondo ha ricordato che «il Governo Amato disse di essere disponibile a risolvere questi problemi, accrescendo i fondi da destinare al Friuli-Venezia Giulia. Per il Friuli-Venezia Giulia - ha concluso - liberare queste risorse dalla sanità e attribuirle ad altri settori, significa riuscire a sostenere in maniera più adeguata lo sviluppo dell'intera regione per meglio svolgere la funzione di "ponte" verso il Centro ed Est Europa».

...E RISPOSTA

Pecol: «Così si abolisce ogni tipo di autonomia»

«Il senatore Cesare Cursi, che dichiara di non avere specifica competenza in materia di sanità, viene a Trieste, fa un giro al Burlo accompagnato da Dipiazza e Scoccimarro, campioni di autonomismo econdo Roversi, e poi dichiara che il governo Berlusconi abolirà la riforma Bindi che sarebbe quella, per chi non lo sapesse, che affida ai Comuni poteri di intervento nella programmazione e nella gestione della sanità. Fronte la risposta dell'assessore comunale alla sanità e assistenza Gianni Pecol Cominotto, ora in corsa per la poltrona di vicesindaco, al senatore Cesare Cursi.

«Abolita la riforma insomma - ironizza Pecol - nessun sindaco potrà mettere becco nella gestione della sanità, con buona pace delle sacrosante e condivisibili preoccupazioni espresse da Loris Gambassini. Su di un altro versante, la sospensione della designazione del vicepresidente della Giunta regionale fino a dopo il ballottaggio a Trieste, mi sembra possa avere un solo significato: Alessandra Guerra, assessore alla cultura (friulana), al volontariato (friulano) che già a suo tempo ha dimostrato quanto le possano stare a cuore i problemi di Trieste».

L'assessore alla sanità affonda il coltello. «Autonomia è un termine nobile, che deriva dal greco antico. Vuol dire governare da sé, decidere del proprio destino, non dipendere da altri, essere cittadini e non sudditi, tantomeno da un governo regionale o centrale. La tradizione autonomista a Trieste ha anch'essa un passato nobile, nelle idee di Aurelia Gruber Benico, nelle ragioni che 24 anni fa fecero nascere la Lista per Trieste, quella di Gianfranco Gambassini, di Letizia Fonda Savio e degli altri che onorarono della loro presenza il Consiglio comunale nel 1978. Oggi Trieste ha una sola scelta di autonomia possibile. Quella di eleggere un sindaco (possibilmente triestino) e un presidente della Provincia capaci di indipendenza e autonomia reale che come Pacorini e Rosato abbiamo la capacità di continuare la strada aperta da Illy».

Bisogna vigilare sul governo affinché non vi siano tentennamenti sull'allargamento dell'Unione europea. Lo hanno ribadito ieri Marco Boato, presidente del gruppo misto alla Camera, e l'ex sindaco nonché neoparlamentare Riccardo Illy, che a Montecitorio siede proprio fra i banchi del gruppo misto. Illy ha detto anche di aver apprezzato le «poche ma significative parole» pronunciate dal premier Silvio Berlusconi nel suo discorso al Senato, nel quale ha confermato l'intenzione di firmare il Trattato di Nizza e di procedere nell'ampliamento a Est dell'Ue.

Illy, in una conferenza stampa, ha sottolineato che le assicurazioni di una politica di continuità del nostro Paese nell'Unione Europea «hanno fatto seguito ad altre di segno opposto, che abbiamo sentito con preoccupazione in campagna elettorale da parte di esponenti della Casa delle Libertà. Mi auguro - ha aggiunto il neodeputato triestino - che all'interno della maggioranza non emergano altre contraddizioni. Nel caso, saremo pronti - ha avvertito - a intervenire per scongiurare ogni minaccia di rallentamento o di rinvio, sia informando adeguatamente l'opinione pubblica, sia utilizzando i previsti strumenti parlamentari».

Anche per Boato «occorre impegnarsi perché non ci siano rallentamenti o arretramenti nel processo di allargamento dell'Unione

Europea». «L'ingresso della Slovenia e dell'Ungheria - ha aggiunto il presidente del gruppo misto - è un'occasione storica sia per il capoluogo giuliano e per il Friuli-Venezia Giulia in generale, sia per il resto d'Italia, e consentirebbe di ricre-



Fulvio Camerini

Juri: «Trieste ha vissuto in questi ultimi anni un rinascimento. L'importante è che ora non vi siano ritardi in questo processo»

are e ridare unità a quell'area dell'Europa Centro-Orientale, la Mitteleuropa, di cui Trieste è stata in passato una delle capitali».

Boato ha ricordato che al confine nord-orientale irrisolto vi sono stati «momenti di contrapposizione, di tensione e di divisione che fanno parte della nostra eredità storica. Negli ultimi anni - ha sostenuto - oltre ai muri della Guerra Fredda, sono caduti anche

i «muri» nelle nostre teste. Ora bisogna camminare su due binari: da un lato favorendo la collaborazione economica transfrontaliera. Dall'altro avviando la cooperazione tra i cittadini delle diverse realtà confinanti di Slovenia, Croazia, Ungheria e Italia e tra le istituzioni locali».

All'incontro, cui sono intervenuti anche il consigliere comunale uscente dei Verdi Alberto Russignan («Con Illy è iniziata l'apertura mentale»), nonché l'ex senatore Fulvio Camerini («Dopo la tolleranza e la convivenza ora dobbiamo puntare alla collaborazione in tutti i settori»), ha parlato Ettore Rosato, candidato alla Provincia, ricordando che si tratta «di ricostruire l'entroterra che Trieste ha perso nel dopoguerra». Mentre Franco Juri, già ambasciatore e viceministro agli Esteri sloveno, ha espresso il suo appoggio ai candidati del Centrosinistra. «Trieste ha vissuto negli ultimi anni con il sindaco Illy - ha dichiarato Juri - uno specifico rinascimento. Ormai quello che succede qui interessa anche a Lubiana, e viceversa. L'importante è che non vi siano «risucchi» o ritardi in questo processo di apertura». Juri ha infine espresso apprezzamento per la nomina di Antonione a sottosegretario agli Esteri. «Un ruolo - ha detto - che può aiutare Trieste».

a.r.



Da sinistra Juri, Rosato, Boato e Illy.

Scienziati, sostegno convinto ai candidati del Centrosinistra

Una qualificata e numerosa rappresentanza del mondo della scienza e della ricerca triestina, si schiera, ancora una volta, a favore dei candidati del Centrosinistra. Leri, nel corso di un incontro con Federico Pacorini ed Ettore Rosato, Mauro Graziani, dell'Area scienze park, Paolo Budinich, del Centro internazionale di fisica teorica, Daniele Amati della Sissa e Mohamed Ali Hassan, dell'Accademia delle scienze del Terzo mondo, hanno formalizzato la loro adesione ai programmi dei due candidati del centro sinistra. Graziani e Amati, in particolare, hanno sottolineato entrambi la necessità, per il mondo della ricerca di Trieste «di trovare a breve nuovi spazi, perché l'espansione di questa realtà, capace di dare lavoro qualificato a migliaia di persone è tale che fra qualche tempo le strutture che abbiamo a disposizione non saranno più sufficienti».

Graziani ha poi sottoli-

neato «l'esigenza di far compiere un'inversione di tendenza all'attuale trend che vede in progressiva riduzione gli iscritti alle Facoltà scientifiche dell'Università triestina. Ciò si ottiene - ha aggiunto - avvicinando i soggetti che operano nell'ambito della ricerca all'universo dell'Ateneo». Budinich ha auspicato che Trieste possa diventare «il nuovo porto del sapere scientifico dell'Europa centrale», affermando anche che «il Sistema Trieste della ricerca ha potuto progredire, in questi anni, grazie all'attiva collaborazione della giunta Illy e del senatore Fulvio Camerini». Hassan ha invece ricordato la valenza del «Premio Trieste, recentemente istituito e che potrà essere considerato un'alternativa al Premio Nobel».

Federico Pacorini, in risposta, ha definito un buon sindaco come «colui che è capace di amministrare le piccole cose del quotidiano e di progettare in grande nel campo della ricerca scientifica». Rosato ha parlato di «futuro di Trieste nel saper essere aperta».

u. sa.

Il Comune estende a altre aree i benefici del progetto Urban che ha permesso la rivitalizzazione del centro storico

Dopo Città Vecchia maquillage alle periferie

Interventi nei rioni di Servola, Valmaura, Borgo San Sergio e Rozzol Melara

Illustrato il progetto di Boeri, variante al piano regolatore. Proposta dell'assessore Barduzzi sul «tubone»

Porto vecchio, nuovi punti franchi

«Quel collegamento sotterraneo dal Porto vecchio che bypassa le rive è essenziale, deve essere realizzato. Invito chi governerà nel futuro la città a chiamare a Trieste Pietro Lumardi, attuale ministro dei trasporti e delle infrastrutture. E' uno dei massimi esperti d'Italia in questo settore, ci ha già aiutato per la galleria di largo Mioni. Bisogna invitare a Trieste per mettere in moto il progetto e reperire i fondi necessari per realizzarlo».

Provocatoria e propositiva l'assessore comunale Ondina Barduzzi, protagonista del ripensamento urbano di Trieste, non si è smentita nemmeno questa volta e come è accaduto anche qualche mese fa ha approfittato della sua ultima «uscita pubblica» (domenica si vota), proprio in un incontro dedicato al progetto di riqualifi-

cazione del Porto vecchio, per lanciare l'ennesimo impulso alla concretezza. E lo ha fatto ieri alla presentazione della variante al piano regolatore del Porto che riguarda appunto il porto vecchio, e che recepisce in toto il progetto di riqualificazione elaborato dall'architetto Stefano Boeri commissionato dalla Portovecchio srl nata in seno all'Autorità portuale.

Una presentazione significativa, che ha visto presenti più che politici o candidati i protagonisti delle anime amministrative della città a cominciare dal presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, quello della Portovecchio srl

Riccardo Novacco, il sovrintendente Bocchieri oltre che a Boeri stesso e la Barduzzi. Un incontro permeato di trasversalità, di sintesi delle varie posizioni della città, a due passi dal voto per il ballottaggio per Provincia e Comune che ha visto proprio i vari enti darsi da fare per varare il progetto di riqualificazione del Porto vecchio.

Maresca lo ha ricordato ripercorrendo le tappe e ricordando come proprio la Barduzzi aveva lanciato una proposta di «sintesi» chiedendo di far presto per raggiungere le intese tra Comune e Porto. Il presidente Antonione (era lo scorso febbraio)

dando come proprio la Barduzzi aveva lanciato una proposta di «sintesi» chiedendo di far presto per raggiungere le intese tra Comune e Porto. Il presidente Antonione (era lo scorso febbraio)

aveva chiamato le parti, aveva fatto da «catalizzatore», i tempi sono stati bruciati e le intese con il Porto sono state ratificate dal Comune che proprio nei giorni scorsi ha approvato una delibera in una seduta straordinaria facendo entrare come parte integrante del proprio piano regolatore la variante del porto vecchio.

Mancano alcune mosse per concludere la partita e alcune di queste toccano all'Autorità portuale. Maresca lo ha detto ieri annunciando che procederà con uno tra i passi fondamentali. In questi giorni (entro lunedì) emanerà una direttiva sul regolamento doganale in cui si fa la distinzione tra porto franco e punti franchi. E in cui spiegherà che i punti franchi sono spostabili a seconda delle esigenze operative.

g. g.

Dopo Città Vecchia è la volta delle periferie. L'iniziativa comunitaria Urban, artefice del recupero e della rivitalizzazione del centro storico, torna ora alla ribalta con una nuova direttiva d'intervento: mirata ai rioni di Servola, Valmaura, Borgo San Sergio e Rozzol Melara. Per quest'area il progetto - intitolato «L'altra città» - prevede un piano articolato su tre assi strategiche, che intrecciano lo sviluppo dell'imprenditorialità alla riqualificazione del contesto sociale alla riurbanizzazione: per un budget complessivo previsto di circa 150 miliardi nell'arco di quattro anni.

I contenuti e gli obiettivi di Urban 2 sono stati illustrati ieri mattina alla stampa da Mauro Tommasini, Umberto Drossi Fortuna, Gianni Pecol Cominotto e Maria Teresa Bassa Poropat davanti ai cancelli dell'ex inceneritore, a due passi da piazzale Giarizole. Una «location» non casuale, perché i primi passi di Urban 2 Italia (questo il nome ufficiale dell'iniziativa) muovono proprio da quest'area immensa e da tempo dismessa. Il vecchio inceneri-



L'area del vecchio inceneritore diventerà zona artigianale.

tore - 21 mila metri quadri coperti più 18 coperti - è infatti destinato, dopo la demolizione degli impianti e delle costruzioni esistenti e la necessaria bonifica del sito, a lasciar posto a una nuova zona artigianale. Il recupero dell'area - che comporta un costo complessivo di 7 miliardi - è uno dei quattro progetti Urban 2 Italia che poggiano sul contributo di 10 miliardi garantito dall'ultima Finanziaria. E sempre sui fondi statali poggiano il previsto recupero del ricreatorio Ricceri di Borgo San Sergio, la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ex cinema di Servola (da adibire a spazio di aggregazione e sala multifunzionale) e il progetto Habitat e salute delle comunità: il programma triennale finalizzato alla costruzione di una migliore qualità di vita e di salute, che da due anni vede in campo il Comune, l'Azienda per i Servizi Sanitari e l'Ater in alcune zone-bersaglio della città.

Ma Urban 2 Italia non si esaurisce qui. Alla voce «risanamento di siti urbani degradati e contaminati» - tra le iniziative da finanziare a cura dell'amministrazione comunale - figurano infatti il banchinamento e la riconversione dell'area ex Esso e della discarica di via Erreara, per consentire un utilizzo legato rispettivamente alle attività portuali e agli insediamenti produttivi. Il capitolo riservato alle aree dismesse prevede invece la realizzazione, nell'ex Gaslini del nuovo Centro agroalimentare di Trieste (Caats) mentre è in programma la realizzazione di una terza linea d'incenerimento del nuovo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti.

Nel mirino di Urban 2, sul fronte degli interventi alle infrastrutture culturali, ricreative e sportive, vi sono poi la ristrutturazione del ricreatorio Gentili e il recupero delle aree esterne alla scuola Biagio Marin di Servola; la ma-

Destinato alla demolizione il vecchio inceneritore: al suo posto nascerà una zona artigianale. Recupero di scuole, parchi ricreatori e arredi urbani

nutazione della piscina di Altura e la realizzazione, sul tetto, di un giardino e di un campo sportivo e nuovi servizi per bambini e genitori a Valmaura e a Borgo San Sergio. In materia d'ambiente, il programma prevede invece, tra le iniziative, alcuni interventi per abbattere l'impatto del depuratore di Servola; la risistemazione dell'arredo urbano e del verde a Borgo San Sergio; un nuovo giardino pubblico ad Altura e il recupero e l'ampliamento del verde scolastico.

«Tutte le iniziative - ha spiegato Tommasini - sono ormai in fase di progettazione, più o meno avanzata. Ma sulla via di Urban 2 si staglia la grande incognita dell'imminente ballottaggio. «Non dimentichiamo - ha sottolineato Pecol Cominotto - che la partecipazione del Comune a un progetto innovativo quale Habitat e salute delle comunità discende dalla facoltà d'intervento in materia sanitaria accordato alle amministrazioni da quella stessa legge Bindi che il sottosegretario alla Sanità ha appena dichiarato, nella sua visita a Trieste, di voler abolire».

Daniela Gross

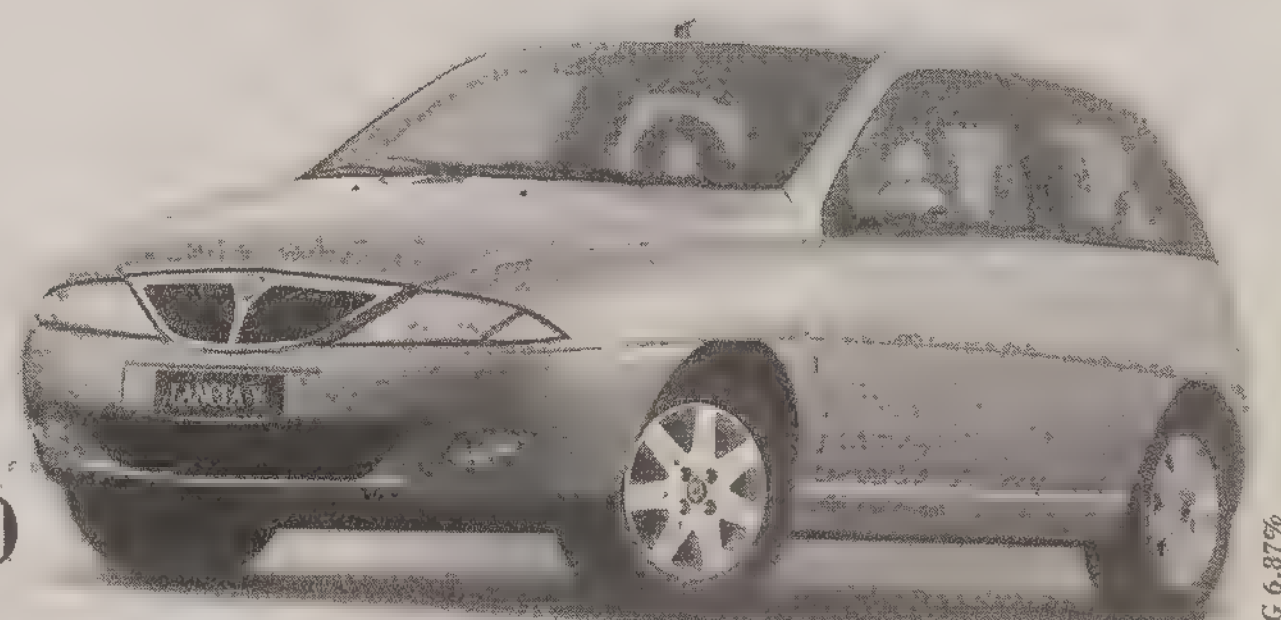
Regalati lancia Y

Fino al 30 giugno 2001

L. 3.000.000 per il tuo usato che vale zero e fino a L. 12.000.000*, in 48 rate da L. 280.000

È un'iniziativa della concessionaria FERRUCCI S.p.a.

Via Flavia, 55 - 34147 Trieste - Tel. 040 381010 - Fax 040 827653



Il Granturismo

* Offerta valida su vetture disponibili in pronta consegna. Esempio: Lancia Y Elefantino Blu prezzo listino esclusa I.P.T. L. 19.517.602, prezzo netto con usato da rottamare L. 16.517.602.

*TAN 5,5% - TAEG 6,87%

DUINO AURISINA La San Cristoforo batte Trieste Trasporti nell'appalto al rialzo per la Baia

I parcheggi alla cooperativa

Offerta superiore ai 100 milioni di base e promesse di «pulizia»



Sempre zeppo di macchine il parcheggio nella Baia.

Resta invariato il prezzo (1500 lire per un'ora e 10 mila lire per l'intera giornata) ma il problema è che i posti sono occupati già di prima mattina

È stata la cooperativa San Cristoforo ad aggiudicarsi, quest'anno, l'appalto al rialzo per i parcheggi a pagamento della Baia di Sistiana, provvedimento confermato dal sindaco per tutta questa estate.

Il Comune ha potuto scegliere tra tre «contendenti» che lo scorso maggio hanno partecipato alla gara al rialzo, compresa la Trieste Trasporti che aveva gestito il servizio l'anno scorso, e l'offerta migliore è stata quella della Cooperativa di San Cristoforo, che garantirà al Comune un introito di oltre 100 milioni (valore stabilito

per la base d'asta, e superato quindi dalla Cooperativa) e un servizio «di qualità», assicurando la pulizia del piazzale e la costante presenza di personale sul posto per riscuotere il dovuto dagli automobilisti.

La scelta, infatti, si è basata su tre parametri: concessione da pagare al Comune, numero di addetti in servizio contemporaneo, e numero di pulizie settimanali della zona adibita a parcheggio.

Per gli utenti del servizio, invece, nessuna novità: per volere del Comune i prezzi, infatti, sono ormai

congelati da tre stagioni: si pagano 1500 lire all'ora, o 10 mila per parcheggiare l'automobile per tutta la giornata. Difficili da trovare, piuttosto, proprio i posti: sono circa 260, al solito già congestionati di prima mattina.

Invariate anche le zone rimaste in concessione al demanio, e riservate per il carico e scarico attrezzature e merci da parte dei pescatori e dei diportisti.

Come l'anno scorso, anche in questa stagione le potrebbe essere l'ultima per quanto concerne i parcheggi a pagamento all'interno della Baia su terreno in concessione al Comune, il servizio a pagamento continuerà fino al 30 settembre.

fr. c.

MUGGIA Su questo aspetto non segue le orme del predecessore

Lo stipendio da sindaco Gasperini lo incasserà

Il neosindaco di Muggia Lorenzo Gasperini non segue le «orme» del suo predecessore, almeno per quel che riguarda lo stipendio che spetta al primo cittadino. Se Dipiazza aveva rinunciato alla paga mensile, per farla figurare in altre voci di bilancio a favore del Comune, Gasperini invece intende incassarla regolarmente.

Prontamente, lo stesso Dipiazza aveva poi deciso di inviare una lettera a tutte le famiglie di Muggia, fornendo il dettaglio delle spese affrontate dal Comune proprio con quel denaro.

Il neosindaco, invece, intende avvalersi di un proprio diritto, e non rinuncerà quindi allo stipendio. Come ha già confermato, continuerà nella sua attività professionale, ma aggiunge: «Per sopprimere alle mie assenze in studio dovrò assumere una persona in più. Per questo avrò un aggravio di spesa, e un'entrata in agguato farà comodo».

s.re. Lorenzo Gasperini



IL CASO

Minaccia di finire male l'investitura di Scoccimarro, Dressi, Donaggio

«Conti palatini? La nobiltà vera è storica, non commerciale»

Minaccia di finir male la strana promozione a «conti paladini» di Scoccimarro, Dressi e Donaggio.

Un bel manto rosso e tre spade: tre «conti paladini» nell'ambito delle rievocazioni storiche che avvengono sotto l'etichetta delle «Tredici casade». I tre neobilitati sono tutti esponenti del Centrodestra: il candidato alla presidenza della Provincia, Fabio Scoccimarro, l'assessore regionale Sergio Dressi, di An; il presidente di Autovie Servizio Adalberto Donaggio (già sfidante di Illy a una tornata elettorale per il municipio di Trieste). Ma siccome c'è chi «conte paladini» lo è davvero per discendenza secolare, e siccome questo titolo assegnato domenica scorsa a San Giovanni in Tuba sembra a costo un'usurpazione indebita, la faccenda potrebbe virare dal pittoresco al giudiziario.

Lo assicura Elisabetta de Dominis, il cui nome intero («di cui - protesta - mai e poi mai mi sono fre-

giata») suona un po' più lungo: Elisabetta de Dominis sive Frangipane de Arba, de Jadera, de Chersio, de Bachino, discendente dei conti paladini del Sacro romano impero, della Serenissima, dell'impero austro-ungarico. «Sconcertante - afferma - tre commercianti conti paladini! O tem-

Elisabetta de Dominis, «palatina» per antichissima discendenza familiare, ha già interpellato avvocati: «Che tempi, che usurpazioni»

pura, o mores, viene da esclamare, perché il costume del nostro tempo riconosce nobili coloro che producono valori, cioè denaro, anziché riconoscere il valore delle loro azioni, del comportamento etico».

La de Dominis (compagna dell'assessore comunale uscente Uberto Dressi

Fortuna) contesta i meriti commerciali a fronte della vera origine del «palatinato» («l'imperatore lo trattava da «comes inter pares», suo paladino e consigliere a palazzo, con diritto di indossare, come lui, la corona coperta»), e anche la motivazione che ha avuto da Edda Vidiz, responsabile dell'associazione «Tredici casade», per questa investitura («La nostra associazione essendo registrata può conferire gli stemmi delle casate medioevali, estinte nel 1871. Ognuno può applicarlo sugli abiti da cerimonia che indosserà in Italia o all'estero promuovendo così il turismo triestino: senza tradizioni storiche non c'è turismo, per questo abbiamo conferito il riconoscimento ai due assessori»). Turismo? La nobile che risiede a Gorizia - per tutta risposta ha già interpellato due avvocati, e ne ha tratto pareri per lei molto confortanti, così che la protesta potrebbe presto assumere sostanza ben diversa, trasferendosi sulle carte bollate.



Mantello e spada: così l'associazione «Tredici casade» ha dato l'investitura di «conte paladino» a Scoccimarro, Dressi, Donaggio, un simbolo «da poter usare per portare turismo a Trieste attraverso la riscoperta delle tradizioni».

«Che cosa hanno fatto i tre nostri concittadini per meritarsi tanto?», domanda, e fra parentesi elenca alcuni appunti sulla storia secolare della sua famiglia, costellata di eventi: «I Frangipane di Arbe sventarono una congiura dei Frangipane di Cherso e Veglia contro l'imperatore del Sacro romano impero e vennero ricompensati con la contea anche su Zara, Cherso e Buccari, mantenendo poi solo l'appellativo «de Dominis», signori. Il vescovo Giovanni ricevette dall'imperatore Sigismon-

do di Lussemburgo, nel 1437, pure il palatinato per tutti i discendenti «in perpetuum», come ringraziamento di averlo rappresentato al concilio di Costanza».

Ma non finisce qui, perché poi c'è il conte Stefano, comandante delle galee dalmate per la Serenissima a Lepanto, «dove lasciò la vita, e la famiglia venne iscritta nel libro d'oro, elenco dei «potenziali» dogi veneziani». Segue l'arcivescovo Marcantonio, «maestro di Galilei, il primo a sconfiggere l'iride, ma denuncia-

to come eretico per le sue idee sul divorzio e l'unione delle chiese cristiane».

E ancora: «John Owen Dominis accumulò grandi ricchezze in America, divenne governatore delle Hawaii e ne sposò l'ultima regina. Il mio bisnonno Dragomir - conclude Elisabetta de Dominis - era consigliere aulico di Francesco Giuseppe. Mio nonno Giovanni rifiutò la corona di Croazia, offertagli dal dittatore ustascia Ante Pavelic, e salvò gli ebrei dal campo di concentramento di Pago...».

Realizzato dall'emittente di Capodistria

Duino protagonista di un filmato tv

Domani alle 18, alla taverna «Tre noci» di Sistiana, verrà presentato un filmato che racconta Duino Aurisina. E' realizzato da Tv Capodistria nell'ambito del programma televisivo «Istria e dintorni, un paese al mese».

Il programma, che Tv Capodistria trasmette ogni ultima domenica del mese alle 20.30 nell'ambito di «Istria e dintorni» è a cura di Silvio Odogasso, ed è condotto da Alex Bini.

Fin qui sono stati raccontati molti paesi dell'Istria, della Slovenia, dell'Italia. Le telecamere di Tv Capodistria hanno raggiunto, in Friuli-Venezia Giulia, Duino Aurisina e San Daniele, di cui vengono intervistati i personaggi più noti o più tipici, le caratteristiche gastronomiche, i paesaggi. Le trasmissioni, prima di andare in onda, vengono presentate in anteprima nei paesi che ne sono protagonisti, con l'invito alla visione rivolta al sindaco, a chi è stato intervistato, e a tutta la cittadinanza.

Zalukar (118) illustra il funzionamento dei «defibrillatori»

Ancora una presentazione pubblica per i defibrillatori (macchine per il pronto intervento sanitario in caso di crisi cardiaca) che la Fondazione CrT ha donato a Muggia e che saranno posizionati in vari punti della cittadina.

Domani alle 18 al centro «Millo» sarà il direttore del servizio 118 dell'Azienda sanitaria, Walter Zalukar, a illustrare ai cittadini le modalità di utilizzo e funzionamento del defibrillatore.

I macchinari potranno essere usati anche da non medici, purché qualificati dopo la frequenza a un corso specifico, e verranno dati in dotazione oltre che al Comune stesso, alle varie società sportive e alle associazioni di volontariato.

Da domani diciannove compagnie in lizza di Trieste, Gorizia e Udine

Due paesini idilliaci ospitano il teatro amatoriale sloveno

Malchina e Ceroglie: due paesini idilliaci con qualche centinaio di abitanti immersi nel verde del Carso ai limiti della provincia triestina, lontani dai fatti della cronaca cittadina, si trasformeranno da domani fino al primo luglio nel fulcro della produzione teatrale amatoriale della minoranza slovena.

Per la quarta volta il circolo culturale che unisce i due paesi, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e la collaborazione del Centro culturale cattolico sloveno e

adulti che interpreteranno rispettivamente un autore sloveno per ragazzi, Molière e un autore di Contovello. Il commediografo francese non sarà comunque l'unico classico nel repertorio di Malchina. Altri gruppi, come il Tabbor di Opicina o il Metronom, oppure quello di Sant'Andrea, hanno scelto il cimentarsi con Goldoni, Ionesco, «Malati immaginari» e calibri simili, mentre la compagnia che vanta anni di collaborazione con la sede regionale della Rai slovena ha preferito affidarsi a un testo scritto ad hoc da una delle sue colonne, Lucka Petrin.

Che la scelta della compagnia ricada su un classico piuttosto che su autori dialettali, oppure su di un testo scritto appositamente per la compagnia, ha il suo peso relativo a livello competitivo, dal momento che molti attori si esibiscono con diverse compagnie superando possibili campanilismi di sorta. A giudicare la produzione delle diciannove compagnie che si esibiranno in due turni serali, alle 20.30 e alle 22.30 fino al primo luglio, una giuria imparziale, assicurano gli organizzatori, composta da tre registi professionisti.

Nada Kok

Nel repertorio classici come Molière, Ionesco e Goldoni, ma anche autori molto locali. Due turni di spettacolo

A Padriciano la festa di San Giovanni: anche gare notturne

Comincia domani a Padriciano il tradizionale «falò di San Giovanni». Alle 20.30 ci sarà sul prato dei K'ptanovi «Una fiaba sotto il tiglio»; venerdì invece la terza gara d'orientamento notturna. «Sulle orme dei cinghiali» (iscrizioni dalle 21 alle 21.45 al Consorzio boschivo, partenza alle 22). Sabato laboratorio di creatività per bambini e premiazione della più bella corona di fiori di campo.

Riunione questa sera a Sistiana mare sulla Aurisina Cup

Il gruppo culturale e sportivo Ajser 2000 di Duino Aurisina promuove alle 20.30 una riunione informativa sull'Aurisina Cup. L'incontro si terrà presso il chiosco verde di Sistiana mare, come annuncia Paolo Termini, responsabile delle attività sportive.

HANNO DETTO Opinioni e commenti elettorali

«Strada di Farnei in ritardo Muggia zeppa d'immigrati Voto di Centro non assente»

Per i candidati dei Ds alle provinciali Renzo Nicolini e Claudio Mutton, la Provincia finora «ha utilizzato le risorse per curare la propria immagine, invece di potenziare il personale tecnico per realizzare opere pubbliche». I candidati si riferiscono in particolare alle strade provinciali («lasciate in degrado, per le quali la Provincia non ha neanche chiesto finanziamenti»), e pongono l'accento sulla provinciale 12 di Farnei. «L'iter è iniziato già nell'83. La Regione ha stanziato i soldi, il progetto è pronto dallo scorso anno ma ad oggi non sono stati appaltati i lavori - spiega Mutton - C'è tempo fino a novembre 2001, poi la Regione potrebbe riprendersi i soldi, e Muggia perderebbe un'importantissima viabile».

Anche per questo, i candidati (in base alle preferenze ottenute i due entrerebbero in consiglio provinciale in caso di vittoria di Ettore Rosato al ballottaggio) invitano «a non votare per Fabio Scoccimarro. Proviene dalla giunta uscente, e una continuità metterebbe a rischio anche la provinciale di Farnei».

Sempre Nicolini interviene anche su un altro argomento: pur dal fronte dei Ds, ma «a titolo personale», specifica, si fa patrocinatore di Italo Stener (Centrodestra) come vicesindaco di Muggia. Il motivo: Muggia è stata «stravolta demograficamente e culturalmente» dall'immigrazione triestina «e non solo»; questo ha causato «un grave sfiancamento nei rapporti sociali» e scarsa conoscenza fra le persone, «devianza giovanile, tossicodipendenza, emarginazione e anche un inedito - scrive - «odio politico» che ha spaccato la cittadina a metà». E' necessario dunque rivigorire la storia e le tradizioni locali, ciò che Nicolini approva dell'associazione «Fameia muiesana», la quale è guidata appunto da Stener. Da qui la proposta.

Si riferisce invece alle dimissioni emerse nell'assemblea muggesana dei Ds l'intervento di Giuseppe Rizzi (Ulivo, non ricandidatosi alle ultime amministrative), il quale nega quanto da alcuni affermato, e cioè che il Centrosinistra avrebbe avuto «una scarsità di voti provenienti dall'area di Centro». «Inesatta o per lo meno poco generosa» la considerazione secondo Rizzi: «Provengono dal Centro non solo i voti riportati dalla Lista Degrassi ma anche una parte di quelli confluiti nella lista di Centrosinistra». Rizzi ricorda anche che a Muggia col proporzionale la Margherita ottenne il 26 per cento. Il calo, secondo Rizzi, non è dovuto tanto a uno spostamento di voti, quanto «a una notevole diminuzione dei votanti che ha penalizzato il Centrosinistra».

MAXWOOD

info@maxwood.it
www.maxwood.it

parquet

Dal bosco a casa vostra!

FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTI E SCALE IN LEGNO

Pavimenti prefiniti Iroko a partire da L.67.000 m²+iva

Pavimenti tradizionali, listoncino Rovere (qualità Rig+Fiam) sp.14 mm. da L.75.000 m²+iva

L'unico Show Room solo di pavimenti in legno

orario continuato 8.00 - 16.30 da lunedì a venerdì

Trieste, Viale Raffaello Sanzio 11
tel. 040 571381 - fax 040 571057

Motocenter
VIA GHIRLANDAIO 5
TEL. 040.947005

A TUTTA MOTO

Motocenter
Vendita e assistenza
HONDA SKYMO WSK

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

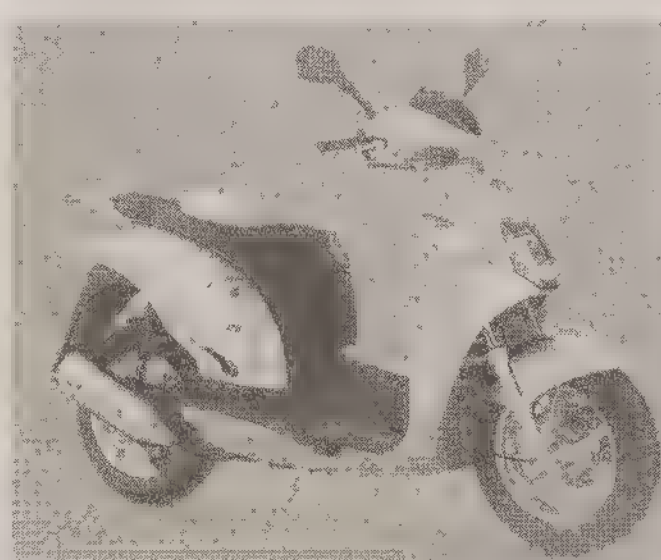
HONDA - @ 125/150 e SH 125/150

● Motori e design all'avanguardia

Si chiamano @ 125/150 e SH 125/150 i nuovi gioielli Honda.

I due @ si caratterizzano per una suadente silhouette, per un design tipicamente europeo, per l'elegante styling neoclassico, con linee arrotondate e pulite tra le quali spiccano i bulloni metallici decorativi. Particolare attenzione è stata data all'ergonomia, con ampio spazio per le gambe, una ridotta altezza della sella e un'azzeccata posizione del manubrio.

MOTORI - L'innovativo propulsore monocilindrico a quattro tempi raffreddato a liquido dispone di erogazione e coppia notevoli, con una rumorosità di scarico particolarmente bassa. Il livello di emissioni allo scarico ultraridotto è stato raggiunto grazie a un nuovo sistema di iniezione dell'aria particolarmente efficace, che assicura una combustione accurata dei gas di scarico. Le emissioni vengono ulteriormente ridotte da un convertitore catalitico metallico inserito nello scarico. Il serbatoio di 9



litri garantisce un'incredibile autonomia vista l'economia d'esercizio. Fondamentale per la sicurezza è il sistema di frenata combinata. Noto anche il telaio tubolare in acciaio, che garantisce la rigidità e la leggerezza necessarie.

STOP AND GO - Una delle grandi novità in arrivo è il sistema stop and go, molto importante per il risparmio energetico e in funzione antinquinamento. Infatti, quando il semaforo è rosso, il motore dopo qualche attimo di inattività si spegne da solo. Poi al verde, ba-

sta accelerare e lo scooter si riaccende pronto per riprendere la sua marcia.

SH - Proprio adottando il propulsore 125 cc già presente sull'@,

Honda ha poi creato due nuovi "trendy-scooter", che assicurano la mobilità desiderata: SH125 e SH150, due scooter a ruota alta (16") che uniscono comodità e maneggevolezza con la potenza del 4 tempi più tecnologico.

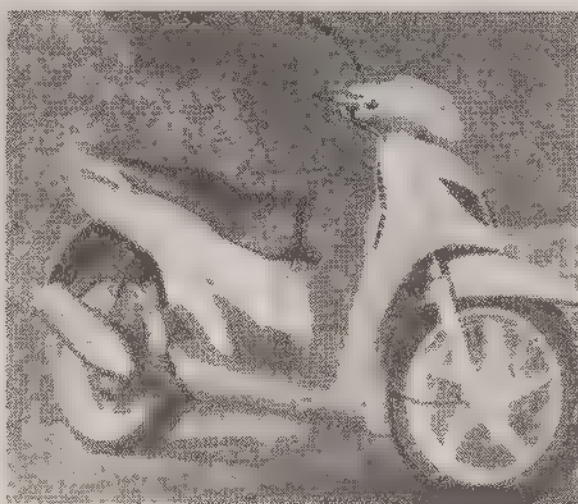
Il design è slanciato e presenta una struttura tubola-

re in acciaio; è rigido e compatto, assicurando la stabilità e il controllo necessari.

MOTORE - Grazie allo stesso monocilindrico 4 tempi raffreddato a liquido utilizzato sull'@, anche sull'SH vengono garantite sia prestazioni elevate che una minima rumorosità ed emissioni allo scarico. Il serbatoio del carburante da 8,3 litri, combinato con i parchi consumi, rende economici sia i viaggi lunghi sia gli spostamenti in città.

FRENATA - Anche il nuovo SH125 monta l'esclusivo Sistema di Frenata Combinata (CBS), che migliora sensibilmente il controllo e la stabilità in frenata. Questa versione prevede che la leva destra controlli la pinza anteriore come nei sistemi tradizionali. La leva sinistra invece non interviene solo sul freno posteriore, ma anche sulla pinza anteriore.

Il risultato è un efficace bilanciamento della frenata fra l'anteriore e il posteriore - anche se si frena utilizzando unicamente la leva di sinistra.



MOTOCENTER

Trieste, via Ghirlandaio 5 - Tel. 040.947005

PIAGGIO - LIBERTY, SKIPPER e VESPA ET4

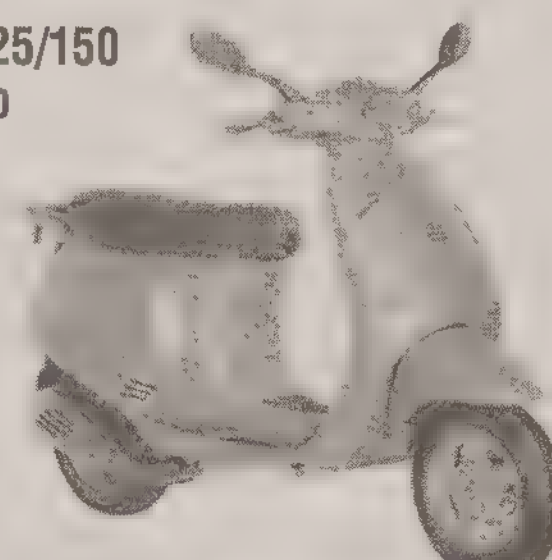
● Eleganza, prestazioni e comfort

Tre grandi proposte Piaggio tutte interessanti e allettanti.

VESPA ET4 - Dotata del nuovo motore 4 tempi L.E.A.D.E.R. (Low emission Advanced Engine Range) che assicura una piacevole fluidità di marcia a tutti i regimi grazie all'erogazione progressiva della potenza, la Vespa ET4 raggiunge nuovi traguardi di comfort e prestazioni confermando la sua capacità di soddisfare sempre le esigenze di stile e il piacere di guida. Da rilevare l'indistruttibile carrozzeria in metallo, il freno a disco anteriore, il pratico bauletto anteriore per gli oggetti personali, il vano casco facilmente asportabile per un comodo accesso al motore, e la strumentazione chiara, completa e dal design elegante, che segnala anche l'attivazione del sistema antifurto immobilizer.

LIBERTY 125/150 - Davvero bello da guardare e ammirare per il suo design unico, straordinario da guidare grazie al nuovo motore 150 4 tempi L.E.A.D.E.R., Li-

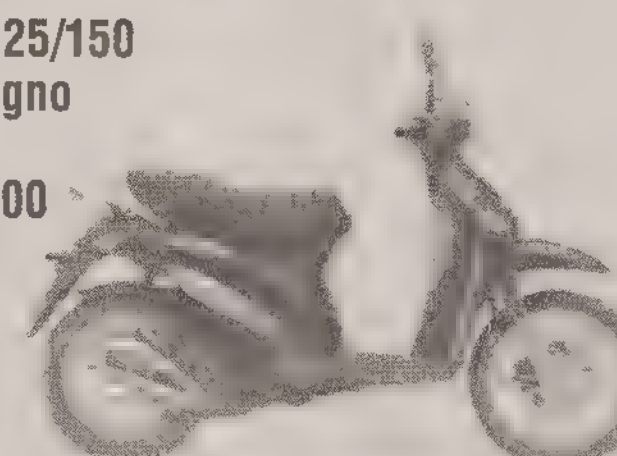
VESPA ET4 125/150
offerta giugno
sconto
di 1.000.000
di lire



SKIPPER 125/150
offerta giugno
sconto
di 1.000.000 lire
+ bauletto
originale
in omaggio



LIBERTY 125/150
offerta giugno
sconto
di 1.000.000
di lire



berty 150 rivela un'eleganza molto attenta ai particolari. Da sottolineare la sella di nuovo disegno che assicura più comfort anche per il passeggero e nasconde un comodo vano portacasco, e il raffinato design del cruscotto che fornisce informazioni chiare. Gli indicatori di direzione, originali nella loro forma a gemma, sono ancora più luminosi ed eleganti grazie ai nuovi trasparenti bianchi, mentre le nuove pedane poggiate-piedi, rivestite in gomma antiscivolo, sono più facilmente estraibili e garantiscono maggior comodità.

SKIPPER ST 125/150 - Gli Skipper ST 125 e 150 sono entrambi dotati dei motori Leader 4T, con ammissione comandata con 2 valvole in testa, che garantisce brillanti prestazioni e ridotti consumi. Il raffreddamento è ad aria forzata. Dallo spirito sportivo e dalla linea filante, lo Skipper fuori città scatta, allunga e in tutta piacevolezza consente di muoversi anche in coppia. Eccellente il rapporto potenza/peso.

Padrini & Figli

concessionario

GILERA

PIAGGIO

Via Flavia 47 - 34148 Trieste - Tel. 040.827782

Filiale Il Motociclo
Via Barbariga 12 - Tel. 040.412525

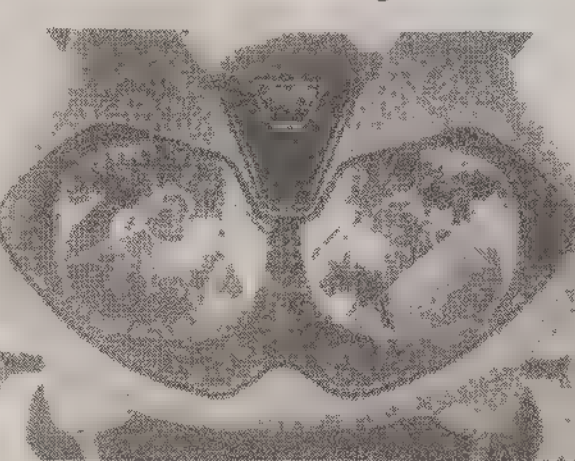
TRIUMPH - DAYTONA 955i

● Grande potenza dolce da gestire

Dopo quattro anni di vita, durante i quali ha saputo conquistare tutti coloro che amano le motociclette veloci ma eleganti, la Daytona 955i si rinnova, conservando sempre le grandi qualità che l'hanno resa famosa: altissime prestazioni usabili e amichevoli, e un grande carattere pur senza esibire muscoli ingestibili.

POTENZA - Raffinata in ogni suo componente, ora Daytona è dotata di ancora più potenza grazie ai suoi 148 hp erogati con dolcezza lungo tutto l'arco dei giri. Migliorato il cambio, ora più morbido e

SOSPENSIONI - Nuovo e più leggero il forcellone posteriore e ulteriormente raffinate le sospensioni. Con tutte queste novità, la guida risulta

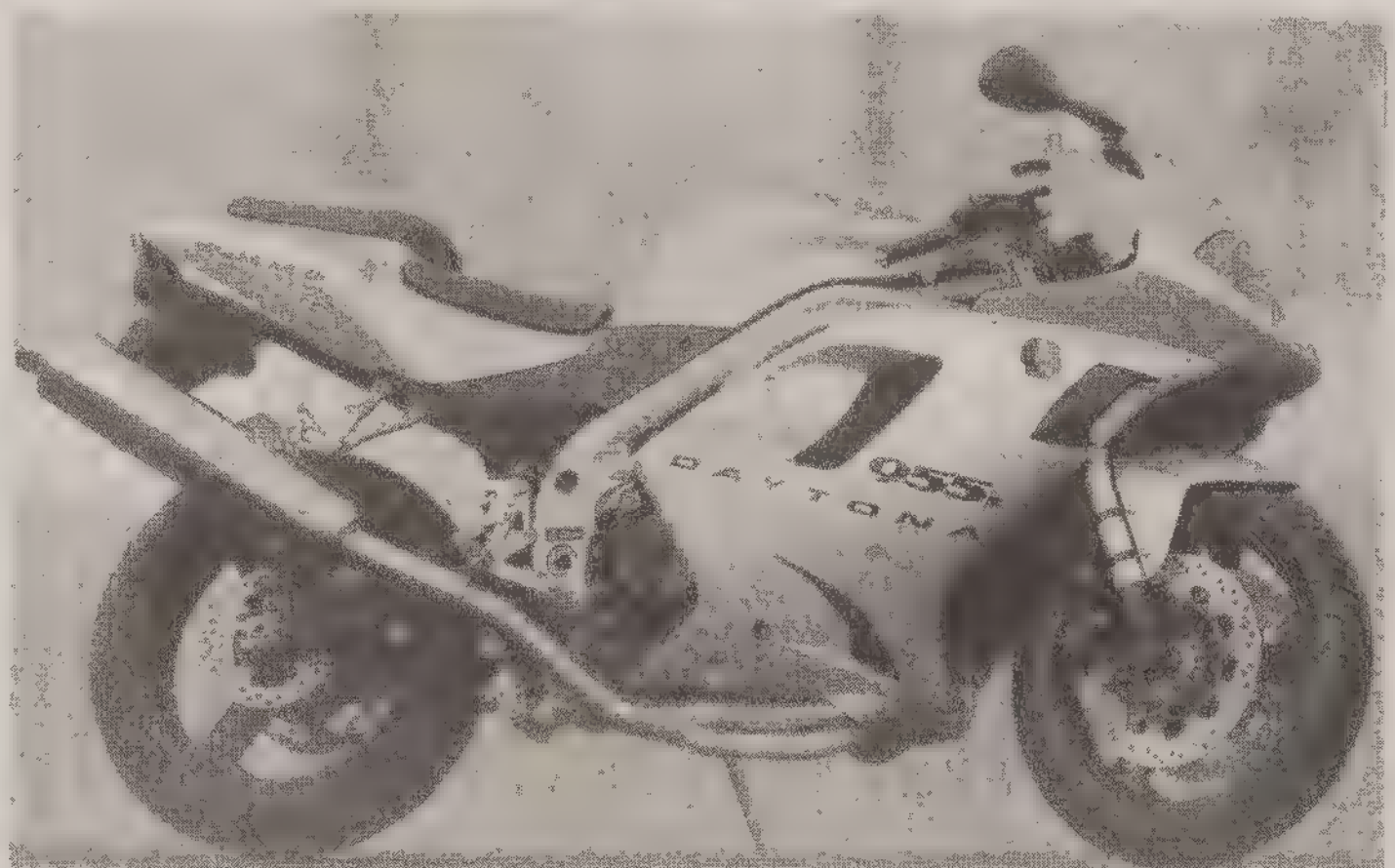


ancora più reattiva, più agile e più veloce.

DESIGN - Per quanto riguarda il design, è stata ridisegnata la linea, aggiungendo fari più potenti, un nuovo manubrio, nuova strumentazione digitale, una sella più magra.

MOTORE - L'esclusivo tre cilindri in linea raffreddato ad acqua di 955 cc è sempre pratico e ricco di fascino, il cambio è a 6 velocità mentre anche il sistema di iniezione è più sofisticato. Per quanto riguarda i freni, gli anteriori sono a doppio disco flottan-

te e mentre il posteriore è a disco singolo. Il telaio è perimetrale tubolare in alluminio, col forcellone a doppio braccio in lega d'alluminio.



CONCESSIONARIA
UFFICIALE

TRIUMPH

PER TRIESTE E GORIZIA

MONFALCONE - Via 1° Maggio 88/90 - Tel. 0481.791300

SYM - JOYRIDE 150

● Comodità e piacere di guida

Sa aggredire la strada, protegge l'ambiente, è la scelta di chi sa davvero scegliere: è il Joyride 150, lo scooter della Sym.

COMFORT - Il Joyride 150, dotato di un ampio vano sottosella per soddisfare le esigenze di carico, regala comfort e piacere di guida grazie alla strumentazione analogica e al computer di bordo.

Da notare i freni a doppio disco, con l'anteriore perimetrale, i cerchi sono in lega (2.50x12" l'anteriore e 3.50x12" il posteriore).

MOTORE - Il motore è un monocilindrico a quattro tempi di 150 cc (è disponibile anche il 125 cc), 4 valvole monoalbero in testa, a norma Eurouno e raffreddato a liquido.

La trasmissione è a variatore automatico, l'accensione elettronica e la capacità del serbatoio di 8,5 litri.

TELAIO - Il telaio è Double Deck mentre le sospensioni sono regolabili (forcella telescopica all'anteriore, mono-braccio oscillante con due ammortizzatori regolabili al posteriore).

Da rilevare anche sul Joyride la pedana piatta e il cilindro in lega riporto galvanico.



Fino al 30 giugno: bauletto 32 l.

+ casco Sym + parabrezza full size in omaggio.

Finanziamenti fino a 5.000.000 Tasso 0 su tutta la gamma

Concessionaria

AUTOSANDRA

Via del Follatoio 4, TRIESTE - Tel. 040.829777

SYM

ORE DELLA CITTÀ

Società
dei concerti

Si ricorda che l'assemblea dei soci si terrà questa sera presso la sala Tartini del Conservatorio di via Ghega 12 in prima convocazione alle 17.30 e in seconda alle 18. All'ordine del giorno: approvazione rendiconto consuntivo e preventivo, cartellone stagione 2001/2002, varie ed eventuali.

Urban
antiviolenza

Nell'ambito del Progetto formativo «Urban antiviolenza» si svolge oggi alle 14.30 alla sede dell'Enaip di via dell'Istria 57, il seminario «Le strategie di contrasto alla violenza contro i minori». Relatore il dottor Giorgio Tamburini dell'Istituto Burlo Garofolo.

Attività

Pro Senectute

Ultimi posti per Ziano e Grado. Tel. uffici 040/365110-364154. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 alle 16.30 riunione del Gruppo di auto aiuto per persone vedove. Il Centro rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Amici
della lirica

L'Associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi» organizza anche quest'anno il dibattito sulla stagione lirica al Teatro «Verdi» che si svolgerà questo pomeriggio alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella. Nell'occasione saranno presentati e commentati i risultati del sondaggio promosso dagli «Amici» sulla stagione lirica 2000-2001, al quale hanno risposto oltre mille spettatori. Saranno anche proclamati i vincitori del «Premio Giulio Viozzi» scelti dai soci dell'associazione tra i giovani cantanti che si sono esibiti nel corso della stagione lirica.

Rotary club
Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniranno in conviviale questa sera alle 20 all'Hotel Lido. Il prof. Loris Premuda terrà una conferenza sul tema: «Medici istro-dalmati tra Ottocento e Novecento: spigolature».

Libro
finalista

La poetessa Antonietta Dell'Arte con il libro «Lei - diario di una notte nel cuore del sole», Marsilio Editori - Venezia 2001, prefazione di Vincenzo Guarracino, è nella rosa degli undici finalisti del premio letterario «Viareggio-Repaci 2001».

Percorsi
attivi

Questa sera dalle 19 alle 20 conversazioni e visualizzazioni guidate di consapevolezza interiore promosse dall'associazione Joyinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20 (II p.). Ingresso libero.

FARMACIE

Da 18 al 23 giugno
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
Piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagnini 2, tel. 820002; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza della Borsa 12; via Mascagnini 2; via Rossetti 33; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Liceo
Petrarca

La presidenza del liceo classico «F. Petrarca» comunica che dal 20 al 25 giugno è sospeso il ricevimento del pubblico causa lo svolgimento degli esami di stato e delle operazioni elettorali; le iscrizioni alle classi quarte potranno venir effettuate dal 2 al 10 luglio da lunedì a sabato dalle 9 alle 11. I bollettini di conto corrente per il pagamento del contributo volontario saranno in distribuzione presso la segreteria della sede centrale di via Rossetti 74.

Ricorso
insegnanti

Il 23 giugno prossimo scadrà il termine per aderire al ricorso promosso dal Sam-Gilda al Tar del Lazio per ricorrere contro l'esclusione degli insegnanti di scuola elementare e materna laureati dall'assegnazione degli incarichi di presidenza nelle scuole. Gli interessati possono rivolgersi alla sede del sindacato, piazza Ospitale 3, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/7606534).

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO IL LUNEDÌ
E I FESTIVI

Pola
PARTENZA ore 07.30

Trieste
ARRIVO ore 09.30

Trieste
PARTENZA ore 18.30

Pola
ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

SOLO ADULTI (da 18 a 60 anni)
ANDATA e RITORNO
LIRE 15.000
LIRE 7.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. -
Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

Soggiorno
estivo

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, Gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico», comunica che dall'1 al 7 luglio verrà organizzato il consueto soggiorno estivo. Anche per il 2001 è stata scelta la zona del Cason di Lanza, che offre la possibilità di varie facili escursioni, nonché l'occasione per una serie di ascensioni su vie ferrate di moderato impegno, ma di grande soddisfazione. Per informazioni, rivolgersi alla società stessa, ogni giorno escluso il sabato, dalle 16.30 alle 19.30 (tel. 040/630464).

Arte
intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita soci e ospiti al laboratorio creativo di ogni mercoledì (pittura, poesia, musica e altro), ore 21, presso l'Amirbar Café, via Madonizza 4 (adiacente cinema Alcione, bus 15, 16, 30), ingresso libero.

Associazione
grafologica

L'Agi (Associazione grafologica italiana), sezione provinciale di Trieste, con sede in via Trento 11, comunica che nel corso dell'assemblea del 14 giugno sono state rinnovate le cariche sociali. Presidente Nevla Dilliano, vicepresidente Marina Pecorari, segretaria Marina Tomba, consiglieri e probiviri Marcella Meng, Francesca Bertoli, Massimiliana Viezzoli, Yadranka Blasina.

PICCOLO ALBO

Anello oro bianco con brillante di grande valore affettivo smarrito presumibilmente 10-15 giorni fa zona Campo Marzio. Pregasi telefonare 040/947502 o 3355391671. Ricompensa.

Rinvenuto mazzo di chiavi zona Carducci (Luminosa). Telefonare ore ufficio 040/671081.

Smarrito tra Bagnoli e Domio domenica 3 giugno un Labrador Retriever biondo a pelo corto, adulto, docile di nome Dar. È dotato di microchip. Soffre di attacchi di epilessia. Offresi ricompensa. Tel. 040/280390.

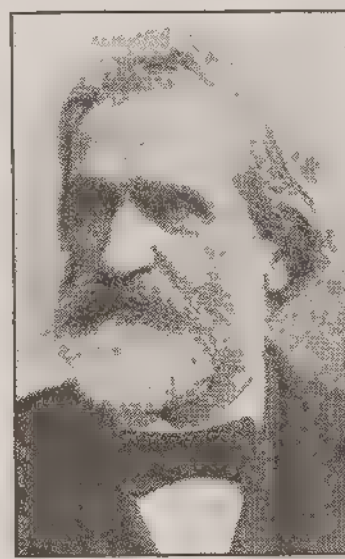
Quattro giornate di musica promosse dall'Arcei e dal Comune

Una Festa sul modello parigino

Oggi l'apertura con un concerto alla «Tripovich»

E Verdi riuscì a infiammare
Pascoli e anche D'Annunzio

Nato nel 1813 e morto nel 1901, Giuseppe Verdi ha attraversato con la sua musica un intero secolo, infiammando il cuore dei semplici e quello dei patrioti: così, all'associazione Pantà Rhei, Franca Olivo Fusco ha iniziato la sua conversazione inerente i richiami e l'influenza che il fascino della musica verdiana ha esercitato nella poesia italiana dell'Ottocento e Novecento.



ni, la poesia scritta in romanesco, da Cesare Pascarella e l'11 a (1858-1940) nella quale viene esaltato «Il Trovatore». E certamente non potevano rimanere insensibili alla musica del compositore di Busseto, Pascoli e D'Annunzio che al-

la morte di Verdi, si cimentarono entrambi nelle lodi al celebre musicista.

Fissando ciascun poeta nel suo preciso spazio temporale, la Fusco ha quindi ricordato il crepuscolare Guido Gozzano (1863-1916) che ne «L'Amica di nonna Speranza» cita «L'Ermani»; ma anche Umberto Saba (1883-1957) che di Verdi parla nella breve prosa «Scorciatoie»; e ancora l'ermetico Eugenio Montale, Giorgio Caproni, Attilio Bertolucci, la settantasettenne torinese Maria Luisa Spaziani.

Infine, con il saluto del colonnello Ciro Vecchio, direttore artistico di Pantà Rhei, un'ultima precisazione: Giuseppe Verdi rappresentò due sue opere a Trieste, quando il Teatro si chiamava «Teatro Grande».

Grazia Palmisano

Quattro giornate di musica e festa nelle varie sedi legate alla cultura artistica cittadina. È il percorso dell'edizione del 2001 di «Festa della musica», manifestazione promossa dall'Arcei, in collaborazione con l'assessorato del Comune, che partirà oggi per concludersi domenica 24.

La «Festa della musica» segue il modello parigino delle grandi manifestazioni popolari, un tentativo cioè di coinvolgimento pubblico ma soprattutto delle molteplici realtà musicali assemblate in un unico disegno. Oltre 200 città hanno abbracciato il progetto artistico, allestendo cartelloni musicali in grado di ospitare una ricca vetrina di generi e stili.

L'evento si apre oggi, alle 21, alla sala Tripovich con il Concerto per il solstizio d'estate a cura degli allievi del Conservatorio di Trieste. Il concerto odierno riassume uno dei

propositi principali della manifestazione, ovvero spazio alla tradizione musicale ma respiro anche alle innovazioni e alle sperimentazioni in campo tecnologico. Il programma propone brani tratti dal repertorio di Tartini, Maierhofer, Ravel passando per rivisitazioni jazz curate dal «Gruppo di musica e nuove tecnologie».

Domani alle 15.30, alla Casa Serena di via Marchesetti 8/1 in programma «Le più belle melodie del '900», di Paolo Rizzi, voce e chitarra; alle 20.30 concerto di Myrrha Rockband alla Casa Gialla (strada del Friuli 293). Alle 21, nella Basilica

di San Silvestro, concerto dell'orchestra Ars Barocca Ensemble.

Venerdì, in piazza Unità d'Italia, è la volta della Scuola di musica Glasbena Matica e della Civica orchestra fiati «G. Verdi». Dalle 18 alle 19, (in via S. Nicolò e piazza Hortis) il Gremio recreativo Escola de Samba; alle 20.30, al Teatro Fabbri di via Fabbri 2: Wind Rose, varietà etnica. Chiusura, alle 21, in via Colautti 3, a cura del Pag, con concerti rock dei Bes, Nerve e Whippersnapper.

Ampla la scelta anche nella giornata di sabato: ore 16.30, al Tempio Mariano (Contovello 455) pomeriggio musicale con Mauro Tomadin all'organo; alle

20.30 altra ragione rock in via Colautti con Sinebro, Stavarana e Myrrha. Il jazz invece è di scena (alle 21) in piazza Hortis con Bachiba-

flax. Particolarmente ricco il cartellone di domenica. Alle 18 lo «Spectaculum musicale» in largo Panfil 6, per cori, soli e orchestra, un inteso progetto musicale che vuole sposare testo letterario e polifonia. Marco Poddà, direttore della Cappella Terrestre di Notre Dame de Sion, fonde armonie con brani, recitati da Marcello Crea, di Marino, Michelstaedter, Crico ed Ermacora. Alle 19 concerto pop in via Colautti mentre alle 21, nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini 6, concerto di beneficenza dell'orchestra civica fiati «G. Verdi».

Francesco Cardella

Seminari domani alla Scuola di musica 55

A lezione di grande jazz
con la Reiger e Uhler

Appuntamento alla «Scuola di musica 55» con il cartellone dei seminari e degli stages tenuti da artisti di fama internazionale.

Domani, alle 18, nel teatro della «Scuola di musica 55» dopo evento musicale di eccezionale levatura: saranno presenti la cantante Inés Reiger - incontrata leader europea della tecnica vocale jazzistica ed esecutrice di fama internazionale, che definisce l'orientamento del suo stile come solista mainstream jazz con forti influenze bebop e blues - e il bassista Frantisek Uhler, entrambi componenti anche della Europa Orchestra, con la quale hanno realizzato nel 1999 il Kurt Weill Jazz Project.

La Reiger, attuale direttrice del corso di canto jazz



tuita a fronte della prenotazione da effettuare quanto prima alla Scuola di musica 55 (tel. 040/307309).

Inés Reiger nell'1988 è stata una delle voci del quartetto vocale «Main Street» e nel 1989 ha fondato il gruppo «Inés Reiger Jazz Circle», collaborando con alcuni dei migliori musicisti austriaci ed europei.

Frantisek Uhler è nato nel 1950 nella Repubblica ceca. E da anni l'esponente di punta della famosa scuola di contrabbassisti jazz cecoslovacchi, dopo l'esodo negli Stati Uniti di George Mraz e di Miroslav Vitous. E oggi uno dei contrabbassisti più richiesti sulla scena jazz europea. Per informazioni: Scuola di Musica 55, via Carli 10/a, tel. 040/307309.

Università Popolare
Pitture su vetro
ceramica, marmo
in una mostra
aperta a Villa Prinz

È stata inaugurata, a Villa Prinz, la mostra del corso di educazione artistica promosso dall'Università Popolare di Trieste e tenuto da Ileana Comanici. I corsi, iniziati a fine gennaio nella sede di via Madonna del Mare, hanno coinvolto una decina di appassionati che, una volta alla settimana, per quattro ore, si sono ritrovati per lavorare assieme. Numerosissime le opere esposte e di splendida lavorazione, alcune delle quali di raffinata ricercatezza, come piatti e calici di cristallo decorati con metallo e colore, cuscini, bottiglie, vasi, portafoto, candele, tutti rigorosamente realizzati a mano. In tutto sono ventisei le tecniche insegnate dalla docente, tra cui pittura su porcellana, su marmo (questa rientra nelle tecniche più difficili da realizzare), oro e bronzo su vetro e porcellana, oltre alla pittura su ceramica, specchio, seta, raso, cotone, velluto, spugna. La mostra a Villa Prinz rimarrà aperta fino al 21 giugno, con orario 10-12, 16-20.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE			
TABELLA ORARIA dal 26 marzo al 30 giugno 2001			
TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori come per passeggeri
BICICLETTE L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/6	1.00	Ma MINERVA ALEXANDRIA	Odessa	Siot
20/6	6.00	Ge LAURA S	Venezia	VII
20/6	7.00	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	57
20/6	8.00	Tu ULISOY	Cesme	47
20/6	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
20/6	8.00	It NEW FLORA	Venezia	45
20/6	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
20/6	10.00	Gr MARINA M.	Ras Lanuf	Siot
20/6	12.00	It ADRIA BIANCA	Ancona	VII
20/6	14.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
20/6	20.00	Gr ATHINA M.	Odessa	Siot
20/6	20.30	It MARCONI	Grado	Staz. mar.

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/6	8.00	It MARCONI	Lignano	Staz. mar.
20/6	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
20/6	20.00	Ma UNIQUE	ordini	Atsm
20/6	20.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
20/6	20.00	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	57
20/6	20.00	Tu ULISOY	Istanbul	47
20/6	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Vito Amadio (5/6) dalle fam. Toscano, Lettanzio, Babich, Catalano, Angellio e Elvia 120.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Elsa ved. Lana (19/6) dalla figlia Elsa 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mery Cimolino nel XIII anniv. (20/6) dalla figlia Silvana 20.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Oliviero Comici nel IX anniv. (20/6) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del papà Armando Rigoni per il compleanno e nel IX anniv. (20/6) da Cornelia 30.000 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola (pane per i poveri).
— In memoria di Gina Scala per il compleanno e l'onamastico (20-21/6) da Eugenio 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Linda Serami (20/6), Ada Andrei (26/7), Mario Andrei (18/7) da Maddalena Sica Maietta 50.000 pro Residenza Campanelle.
— In memoria di Vittoria Penzi da Lucia e Sergio Scrobona 100.000 pro parrocchia Regina Pacis.
— In memoria di Bruna Perok ved. Pasi da Elda, Renato e figli 100.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Norma Pittana in Pasqualini da Claudia, Rosa, Laura, Riccardo, Diego, Mauro 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Angela e Franco Sacchi da G. Sacchi 500.000 pro parrocchia di Roiano (restauro chiesa), 50.000 pro Acqui.
— In memoria di Luciano Scialpi dalle famiglie Slave-

Carlini 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Seganti da Onorina Zeriali in Seganti 1.000.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Ines Segulin-Sigovini dalle amiche d'infanzia Livia, Lidia, Nadia 100.000 pro Centro cardiologico (prof. Scardi); dalle affezionate Alba, Serena e Giulia Pecile 300.000 pro Sweet Heart; da Arianna, Lia, Lilli, Miranda, Mirella, Tucci 100.000 pro Divisione cardiologica, 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Sila dalle famiglie Arango, Tognon, Favretto, Bonincontri 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Sillani da Edda e Daniele Ciacchi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonella

Soldà da Adriana, Ennio, Settimo e fam. 150.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Annamaria Sordo dalla fam. Capitano 50.000 pro Aire.
— In memoria del dott. Bruno Usai da Paolo Sadoch e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Franz Kraus 100.000, da Bianca Cohen Sadoch 200.000 pro Cri.
— In memoria dei propri cari dalla fam. Di Pinzo 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da Nada Carli 100.000 pro Astad.
— Da Maria Teresa Zolli 100.000 pro Aire (Milano).
— Dal I turno Ginnastica mantenimento 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Giorgio Alberti dagli amici della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù 281.000 pro Com. San Martino al Campo.

— In memoria di Vito Amadio da Maida, Vida, Marina, Albina, Valeria 100.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Stefano Alfieri D'Aprile dall'amico Fabio Furlan e famiglia 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Antonia Barichievich ved. Stuparich dal figlio Steno 40.000 pro Cto. Com. Lussingrande (duomo castello).
— In memoria di Elda Berni ved. Castellani dai Cantieri navali Cartubi srl 200.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Ettore Bertocchi da Lyda 50.000 pro Astad.
— In memoria di Brunetta Bruno dalle fam. Piol, Tonic, Giuliani 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro tumori).

— In memoria di Maria Cesutti da Lucia Cornachin e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pio Colavecchia da Ariella Cecchi 50.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Edy Ferrarri da Marula Vicos 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paola Forcic dagli amici e colleghi del figlio Edvin 360.000 pro Ass. Amici dell'hospice Pineta del Carso.
— In memoria di Ester Giannola Vittor dalle famiglie Mosetti e Scaramella 50.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Gianna Gil Fanò Serbo da Mario e Liana Siculo 20.000 pro Cappuccini Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Ugo Karis dalle amiche Nerina e Lilia-

na 100.000, da Ubaldo, Nerina e figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ottavio Lusa da De Giosa 30.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanna e Giovanni Maleisic dalla figlia 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Canile comunale.
— In memoria di Carla Masutti ved. Pacor da Bruna Oblach e figli 30.000, dalla fam. Pinsky 100.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giordano Mattelich dagli amici boccianti e podisti di via Capodistria 305.000 pro Ass. Amici del cuore, dalla fam. Peinkhofer 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Enrico Molio dalle colleghe di Antonella Molio 100.000 pro Centro

tumori Lovenati, 100.000 pro Aire.

— In memoria di Nicolina Checo dalla fam. Sterpin 50.000, da Licia Cuzzo 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Furio Nicolini dalla famiglia Mollosovich 30.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Orsini ved. Pin dai nipoti e rione case Unra Monfalcone 1.085.000 pro Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
— In memoria di Mario Orsini da Gina e Maria Mosetti 50.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Fernando Romano da Renzo e Renata Pessato 100.000 pro Cest 2.
— In memoria di Ines Segulin Sigovini dalla fam. Luciana Pecile 150.000, da Patrick e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

Festosa conclusione di un progetto sulla raccolta differenziata

La salvaguardia dell'ambiente spiegata ai bambini dell'asilo

Piccolissimi bambini avvolti in un grembiule di plastica, intenti a dipingere con sfavillanti colori dei cassonetti per le immondizie. Si è chiuso così ieri con una gran festa in piazza Sant'Antonio, rivolta ai bambini delle materne, il progetto di educazione ambientale organizzato da Geokarts Engineering, che attraverso un percorso prestabilito ha affrontato le problematiche della gestione dei rifiuti.

«Individuando le interazioni esistenti - ha detto la coordinatrice del progetto Vanna Gentili - tra la gestione familiare quotidiana dei rifiuti e quella comunitaria territoriale, si è cercato di far capire ai bambini e soprattutto agli studenti più grandi l'importanza delle azioni del singolo per una corretta gestione dell'ambiente».

L'iniziativa, giunta ormai alla sua terza edizione e articolata in quattro moduli (dedicata alla carta riciclata, al compostaggio, alla trasformazione del prodotto organico e con una parte teorica, nonché si è avvalsa di diverse visite a cartiere e industrie inerenti al tema) è stata rivolta a bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo.

Ieri in piazza Sant'Antonio, come detto, c'è stata la fine del corso per i più piccoli di cinque scuole materne: l'Isola del tesoro di Roiano, Borgo felice di Servola, l'asilo israelitico di via del Monte Marco Tedeschi, l'asilo Mille bimbi di San Luigi e quello di via Polonio.

da cam.



La festosa manifestazione dei bimbi in piazza Sant'Antonio.

Sono tanti gli studenti che chiedono di fare un'esperienza all'estero

Progetto Move: 200 domande

Una notte all'insegna della magia indiana in scena al Centro per la salute della donna

Notte di magia indiana, oggi, a partire dalle 20.30, al Centro per la Salute della donna, in Androna degli Orti 4B. Sarà una serata di full immersion nella musica e nella danza conosciuta come Bharata Natyam con danzatrici e musicisti arrivati direttamente dalla regione Tamil Nadu dell'India. Una serata che ci avvicinerà a un mondo affascinante e quasi impenetrabile. Il gruppo «Deeparheka» metterà in contatto con i personaggi magici delle saghe di Mahabharata e Ramayana, e attraverso queste storie con l'intera filosofia della vita. La serata è promossa dal Mediterraneo Folk Club Bonaventura Associazione culturale di volontariato di donne «Luna e l'Altra», e in caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo al Teatro Miela.

Centinaia di iscrizioni di piccoli fans al camp che si svolge nella sede della polisportiva Il Club di Trebiciano

Tutti a lezione di basket da capitano Laezza

Attesi altri ospiti noti: Maric, Semprini, Ansaloni, De Pol, Casoli e Pecile

Una cosa è certa, lo sport non va in vacanza. Anzi è proprio durante il periodo estivo che vengono spesso alimentate le opportunità più ricche per quanto concerne lo svago prima che della conoscenza tecnica. Sotto questo profilo la pallacanestro è in prima linea e a confermarlo sono i dati legati all'iscrizione al secondo Nello Laezza Basketball Camp. Ben 220 ragazzi che hanno aderito all'appuntamento estivo organizzato dal capitano della Pallacanestro Trieste nella sede della Polisportiva Il Club di Trebiciano. Il Nello Laezza Camp per l'edizione 2001 ha perfezionato la sua struttura dilatando decisamente i propositi di puro divertimento accanto ai te-

mi tecnici del basket. Il programma del progetto è diversificato in tre distinte tornate. La prima iniziata il 17 con durata sino al 23 di giugno è denominata Camp Baby e prevede la partecipazione di minicestisti maschi e femmine nati tra dal 1993 al '90. Il Camp Baby vivrà una seconda parte dal 24 al 30 di giugno mentre dal primo al 7 di luglio scatta il Camp misto aperto in pratica alle restanti generazioni giovanili. Tre date d'inizio ma per un unico denominatore, vivere ovvero una settimana di basket in compagnia di campioni e di istruttori

qualificati ma sposare anche una vacanza immersa nel verde abbinando altre attività come il nuoto, il calcio, volley e iniziative complementari di animazione. Il successo di adesioni del camp ideato e intitolato al «Flash» biancorosso si traduce nella sua semplicità, il carattere cioè preferito dai più giovani che intendono cementare l'approccio a uno sport senza, almeno all'inizio, troppi condizionamenti agonistici. Ma di agonismo si parlerà, e tanto, grazie anche alle esperienze di cui saranno fonte i molti ospiti del camp. Nello Laezza ha voluto colorare la sua

«creatura» coinvolgendo campioni e amici come Ivo Maric, Semprini, Ansaloni, De Pol, Casoli, Pecile e molti altri ancora. È probabile anche l'irruzione dello stesso coach Cesare Pancotto e altri personaggi di spicco gravitanti nelle alte sfere della pallacanestro nazionale. La giornata tipo del camp? Allenamento in mattinata dalle 9.30, quindi pausa pranzo attorno alle 12.30 e quindi generosa immersione pomeridiana in una vasta scelta di altri sport. Quindi spazio a merende e chiusura di giornata nei tornei prima del rompete le righe delle 18. Potrebbe bastare? No, perché lo stesso Laezza ha qualcosa in serbo, qualcosa che faccia effetto come un tiraccio da tre a fil di sirena.

Francesco Cardella



La sede centrale dell'ateneo: agli studenti piace l'estero.

Il mondo accademico e quello delle imprese - sia a livello locale che internazionale - attraverso il finanziamento di borse di mobilità in aziende europee. Nel progetto sono infatti coinvolti ben 15 Paesi dell'Ue, della Comunità Alpe Adria

e dello Spazio economico europeo.

Le attività di informazione e orientamento professionale sono alla base di «Move». Le convenzioni siglate in questi giorni serviranno perciò allo scambio di informazioni, all'organiza-

Un libro anarchico

Il sommo stregone satira anticlericale

Al Centro Studi Libertari è stato presentato il volume Il Sommo Stregone di Pierluigi Visintin, edito da La Fiaccola di NO (SR), una casa editrice attiva dal 1960, con alle spalle un catalogo di oltre 150 titoli di volumi anarchici, libertari e anticlericali. L'autore è stato presentato dalla storica Alessandra Kersevan, mentre l'attore Massimo Somaglino leggerà alcuni brani tratti dal volume. Il Sommo Stregone è un romanzo satirico sull'uso spregiudicato e commerciale che la gerarchia ecclesiastica fa della religione e della pietà popolare. Vuol dare inoltre un messaggio di pace e di rispetto delle minoranze, dato che privilegia l'aspetto linguistico facendo un curioso pastiche nel quale si mescolano una ventina di dialetti italiani, dal Siciliano al Triestino, e molte lingue europee.

L'autore ha già pubblicato, per la Kappa Vu di Udine, due libri sulla chiesa locale, uno sull'operato del vescovo Nogara nel 1992, assieme ad Alessandra Kersevan, l'altro sulle famigerate elezioni del 1948, assieme a Faustino Nazzi, nel 1993. Il libro sul vescovo Nogara ebbe uno strascico giudiziario, in quanto i catori e l'editore querelano Antonio Comelli, che nel corso di un intervento aveva definito la pubblicazione del libro «una operazione ignobile».

r.c.

L'iniziativa è dell'Erdisu per l'orientamento di laureati e laureandi

zazione di stage per studenti e all'elaborazione congiunta di progetti.

E già 200 sono le richieste giunte da studenti delle Università di Trieste e Udine per partecipare ad un'esperienza professionale al di fuori dei confini nazionali. L'evidente scarsità di iniziative analoghe è stata alla base del successo del progetto, che entro la fine dell'anno si vedrà arricchito da un nuovo bando di concorso, e da incontri, corsi brevi e servizi di informazione per l'accesso a banche dati e a notizie aggiornate attraverso Internet.

Alle 20 l'inaugurazione con l'Umberto Smaila Band e tutto lo staff artistico

Triestate da stasera in Porto Vecchio con musica, cabaret, cinema e karaoke

Stasera, con inizio alle ore 20, si darà il via ufficiale alle serate di intrattenimento nella sede del Molo Quarto, Porto Vecchio, della manifestazione «Triestate 2001».

La presentazione ufficiale della stagione si protrarrà fino alle 21 per l'inizio dell'esibizione dell'orchestra di Vittorio Matteucci (ex Demo Morselli Band) e la U.S. Band (Umberto Smaila), insieme a tutto lo staff artistico che sarà presente nel corso dell'estate. Di seguito il programma dettagliato del mese di giugno, con tutti gli appuntamenti e gli ospiti.

Mercoledì 20 giugno: inaugurazione. Vittorio Matteucci (Demo Morselli Band), U.S. Band (Umberto Smaila) e tutto lo staff artistico del Molo Quarto.

Giovedì 21 giugno: «Eventos». Vinci e canta con «Trieste canta al Molo Quarto», gara di karaoke a premi. Ospiti dal programma «Sette per uno» di Raiuno con Gigi Sabani il cabaret di «Samuel il ventriloquo». A seguire «Notte sotto le stelle» d.j. Ricky Borsini.



Umberto Smaila



Luciano Bronzi

Venerdì 22 giugno: prima serata «Triestate mia», intrattenimento presentato da Luciano Bronzi con i migliori cantanti della canzone tradizionale triestina, e «Festa Anni '80», «Ottanta voglia», d.j. Maurizio Urbani e Alex Bini da Radio Com-

pany. «Evento» ospite Alan Sorrenti. Sabato 23 giugno: «Notte al molo al ballo», orchestra Gimmy e Ricordi.

Domenica 24 giugno: «Trieste jazz and blues», al pianoforte Stefano Franco. Lunedì 25 giugno: «Cine-

ma sotto le stelle» «Billy Elliot» (commedia), regia di Stephen Dal Dry, con James Bell, Julie Walters, Gary Lewis.

Martedì 26 giugno: «Notte al molo al ballo», orchestra «René».

Mercoledì 27 giugno: «Sound on the sea», discoteca d.j. Maurizio Urbani e Alex Bini.

Giovedì 28 giugno: vinci e canta con «Trieste canta al Molo Quarto», gara di karaoke a premi; a seguire «Notte sotto le stelle» d.j. Ricky Borsini.

Venerdì 29 giugno: prima serata «Triestate mia», intrattenimento presentato da Luciano Bronzi con i migliori cantanti della canzone tradizionale triestina e d.j. Maurizio Urbani e Alex Bini da Radio Company; «Festa anni '80», «Ottanta voglia», d.j. Maurizio Urbani e Alex Bini. «Evento» ospite: «La Bionda».

Sabato 30 giugno: «Notte al molo al ballo», orchestra dal vivo di liscio e latino-americano. A seguire: «Notte sotto le stelle», musica latino-americana d.j. Eddy Milani.

Manifestazioni del Polo sportivo disabili Undici ragazzi del Carducci tre giorni in barca a vela con il grande Stefano Rizzi

Una serie di manifestazioni sportive ha caratterizzato il fine anno scolastico degli undici ragazzi disabili che frequentano l'Istituto magistrale Carducci. Con loro, altri quaranta allievi della scuola che, a rotazione, hanno fatto da accompagnatori, si sono cimentati nelle attività di vela e bocce.

Il Polo sportivo disabili, gestito dall'Istituto sotto la direzione e responsabilità della docente di educazione fisica, Elena Gianello, ha infatti organizzato e realizzato tre «giornate vela» che hanno fatto imparare i rudimenti di questo sport veleggiando sotto la guida di un istruttore d'eccezione come Stefano Rizzi. Al primo appuntamento, Rizzi ha utilizzato per i ragazzi dei cabinati, spostandosi da un'imbarcazione all'altra per far provare a tutti le sensazioni date da una barca governata da un professionista che sa prendere il vento e, regolando le vele, sfruttare al meglio.

Nella seconda giornata Rizzi ha invece accompagnato i ragazzi a veleggiare sulle imbarcazioni «Dream»,

barche biposto con rimandi in pozzetto specifiche per i disabili, in dotazione alla Società velica Oscar Cosulich di Montefalcone. A coronamento di queste giornate, presso il Liceo scientifico Galilei è stato organizzato un incontro che sotto il titolo «Oltre i confini della vela» ha raccolto attorno a Rizzi una rappresentanza di alunni di tutte le scuole superiori triestine.

Con l'ausilio di una videocassetta Rizzi ha illustrato ai ragazzi la sua esperienza nel giro del mondo «The race», che lo ha visto far parte dell'equipaggio sul catamarano Club Med. Un'esperienza non da poco se si considera che quest'equipaggio, unico partecipante italiano, detiene ora il primato mondiale di percorrenza intorno al mondo.

L'incontro ha avuto anche un risvolto benefico: i ragazzi si sono autotassati e, su suggerimento dello stesso Rizzi, hanno devoluto il mezzo milione raccolto alla Fondazione Francesca Rava N.P.H. Onlus Italia, che cura adozioni a distanza.

Anna Maria Naveri



Stefano Rizzi in barca con un ragazzo del Carducci

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi gratuiti sessione estiva

Ultimi giorni per imparare informatica e/o inglese, spagnolo, francese, tedesco, portoghese, croato, sloveno, russo, giapponese, cinese, arabo, turco, greco, italiano per gli stranieri, corsi intensivi brevi gratuiti per nuovi iscritti. Tel. 040/3480662 Orizzonti dell'Est, via Geppa 2.

Hildegard Bayer corsi di tedesco

Corso per adulti, ragazzi, intensivo. Via Ginastica 3, tel. 040/661050 lunedì a venerdì ore 10-13 16-19.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

Venerdì a Contovello Dibattito sull'ecologia

Venerdì alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, l'associazione di volontariato culturale Centro promozione petr il progetto Informa natura propone la presentazione del saggio di Emiliano Bazzanella «Echologia» pubblicato da Asterios editore. Nell'occasione si svolgerà un dibattito sulla salvaguardia della natura in provincia con Edoardo Kanzaian, Emiliano Bazzanella, Fabio Polidori, Mariano Voci, Livio Dorigo, Claudia Siniscalchi.

MONTAGNA

La Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per il weekend del 30 giugno/1 luglio 2001 una gita alla «Matraier Tauernhaus» (1511 m) nella vicina Bassa Austria (Osttirol) con escursione e pernottamento al St. Pölten Hütte (2481 m) al passo Felbertauern.

L'escursione viene proposta in concomitanza alla salita del Grossvenediger (3674 m), e il pernottamento al Neue Prager Hütte per il quale è già stato raggiunto il numero massimo di partecipanti, condizionato dal limitato numero di posti disponibili al Rifugio.

Con il pullman nella

Con l'Alpina delle Giulie fin sotto il maestoso Grossvenediger (3674 metri)

Sugli Alti Tauri tra i ghiacciai

giornata di sabato si raggrupperà Lienz, e quindi la «Matraier Tauernhaus» (1511 m) nell'alta Tauern, dove la strada si infila nel lungo tunnel che la collega con il versante salisburghese dei Tauri.

Da qui a piedi si risalirà il tracciato della vecchia seggiovia, sino ai ruderi della stazione a monte con tanto di ex ristorante, rivolto al maestoso ghiacciaio del Grossvenediger.

Si proseguirà per un co-

modo e panoramico sentiero in mezza costa e in circa mezz'ora si giungerà al torrente Tauernbach, che scende dal Passo, incassato nella vallata.

Lungo il sentiero che costeggia il torrente, si risalirà la valle morenica sino al passo Felbertauern a quota m 2481, nei cui pressi si trova il confortevole St. Pölten Hütte, dove la comitiva pernoverà.

Il Passo Felbertauern, posto al confine fra la regione tirolese e quella salisburghese segna la divi-

sione fra i gruppi del Venediger e del Granatspitz. Sin dall'epoca romana e fino a un secolo fa questo valico era frequentatissimo e percorso dalle popolazioni locali per il commercio, il trasporto di beni e bestiame da sud a nord e viceversa.

La discesa a valle con il ritorno alla Matraier avverrà, nella giornata di domenica, dopo aver superato la forcella di Messelung (2560 m) e salita l'adiacente omonima cima (2693 m), «tetto» dell'escursione.

Dalla forcella si scenderà lungo il suggestivo e romantico sentiero dei tre laghi: Grauer, Schwarzer e Grüner See.

Il sentiero fa parte di un'altavia austriaca recante il n. 02. Nei pressi dell'ultimo lago, a quota 2245 metri, si scende per il sentiero che giunge proprio alle spalle delle rovine della seggiovia del giorno prima. La parte finale dell'anello sarà la stessa dell'andata.

L'escursione sarà guidata da Pino Marsi. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni presso la sede della Sag in via Donata 2 (tel. 040-369067) da lunedì a venerdì, dalle ore 18 alle 20.

OKRANER ARREDAMENTI

DIVANI & POLTRONE

TRIESTE

VIA FLAVIA 53 040 826644

VIALE MIRAMARE 19-040 411959

L'ospedale di Cattinara

Sul Piccolo si leggono spesso notizie allarmanti sulla situazione dei reparti e del personale dell'ospedale di Cattinara.

Sembra inoltre che tale preoccupante situazione potrebbe vieppiù peggiorare durante l'imminente periodo delle ferie estive.

Tali notizie appaiono in contrasto con il contenuto di sempre più frequenti segnalazioni pubblicate sul quotidiano da parte di pazienti dimessi dall'azienda in argomento, segnalazioni che attestano l'ottima funzionalità.

Escludendo a priori la possibilità che tali lettere vengano stilate da persone ancora sotto l'effetto di «strani elisir» propinati dall'azienda che li ha avuti in cura, chiedo cortesemente a qualche autorevole «addetto ai lavori», possibilmente non «politicamente» interessato, di fornire su tale rubrica chiare e rassicuranti precisazioni sulla reale situazione dell'Azienda ospedaliera, tali da evitare che i cittadini di Trieste siano indotti a dover ricorrere a strutture sanitarie (compreso il pronto soccorso) meglio organizzate in regione (ad es. il nuovo ospedale di Ialmico (Palmanova) che apparentemente sembra un «Eden».

Ringrazio anticipatamente chi vorrà fornire cortese risposta.

Ferruccio Bianchi

Cassonetto pericoloso

È stato posizionato un cassonetto per le immondizie, tipo nuovo e quindi abbastanza grande e alto, proprio all'angolo fra la via Settefontane e via Vergerio, vicino a un chiosco di frutta e verdura.

Quando un'automobilista esce dalla strettoia di via Settefontane, via peraltro abbastanza trafficata, è costretto ad arrivare quasi a metà della via Vergerio per poter controllare se alla sua sinistra stanno salendo veicoli e il più delle volte si creano anche ingorghi causa questo impedimento.

Non è possibile spostarlo dall'altro lato della strada, onde evitare probabili futuri incidenti?

Pietro Belleli



Anno 1831, il Ponterosso pullula di gente e di attività

Risale al 1831 questa bella immagine che fa parte della collezione di Ferruccio Zoldan. La zona del Ponterosso pullula di attività, di gente di tutti i tipi che lavora e che passeggia. I palazzi per la maggior parte sono rimasti gli stessi, si vedono alcune bancarelle, solo il ponte è molto cambiato.

L'umiltà dei politici

Ho l'impressione che l'accento di un prospettato miracolo economico fatto dal governatore della B.I. Fazio non abbia suscitato entusiasmo nell'opinione pubblica. Ci siamo abituati invece a guardare con ammirazione a quel miracolo italiano legato al periodo della ricostruzione del nostro Paese.

Ho osservato, da documenti storici, l'impegno di tutte le forze politiche per un progresso economico ma anche la collaborazione degli italiani rispettosi delle istituzioni, fiduciosi nel mondo della scuola e del lavoro. Non si può dire si stava meglio quando si stava peggio, ma si può affermare che quando mancano quei presupposti che ho sopra citato, il Paese va verso la crisi morale ed economica. Questo è avvenuto, ma non so se abbiamo imparato la lezione.

La seconda repubblica si è affacciata con buoni propositi e con l'intenzione di ridimensionare il potere dei partiti. La coalizione dell'Ulivo ha raggiunto il buon risultato di portare l'Italia nell'Europa della moneta unica.

Mi pare che la «partitocrazia» si sia presa una rivincita a scapito del dialogo con i cittadini. La critica è stata

più evidente dell'autocritica, la polemica ha seppellito la proposta.

Nel contesto sociale e politico manca quella virtù che si chiama umiltà. L'umiltà è stato il motore propulsivo che nella via della ricostruzione ci ha portato nei primi anni '60 al traguardo del miracolo economico.

Bruno Coloni

L'istituto della degradazione

Con vivo stupore ho recentemente letto che due alti ufficiali della Guardia di finanza sono stati condannati a Trieste a pesanti pene detentive per squalidi reati di basso profilo quali concussione, corruzione, frode, ecc. peraltro per cifre e beni tutt'altro che principeschi.

Ora io domando a chi ne sa più di me se le condanne ricevute comportano anche la rimozione o riduzione dal grado e se nell'ordinamento militare italiano (i due ufficiali condannati portano le stellette e sono quindi dei soldati) esiste ancora l'istituto della degradazione, cioè quella triste «cerimonia» (spesso letta nei libri o vista anche nei film) che si svolgeva in caserma verso i colpevoli schierati davanti ai sottoposti, i quali avevano così la soddisfazione morale di

vedere gli ex superiori che fino a poco prima, meriti il grado ricoperto, avevano su di loro potere assoluto, ridotti a nullità svergognate per i reati commessi.

Gradirei una risposta da qualche esperto di storia, leggi e diritto militare.

Fabio Ferluga

Orgoglio di servolana

Sono nata a Servola e, come me, tutti i miei avi. Ciò costituisce motivo di orgoglio e ancora di più mi fa amare questo villaggio e la sua gente; e per gente intendo quei vecchi servolani «patocchi» che hanno ancora la fortuna di essere in vita e di raccontarci la storia di un borgo e le sue usanze. Piccola promessa per dare un significato a ciò che sto per dire: ringrazio l'amministrazione uscente per i lavori di ristrutturazione inerti la pineta di Servola.

Quello che segue non sarà di certo uno scritto politico, bensì d'amore. Amo il bello, amo la natura e tutto ciò mi riconduce a qualcosa di superiore e se questo appartiene alla mia terra, ben venga. La sensazione che provo nell'incamminarmi verso la collina di Servola affiancata da questa pineta, mi riempie l'animo. Il di-

sboschimento intelligente ha fatto sì che si possa godere del mare che in tutte le stagioni si manifesta a noi in modi diversi: il blu cobalto dopo i temporali, i riflessi rossastri dei tramonti infuocati, l'increspatura delle onde nei giorni di bora e, in lontananza, le navi, segno di un porto pulsante. E i ricordi di un tempo: le donne dopo il rosario di maggio si ritrovavano lungo i sentieri, i morosi si scambiavano effusioni sulle panchine, via dagli occhi indiscreti, e i bambini nella loro semplicità giocavano.

Niente sarà più come una volta. Apparteniamo a epoche diverse, oramai. Questa pineta è uno scrigno dove tutti possiamo accedere, basta un po' di fantasia e d'amore. Ora un'altra realtà ci attende: sentieri lastricati, panchine decorose, la delimitazione in legno della zona che mi dicono sia concepita a prova di eventuali «traumi veicolari», e un panorama splendido. Non dimentico, dopo questo intervento bucolico, il sottostante impianto fognario, di cui mi auspico quanto prima il risanamento. Quantunque i lavori siano ancora in corso, ho voluto dare sfogo ai miei sentimenti. Riavremo la nostra pineta e, chissà, forse sboccerà ancora qualche amore.

Gracie.

Luciana Turco

IL CASO

Un Patto territoriale è stato siglato tra Regione, enti locali e imprenditori

Disoccupati con più garanzie

Prendo spunto dalla lettera di Michele Sisti pubblicata venerdì 1 giugno scorso.

Premetto che non ho mai risposto pubblicamente alle sue molte lettere, già apparse sull'argomento, per il semplice fatto che ritengo non sia corretto eticamente fare facile demagogia su argomenti di tale delicatezza e importanza per chi vive il dramma della disoccupazione.

Quindi non pubblici proclami che possono «fare immagine», come troppo spesso si usa oggi, ma un lavoro serio, senza creare aspettative che poi possono venir deluse, creando ulteriori frustrazioni.

Passiamo dunque ai fatti. All'inizio di quest'anno, dopo un lungo lavoro avviato in Egitto, la Regione, la Provincia di Trieste con tutti i Comuni, i Sindacati confederali, le Associazioni degli imprenditori e numerosi altri enti ed aziende hanno sottoscritto il «Patto territoriale», un accordo che incoraggia e facilita gli investimenti produttivi (e quindi l'occupazione) nel nostro territorio. Ma, accanto a questo, abbiamo preteso ed ottenuto un protocollo che prevede garanzie occupazionali per i cosiddetti «segmenti deboli del merca-



nel contempo una necessaria entrata economica.

La proposta è stata da tutti accolta positivamente; attende ora di essere tradotta in norma operativa. Mi auguro che ciò avvenga rapidamente ma, si sa, ci sono anche i tempi e la volontà della politica da mettere in conto! Forza, assessore!

to del lavoro», in particolare per gli anziani ed i disoccupati di lungo periodo, ma anche più in generale per tutti coloro, giovani e donne, in cerca di lavoro.

In parallelo, nel Comitato di gestione dell'Agenzia regionale per l'impiego abbiamo depositato una specifica richiesta a favore di quei lavoratori che, espulsi dalla produzione e in difficoltà a ritrovare un impiego, abbiamo intenzione di riqualificarsi professionalmente. Cioè, sapendo come sia necessario avere un introito per mantenere se stessi e la famiglia anche durante i mesi di durata del corso, abbiamo proposto un congruo «assegno di sostegno», quantomeno pari allo stipendio medio percepito da un lavoratore industriale.

Questa è la condizione indispensabile ed imprescindibile che rende possibile riqualificarsi senza perdere

Nel frattempo, ad ogni buon conto, con un importante ente di formazione stiamo predisponendo il progetto per i corsi, ai quali potranno accedere i lavoratori interessati. E si tratterà di corsi specificamente organizzati per questa tipologia di partecipanti e mirati ad assunzioni possibili. Abbiamo evitato, in passato, di polemizzare con chi ci accusava di inerzia, perché abbiamo preferito rispondere con fatti, non con sole parole.

E questi sono i fatti che presentiamo oggi ma che, ovviamente, non esauriscono il problema; anzi, ci impongono di trovare soluzioni sempre più adeguate a risolverlo. E questo, voglio dire, anche con il contributo attivo di idee e partecipazione alla vita del sindacato da parte degli interessati.

Giorgia Uboni
segretaria della
Cgil di Trieste

50 ANNI FA



20 giugno 1951

● La Compagnia di prosa di Cesco Baseggio ha messo in scena, ieri sera all'Estivo della Ginnastica, la commedia «Tramonto» di Renato Simoni. Una rappresentazione che ha avuto un battesimo turbolento; non tanto per il cattivo funzionamento degli altoparlanti, quanto per il rumore assordante di automobili e motorini, nonché dello sferragliare non lontano del tram.

● Il Consultorio medico prematrimoniale ha avuto ieri l'investitura ufficiale a opera del suo direttore, il dott. Lovenati, che l'ha definita un'altra di quelle istituzioni per cui Trieste è citata ad esempio.

● Il Consiglio comunale ha deliberato l'alienazione del terreno di proprietà posto fra viale d'Annunzio e via Rigutti a un privato, che si impegna a costruirvi una casa entro quattro anni nell'ambito del cosiddetto «piano regolatore di via Rigutti».

50 cavalli.
Viaggiate a briglie sciolte.



Nuova Lancia Y elefantino blu 1.2 16v. 80 CV.
Da L. 17.800.000*.

*In caso di restituzione del costruttore

L'offerta è valida fino al 30 giugno. Dalla Concessionaria Lancia

Lucioli - Stile

Via Flavia 55, Trieste, tel. 040.38.10.10

Targasys.



Il Grande Stile

CINEMA Il regista sta per tornare sugli schermi con una commedia-thriller prodotta da Steven Spielberg

Woody Allen investigatore paranormale

«Jade Scorpion» è il primo di una trilogia girata con la Dreamworks

LOS ANGELES Woody Allen sta per tornare sui grandi schermi di tutto il mondo con una nuova commedia-thriller dal titolo «The Curse of the Jade Scorpion», cioè «La maledizione dello scorpione di giada». Girato lo scorso autunno a New York, il film arriverà il 10 agosto in America e a ottobre in Italia, distribuito da Medusa, dopo essere passato fuori concorso al Festival di Venezia.

Ambientato negli Anni Quaranta, l'epoca d'oro dei poliziotti di Hollywood, «Jade Scorpion» narra di un investigatore privato (lo stesso Allen) costretto a dare prova di sé ad Helen Hunt, assunta dal capo dell'agenzia, l'attivissimo Dan Aykroyd, per ottimizzare il rendimento degli impiegati.

Volendo impressionare la tagliatrice di teste, Allen s'inventa poteri paranormali che non possiede, andando incontro a una serie di avventure che lo porteranno a ritrovare un monile scomparso, quello «scorpione di giada» che dà il titolo al film e che, al contrario di Allen, possiede davvero poteri magici, in grado di plagiare la mente d'un uomo.

Risate ed equivoci assicurati, ma anche uno spazio dedicato alla bellezza femminile, con la presenza della sempre più gettonata Charlize Theron, presente anche in «Small Time Crooks», e di Elizabeth Berkley, la spogliarellista di «Showgirls». «Jade Scorpion» è la prima di tre pellicole che il regista di New York, mai a suo



Da sinistra, i registi Woody Allen e Steven Spielberg.



agio nella mecca del cinema, ha accettato di girare con e per conto di uno degli studios più potenti di Los Angeles, la Dreamworks di Ste-

ven Spielberg e soci, che gli ha concesso uno dei budget più alti con cui abbia mai lavorato, oltre cinquanta miliardi di lire.

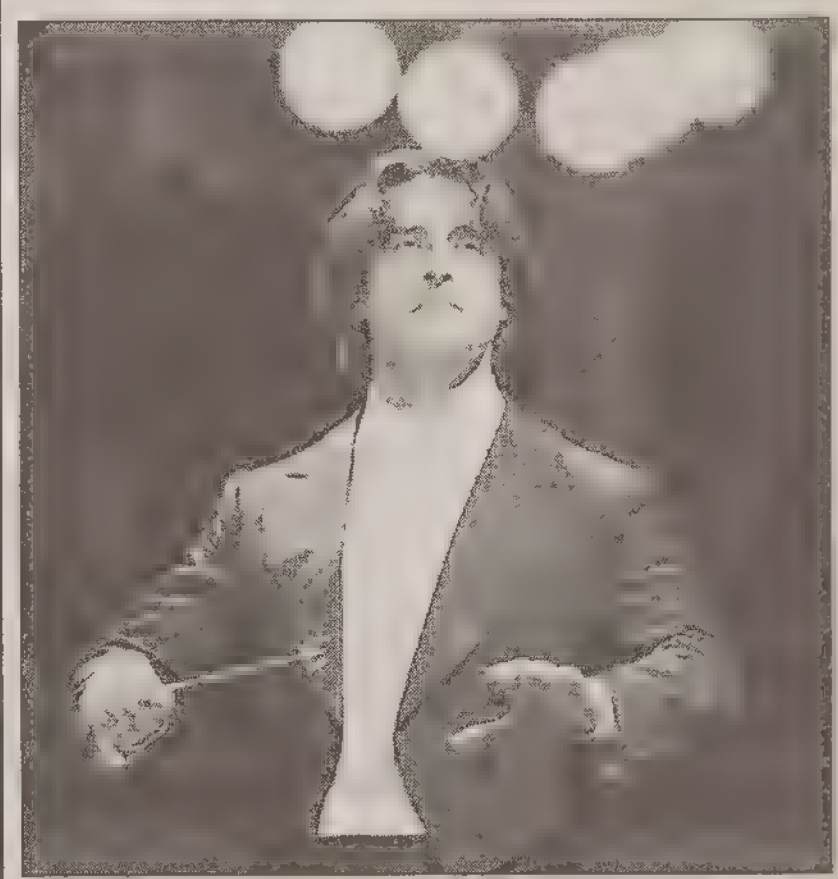
L'accordo definitivo tra Allen e Spielberg risale alla fine di marzo del 2000, dopo che i due avevano già collaborato nella realizzazione di quello che stato bollato come «il più commerciale dei film mai realizzati da Allen nella sua carriera»: «Small Time Crooks» (Delinquenti da strapazzo), storiella di un gruppo di ladri più sprovveduti dei «Soliti Ignoti», che si arricchiscono grazie alla loro copertura: un negozio di biscotti gestito dalla moglie del protagonista, Woody che rifà il suo stesso delle origini. «Prendi i soldi e scappa».

Allen non è mai stato molto amato ad Hollywood e lo provano i due «soliti» premi Oscar vinti, su un totale di 15 nominations. Ma la Dre-

amworks, portabandiera dello stile hollywoodiano, ha comunque deciso di affidarsi alle imprevedibili doti del regista, sceneggiatore e produttore, strappandolo alla Sweetland Films, per la quale Allen ha diretto sette film.

Come spesso succede quando c'è di mezzo l'autore di tanti capolavori, tutte le carte della nuova pellicola saranno scoperte soltanto all'ultimo momento, tanto che il sito ufficiale del nuovo film non è stato ancora realizzato, nonostante l'uscita sugli schermi della pellicola sia prevista il 10 agosto. Questa è un'estate cinematograficamente «ricca» negli Usa, con l'uscita di «American Pie 2». I due film danno battaglia per conquistare fasce di pubblico differenti.

MUSICA



Vienna rende omaggio a Muti

VIENNA Ancora un trionfo per Riccardo Muti a Vienna, dove, al Theater an der Wien, ha diretto la prima delle «Nozze di Figaro» con i Filarmonici viennesi, concludendo il ciclo Mozart/Da Ponte. Ieri a Riccardo Muti è stata consegnata una delle più alte onorificenze della Repubblica austriaca, la Grande medaglia d'argento, mentre domani sarà accolto come membro d'onore dalla Wiener Hofmusikkapelle.

POESIA

La giuria sceglierà a Umago il vincitore tra Silvia Bre, Claudio Damiani e Mario Santagostini

Tre finalisti nella rosa del premio «Montale»

ROMA Alla fine di un anno di incontri e corsi il premio «Montale», promosso dal Centro internazionale intitolato al poeta, si concluderà sabato a Umago, in Croazia, con la scelta del vincitore tra i tre finalisti: Silvia Bre con «Le barricate mistiche» (Einaudi); Claudio Damiani, «Eroi» (Fazi); Mario Santagostini, «L'idea del bene» (Guanda).

Il centro - nato nel 1978 e, dopo la morte di Montale, a lui dedicato, sviluppato sotto la guida di Mario Luzi e di Maria Luisa Spaziani - vanta una serie di iniziative importanti, oltre al premio, tra le quali spic-

ca la Cattedra di Poesia, per la quale hanno pubblicamente analizzato il proprio mondo poetico e modo di scrivere personaggi che vanno da Andrea Zanzotto a Yves Bonnefoy, da Giorgio Bassani a Philippe Jaccottet, da Valerio Magrelli a Ciri Zlobec, da Silvio Ramat a Allen Mandelbaum.

La prestigiosa giuria del premio (Maria Luisa Spa-

ziani, Marco Forti, Franco Loi, Mario Luzi, Giovanni Macchia, Goffredo Petrassi e Sergio Zavoli) assegna anche una serie di importanti riconoscimenti: quello internazionale per un traduttore della poesia italiana contemporanea, che andrà al poeta croato Mladen Machiedo, ordinario di letteratura italiana all'università di Zagabria; quelli per alcune te-

si di laurea, a Valentina Fago (su Montale), Matteo Benassi e Idil Boscia; quello per sette poeti inediti che verranno pubblicati in un'antologia nel 2002, mentre esce quella con i premiati del 2000.

Fondando il centro «si voleva dare il massimo rigore a un tentativo critico di ricognizione sullo stato della poesia, sui suoi metodi e filoni storici e, insieme, inglobare in questa passione il maggior numero possibile di lettori, di poeti» ha affermato la Spaziani, presentando ieri a Roma il premio 2001.

Mario Luzi, in giuria.

Gaia, dal tormentone Tim al programma «Stracult»

ROMA Moana Pozzi e il rapporto tra corpo e immagine, Pietro Taricone e i «muscolosi». Sono i personaggi da cui prenderanno spunto la prima e la seconda puntata di «Stracult 2» in onda da domani in seconda serata su Raidue con una nuova conduttrice, la modella e testimonial pubblicitaria (i tormentoni Tim) Gaia Bermiani Amaral (20 anni, di madre italiana e padre brasiliano) al posto di Flavia Vento.

La seconda edizione del programma di Marco Giusti, Stefano Pistolini e Sal Mineo, che si concluderà in settembre al Festival di Venezia, allarga il suo raggio d'azione al di fuori dei confini cinematografici per dare spazio, in 12 puntate, alla musica, alla letteratura e all'arte, sempre con l'obiettivo di trattare i grandi culti con estrema ironia. In ogni appuntamento, escluso il primo, seguirà un film. «Stracult» ha detto ieri il direttore di Raidue Carlo Freccero - è diventato un programma rappresentativo: spiega come siamo soggiogati dai media e come sezionandoli e analizzandoli ce ne distacciamo».

Festambiente: Elisa madrina del festival ecologico d'Europa

ROMA Elisa è la madrina di Festambiente 2001, il festival di Legambiente, unico in Europa, che dal 3 al 19 agosto a Ripescia in Maremma per 17 giorni con musica, cinema, teatro, agricoltura biologica sarà l'appuntamento per gli ambientalisti di tutta Italia.

Per Elisa è il terzo anno consecutivo a Festambiente: il suo concerto il 3 agosto aprirà il festival. «Sono apolitica, amo la vita e soprattutto la natura. La mia infanzia è stata in campagna, alla terra mi sento profondamente legata. Festambiente è una manifestazione perfettamente in linea con questo discorso, perché riporta ciascuno ad una dimensione a misura d'uomo. Io come gli altri di Legambiente cerchiamo di rispettare il mondo in cui viviamo».

Oltre ad Elisa ci saranno tra gli altri Elio e le storie tese, Marco Paolini, Marlene Kuntz, Bluvertigo, Halmamegretta, Timoria, Pfm, Stadio, Ron, Paolo Hendel. A Ripescia (Gr) sorgerà una cittadella ecologica e solidale con negozi e ristoranti biologici, spazi a misura di bambino, laboratori didattici, mostre, una rassegna cinematografica

LIBRI

Aspro e scabro, Dennis Cooper non si smentisce nell'ultimo romanzo, «Gli amici di George»

Una generazione di anime perdute

Storie ai confini fra sesso e violenza dal sapore di un incubo psichedelico

Lanciato come «caso letterario» appena qualche stagione fa e acclamato unanimemente come autorità suprema in tema di serial-killers (nelle sue interviste, sembra di sentir parlare Jeffrey Dahmer, il «mostro di Milwaukee», ma, per fortuna, la sua è solo letteratura...), grazie alle traduzioni dei suoi «Frisk» (Einaudi StileLibero), «Ziggy» e «Idoli» (Marco Tropea Editore), Dennis Cooper (California, 1953) fin dal primo momento, ha lasciato pochi dubbi a coloro perennemente in cerca di catalogazioni, parentele letterarie e sostenitori dell'equazione «nuove scritture» e specchio dei tempi: stavolta, ci si trova a che fare con un vero «duro», un brutto, sporco e cattivo senza piegaciglia e fondotinta. Altra cosa che certi alter-ego di un Bret Easton Ellis qualsiasi, che fanno gli agenti di borsa fighetti a Manhattan - tanto modaioli nelle loro

prio catalogo segreto, e quando va male, beh, allora, va male veramente e per qualcuno saranno guai seri. L'atmosfera generale del libro non si differenzia molto da quella dei tre che già conoscevo: si sente forte la nostalgia di Pasolini (qualcuno ricorda «Il Prato della Casilina» in «Petrolio»), di Genet, di quel pazzoide di Mario Mieli, dei resoconti delle partouzes pazzarelle anni Settanta e Ottanta (cioè in epoca pre-Aids) a Fire Island e perfino di quell'educanda di Sade; insomma di quando la sessualità, anche se era sempre, in fondo (molto in fondo...) «quella cosa lì» fatta di umori, di disparati liquidi e materiali organici variamente olezzanti, di «misure», di prestazioni idrauliche e perversioni immaginate, inimmaginabile o torbidamente repressi, conservava però una funzione «alta» nell'economia generale dell'esistenza di ogni essere umano, fosse anche puro divertimento, masochismo, coprofagia o quant'altra il più pruriginoso Larousse bollerebbe con la tripla X della «grave malattia».

In Cooper, no. Gli otto capitoli di «Tutti gli amici di George» che, volendo, funziona anche come raccolta di racconti separati, è la descrizione dei vari incontri di personaggi in relazione l'uno con l'altro (George, ovviamente, l'efebico irresistibile, è quello che li tiene insieme tutti). Neanche a dirlo, prima o poi, finiscono per fare sesso l'uno con l'altro (e con George, ovviamente), ed è per questo (ma non si tratta

certo di una gran novità) che il libro potrebbe avere come parole-chiave interscambiabili «sesso» e «morte». Ma si potrebbe meglio specificare usando il sostantivo «distruzione», con la variante significativa «auto». Sì, perché tutto è (auto) distruttivo nei comportamenti di John, Alex, David, Cliff, Alex o Steve: concepire la «magnifica preda» George e proiettare su di lui - possibilmente con l'aiutino di un acido o di un po' di coca - il proprio desiderio violento, annoiato e insieme ferocissimo, come un cartoon-live che non fa paura a nessuno, ma dove i personaggi si divorano tra di loro, e non si divertono nemmeno.

Anche il lettore, bisogna ammetterlo, farà fatica a divertirsi, non fosse che per quella specie di «riscatto finale», nemesis epica in cui l'eterna vittima-oggetto George si farà a sua volta lucido carnefice. Ma non è un lieto fine, questo. E non stiamo parlando di una lettura «distensiva» o «piacevole», ovviamente, ma forse, nel bene e nel male, di una delle poche letture possibili capaci di restituire in modo fin troppo freddo e disincantato i tanti misteri del sesso e della morte per noia. E i nostri quotidiani, a leggerli bene, spesso magari solo nelle pagine locali, ne parlano ogni giorno, guardandosi dal calcare troppo la mano. Cooper fa esattamente l'opposto: fruga proprio in quella materia rovinante e istintivamente «anormale» e respingente. Forse con un po' troppo di segreto compiacimento. Speriamo che non abbia ragione lui.

Filippo Betto



Un'immagine di Jouko Lehtola da «Fanny & Darko».

Però, va detto che nei libri di Cooper, in genere, i «maestri» sono i primi seduttori, e i genitori non ci sono praticamente mai e, semmai ci sono - come in questo ultimo lavoro - si affacciano solo per morire in fretta, unico caso di morte autentica, non ritualizzata, non elaborata attraverso metafore e rituali. Per non parlare di quel geniale pazzoide di Hannibal «the Cannibal» Lecter de «Il silenzio degli innocenti» - troppo vecchio, troppo perfetto, troppo elegante - o, nella musica pop, del fiasco-rapper (perfino a Sanremo) Eminem, che prima esalta milioni di sbarbati inneggando allo sterminio di massa e poi ritratta tutto commuovendosi in doppiopetto davanti a un tribunale, dicendo che ma no, ma dà, era tutto uno scherzo e che anche lui ha avuto tanti problemi con la mamma da bambino, e non è colpa sua se qualche teenager dalle parti di Novi Ligure lo ha preso alla lettera.

«Tutti gli amici di George» (Marco Tropea Editore, pagg. 156, lire 20 mila), ultima fatica editoriale italiana di Cooper, anche se - va detto per correttezza - risale, nell'edizione americana originale, al 1989, non aggiunge e non sottrae niente a chi già lo ha conosciuto i libri precedenti: stessa scrittura aspra e scabra, stesse tematiche a un passo dal rovinante, sesso (per lo più gay) sempre, comunque e dovunque, spogliato di ogni incanto sentimentale, ma ridotto per lo più a modalità di relazione che - quando va bene - lascia solo la soddisfazione (soddisfazione?) di aver allungato di una voce il pro-

Scritti di Elvio Guagnini raccolti in «Minerva nel regno di Mercurio»

Dentro la doppia anima di Trieste

Una storia della cultura giuliana dai Wulz a Svevo, Saba

Se la creatività artistica esprime un'epoca, il clima di reazione o rivoluzione, gli aneliti spirituali, materiali, ciò che si nasconde dietro una parola, una poesia, un romanzo, un articolo giornalistico o un resoconto di viaggio può ricostruire una storia affidandosi alla pubblicistica del tempo. La lontananza da un tempo, da un'epoca, da un'opera letteraria, buona o cattiva che sia, può condurci ad accoglierla nel momento in cui ad essere vagliate sono innanzitutto le diverse condizioni di quella realtà nei suoi ideali, nella sua geografia, economia e quindi cultura. Elvio Guagnini dipinge un quadro assai vivace di questo intrecciarsi di elementi, sensibilità, interessi, prospettive, laddove ad essere chiamata in causa è «Minerva nel regno di Mercurio» (pagg. 166 lire 20 mila), raccolta saggistica di contributi a una storia della cultura giuliana edita dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione.

In questa carrellata di saggi critici - che dalla Trieste neoclassica giunge ai contemporanei - l'incipit è affidato a brevi acquarelli descrittivi di viaggiatori approdati per la prima volta a Trieste, che trovano nel porto adriatico «i pregi dell'antica Grecia». Ma se il neoclassicismo, come ci indica l'autore, è inteso anche come stile di vita (conversazione, musica, danza), sta anche alla base di quell'atteggiamento che suggerisce come «il commercio senza sviluppo armonico delle arti e delle scienze che lo sostenga - scriveva Giuseppe de Lignani - può avere una vita precaria».

Un osservatorio privilegiato è individuato nella storia della famiglia Wulz. Nella vitalità dello studio di Guagnini si delimita un periodo, dal 1860 al 1880, ovvero dagli esordi di Giuseppe Wulz agli anni della chiusura dell'attività fotografica. Lo scorrere dei ritratti usciti dal celebre studio fotografico offre un'acuta analisi sociale e culturale, sostenuta anche dall'abilità descrittiva - a tratti poetica - di immagini fuori moda, di effigie che rivelano nell'at-

tenzione del particolare quel contesto così rivelatorio per altre verità. Da Giuseppe a Carlo a Wanda e Marion Wulz, l'autore ci offre un acuto rapporto tra fotografia e letteratura tramite immagini che «erano in accordo con gli sviluppi della narrativa di punta dell'epoca». E i riflettori si puntano su una città borghese, disinvolta, elegante, effetto di due secoli di attività e lavoro. Fecondità che non manca di avviare nutriti rapporti tra le diverse espressioni artistiche: così nelle raffinate riflessioni di Slapater, Benco, Svevo, Stuparich sul lavoro di Veruda, Bolaffio, e in genere sulla creazione artistica o nella sensibilità figurativa della scrittura di Saba e Giotti che rimandano a rappresentative dichiarazioni di poetica.

Ma prima di arrivare a quegli scrittori che faranno la letteratura di Trieste, non mancano considerazioni su quella produzione ottocentesca, seppur minore, che traduce elementi singolari: come il rapporto tra città e Carso o gli impeti risorgimentali nell'imperare di topoi carducciani. Finché l'indagine giunge alla lucida immagine delle «Lettere» e della «Trieste» di Slapater, quella Trieste che non ha tradizione di cultura, quella città che doveva imparare a esprimere la sua «doppia anima» dove cultura e commercio non dovevano rimanere due mondi separati e soprattutto punto di incrocio di civiltà. Ed è sempre dalle «Lettere triestine» che Slapater propone una sorta di manifesto della nuova cultura svizzerando quel «contrasto» su cui l'identità stessa della città si era formata: commercio-letteratura, salotto-città vecchia, campagna-città, sloveni-italiani. Letteratura «antilettaria» - precisa Guagnini - che nasce dallo scontro con la realtà, non mero esercizio di stile, ma connubio tra arte e vita, rappresentazione di tutte quelle inquietudini moderne che dopo Slapater, Carlo Stuparich, Elia, Timeus vedranno i loro successori in Saba, Svevo e negli anni '60 in Tomizza, Rosso, Mattioli, Bazlen, Voghera e Magris.

Mary Barbara Tolusso

In libreria l'ultimo volume, di Luce d'Eramo, ultimato poco prima della morte, «Un'estate difficile»

Chiaroscuri nella vita di una coppia in crisi

È con un romanzo dalla vigorosa analisi introspettiva che Luce d'Eramo ha dato addio alla scrittura. «Un'estate difficile» (Mondadori, pagg. 260, lire 30 mila) è stato infatti l'ultimo dall'autrice poco prima di morire, il 6 marzo scorso, concludendo un'esistenza che si può ben definire stupefacente, caratterizzata da quel «bisogno di alienità» - tra l'altro «Io sono un'aliena» (1999) è libro intervista della d'Eramo - che ne è l'impronta indelebile.

In «Un'estate difficile» la scrittrice, nata a Reims il 17 giugno 1925, scava con una intensità psicologica che non conosce cedimenti, nella crisi sentimentale di una coppia, il cui rapporto coniugale è ormai giunto al capolinea. Il romanzo, dallo svolgimento febbrile e serrato, si dipana nell'arco di un'estate, quella del 1958, un'estate durante la quale la trentottenne Cristina, madre di quattro figli, medico pediatrica e ricercatrice ricca di ideali, si rende conto dello sgretolarsi del suo matrimonio e di quanto il marito abbia deluso le sue aspettative. L'urgenza di un chiarimento, alimentata dal tarlo della gelosia e dell'umiliazione - il marito, Ce-

sare, ha una disinvolta relazione con la domestica - diventa per Cristina un assillo reso ancor più lacerante dall'ipocrisia dell'uomo che nega l'evidenza dei fatti.

Ed è in questa situazione così esasperata nella quale i figli giocano l'inconsapevole ruolo di testimoni e giudici, che la d'Eramo affonda la leggerezza della sua scrittura e quello sguardo penetrante a cui non possono sottrarsi i più reconditi umori e chiaroscuri comportamentali dei protagonisti: l'insoddisfazione e il rancoroso astio di Cesare, che si fanno sprezzante dileggio e sadica provocazione; la fragilità di

Grazia Palmisano

MUSICA Al «Verdi» di Trieste uno dei più autorevoli interpreti del versatile musicista

Campanella, acrobazie lisztiane

Una sfida (vinta) fatta di arpeggi, trilli e salti vertiginosi

Galleria del '900 francese Pagine tutte da ascoltare

TRIESTE L'associazione «Vox Nova Tergeste», costituita da poco più di un anno, ha proposto nella chiesa luterana di largo Panfilo la sua seconda «Galleria musicale» dedicata al Novecento francese. Con questo tipo di concerto intende riassumere la sua attività annuale, riprendendo anche il tema di una recente tournée in Belgio, e presentarsi in pubblico con tutti i suoi componenti. L'obiettivo è di dare a un ricco e promettente vivaio di giovani (cantori e strumentisti, diplomati e diplomandi) occasioni concrete di farsi conoscere e realizzare insieme progetti musicali.

Il primo progetto parte dalle voci bianche della parrocchia di Santa Maria Maddalena che, sotto la guida di Silvia Rosani (direttore artistico dell'associazione), si avvia a diventare un coro. Anche il gruppo vocale «Vox Nova Tergeste», rinforzato occasionalmente dal «Vencelius», ha dimostrato una solida impostazione tecnica nell'affrontare i complessi impasti armonici e ritmici di Poulenc e Duruflé ma l'opera polifonica più interessante era certamente la «Messe modale en septuor» di Johan Alain con organo (Roberto Velasco) e flauto (Greta Zavattin): un singolare intreccio di voci e strumenti, un crocevia fra arcaico e moderno.

Nella serata che, date le premesse, appariva inevitabilmente antologica e frammentaria, spiccava qualche altra composizione di rilievo nel variegato panorama del '900 francese: per esempio la 1. sonata per violino e pianoforte di Fauré eseguita impeccabilmente (ma purtroppo limitata al solo Andante) da Alberto Godas e Martina Pirrotta. Un clima romantico impreziosito da ricerche tonali e arricchito da una sensibilità moderna.

E poi la meteorica Messa in sol maggiore di Beethoven, un'originale «Ave Maria» di Alain sul filo di un vocalizzo dorico, interpretata dal brillante soprano Ilaria Zanetti.

Liliana Bamboschek

TRIESTE Annullato per indisposizione di Stanislav Bunin l'atteso recital chopiniano che avrebbe dovuto concludere la stagione sinfonica di primavera, il Teatro Verdi ha convocato in sostituzione Michele Campanella che, per il suo ritorno a Trieste, ha scelto un programma interamente dedicato a Franz Liszt.

Pianista talentuoso e di versatile temperamento, Campanella è considerato uno dei più autorevoli interpreti odierni di Liszt, autore a lui particolarmente congeniale, per l'interpretazione del quale l'omonima Accademia di Budapest gli ha più volte conferito il Grand Prix du Disque.

Nel concerto di lunedì sera, prendendo spunto dal centenario verdiano in corso, Campanella ha voluto approfondire un particolare aspetto della figura di Franz Liszt, in questo caso autore di trascrizioni e parafrasi da opere liriche di Verdi (Simon Boccanegra, Trovatore, Aida e Rigoletto) e Bellini (Norma e Sonnambula), andando ad attingere i sei brani del programma monografico in una copiosa produzione di genere che conta quasi 350 pezzi. Quantità che testimonia come il genere andasse assai di moda nella prima metà dell'800, quando il pubblico non lesinava i suoi favori a quei virtuosi della tastiera che potevano esibirsi in questo repertorio infarcito di funambolice acrobazie tecniche. E qui nessuno meglio di Liszt ha rappresentato il musicista ideale che riunisce in sé quali-

tà di compositore e di brillante esecutore, abile nel trattare con parafrasi, trascrizioni e arrangiamenti tanto la musica di grandi autori come Schubert, Schumann, Chopin, Wagner e Verdi quanto quella di autori minori o addirittura misconosciuti come d'Alabiev e Conradi. Nel caso specifico delle trascrizioni e delle fantasie da opere liriche l'autore mira a riassumere i momenti tipici e i caratteri drammatici salienti della partitura attraverso innovative soluzioni timbriche e, soprattutto, attraverso la ricerca di nuove concezioni formali senza pregiudicare l'impianto melodico o la purezza belcantistica.

Il tutto immerso in una soluzione esecutiva ad alto tasso di virtuosismo che richiede polso d'acciaio e nervi ben saldi per vincere una sfida fatta di arpeggi, trilli, salti vertiginosi, accordi raddoppiati e vorticosi glissandi. Sfida che Michele Campanella ha vinto ancora una volta grazie a un magistero tecnico che non conosce cedimenti, dimostrando anche di essere riuscito a superare la concezione puramente virtuosistica di questo repertorio con la costante ricerca di quei valori musicali contenuti in frasi e passaggi dove il virtuosismo è assente o appena suggerito.

Calorosamente festeggiato dal pubblico, il pianista partenopeo si è infine congedato sulle carezzevoli note di una bagatella di Beethoven e un «Momento musicale» di Schubert.

Patrizia Ferialdi



Il pianista Michele Campanella. (Foto Fabio Parenzan)

Stasera con il concerto dell'Europiane Orchestra Il tour di «Udin&Jazz» riparte da Cervignano



La formazione dell'Europiane Orchestra di Roberto Magris e Gabriele Centis.

UDINE Si apre oggi, alle 21.30, in piazza Indipendenza (in caso di maltempo al teatro Pasolini) di Cervignano del Friuli l'undicesima edizione di «Udin&Jazz», rassegna musicale itinerante organizzata dall'Associazione culturale Euritmica. In scena la Europiane Orchestra di Roberto Magris e Gabriele Centis, che ha sede a Trieste e si può definire la prima formazione jazz stabile mitteleuropea, riuscendo a fondere influenze e culture diverse attraverso il contributo dei suoi componenti da Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Slovenia, Croazia e

Italia. Si tratta di un progetto ideato da Roberto Magris (anche direttore del gruppo, compositore e arrangiatore dei brani eseguiti) e Gabriele Centis, i quali hanno messo a frutto le loro numerose collaborazioni con vari jazzisti professionisti, soprattutto dell'Europa centro-orientale, e hanno gettato le fondamenta per il successo della Europiane Orchestra.

Da Cervignano, domani «Udin&Jazz» si sposterà a Cividale (alle 21.30 al teatro Ristori) per proporre il concerto del Trio formato da Giovanni Mazzarino, Steve Swallow e Adam Nus-

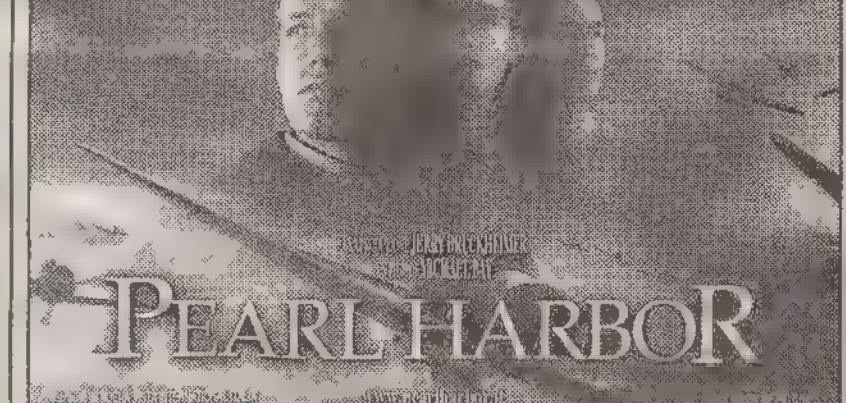
shaum. Vednerdi, invece, alle 21.30, in piazza Garibaldi a Codroipo si esibirà il Trio formato da Tiziana Ghiglioni voce, Giovanni Ceccarelli e Emanuele Parrini.

Il cartellone della manifestazione proporrà dieci appuntamenti in tutto e avrà come protagonisti anche alcuni giganti del panorama jazzistico internazionale come Enrico Rava e il suo quintetto, i percussionisti Arto Tunçboyacıyan e Minu Cielu, il trio capitanato da Paul Bley (29 giugno), per concludersi il 4 luglio a Udine con il chitarrista americano Al Di Meola con il suo quartetto.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

Un momento può cambiare la storia. L'amore cambia la vita.



PEARL HARBOR

IL CINEMA MULTISALA

LA FANTASIA DI PEARL HARBOR



SHREK

GLI ALTRI FILMS

AL NAZIONALE: IL SARTO DI PANAMA con P. Brosnan
POKEMON 3, IL SEGRETO vietato 13, LE FATE IGNORANTI a sole L. 9000, EMOZIONI TRICOLOR gratuito.

AL GIOTTO: LA MUMMIA IL RITORNO ult. giorni,
SOTTOVENTO uno skipper, la sua barca e l'oceano.

AL SUPER: THE KILLER - IL TESTIMONE con Bill Pullman

PACCHETTO AL PARK SI DI FORO ULPIANO (PERIURI 18-21). FESTIVI 15-21. LV SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E GLI OROLOGI-SVEGLIA.

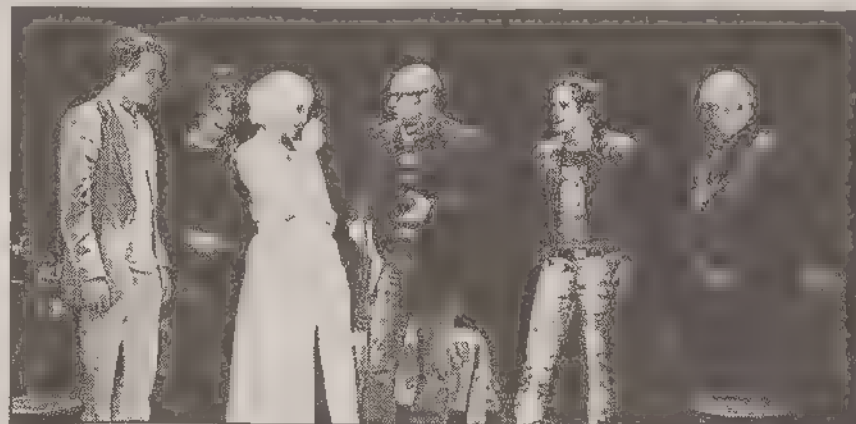
TEATRO Grande soddisfazione dei responsabili dello Stabile di via Petronio

Boom degli spettatori allo Sloveno

«Le Nozze di sangue» biglietto da visita nei circuiti italiani

TRIESTE Chi passava dietro le quinte di via Petronio durante l'ultima stagione ha sentito ripetere più volte la stessa frase: «Stanchi, talmente stanchi, che non so come faremo ad arrivare a fine stagione», accompagnata però sempre da un timido sorriso. Sorriso che ora, raggiunto il traguardo, si manifesta apertamente sui volti di tutti coloro che hanno contribuito a fare della stagione 2000/2001 la migliore stagione dello Stabile sloveno, «perché dal '45 in poi non abbiamo mai registrato tanti spettatori, oltre 5200 per un totale di 190 spettacoli, il che significa il 12 per cento in più della stagione scorsa. Inoltre il numero degli abbonati è aumentato del 20 per cento», spiega Valentina Repini, responsabile delle relazioni pubbliche, nonché braccio destro del direttore Marko Sosic.

«Credo che la chiave di questa stagione entusiasmante vada al di là dei numeri, fermo restando che con una media di 250 persone a spettacolo abbiamo raggiunto l'obiettivo di riempire la platea - sottolinea Sosic -. Leggo il successo anche nell'introduzione dei sottotitoli in italiano, nei contatti sempre più concreti con gli altri teatri italiani e nella ricerca di un legame più stretto del nostro pubblico con il suo back-



I «Sei personaggi» di Pirandello allestiti da Mario Ursic.

ground, soprattutto linguistico. Una parte portante del cabaret di Kopal, per esempio, era costituita proprio dal pastiche linguistico che soltanto gli sloveni in Italia riescono a creare; Vito Taufer, dal canto suo, ha fatto una vera riflessio-

ne sull'uso della lingua nella sua interpretazione del Maticek; terza modalità linguistica esplorata quest'anno era quella non verbale nelle Nozze di sangue.

Queste sono le tre produzioni dello Stabile sloveno che hanno sbancato il botte-

Dà oggi al via «Belcanto» con Rajna Kabaiwanska

UDINE Si apre oggi, alle 10, a Villa Manin di Passariano, il masterclass di Belcanto condotto dal celebre soprano Rajna Kabaiwanska. Una quindicina gli iscritti, dal Friuli-Venezia Giulia, dal Veneto, dalla Lombardia, dalla Slovenia e perfino dagli Stati Uniti. Domenica primo luglio, alle 21, a conclusione dello stage, Rajna Kabaiwanska sarà protagonista di un concerto-omaggio ai grandi maestri della lirica internazionale. Accanto al soprano saranno impegnati anche alcuni finalisti dello stage di «Belcanto».

ghino. «Esatto. Ma non finisce qui. «Le Nozze di sangue», per esempio, saranno il nostro biglietto di visita nei teatri italiani. Il «Maticek» ha già ricevuto il premio per il miglior spettacolo alla Settimana del dramma sloveno di Kranj e ora è in lizza per l'ambito premio di Borstnik, mentre per il suo cabaret Kopal sta già pensando a un restyling linguistico e di contenuti più vicino al pubblico dell'inter-

no della Slovenia». Il ritorno dei giovani a teatro è dovuto anche all'inclusione di diverse commedie in cartellone? «Credo piuttosto che si ricollegli al discorso del legame con il territorio, in quanto in tutti i tre spettacoli prima citati apparivano gruppi, cantanti o attori che non si erano mai cimentati con una struttura come la nostra, attirando anche la curiosità dei loro coetanei. Vorrei precisare però che l'equazione commedia uguale scarsa levatura culturale non mi trova affatto concorde, perché è molto più difficile raggiungere un alto grado di espressione artistica divertendo al contempo il pubblico».

Qualche anticipazione per la prossima stagione? Sosic sorride: «Siamo troppo stanchi». Ride la Repini, e poi Sosic più formale: «Devo ancora presentare il programma al consiglio d'amministrazione».

Nada Cok

APPUNTAMENTI

Cortometraggi di Kieslowski a Pordenone

Musiche e danze tradizionali nella Notte di magia indiana
Udine: «Odissea nello spazio»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Centro per la salute della donna, in Androna degli Orti 4/b (in caso di maltempo al Teatro Miela), «Notte di magia indiana», spettacolo di musica e danza tradizionale Bharata Natyam.

Oggi, alle 20, alla Società Germanica di beneficenza (in via Coroneo 15), per la rassegna «Dance project», jam session di contact-improvisation con Marina Rossi e il gruppo Samovar di Brescia e il gruppo Actis; domani contact-improvisation con Eleonora Zenero e il gruppo Actis, artista ospite Jasna Knez.

Oggi, alle 23, all'Enjoy Discobus di Grignano (ex Princeps) musica house con Paolo Barbato dj.

Domani, alle 21, da «Spetic» musicabaret con Gianfr. Flavio Furian e El Mago de Umago.

PORDENONE Oggi, alle 21, nell'Aula Magna del Centro Studi di Pordenone «La serata dei cortometraggi» dedicata a Krzysztof Kieslowski, con ben 9 cortometraggi gira-

ti dal regista polacco tra il 1969 e l'80.

Domani, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile, per la stagione sinfonica, recital lisztiano del pianista Michele Campanella.

CODROIPO Da oggi a domenica, a Villa Manin di Passariano, il soprano Raina Kabaiwanska terrà uno stage sul «bel canto», che si concluderà con il concerto dei finalisti, accompagnati dal pianista Giorgio Lovato e dal violoncellista Michael Flaksman.



Danzatrice indiana

UDINE Oggi, alle 21.15, nell'Arena dell'aperto del Giardino del Torso sarà proiettata la versione restaurata di «2001: Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick.

Oggi, alle 21.30, in piazza Indipendenza a Cervignano del Friuli concerto della Europiane Orchestra.

Domani, alle 21, al Teatro Ristori di Cividale del Friuli per «Udin&Jazz» concerto del Trio Mazzarino-Swallow-Nussbaum.

VENETO Venerdì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», I CONCERTI D'ESTATE in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. Recital della pianista Chang Chen - Chevassus. Lunedì 25 giugno, ore 20.30, Sala Auditorium del Museo Revoltella. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di

prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE

LIRICA E DI BALLETO 2000-2001. Centenario Verdiano - Bicentenario del Teatro Verdi. OTELLO DI GIUSEPPE VERDI. (Spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».

ARISTON. Ore 19 (in sala) e ore 21.30 (nell'arena estiva): «I cavalieri che fecero l'impresa» di Pupi Avati, con Raoul Bova. Solo oggi. Domani e venerdì: «L'ultimo bacio».

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore 18, 20, 22: «Il gusto degli altri» di Agnes Jaoui. Domani: «Tabù - Gohatto».

EXCELSIOR. 18.20, 20.10, 22: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Ultimo giorno.

GIOTTO 1. 20, 22.15: «La mummia, il ritorno».

GIOTTO 2. 20, 22.15: «Billy Elliot». Il film fenomeno inglese dopo «Full Monty». Una delle storie più amate dal pubblico. A sole L. 9000.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Torbide passioni, inquietanti desideri».

NAZIONALE 1. 16.40, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek» il cartoon più divertente ed irriverente!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il sarto di Panama». Di John Borman con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»). Tratto dal romanzo di John Le Carré.

NAZIONALE 3. 20.15 e 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il segreto». Tutti i matrimoni nascondono un segreto... Dagli autori de «La vita sognata degli angeli». Così la cri-

tica: «L'ultimo tango» di questi anni Vietato 18. Ult. giorni.

NAZIONALE POKÉMON. Alle 16.15 e 18: «Pokémon 3».

NAZIONALE FRECCIE TRICOLORI. Solo alle 16: «Emozioni tricolore». Ingresso gratuito.

SUPER. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «The Guilty» (Il colpevole) con Bill Pullman. Un thriller ad altissima tensione.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 19.15, 22: «La ville est tranquille» di Robert Guediguain. Ritornerà il regista marsigliese di «Marius et Jeannette».

CAPITOL. Oggi chiuso. Da domani «Men of honor» solo sabato e domenica «Le folle dell'imperatore».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «I cavalieri che fecero l'impresa» di Pupi Avati, con Raoul Bova, Edward Furlong, F. Murray Abraham. L'epopea dei crociati che salvarono la Sacra Sindone in un film spettacolare e emozionante. Solo oggi. Domani: «L'ultimo bacio».

GIARDINO PUBBLICO.

21.15: «Dinosauri» il più grande successo della Walt Disney a cartoni animati.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Le verità nascoste» con H. Ford, M. Pfeiffer.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek», cartone animato di Steven Spielberg. Ingresso lire 8000.

Sala blu. 20: «Se fossi in te» con Emilio Solfrizzi. 22.15: «Sotto la sabbia» con Charlotte Rampling. Ingresso 8000.

Sala gialla. 20, 22.15: «American Psycho» di Mary Harron. Ingresso lire 8000.

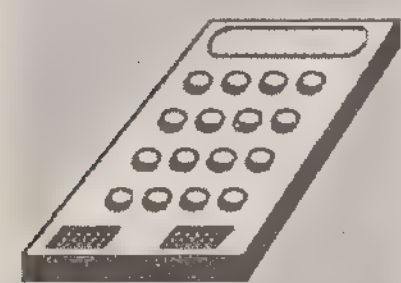
VITTORIA. Sala 1. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 18, 20, 22: «Il sarto di Panama». Ingresso lire 8000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor». Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO



«Titans», specchio di vita sempre troppo prevedibile

di Giorgio Placereani

Parlavamo di recente in questa rubrica dei telefilm americani e di come imparino dal linguaggio cinematografico. La gustosa nuova soap opera «Titans», il lunedì su Raidue, ci offre l'occasione per riflettere sul caso opposto: le soap americane come linguaggio sono programmaticamente antieconomiche (in realtà è una versione ultradegradata del cinema americano «classico», ma non apriamo questo discorso).

«Titans» è un buon esempio di linguaggio mirante alla mediocrità (è detto nel senso di «medietas» ma inevitabilmente si allarga al senso corrente). Le eccezioni al suo andamento volutamente piatto sono rare e ovvie: la mobilità della macchina da presa quando l'allocizzata Jennifer cerca agitata la bottiglia, il lento quando Heather butta la terra sulla tomba del marito. Ciò ben si accorda con la meccanicità della recitazione, espressione elementare dei sentimenti (non solo per i limiti oggettivi di molti interpreti), e con lo stesso

make-up dei personaggi (quei visi maschili ultra-rasati, da robot).

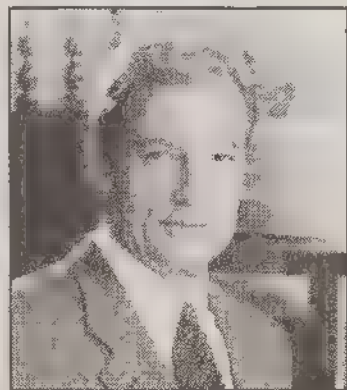
Tutto ciò è funzionale a un obiettivo di «trasparenza»: prevedibilità e comprensibilità assoluta. Mentre i telefilm lavorano sulla novità, le soap opera lavorano sulla prevedibilità. Sono meccaniche, logiche, contengono un ventaglio di possibilità ristretto. In realtà si muovono su un terreno assolutamente non realistico, proprio per il loro modo di scegliere i caratteri e comportamenti più elementari e «fissi». Anche il bravo ragazzo che esiste sempre (il buon Bobby, per usare un nome di «Dallas» ormai assurdo all'antonomasia), rappresentato in «Titans» da Chandler, è prevedibile e tragico non meno degli altri. Marionette, maschere.

Paradossalmente, proprio per questo le soap ci attraggono. Assistiamo a un gioco combinatorio di soluzioni fisse, come con le carte, le possibilità sono limitate ma in grado di produrre delle sorprese. In «Titans», come si giocherà Peter il video ricattatore? Dopo che zio Jack l'ha cacciato a pedate dall'ufficio, avrà la faccia di andare a dare alla sua madre? Sì? E che dire della mossa audace di Heather in risposta? Nella soap dunque godiamo insieme della sorpresa e del suo contrario. Si ricrea quel meccanismo che è stato ampiamente descritto (da Umberto Eco per esempio) per i gialli e altre forme di letteratura popolare: il piacere della riconferma, nel ritrovare forme predeterminate.

Naturalmente il gioco non varrebbe la candela se non ci fosse un elemento ag-

giuntivo di divertimento. Quest'ultimo può venire da un'autoritaria consola, come quando in «Titans» Peter dice beffardamente a Chandler, che sta ricattando: «Molti figli vanno a letto con la moglie del padre: nella tragedia greca, nei film di serie B, torbidi racconti...». Basicamente però sorge dall'elemento dell'esagerazione. Se ne fanno portatori in particolare i cattivi, comicamente «bigger than life»: come dimenticare la «perfidia Alexis» di «Dynasty»? Gigantismo dei cattivi e gigantismo, smisurato per portata ed elementare per sostanza, delle passioni inferiori: «Titans», che insiste sulla gelosia, sembra scritto apposta per convalidare il detto biblico che l'inferno non contiene furia paragonabile a una donna offesa.

Così le soap divengono una vera panna. E il vostro recensore, catturato anche lui, è ansioso di vedere: come proseguiranno le beghe della famiglia Williams e i maneggi di quell'assoluta verme di Peter?



L'attore Perry King.

OGGI IN TV



I film

«Rocky» (1976) di John G. Avildsen (Raidue, ore 20.50). Miscela di sentimento e violenza furbesca dosati in una favola che decretò il trionfo dei «diseredati». Con Sylvester Stallone e Talia Shire.

«Ci pensa Beaver» (1997) di Andy Cadiff (Canale 5, ore 21). Commedia in prima tv. Nella tranquilla cittadina di Mayfield, nell'Ohio, uno scatenato ragazzino si mette nei guai per ottenere una bicicletta. Tanta allegria in compagnia di una simpatica famiglia. Con Cameron Finley (nella foto), nei panni del bambino pestifero, affiancato da Adan Zolotin, Erik Von Datten, Christopher MacDonald e Janine Turner.

«Cimitero vivente» (1989) di Mary Lambert (Retequattro, ore 22.35). Una famiglia, trasferitasi in una nuova casa, resta vittima di una maledizione che grava su un vicino cimitero indiano e precipita in un orribile incubo. Con Fred Gwynne e Dale Midkiff.

«Lo specchio della memoria» (1996) di John Dahl (Italia 1, ore 20.45). Un tema affascinante e inquietante, affrontato con il meccanismo del thriller. Con Ray Liotta, Linda Fiorentino e Peter Coyote.

«Ci pensa Beaver» di Cadiff su Canale 5 Ragazzino scatenato per una bicicletta

Gli altri programmi

Canale 5, ore 20.30

Ballantini-Blasco a «Paperissima»
Sull'isola di «Paperissima sprint» oggi arriverà Vasco Rossi (nell'imitazione di Dario Ballantini). Anche lui, come Mike Bongiorno, Antonella Mosetti e il Gabibbo, ha fatto naufragio sull'isola deserta, pretesto per filmati e gag.

Italia 1, ore 0.05

Identikit dei chatters

Chi sono, che cosa fanno e come operano chatters, hackers o web users? A queste domande risponde oggi il magazine «E-volution», condotto da Cristina Buonvino. Lo speciale focalizzerà l'attenzione sull'analisi sociale e sul costume, sulla crescita e sullo sviluppo della tecnologia nella vita di ogni giorno.

Raidue, ore 20.30

Un sogno con Jeffrey Tate

Oggi, in diretta dal Lingotto di Torino, «Radiote Suite», nel concerto diretto da Jeffrey Tate con l'Orchestra Sinfonica della Rai, proporrà tra l'altro «Sogno di una notte di mezza estate», ouverture op. 21 di Mendelssohn Bartholdy.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.25 IL COLORE DEI SANTI: SAN ADALBERTO
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CINEAS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE. Con Puccio Corono e Monica Leoneffredi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.25 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.30 DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (R)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Carnevale a New Orleans»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 QUARK ATLANTIDE. Immagini dal pianeta. Documenti.
15.00 L'OMBRA DELL'ORSO. Film (avventura '97). Di Mark Saulder. Con Alan Tricke, Michael Yarmusch, James Hayes.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Un solo popolo»
18.00 VARIETÀ
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. «Capolinea Vienna» (seconda parte)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
20.55 SANREMO ESTATE
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE - STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.15 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.40 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.45 SOTTOVOCE: RODOLFO CORVATO. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.15 LA BATTAGLIA DI MANTOVA. Film (storico '59).

RAIDUE

6.25 TERAPIA D'AMORE
6.45 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 VITA CON ROGER. Telefilm
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLO SOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm
15.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm
15.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
16.15 ZORRO. Telefilm. «Nuovo ordine»
16.40 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ZORRO. Telefilm. «Occhio per occhio»
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. «Un'amica per Charly»
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ROCKY. Film (drammatico '76). Di John G. Avildsen. Con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young.
23.05 LIBERO - IL RITORNO DEI BUONI SENTIMENTI. Con Paola Cortellesi.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH
2.05 RAINOTTE

RAITRE

6.00 RAINews 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA-MENTE
8.30 LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 CAMPO DE' FIORI. Film (commedia '43). Di Mario Bonnard. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo.
11.05 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE - PRIMA PARTE
13.10 ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2001 (SEDI INTERESSATE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE - SECONDA PARTE
16.15 POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 VELA: REGATA TUTTA TRIESTE
16.45 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. «Il Campione»
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CIRCO MASSIMO 2001. Con Laura Freddi.
22.40 TG3
22.50 TG3 PRIMO PIANO
23.15 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - MEDIA-MENTE.IT
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINews 24
1.30 NEWS METEO
2.05 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «La vita continua» (seconda parte)
9.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. «Politici e ambientalisti»
10.30 TERRA. PROMESSA. Telefilm. «Superstizioni»
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «Il baby sitter»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICHE PER SEMPRE. Film tv (drammatico '98). Di Arthur Allen Seidman. Con Diane Lane, Gena Rowlands, Neal McDonough.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 CI PENSA BEAVER. Film (commedia '97). Di Andy Cadiff. Con Christopher McDonald, Janine Turner.
22.45 DON LUCA. Telefilm. «La pecorella smarrita»
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. «Doppio gioco»
3.45 TG5 (R)
4.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Mi benedica perché ho peccato»
5.00 SISTER, SISTER. Telefilm. «La recita»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «L'imponderabile»
9.25 A-TEAM. Telefilm. «Alta mossa... di fuoco»
10.25 LA GUERRA DEI GIORNALI. Film tv (commedia '96). Di Blair Treu. Con Robert Englund, Kyle Howard.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 CANTINO: BUGS BUNNY
13.05 I CAVALLIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL
14.35 WOZZUP - SPECIALE DA RICICIONE. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Le elezioni»
16.00 FANCY LALA
16.30 SCUOLA DI POLIZIA
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Sotto canestro»
18.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. «Caccia allo spacciatore»
19.30 STUDIO APERTO
19.55 IL CASO DI VITTORIO FELTRI
20.00 LE PIU' BELLE DI SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SPECCHIO DELLA MEMORIA. Film (poliziesco '96). Di John Dahl. Con Ray Liotta, Linda Fiorentino.
23.05 AUSTEROS SOTTOLINEA
0.05 E-VOLENTI. Con Cristina Buonvino.
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 VOX POPULI (R)
0.50 STUDIO APERTO
1.00 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. «Invito a cena con rapina»
1.50 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Sorpresa di San Valentino»
2.20 WOZZUP (R)
2.45 I-TALIANI. Telefilm. «La lampada di Aladino»
3.10 LA ROMANA (TERZA PARTE). Film (drammatico '54). Di Luigi Zampa. Con Gina Lollobrigida, Franco Fabrizi.
4.35 NON E' LA RAI
5.55 TALK RADIO
6.10 HELENA. Telefilm. «Cercando Teresa»

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. «Una brutta gita»
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervasio.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEGRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA (R). Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL CONTE DI ESSEX. Film (avventura '39). Di Michael Curtiz. Con Bette Davis, Errol Flynn.
18.00 HUNTER. Telefilm. «Caccia al piccione»
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 COLOMBO. Telefilm. «Prescrizione assassino» (prima parte)
20.45 IL MORSO DEL SERPENTE. Film tv (drammatico '98). Di Luigi Parisi. Con Gabriel Garko, Stefania Sandrelli.
22.35 CIMITERO VIVENTE. Film (orrore '89). Di Mary Lambert. Con Dale Midkiff, Fred Gwynne.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 ASSASSINIO AL CIMITERO ETRUSCO. Film (orrore '82). Di Christian Plummer. Con Paolo Malco, Elvire Audray.
3.30 OMICIDIO PER APPUNTAMENTO. Film (poliziesco '67). Di Mino Guerrini. Con Fanfulla Gunther, Stoll Mario Brega.
5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ALF. Telefilm.
7.30 TMC EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.40 ALF. Telefilm.
10.05 STORIE D'AMORE. Film tv (commedia '97). Di Jerzy Stuhr. Con Katarzyna Figura, Dominika Ostalowska.
11.55 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
14.10 SANGUE SUL GIACCIACO. Film (thriller '95). Di M.D. Vajda. Con Ursula Buschhorn, Herbert Knaup.
16.00 TELEFILM. Telefilm.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Frattolo.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 CUORE CATTIVO. Film tv (drammatico '94). Di Umberto Marino. Con Kim Rossi Stuart, C. Genovesi.
22.30 TMC NEWS
22.50 MEMORIA IMMORTALE. Film tv (fantastico '95). Di Allan A. Goldstein. Con Karen Duffy, Saul Rubinek.
0.35 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.15 OMICIDIO D'AMORE. Film.
2.55 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 AUTOMOBILISSIMA
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
8.00 L'ESPERTO RISPONDE
9.00 KIMBA
9.30 AMICO GATTO. Documenti.
10.00 FELICITA'. Telenovela.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 DIALOGHI SANITA'
14.00 RADICI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 VETRINA
18.30 CIAO NORDEST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.50 VULCANO ELETTORALE
20.50 KELLY. Telefilm.
21.15 I DETECTIVES. Telefilm.
22.15 VULCANO ELETTORALE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 AMARE TRIESTE
23.10 ANGELI MUTANTI. Film.
0.40 IL NOTIZIARIO (R)
1.10 DESTINI 2. Telenovela.
2.10 L'ALBERO DEI MIRACOLI. Film.
3.40 I DETECTIVES. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 DESTINI 2. Telefilm.

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 AUSTRIA IMPERIALIS SULLE ORME DEGLI ASBURGO
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 WOBBINDA. Telefilm.
20.15 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
20.45 OMICIDIO SENZA INDIZI. Film (drammatico).
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 TRASGRESSIONE. Film.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITÀ SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 SUPERGOL
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.30 TNE SPORT
23.45 DINTORNI DI HINTERLAND

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 Euronews
14.50 ALPE ADRIA
15.20 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Sceneggiato
16.10 FINALMENTE ARRIVO L'AMORE. Film (musicale)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI TG SPORT
19.25 LA VALLE DEI DINOSAURI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI
20.40 IL CIELO PUO' ATTENDERE. Film (commedia '43).
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 RIVIVIAMOLI INSIEME 30 ANNI DI TV.
24.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.45 NOTES OROSCOPO
14.00 SHOPPING IN TV
18.10 NICE FRIENDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 UNA RISPOSTA A...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 UNA RISPOSTA A...
23.45 PUNTO FRANCO
24.00 PUNTOHOUSE

TELEPORDENONE

12.05 CARTONI ANIMATI
12.25 COMMERCIALI
13.15 HARD TREK
13.40 SUPERSEA
14.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.10 COMMERCIALI
21.50 SPECIALE IPPICA: IL MONDO DEL CAVALLO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE Tg
23.25 COMMERCIALI
23.30 LE OSTERIE
23.55 L'ITALIA E' LA NOSTRA REGIONE AI RAGGI X
0.15 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
8.30 TMC2 SPORT
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MTV SONIC: ALEX BRITTI (R)
12.30 HITS NON STOP
13.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 SUMMER HITS
15.27 DAILY VIR NEWS
15.30 MAKING THE VIDEO: LADY MARMALADE
16.00 HEINEKEN JAMMIN FESTIVAL NEWS
16.10 SUMMER HITS
17.30 BEST OF ROCK GODS
18.00 FLASH
18.10 HEINEKEN JAMMIN FESTIVAL NEWS
18.20 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 EUROPEAN TOP 20 (R)
20.00 MTV LIVE: HOOVERPHONIC (R)
20.30 ULTRASOUND: ROCK'N' ROLL FEUDS
21.00 DOVE'E GIP? MTV MAD
21.30 SUPERBOY. Telefilm.
22.00 JENNY MCCARTHY SHOW
22.30 LOVE LINE
23.30 RAGE AGAINST THE MACHINE: ROCK AM RING 2000
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV UNPLUGGED
1.00 MTV NIGHT ZONE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 WISBONE. Telefilm.
14.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 KOJAK. Film tv (drammatico '90). Di Paul Krasny. Con Telly Savalas, Kari Salem.
22.45 BRIVIDO FREDDO. Film tv (thriller '93). Di Gail Harvey. Con Ben Cross, Shannon Tweed, Adam Baldwin.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 DISCESA ALL'INFERNO. Film (drammatico '86). Di Francis Girod. Con Sophie Marceau, Claude Brasseur.
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 ROSA DE LEJOS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
20.50 PERCHE' PROPRIO A ME? Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 UGO SUMAN
16.10 UDENZA DEL PAPA IN DIRETTA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 DETECTIVE IN PANTOFOLE
19.00 CARTOONS CLASSICS
19.20 JACKY, L'ORSO DEL MONTE TALLAC
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLANDIA
21.30 TELECLICUSMO
22.45 CIAO NORDEST
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/89.19 AM
6.00 GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso. 7.00: GR1: 7.20: GR1: 7.34: Questioni di soldi. 8.00: GR1: 8.25: GR1 Sport. 8.35: Golem. 8.40: Radiouno musica. 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io. 10.00: GR1: 10.05: Questioni di Borsa. 10.15: Il Bacio del millennio. 11.00: GR1: 12.00: GR1 Come vanno gli affari. 12.10: GR1 Regione. 12.35: Radiocolori - prima parte. 13.00: GR1: 13.20: GR1 Sport. 13.36: Radiocolori - seconda parte. 14.00: GR1: 14.05: Ho perso il trend. 16.00: GR1: 16.03: Babbar estate. 17.00: GR1 Come vanno gli affari. 17.30: GR1: 17.32: GR1 Borsa. 18.00: GR1: 19.00: GR1: 19.23: Ascolta, si fa sera. 19.40: Zapping. 21.00: GR1: 21.03: Zona Cesarini - Music Club. 22.00: GR1: 22.33: Jomini e camon. 23.00: GR1: 23.33: Jomini e camon. 24.00: Il Giornale della Mezzanotte. 0.33: La notte dei misteri. 2.00: GR1: 3.00: GR1: 4.00: GR1: 5.00: GR1: 5.30: Il Giornale del Mattino. 5.45: Bolmare. 5.50: Permessi di soggiorno

Radiodue 93.5 o 92.4 MHz/103.5 AM
6.00: Incipit. 6.01: Il Cammello di Radiodue. 6.30: GR2: 7.30: GR2: 7.54: GR Sport. 8.30: GR2: 8.45: Cercando Asia. 9.00: Il Cammello di Radiodue. 10.30: GR2: 11.00: 2131 Costume. Società. 12.00: The Beatles Story. 12.30: GR2: 12.47: GR Sport. 13.00: Non ho parole. 13.30: GR2: 13.41: Il Cammello di Radiodue. 15.00: Voci d'estate. 15.30: GR2: 16.00: Il Cammello di Radiodue. 17.30: GR2: 18.00: Caterpillar presenta Caterina. 19.00: Jet Lag. 19.30: GR2: 19.54: GR Sport. 20.00: Alle 8 di sera. 20.30: GR2: 20.57: Dispersi Estate. 20.50: Il Cammello di Radiodue. 21.30: GR2: 22.00: Il Cammello di Radiodue. 24.00: La mezzanotte di Radiodue. 2.00: Incipit (R). 2.01: 3131 Costume. Società (R). 2.50: Alle 8 di sera (R). 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.4 o 96.6 MHz/100.2 AM
6.00: Mattinotte - Lucifero. 6.45: GR3: 7.15: RadiotreMondo. 7.30: Prima Pagina. 8.45: GR3: 9.01: Mattinotte - seconda parte. 10.00: RadiotreMondo. 10.30: Il sigillo di Luffenbach. 10.45: GR3: 10.50: I Concerti di Mattinotte. 11.45: La strana coppia. 12.15: Tournée. 12.30: La musica in Italia. 13.00: GR3: 13.05: RadiotreMondo. 13.30: Fahrenheit. 14.10: Diario Italiano. 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte. 16.00: Le oche di Lorenza. 16.30: RadiotreMondo. 16.50: Invenzioni a due voci - seconda parte. 18.45: GR3: 19.03: Hollywood Party. 19.30: Radiotre Suite. 20.30: Stagione Concerti. 20.50: RadiotreMondo. 21.00: Radiotre Suite. 21.30: Storie alla radio. 24.00: Notte Classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte. 0.30: Notturno italiano. 1.00: Notturno italiano. 1.30: Notturno italiano. 2.00: Notturno italiano. 2.30: Notturno italiano. 3.00: Notturno italiano. 3.30: Notturno italiano. 4.00: Notturno italiano. 4.30: Notturno italiano. 5.00: Notturno italiano. 5.30: Notturno italiano. 6.00: Notturno italiano. 6.30: Notturno italiano. 7.00: Notturno italiano. 7.30: Notturno italiano. 8.00: Notturno italiano. 8.30: Notturno italiano. 9.00: Notturno italiano. 9.30: Notturno italiano. 10.00: Notturno italiano. 10.30: Notturno italiano. 11.00: Notturno italiano. 11.30: Notturno italiano. 12.00: Notturno italiano. 12.30: Notturno italiano. 13.00: Notturno italiano. 13.30: Notturno italiano. 14.00: Notturno italiano. 14.30: Notturno italiano. 15

GIRO DI SVIZZERA

L'americano Lance Armstrong si è aggiudicato il prologo del Giro di Svizzera di ciclismo. Il corridore statunitense si è imposto nella cronometro di 7,9 km in 9'44"22, precedendo di 5 secondi il francese Laurent Jalabert. Terzo l'americano Tyler Hamilton con il tempo di 9'49"49. Armstrong si sta preparando per il Tour.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.15 Telepordenone: Hard Trek
16.15 Raitre: Pomeriggio sportivo

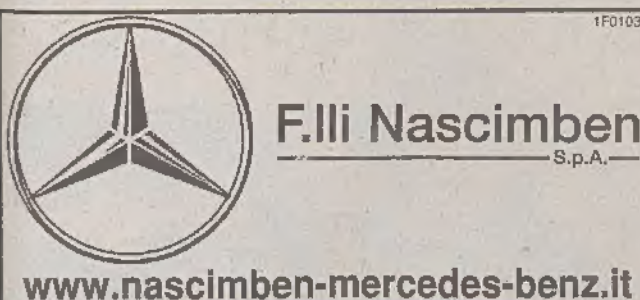
16.20 Raitre: Vela: Regata Tutta Trieste
16.45 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport

20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Antenna 3 TS: Stream News Sport
20.30 Antenna 3 TS: Azzurro Italia

20.30 Diffusione Eur.: Supergol
21.50 Telepordenone: Speciale Ippica: Il mondo del cavallo
23.30 Diff. Eur.: TNE Sport
24.50 Italia 1: Studio sport

CASO DAVIDS

Uno dei componenti dello staff medico della nazionale olandese di calcio è stato ascoltato ieri mattina in Procura dal pubblico ministero Raffaele Guariniello. L'ambito è quello dell'inchiesta sulla «positività» dello juventino Edgar Davids al nandrolone. Il punto di contatto fra le due vicende è la positività allo steroide anabolizzante di Frankie De Boer, compagno del bianconero.



SPORT



CALCIO SERIE C1 La strategia di mercato della società illustrata dal diessse Bepi Galtarossa

Triestina, via allo shopping

«Investiremo sui giovani». Borriello dovrebbe restare, piace Motta

Alabardati domani in Fiera per una festa con lo sponsor

TRIESTE Il vero tour de force della Triestina comincia adesso. Una volta ottenuta la promozione tutti vogliono ospitare gli alabardati per fare festa. Domani i giocatori saranno presenti alla Fiera campionaria nello stand allestito dal loro sponsor, la Banca Popolare Friuladria. Per le 19 è previsto un brindisi in onore della serie C1. Ma già un'ora prima sarà possibile entrare nell'area espositiva a prezzo ridotto. In serata, invece, squadra e dirigenti si riuniranno per la cena sociale che chiuderà (in bellezza) la stagione.

I TIMORI DI ROSSI
Ora che l'avventura è finita, fioccano gli aneddoti e i retroscena sulla indimenticabile giornata di domenica. L'allenatore Ezio Rossi confessa che ad un certo punto aveva più paura del tempo che del Mestre. «Sul 2-0 il cie-

lo era nerissimo e mi aspettavo da un momento all'altro un nubifragio. Avevo paura che l'arbitro potesse sospendere l'incontro per il maltempo. In quel caso avremmo dovuto rigiocare la finale in altre condizioni psicologiche».

SALTA LA REGOLA
Negli ultimi anni gli allenatori che non venivano confermati dalla Triestina andavano subito a vincere da un'altra parte. Era accaduto con Roselli e poi con Bernatto e Mandorlini. Quando il Mestre era primo si era temuto che la storia potesse ripetersi di nuovo. Costantini, invece, non ce l'ha fatta: nella sfida decisiva ha trovato una Triestina troppo forte. Gli resta però la consolazione di aver messo in piedi una buonissima squadra che con un paio di ritocchi è pronta per vincere la prossima stagione.

m.c.

TRIESTE E adesso lo shopping. Smaltita la sbronza da promozione, la Triestina deve rimettersi subito al lavoro per assicurare alla squadra il necessario equipaggiamento per affrontare la categoria superiore. Un compito che spetta soprattutto al direttore sportivo Bepi Galtarossa, l'uomo che già due mesi fa aveva osato pronunciare la parola C1. «Non era una premonizione, è solo questione di esperienza», si giustifica. «Quando ho visto l'Alabarda diventare un gruppo, ossia una squadra, ho cominciato a crederci. L'ossatura quindi è buona, basta qualche innesto».

Le strategie di mercato sono state delineate già da tempo da Galtarossa e dal presidente Berti ma durante i play-off sono finite in freezer nel congelatore in attesa di conoscere il destino dell'undici di Rossi. «Una punta nuova per la prossima stagione l'abbiamo già, è Manolo Gennari che si è svincolato dalla Vis Pesaro. Andrà ad aggiungersi a Gubellini e speriamo a Borriello. In questi giorni stiamo facendo salti mortali - confessa il diessse - per cercare di trattenere il centravanti. Adesso posso anche dirlo: Borriello al presidente l'ho consigliato io all'ultimo giorno di mercato. Della colonia di giova-



Ancora due immagini della festa di Mestre: qui a fianco il presidente Amilcare Berti con il giovane attaccante Borriello; in alto a destra i giocatori e tifosi festeggiano assieme la promozione in C1 in mezzo al campo cinque minuti dopo la conclusione dell'incontro. (Foto Lasorte)

ni rossoneri prestati al Treviso per me è il migliore. Lui ha dato profondità alla Triestina sacrificandosi anche molto in fase di copertura. Grazie alla promozione le nostre speranze di rinnovare il prestito sono aumentate». A posto così in attacco? «Vediamo, c'è sempre in piedi il discorso dell'81 e dell'83 imposti dalla Lega. Se la norma passerà definitivamente prenderemo una

quarta punta di diciassette anni che abbiamo già adocchiato. Ripeto, adesso che siamo in C1 i club maggiori sono più disposti a cedere i loro talenti». La Triestina ha aperto una corsia preferenziale con il Milan (dal quale arriverà qualche difensore) e con l'Atalanta. Galtarossa ha però in mano anche una carta coperta: l'attaccante Motta dell'Alto Adige, molto ambito



in C2 e C1. In tal caso potrebbe girare Gennari ai sudtirolesi. «Si è vero, il giocatore ci piace ma ci hanno sparato delle cifre...» Sembra dovesse accasarsi al Padova ma l'affare è sfumato proprio per una questione di soldi. Qualcuno sponzorizza pure un ritorno di Riccardo Zampagna. Un affare improponibile. Il centravanti ha lasciato il Cozenza tuttavia dovrebbe navigare tra B o A di piccolo cabotaggio. In partenza invece Provitali (in scadenza di contratto) e Micciola il quale però è legato all'Alabarda fino al 2002. Troverà un acquirente? Forse al Sud.

La Triestina deve innanzitutto risolvere le proprietà. Per Bacis e Zago non ci saranno problemi, resteranno qui dove hanno un futuro. Partita apertissima con la Reggiana per

Alessandro Parisi, esploso in questo finale di stagione. La società è decisa a trattarlo: questo significa che bisogna tirare fuori altri 400 milioni.

Per il centrocampista vale più o meno il «servizio» del poker. Zago, Boscolo, Calari, Masolini sono tutti confermati o contrattualizzati. Galtarossa scommette sul giovanissimo Cocetti e vorrebbe valorizzare altrove Principi. «E' un patrimonio della società che spesso viene sacrificato. Crediamo molto in lui, ha ancora margini di miglioramento a patto che possa giocare con continuità. Per questo motivo ci riserviamo di decidere sul suo futuro». Coppola, che è di proprietà del Vicenza e dell'Albinoleffe per la seconda volta farà i bagagli. Anche in difesa i ritocchi saranno minimi. Scotti, Venturini, Bacis e Birtig meritano tutti la C1. Se ne

andranno vecchiano, Stancanelli e probabilmente Susic. «Il reparto sarà completato con paio di ragazzi che abbiamo 'fermati' in C2», afferma Galtarossa. «E' venuto il momento di investire sui giovani sia per creare negli anni un ricambio per la prima squadra sia per venderli a società maggiori. Già quest'anno punteremo a una «Berrettina» di qualità con alcuni ottimi '84 che di recente abbiamo provato e riprovato. E' anche un discorso di immagine». E i portieri? Andrea Pinzan sarà il numero uno mentre Ramon (contratto scaduto) potrebbe cambiare aria. «L'orientamento è di prendere un portierino da una società di A». La musica finalmente sembra quella giusta. Nessuno ora chiuderà alla Triestina subito la B ma una nuova politica societaria si. Eccoli.

Maurizio Cattaruzza

MERCATO

Il club bianconero scatenato dopo il ritorno di Marcello Lippi in panchina, che sarà presentato oggi alla stampa

Juve in vena di follie: Signori e Vieira gli obiettivi

Ma il sogno è quello di riportare indietro Vieri. Il Parma non cederà il portiere Buffon

TORINO Dopo anni di parsimonia, di gestioni oculate improntate alle cessioni eccellenti prima di pensare ad acquisti multimiliardari, la Signora in bianconero ha deciso di cambiare registro. E di tornare ad investire massicciamente sul mercato. Tre anni senza scudetto sono tanti per chiunque, decisamente troppi per la Juve. L'arrivo di Thuram, un colpo da 70 miliardi (più 8 l'anno al giocatore per cinque stagioni) è il segno più evidente del rinnovato impegno della famiglia Agnelli per riportare la squadra ai fasti del

passato. E la Juventus non intende fermarsi qui. Oggi pomeriggio, nel corso della presentazione ufficiale del «cavallo di ritorno» Lippi, c'è chi giura che Moggi e Giacomini potrebbero annunciare un altro grande colpo.

Il sogno proibito di Gianni Agnelli è Christian Vieri. Il centravanti dell'Inter e della nazionale è da sempre un pallino dell'Avvocato, che non ha ancora digerito lo sgarbo che subì quat-

tro anni fa, quando annunciò ai quattro venti la sua riconferma, mentre Moggi e Bettiga erano a Madrid a definire la sua cessione all'Atletico.

Pare che il presidente onorario della Fiat si sia mosso in prima persona per convincere Massimo Moratti a cedere alla Juve Bobo-gol. In fondo, aggiungendo una decina di miliardi alla cifra che i bianconeri ricaveranno dalla vendi-

ta di Filippo Inzaghi ci sono i numeri per chiudere l'operazione. Convinceremo Moratti, però, non sarà facile per l'Avvocato, così come ottenere dal Parma Gigi Buffon o dalla Lazio il sì per Nedved. Tanzi ha ribadito che il portiere rimarrà in Emilia, il ceko ha appena firmato il prolungamento di contratto con la Lazio e Cragnotti non vuole trovarsi contro mezza Roma per aver ceduto il giocatore più amato alla metà di Torino più odiata. Nedved e Vieri, insomma, rischiano di rimanere delle chimere, ma il buon Moggi è già al lavoro per trovare delle alternative altrettanto valide. E tutti gli indizi conducono a due nomi: Patrick Vieira e Beppe Signori. Il primo, il gigantesco colosso d'ebano dell'Arsenal, è sponsorizzato da Thuram, Trezeguet e Zidane, che sognano di veder nascere una Juve-France. Vieira sarebbe l'uomo giusto per sostituire Davids, atteso da una lunghissima squalifica per l'affair nandrolone. Rispetto a Nedved è meno realizzatore, ma ha qualità fisiche e capacità difensive superiori al laziale.

Per l'attacco, invece, Luciano Moggi ha rilanciato una sua vecchia idea: Signori. L'attaccante del Bologna è ancora in splendide condizioni, fisiche malgrado viaggi verso i 33, accetterebbe senza problemi di partire dalla panchina e, nel caso Del Piero o Trezeguet facessero cilecca, ecco l'uomo giusto per vestire i panni del Montella bianconero che entra e fa gol. Sotto le due torri si dice che Beppegol è incredibile, ma di fronte a 20 miliardi più Kovacevic (attaccante che piace assai a Guidolin), il patron Gazzoni Frascara sarebbe indotto in tentazione. Se son rose fioriranno...

Sulla panchina del Milan portava i rossoneri alla conquista di quattro scudetti, una Coppa dei Campioni, tre Supercoppe di Lega e una Supercoppa Europea. E poi il quinto scudetto in Spagna con il Real Madrid. Infine lo scudetto di questi giorni alla guida della Roma: il decimo della carriera. Carlo Mazzoni, il decano degli allenatori che ha portato il Brescia alla salvezza grazie anche ai 17 gol di Hubner (altro sconosciuto alla Triestina quand'era ragazzo), ha detto di Fabio Capello: «Quello vince lo scudetto anche se va sulla luna».



Signori potrebbe finire alla corte di Marcello Lippi.

IL PERSONAGGIO

TRIESTE Fabio Capello, quando aveva 16 anni e giocava nelle giovanili del Pieris, fu scartato dalla Triestina. E un episodio noto a pochissime persone. Vale la pena di rievocarlo per tutta una serie di motivi: perché Fabio Capello è l'uomo del giorno, perché consente di ricordare alcuni personaggi ingiustamente dimenticati e soprattutto perché rappresenta un tassello emblematico della parabola discendente della Triestina, che trascurava i giovani delle zone limitrofe. Chi scrive, all'epoca apprendista giornalista e apprendista allenatore di calcio, aveva da poco conseguito il patentino di terza categoria Dilettanti assieme al compianto Sergio Pison, Dario Birsà e Gastone Turcino. Pison e Birsà erano allievi di Nereo



Rocco mentre Turcino cominciava l'avventura di mister sulla panchina di quel Cremcaffè inventato da suo zio, Primo Rovis.

Il corso per allenatori era stato diretto da un altro personaggio scomparso che an-

drebbe tolto dall'oblio. Stelio Malabotti, tecnico federale e selezionatore delle rappresentative regionali. Proprio in quel periodo stava allestendo la squadra allievi in vista della prima fase interregionale con sede a Fer-

Il tecnico delle rappresentative regionali lo segnalò alla Triestina. Negativo il responso: «El xe lento, el ga el cul basso»

Quando la Triestina scartò Capello

rara. Malabotti prese in simpatia il giovane assistente allenatore in seconda della rappresentativa allievi del Friuli-Venezia Giulia. La prima cosa che gli disse fu: «Vedrai che giocatore ho scoperto a Pieris, si chiama Fabio Capello ed è la reincarnazione di Valentino Mazzola, il capitano del Torino caduto a Superga».

I primi allenamenti confermarono le doti straordinarie del ragazzo: tecnica individuale naturale o superiore a tutti, visione di gioco eccezionale per un sedicenne e calcio preciso, millimetri-

co. Si decise allora, prima di partire per Ferrara e metterlo alla ribalta nazionale, di segnalargli alla Triestina. Si allestì una partitella allo stadio Grezar con Fabio Capello osservato speciale da pochi intimi. Alla fine i tecnici alabardati sentenziarono: «el zoga ben, ma el xe lento, el ga el cul basso».

Già dopo la prima partita della fase interregionale il presidente della Spal, Paolo Mazza piombò come un falco su Fabio. Prese immediatamente contatti con i tecnici, i dirigenti del Pieris e genitori di Capello. Giunse appena in tempo per vincere la con-

correnza di un altro marpione del calcio italiano. Gipo Viani che lo voleva portare al Milan: primo segno del destino. L'anno successivo Capello esordì con la Spal. Poi passava alla Roma (altro sogno del destino) e dopo due stagioni alla Juventus per contribuire alla vittoria di tre scudetti. Ma il suo carattere duro e impositivo che non ammetteva compromessi non piaceva alla dirigenza juventina che lo cedette al Milan in cambio di Benetti. Nel frattempo Capello, non più Fabio, vestiva la maglia azzurra passando alla storia per

quel gol che siglò la prima vittoria dell'Italia sull'Inghilterra all'epoca in cui gli anglosassoni si consideravano i maestri del calcio mondiale. Al Milan Capello aveva modo di festeggiare il suo quarto scudetto da calciatore. Quindi appendeva le scarpe al classico chiodo per cominciare la carriera di allenatore. Fu un inizio difficile, tanto che un periodo smise la tuta per mettere giacca e cravatta dietro una scrivania degli uffici Fininvest. Finché venne il suo giorno magico cominciato con una telefonata di Berlusconi.

Domanda da far trascorrere notti insonni: quali sarebbero stati i destini di Capello e della Triestina se Fabio fosse divenuto alabardato dopo quel provino di tanti anni fa al Grezar?

Augusto Re David

BASKET Anche nella terza partita contro la Paf, le «V» nere si dimostrano superiori 83-79

La Kinder Bologna campione d'Italia

E' il quindicesimo titolo nella bacheca della società con la tradizione più nobile

LA GRIGLIA DEI PLAY-OFF

QUARTI	SEMIFINALI	FINALE
16-20-22-24-27 maggio	30 maggio 3-6-9-12 giugno	14-16-19-21-23 giugno
1 ^a Kinder 3		
8 ^a Cordivari 0	Kinder 3	
	Benetton 0	
4 ^a Adr 1		CAMPIONE D'ITALIA
5 ^a Benetton 3		Kinder 3
		Paf 0
2 ^a Scavolini 3		
7 ^a Snaidero 2	Scavolini 0	
	Paf 3	
3 ^a Paf 3		
6 ^a Montepaschi 0		

Kinder 83 Paf 79

KINDER: Ginobili 10 (2/5, 1/3), Abbio 15 (3/9, 1/2), Bonora, Ambrassane, Frosini 2 (1/5), Andersen 3 (1/1), Riggaudeau 6 (2/4, 0/2), Griffith 21 (7/11), Smodis 8 (1/2, 2/2), Jaric 18 (2/3, 1/3).
PAF: Gill 10 (1/3, 2/5), Pilutti, Fucca 21 (8/13, 1/4), De Pol 0/1, Myers 33 (1/2, 5/11), Meneghin 0/2, 0/3, Basile 5 (1/2, 1/2), Bowie 6 (0/1, 2/4), Zukauskas 2 (1/4), Galanda 2 (0/1, 0/4).
ARBTRI: Cazzaro di Venezia e D'Este di Vicenza.
NOTE: Tiri liberi: Kinder 30/46, Paf 22/24. Tiri da tre: Kinder 5/12, Paf 11/34.

BOLOGNA Cominciata la stagione fra mille incognite,

dalla squadra zeppa di giovani all'addio shock di Danilovic, la Kinder la chiude dominandola, prendendosi Coppa Italia, Eurolega e scudetto. Era da 14 anni che i tre trofei non finivano nella stessa bacheca: ci riuscì, nel 1987, la Simac Milano di Peterson, McAdoo, D'Antoni e Meneghin.

L'ha imitata una Virtus, che ha avuto in Ettore Messina (al suo terzo scudetto) il sapiente stratega, e spesso abile psicologo, capace di incollare in un anno un gruppo che da talentuoso è diventato vincente.

Sul parquet le facce vincenti sono state, su tutte, quelle di Emanuel Ginobili, anni 24, e Marko Jaric, 23: l'italo-argentino, ex Viola

Reggio Calabria, è divenuto il miglior giocatore del campionato; il serbo, nonostante un anno di tempesta per essere passato dalla Fortitudo ai nemici cittadini della Virtus, è stato spesso decisivo.

E se i campioni sono stati tanti altri, dal francese Antoine Riggaudeau al pivot dei sogni Rashard Griffith, fino ai giovani Andersen e Smodis, l'arma letale è stata la squadra.

E pensare che all'inizio ci furono pure brusii sotto i portici di Bologna perché, dopo la campagna abbonamenti piuttosto «salata», il popolo bianconero vide scomparire quello che sarebbe dovuto essere l'attore protagonista: Sasha Danilovic.



Gregor Fucca a canestro contrastato da Frosini.

IN BREVE

Definiti gli accoppiamenti del primo turno a Wimbledon

LONDRA È quasi del tutto decisa la scaletta degli incontri del primo turno al torneo di Wimbledon, al via lunedì prossimo. Il numero 1 della competizione, l'americano Pete Sampras, se la vedrà con lo spagnolo Francisco Clavet nel primo scoglio verso l'agognata ottava vittoria in nove anni a Wimbledon. Il numero 2 Andre Agassi, campione del 1992, si scontrerà con l'olandese Peter Wessels. L'australiano Patrick Rafter, che l'anno scorso perse la finale con Sampras, con il ceco Daniel Vacek. Per quanto riguarda le ragazze, la svizzera Martina Hingis, testa di serie numero 1, giocherà in apertura contro la spagnola Virginia Ruano Pascual, mentre alla campionessa in carica di Wimbledon, Venus Williams, toccherà la giapponese Shinobu Asagoe. Lindsay Davenport, vincitrice nel 1999 e sconfitta in finale lo scorso anno, avrà di fronte la slovacca Martina Sucha. Tra gli italiani, Gianluca Pozzi avrà come avversario il britannico Martin Lee e Davide Sanguinetti lo spagnolo Albert Portas, testa di serie numero 25.

Pallamano donne: i sorteggi

TRIESTE Si svolge oggi alle 11 a Bolzano, alla presenza del presidente della commissione amministrazioni dell'Ehf, Peter Muhlematter, il sorteggio per la composizione dei gironi dei prossimi campionati femminili di pallamano che si svolgeranno in Italia dal 4 al 16 dicembre 2001. Ventiquattro le squadre partecipanti. Assieme alla Norvegia, campione in carica, e all'Italia, padrona di casa, ci saranno le prime 5 squadre piazzate agli ultimi europei: Ungheria, Ucraina, Russia, Romania e Francia. Gli altri sette posti per il vecchio continente sono andati ad Austria, Spagna, Svezia, Danimarca, Slovenia Jugoslavia e Olanda, unite alla ripescata Macedonia. Per l'Africa, qualificate Angola, Congo e Tunisia. Brasile, Uruguay e Groelandia saranno le rappresentanti delle Americhe mentre per l'Asia ci saranno Cina, Giappone e Corea del Sud da quattro squadre. L'Italia entra come organizzatore in terza. Bolzano, Bressanone, Merano e Trento le sedi che ospiteranno le gare della manifestazione.

Marco Cavallo va a Terni

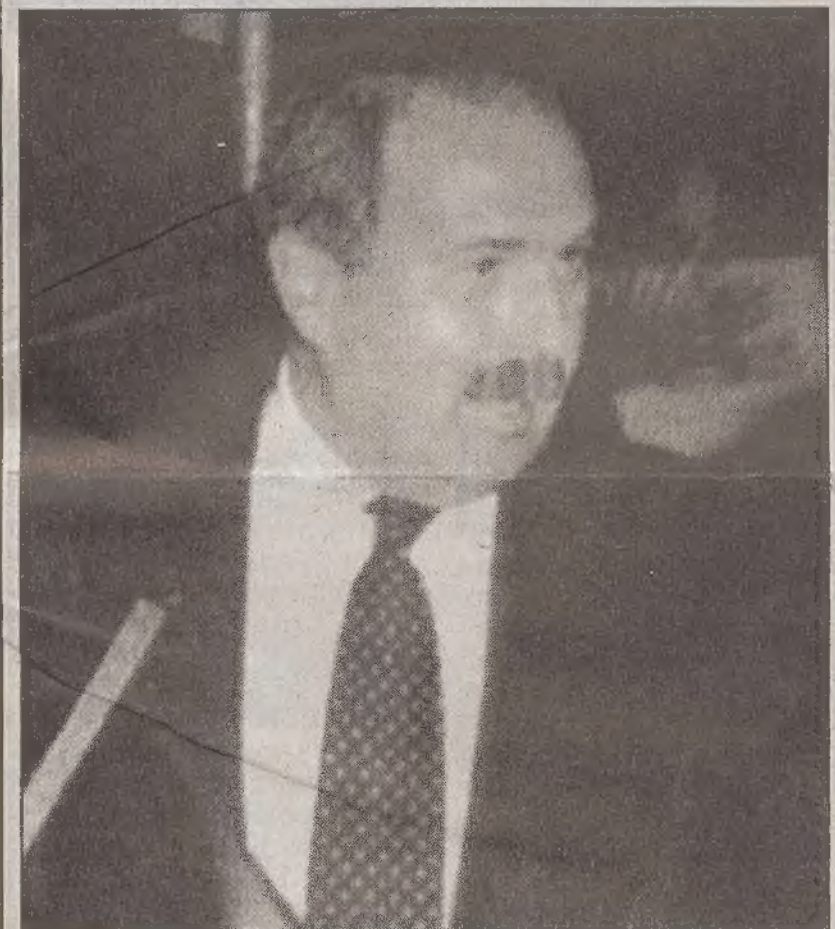
TRIESTE La polisportiva Baraonda di Terni ha vinto il torneo Marco Cavallo, disputato sul campo di Lignano Sabbiadoro. In finale ha battuto ai rigori la Fuoricentro di Trieste. Baraonda si è ripetuta, vincendo a distanza di un anno il trofeo dedicato all'emblema della libertà per gli emarginati. Dietro Baraonda e Fuoricentro, nell'ordine si sono classificate La Giostra di Pistoia, Va Pensiero di Parma, Atletico Nadir e la Vento Nuovo di Udine. La manifestazione ha avuto successo anche grazie al patrocinio dei comuni di Trieste e Udine, delle province, della Regione e anche per merito di numerosi sponsor. I quasi 200 atleti partecipanti hanno goduto dell'ospitalità di Lignano e si sono così rafforzati i legami tra le diverse associazioni che in Italia portano avanti il discorso di riabilitazione dei giovani emarginati da disagi psichici e da altre cause attraverso lo sport: il movimento diffuso in Italia sta crescendo anno dopo anno.

lo. ga.

Niente di certo, ma il nome di Mario Ghiacci viene dato come uno dei possibili per completare l'organigramma societario

Da Reggio Emilia il nuovo gm di Trieste

Ore decisive per la Superlega Il G12 sta cercando l'accordo



Il presidente della Federazione pallacanestro, Maifredi.

TRIESTE Ore decisive per il futuro del basket italiano. Oggi, infatti, nella sede di Bologna è stata indetta la riunione di Lega per stilare lo statuto definitivo mentre sabato prossimo la Fip prenderà in esame il nuovo documento proposto dalle società di serie A.

Il nodo focale è ormai definito: le 20 società che parteciperanno alla prossima Lega professionistica dovranno trovare un accordo su questioni spinose. In ballo parametri chiave come il tetto minimo di spesa per costruire la squadra che il G12 vuole fissare in 3,5 miliardi e una capienza minima di 4000 posti per gli impianti.

In più sarà da definire l'accordo sugli extracomunitari tesserabili, tenendo in debita considerazione che la Fiba, la Federazione internazionale, consen-

tirà di giocare le Coppe europee con al massimo due giocatori non comunitari. L'obiettivo delle 12 squadre che hanno promosso il progetto Superlega è chiaro: tentare di alleggerire il gruppo delle 20 squadre che hanno acquisito il diritto sportivo per la prossima stagione. Le proposte delle 8 società fuori del consorzio vanno invece verso una mediazione che soddisfi le richieste del G12 con un'applicazione graduale delle norme che consenta, però, il mantenimento del diritto sportivo. Oggi ci sarà l'ultimo tentativo di accordo. Se non dovesse trovarsi, se dovesse passare in toto la linea caldeggiata dalle 12 potenze del campionato, il quadro della prossima serie A potrebbe subire radicali modifiche.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Metti una sera a cena con l'attuale proprietà della Pallacanestro Trieste. Da una parte l'amministratore unico Roberto Cosolini accompagnato dal fido scudiero Dario Bocchini, dall'altra i responsabili delle Coop Nord Est, i nuovi sponsor, che da questa stagione hanno deciso di entrare in forze nella società triestina. Manca qualcuno? L'ospite di lusso che, vista la sede dell'incontro (Reggio Emilia) potrebbe essere proprio quel Mario Ghiacci del quale tanto si parla in questi giorni a Trieste. Ambientazione surreale, ma

possibile, visto che nella serata di ieri i massimi responsabili triestini erano in Emilia per partecipare alla riunione della Lega in programma oggi a Bologna. Sul suo futuro, comunque, Ghiacci continua a non scommettere. «Rispetto a quello che vi avevo già detto - commenta l'ex general manager della Pallacanestro Reggiana - non c'è nulla di nuovo. La situazione non è cambiata, nel senso che non ho sentito nessun dirigente di Trieste».

Ghiacci non si sbottona, ma chiacchiera volentieri quando l'argomento è il



Roberto Cosolini

basket. Lo sente profondamente suo, lo ama a tal punto da pensare di metterlo in discussione la sua attuale professione di vicepresidente di banca. «A Trieste c'è il sole? - domanda incuriosito -. Sapete, Trieste è proprio una bella città». Frasi senza un significato

L'amministratore Cosolini si trova a Bologna: solo una coincidenza?

preciso dettate dalla curiosità, ma che, con un pizzico di malizia, potrebbero rivelarsi qualcosa di più di un indizio sulla reale possibilità di un suo arrivo sotto San Giusto.

Nel frattempo, l'amministratore unico Roberto Cosolini conferma la possibile presentazione del nuovo general manager entro i prossimi giorni. «Ci siamo vicini. Intanto prosegue il lavoro di composizione della società. Si fanno dei passi avanti, ma resta ancora molto da fare». Il futuro di Trieste è ancora da costruire.

Macek

La nazionale femminile radunata a Trieste: giocherà amichevoli con Francia, Slovenia e Romania

Renata Zocco ritorna in maglia azzurra e fa la chiocchia al gruppo di giovani

TRIESTE Primo giorno di raduno per la giovane Italia di Aldo Corno. Con il nucleo delle veterane lasciate a riposare dopo le fatiche della recente finale scudetto tra Parma e Comense, la nazionale di basket femminile si è presentata a Chiabola con un look completamente ringiovanito. Volontà del tecnico che in vista delle qualificazioni ai campionati europei del 2003 ha voluto verificare il potenziale delle migliori giovani giocatrici espresse dall'ultimo campionato.

A fare da chiocchia, gradito ritorno proprio nella sua Trieste, Renata Zocco, mughesana doc che torna così a indossare la casacca azzurra dopo i dissapori legati alla gestione Sales. «Dopo il buon risultato ottenuto nel primo girone di qualificazione agli europei in Irlanda - commenta il tecnico Aldo Corno - stiamo lavorando per sondare il potenziale delle giovani che incalzano il gruppo della prima squadra. Nei mesi che ci dividono dai Giochi del Mediterra-



Prove di difesa per le cestiste azzurre di Corno.

neo (Tunisi, 2-9 settembre) lavoreremo per fare una scrematura e avere un'idea delle giocatrici che potranno esserci utili in futuro».

L'Italia si allenerà sul parquet di Chiabola fin quasi alla fine del mese quindi, a partire dal 28, parteciperà a un torneo

amichevole. «Abbiamo scelto avversarie che fossero alla nostra portata - continua Corno -. La Francia si presenta con una formazione sperimentale, la Romania con la nazionale al completo. E però una squadra che fa parte della seconda fascia e, dunque, dovrebbe

TORNEO IL GIULIA

Serata inaugurale di gran pregio con una contesa equilibrata: sfortunata la Gomme Marcello

Prevale il Bar Stadio, ma solo ai rigori

Bar Stadio 5 Gomme Marcello 3

dopo i calci di rigore
MARCATORI: pt 10^o Mervich, al 12^o Scala.

BAR STADIO: Canziani, Sodomo (Giraldi), Montestella, Del Rio, Germano, Olivieri, Scala. All. Montestella.
GOMME MARCELLO: Daris, Tosich, De Bosicchi, Braida, Mervich (Godas), Di Donato, Bussani (Stella, Lotti), All. Mazzarol.
ARBITRO: Del Buono.

TRIESTE Subito qualche mi-

gliato di spettatori sugli spalti di viale Sanzio per la vernice della categoria dilettanti del trofeo Il Giulia.

Di scena in girone C, sicuramente il raggruppamento più ostico che regala lo scontro tra il Bar Stadio (ossatura Costalunga) e Gomme Marcello del nucleo San Sergio. Vittoria del Bar Stadio ai rigori dopo un'equilibratissima gara. In campo molti giocatori di rango del circo dilettantistico e tra i più tecnici come Scala, Olivieri e lo stesso Bussani.

La contesa scivola via quindi in maniera piacevo-

le, sorretta magari non da eccessivo ritmo ma imprevedibilità soprattutto da alcuni interventi spettacolari dell'estremo Canziani, uno dei protagonisti nelle file del Bar Stadio.

Gomme Marcello in vantaggio grazie a una perla di Mervich, l'ex San Sergio e Venezia stoppa da manuale e scarica un destro imprevedibile all'incrocio. Due minuti più tardi Scala ruba il tempo e in piena area, da perfetto opportunista, fissa il pareggio. La ripresa è più movimentata ma arida di segnatura. Canziani si distingue sulle conclusioni di

Godas e di Donato, mentre alcuni show in palleggio di Braida e Olivieri strappano i primi applausi del Giulia 2001.

Si va ai calci di rigore. Le Gomme Marcello bucano dal dischetto con Godas e Tosich mentre Giraldi regala i primi punti al Bar Stadio.

Nell'altra sfida, Tomaso Prioglio-Tana Sport 6-1.

Oggi i dilettanti tornano in campo solo alle 21.30 con Pizzeria La Torre-Oreficeria Stigliani, preceduta alle 20.15 dalla semifinale del torneo Benci.

Francesco Cardella

IPPICA

Sul doppio chilometro alla pari la Tris per 17 trottatori alle Mulina di Firenze

Zefiro Egral è la carta di Congiu

FIRENZE Sicorre alla pari sul doppio chilometro la Tris di stasera alle Mulina fiorentine.

In un campo di 17 partecipanti (di qualità non esaltante) l'incertezza sembra farla padrona, anche se al via figurano alcuni specialisti in materia. Zefiro Egral, portacolori della scuderia Terra Reggiana, si presenta con buone credenziali all'appuntamento, e per il cavallo affidato a Battista Congiu un ruolo di protagonista spetta quasi di diritto.

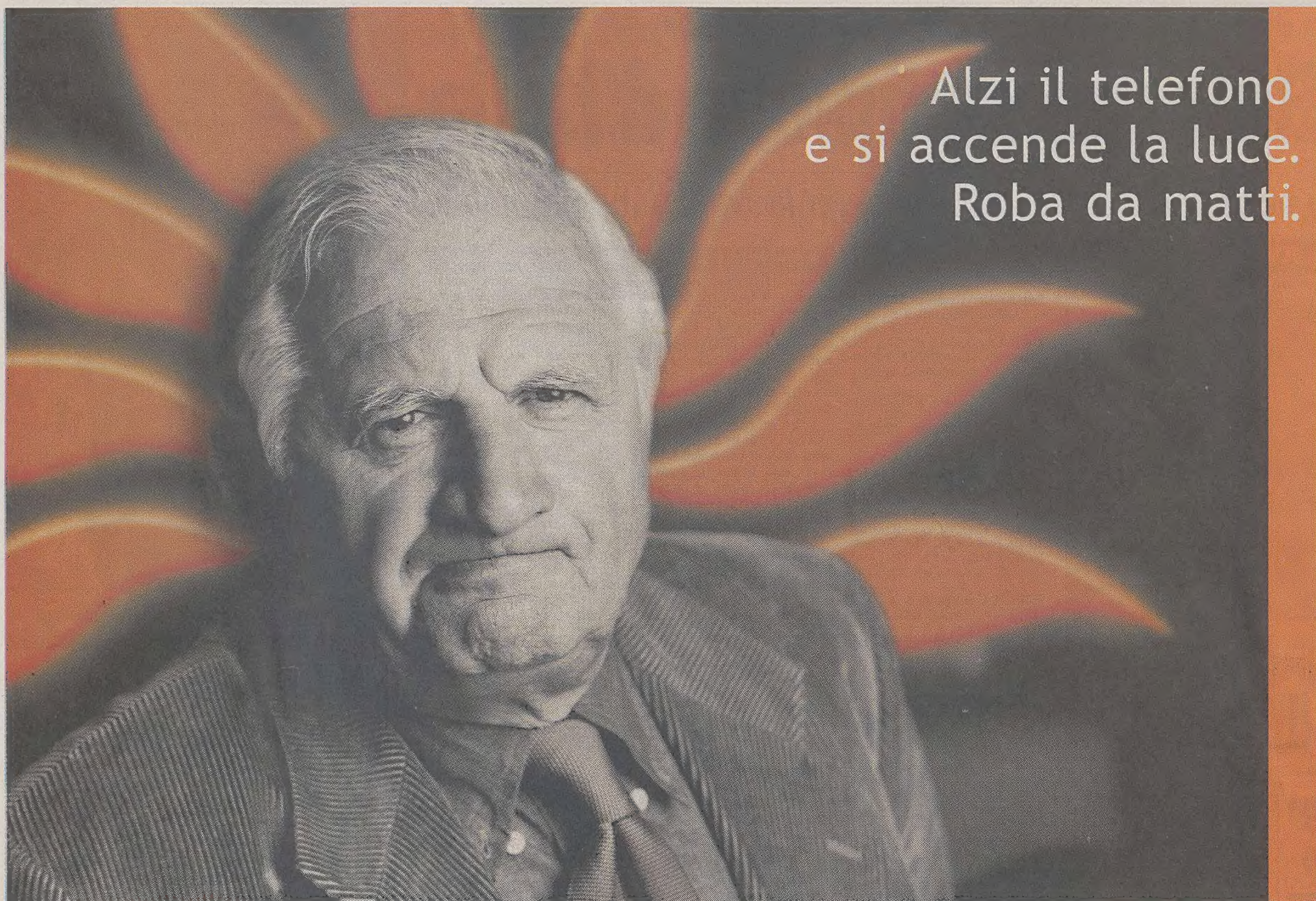
Però andranno seguiti anche Shitan Alex, Vermut Om, l'immane Zachiky d'Asti (un po' spento ultimamente), nonché Vuspeed Air, Zoe Zvi e Uninomial.

Premio Rasse Equine, lire 44.000.000, metri 2060.
 A metri 2060: 1) Trap Trio (M. Matteini); 2) Zampillo PL (P. Demuru); 3) Super Dechiari (L. Virgili); 4) Shitan Alex (M. Matarazzo); 5) Vermut Om (G. Mele jr.); 6) Velletri As (W. D'Ambrogio); 7)

Vuspeed Air (G. Lombardo jr.); 8) Uninomial (A. Baveresi); 9) Vejana Rab (R. Gradi); 10) Unitek (I. Guasti); 11) United Bi (V. Palio); 12) Zachiky d'Asti (R. Biagini); 13) Verardi (D. Battistini); 14) Us Kelly Way CCG (P. Baldi); 15) Zefiro Egral (B. Congiu); 16) Zoe Zvi (M. Visco); 17) Galant Brilouard (C. Martini).

I nostri favoriti.
 Pronostico base: 15) Zefiro Egral. 4) Shitan Alex. 5) Vermut Om.
 Aggiunte sistematiche: 12) Zachiky d'Asti. 16) Zoe Svi. 8) Uninomial.

m.g.



Alzi il telefono
e si accende la luce.
Roba da matti.

ProntoEnel

800-900-800

NUMERO VERDE UNICO
Tutto il giorno, tutti i giorni.

Più chiaro di così: da oggi nel Friuli Venezia Giulia per mettersi in contatto con Enel basta alzare la cornetta e comporre un numero verde unico. E' l'800-900-800. Con una semplice telefonata potrai:

- chiedere informazioni
- fare o modificare il contratto
- comunicare la lettura del contatore
- segnalare guasti.

Insomma, otterrai tutta l'assistenza di cui hai bisogno. Giorno e notte, per tutti i giorni della settimana. ProntoEnel. L'energia che ti serve, alla velocità della luce.



Enel
Distribuzione
www.enel.it

Continuaz. dalla 7.a pagina

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100% tel. 049/8935158 UIC 2040.

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813.

ABBAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (A00)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente ☎ 040 3478670

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS S.p.A.
Finanziamenti in Italia
Prodotti Finanziari da SANTA BAZZARÀ S.p.A. (UIC 30027)

FINANZIAMENTI a dipendenti 30.000.000 a 325.000 salvo requisiti. Mutui liquidità soluzioni: protestati/pignorati. Tel. 045/6340449.

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazione fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (FIL17)

Prestiti immediati a dipendenti
(restituzione con trattenuta stipendio)
FINTERGESTVM
Tel. 040/630610

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI

• in poco tempo.
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

BREAK!
Facciamo pace!
www.festadellabirra.com

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni. 0328/318896. (A7353)

A.A.A. UDINE Nataly bella ragazza giovane riceve tutti giorni 0339/5243025. (FIL47)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 339/7057875. (A7288)

A. TRIESTE Carolina bellissima giovane esuberante dolcissima molto disponibile 10-24 329/9806409. (A7111)

ACCATTIVANTE selvaggia diciottenne con molta esperienza strepitosa indimenticabile tel. 360755068. (FIL37)

AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. Mci srl Porta Romana 87 - Mi. (FIL1)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 347/0953192. (A7351)

CENTRO massaggi vicino confine aperto feriali 8-18. Tel. 00/386/57670102.

CHANEL nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 340/4155890.

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A7301)

DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI s.r.l. P.ta Romana 87 - Mi. (FIL1)

GIUVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338/4799104. (A7206)

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. Mci srl Porta Romana 87 - Mi. (FIL1)

LOREN, la tremenda sexy, cliente per fantastiche emozioni, tutti i giorni. 338/1281839. (A7354)

NON voglio legami... solo poche, intense ore di passione. Tel. 368/3986486. (FIL52)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333-3519824. (A7316)

TRIESTE appena arrivata, bionda, sensuale, dolce, carina, giovane. Piccantissimi incontri 347-4545958. (A7239)

TRIESTE biondona esuberante, dolce, molto disponibile, appena arrivata tel. 338-5405309. (A7237)

TRIESTE, dolce, simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni tel. 333-3924401. (A7322)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO: la nostra serietà e professionalità sono la garanzia per farti incontrare la felicità! 040-4528457 - 0481/537930. (A6702)

LUDMILA AGENZIA MATRIMONIALE splendide ragazze ucraine ogni età incontri su invito direttamente in Italia oppure in Ucraina scopo amicizia, convivenza, matrimonio. Serietà. Tel. 040/9279007, 03332080062. (D00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.

AVETE deciso di vendere la vostra attività? Ricercate un socio? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito, massima riservatezza. Tel. 02/96015495, fax 02/60736974.

PROGETTOCASA bar/buffet Roiano licenza ristorante e superalcolici 25 coperti muri in affitto canone vantaggioso possibilità giardino cod. 12/P 040/368283.

IL PICCOLO



**L'ATTRAZIONE
DELL'ESTATE
È MULTIPLA.
LA SEI POSTI RICCA
DI PERSONALITÀ.**

Come definirla? Simpatica, versatile, innovativa, comodissima, sicura, spaziosa, è semplicemente Multipla. L'auto che ha sempre più di una qualità per farsi notare. L'auto che accende la voglia di viaggiare, magari in tanti, magari in sei. E salirci a bordo, è come essere già un po' in vacanza. Lasciati attirare, Multipla moltiplica i piaceri dell'estate.

SIX ATTRACTION

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT